

EDITORIALE

ILLY E LA SFIDA LOCALE-GLOBALE

di Sergio Baraldi

Se dovessimo leggere il divorzio tra le liste civiche difese da Illy e l'Unione con gli occhiali della politica, allora il ragionamento del Governatore sul *Piccolo* di ieri è esatto. Dietro il no dei partiti dell'Unione, ci può essere il calcolo delle segreterie nazionali di poter vincere anche senza le liste civiche e senza Illy; o l'idea di non vincere con un margine troppo ampio sulla Casa delle libertà per disegni centristi che possono avere prevalso in alcuni leader e che hanno una traiettoria impennata su un dopo voto estremamente fluido nel caso Berlusconi cadesse. Ma la stessa logica si potrebbe applicare anche al nostro presidente: dietro il rifiuto delle liste civiche del Friuli Venezia Giulia di presentarsi, nonostante la disponibilità di Prodi a fare un'eccezione per la nostra Regione, si potrebbe intuire il desiderio di dimostrare che senza Illy il centrosinistra qui rischia di vincere di strettissima misura o addirittura di perdere.

Tuttavia questa vicenda non dovrebbe essere guardata solo con gli occhiali della politica. È questo, ma non solo questo. Essa esprime un problema della società italiana attuale inserita, più di quanto non si creda, in quella globalizzata. I partiti respingono le liste civiche perché non vogliono dividere con nessuno la loro sovranità. È vero: vogliono vincere da soli, senza dovere nulla a Illy, senza rinunciare neppure a qualche seggio. Il ceto dirigente agisce come tale: si difende e si autoriproduce. Ma lo vuole perché ha assunto a modello la gestione d'impresa moderna, che concentra ogni potere al centro, che tende a ridurre la contrattazione interna a un ruolo marginale e tratta i cittadini-lavoratori come se fossero occupati provvisoriamente. Detto in altri termini: i partiti decidono secondo logiche globali nelle quali la centralizzazione del comando è inesorabile, anche se comporta incognite e prezzi da pagare. I partiti sono spinti da un desiderio di riprendersi il potere, la nuova nomenclatura degli eletti vuole tornare a dirigere senza interferenze, le liste si decidono a tavolino, tra pochi decisori, senza alcuna trasparenza sui meccanismi delle scelte e delle transazioni.

Quando Illy, a nome delle civiche, avverte che la

partecipazione di questo movimento di base potrebbe dare un contributo al centrosinistra, soprattutto in alcune aree del Paese, probabilmente ha ragione. Ma dà voce a una periferia che diventa portatrice di una visione della democrazia che confligge con quella globale dei vertici dei partiti. Questa è la campana che dovrebbe suonare per lo schieramento progressista, che ha nell'inclusione uno dei cardini della sua politica. L'idea di una democrazia comporta il confronto faccia a faccia, esige la discussione non la confezione pronta e inalterabile di una lista di candidati. Ma i partiti, complice la pessima legge elettorale voluta dal centrodestra, sembrano avere smarrito la loro capacità di mediazione. Non riescono ad ascoltare il territorio. Fanno fatica a cogliere i segnali che invia, a ricondurli attraverso una equilibrata negoziazione all'interno di un disegno più ampio e complessivo. Dovrebbe essere questa la grande opera di mediazione e rappresentanza sociale che i partiti avrebbero il diritto e il dovere di svolgere. Ma le cose sono cambiate. I partiti hanno spostato il fulcro del loro intervento dalla rappresentanza al procedimento istituzionale con la gestione e distribuzione delle risorse pubbliche. Per riuscire devono occupare il mercato del consenso e lo fanno secondo le leggi del marketing: devono cioè imporre un marchio che agli occhi del cittadino-consumatore dovrebbe apparire più importante della cosa che gli «vendono», cioè la politica. E per farlo devono decontestualizzare. Quando prestano attenzione alle differenze, lo fanno per enfatizzare diversità di superficie funzionali alla ricerca di «profitti» ancora più alti. E per raggiungere lo scopo vendono associazioni d'immagini, esperienze, illusioni.

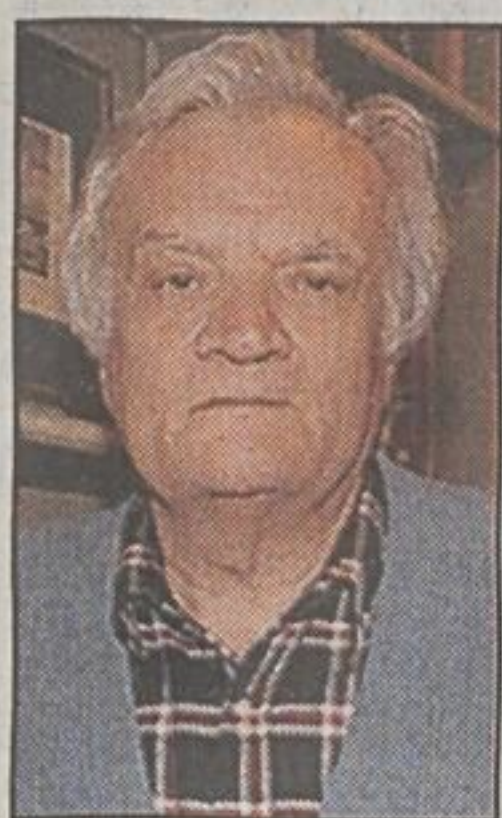
La persona di Illy, involontariamente, incarna il paradosso di questo dualismo. Come imprenditore egli conosce bene questi meccanismi. Li ha usati sul mercato internazionale, perché sono quelli che hanno fatto del marchio Illy un marchio globale di successo da Trieste a Londra a Miami. Ma quando si è mosso come cittadino, egli ha sperimentato le difficoltà, la solitudine di tanti che chiedono partecipazione e ottengono estraniamento.

● Segue a pagina 2

MAFIA

In appello 10 anni a Contrada (Sismi)

IL SERVIZIO A PAGINA 4



LA VISITA A TRIESTE

Emanuele Filiberto: «Ero esule anch'io»

IL SERVIZIO A PAGINA 11



L'INTERVISTA

Rados: «La ripresa dà i primi segnali»

IL SERVIZIO A PAGINA 7



In attesa di vederli in tv scontro a distanza tra i due candidati-premier che aprono la campagna elettorale

Prodi: «Dal voto la nuova Italia»

«La primavera arriverà il 10 aprile». Veltroni: basta con gli illusionisti
Berlusconi: «Coop, giunte e toghe rosse sono un intreccio corrotto»



TRIESTINA, VITTORIA SCACCIACRISI

Nello Sport

ROMA «La primavera quest'anno arriverà il 10 aprile», quando dalle urne «nascerà una nuova Italia». Questa la promessa di Romano Prodi davanti ai diecimila sostenitori dell'Ulivo riuniti al Palalottomatica di Roma. Nella cerimonia di apertura della campagna elettorale, con Fassino e Rutelli, Prodi ha promesso che la nuova legge elettorale che ha reintrodotta il proporzionale sarà abolita, mentre Fassino e Rutelli hanno confermato che il Partito democratico non è una prospettiva remota. Da Milano replica Berlusconi alla convention azzurra: «In Italia c'è un corrotto intreccio fra giunte rosse, coop rosse, magistratura rossa e partito comunista». E accusa: «Con la par condicio mi hanno imbavagliato».



Romano Prodi

● Alle pagine 2 e 3

UN SOGNO

PADRI E FIGLI PER TRIESTE

di Giorgio Pressburger

La scelta che gli elettori triestini compiranno tra poco più di un mese, oltre a questioni politiche, coinvolge anche alcuni grandi temi universali. Uno di questi è quello dell'avvicinarsi delle generazioni, dell'eterna contesa tra vecchi e giovani, tra passato e presente, tra padri e figli.

Interi biblioteche di volumi sono state scritte su questo argomento, dall'antica Grecia fino alla nostra epoca.

● Segue a pagina 11

BANCHE E GIUDICI

L'ITALIANITÀ DEI FURBETTI

di Francesco Morosini

Sembra un paradosso, ma sui giudici le tesi del presidente del Consiglio ricordano quelle della sinistra extraparlamentare: negazione della neutralità della giurisdizione e lettura della magistratura a soggetto politico-partitico. E, ad ispirarla sarebbero sempre i «comunisti»: allora il Pci e oggi i Ds.

Insomma, Palazzo Chigi ha, in materia, toni che, se letti filosoficamente, richiamano la critica marxista sulla giustizia borghese. Certo, i fini politici cambiano, ma la sostanza degli argomenti è la stessa.

E, naturalmente, in essi c'è, sebbene travisato, un elemento di verità.

● Segue a pagina 5

Illy: «La partita è chiusa»

Malattia: i partiti vogliono eliminare le liste civiche

TRIESTE Il valore aggiunto delle liste civiche nell'Unione «era tutto da dimostrare»: da qui il veto ai Cittadini nazionali di Alagna e Malattia, e non da un'eccessiva sicurezza del centrosinistra nel risultato elettorale né a calcoli machiavellici del genere «meglio non vincere troppo», come sostiene Illy. La replica al governatore viene dal prodiano Franco Monaco, vicepresidente uscente dei deputati della Margherita. «Illy - rileva Monaco - sa bene che la ragione è un'altra. Salvo il caso comprovato del Friuli Venezia Giulia, dove si era autorizzata l'eccezione, non era così matematicamente certo che a livello nazionale le civiche potessero rappresentare un valore aggiunto». Replica Malattia: noi siamo il nuovo e ci batteremo per abolire la nuova legge elettorale che ridà potere alle segreterie dei partiti, che ci vogliono eliminare.

● Piero Rauber a pagina 8

Proposta triestina per risolvere la disputa alla vigilia del direttivo regionale

Piero Camber: Antonione al Senato mio fratello dopo Tondo alla Camera

UDINE Una battaglia «per» Giulio Camber e non «contro» Roberto Antonione. Gli azzurri triestini prendono atto che il sottosegretario agli Esteri ribadisce la sua intoccabilità. Suggestiva allora Piero Camber, a due giorni dal vertice regionale di Forza Italia: «Alla Camera potrebbe essere capoluogo Tondo, con mio fratello Giulio numero due». E Tondo ammonisce Antonione: «Anche a me Berlusconi aveva promesso la guida della Regione: poi ha voluto la Guerra e si è visto come è andata...»



Giulio Camber

● Marco Ballico a pagina 10

BUDIN, UN CASO EUROPEO

di Paolo Segatti

Uno degli effetti negativi della nuova legge elettorale riguarda la selezione dei parlamentari. Sottrae agli elettori la facoltà a contribuire alla selezione di chi andrà in Parlamento. La riconsegna invece intera nelle mani dei dirigenti locali e nazionali di partito. Sulla scheda elettorale infatti non troveremo una lista di candidati, ma solo i simboli di partito. Non potremo nem-

meno esercitare il diritto al voto di preferenza. L'elezione al Parlamento invece dipenderà interamente dalla posizione nella quale i dirigenti di partito hanno collocato questo o quel candidato. In questo modo è certo di essere eletto solo chi si trova in cima alla lista dei candidati che ogni partito presenterà nei prossimi giorni.

● Segue a pagina 3

Dopodomani diecimila persone in piazza per Carnevale mentre si terrà un summit europeo alla Marittima. E c'è la flotta Nato

Vertice dei ministri, operazione sicurezza

NON SOLO RISTORANTE
LE FOGLIE DEL CARSO
TREBICIANO 274
TRIESTE
TEL. 040/213515



IL POSTO IDEALE PER I TUOI MOMENTI IMPORTANTI, AMPIA SALA PER PRANZI E BANCHETTI DI NOZZE, CERIMONIE, PRANZI DI LAVORO ED OGNI ALTRA OCCASIONE. PRANZI E CENE. VINI DOC CARSO. AMPIO PARCHEGGIO E INOLTRE CORSI DI TENNIS PER ADULTI E BAMBINI, SQUASH, SAUNA E PALESTRA

L'area è già stata chiusa da venerdì sera. In arrivo rinforzi alla Polizia

TRIESTE Scatta a Trieste l'operazione sicurezza: martedì infatti, in un'area molto ristretta, ci sarà una concomitanza di eventi. Ai moli delle Rive è già attraccata una flotta navale della Nato. E mentre in piazza Unità impazzerà il Carnevale (l'anno scorso c'erano diecimila persone), alla Stazione Marittima si riuniranno i ministri dei trasporti di Italia, Croazia, Slovenia e Ungheria. L'area della Marittima è off-limits già da venerdì. Ieri un summit in questura, oggi arrivano rinforzi per la vigilanza. La zona sarà divisa in tre parti: quella della festa, quella del vertice e quella delle navi.

● Barbacini a pagina 19



Olimpiadi: Rocca cade alle prime porte

● Nello Sport

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

ESPA STOCK BRICK
Un unico fondo azionario che investe in Brasile Russia India Cina Korea

ACQUA IN BOCCA

Non esitate a contattarci per avere informazioni su altre forme di investimento.

www.bancasparkasse.it

TRIESTE Tel. 040 365098	PORDENONE Tel. 0434 27030	VICENZA Tel. 0444 525230
UDINE Tel. 0432 25721	TREVISO Tel. 0422 582667	PADOVA Tel. 049 8750314

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITSCHSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

È in edicola l'enciclopedia del Fvg

Inquinamento a Barcola il Ferroviario al Tar per far riaprire la sede

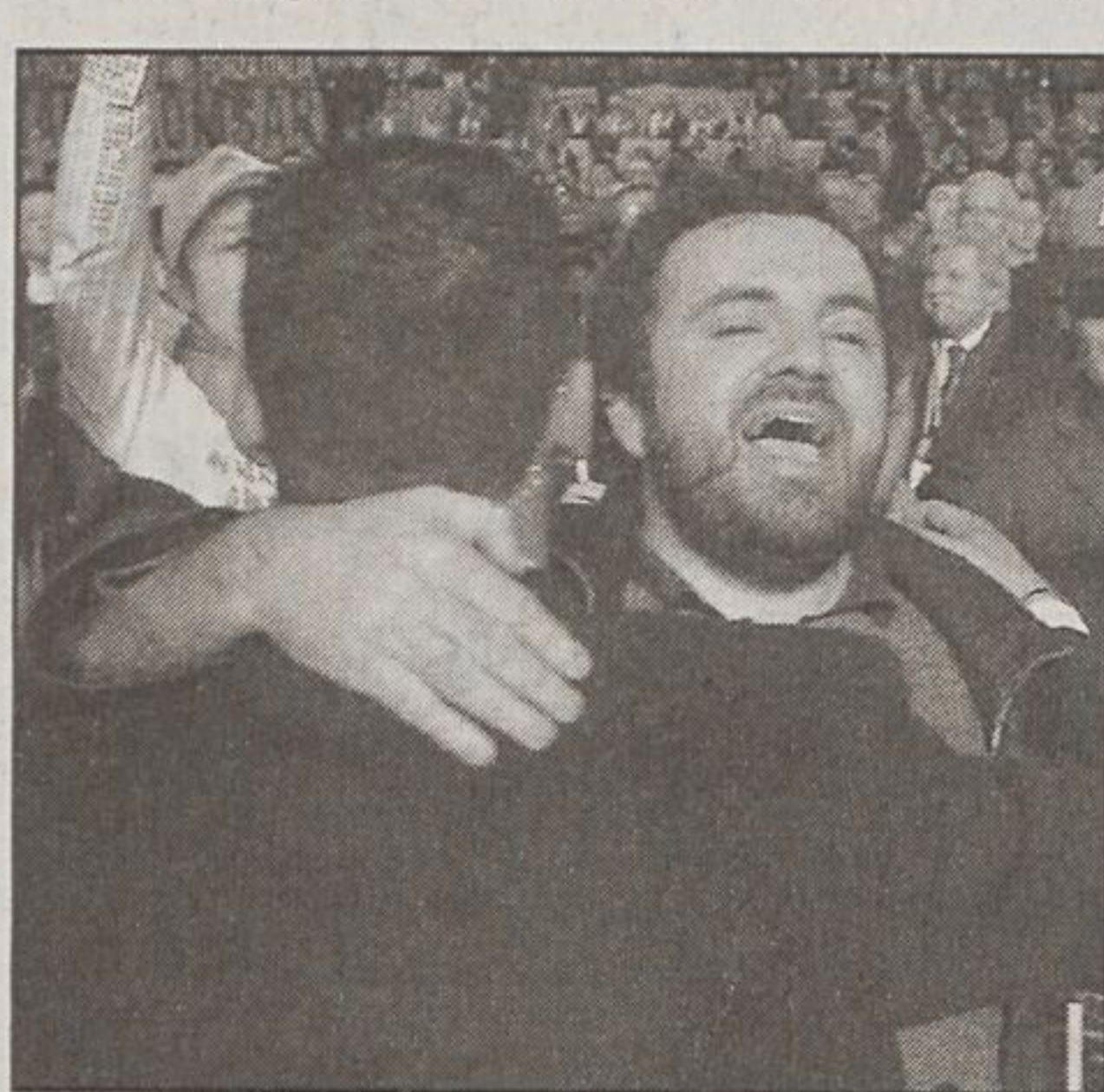
TRIESTE Non mollano la loro battaglia legale i vertici del Dopolavoro Ferroviario, coinvolti incolpevolmente nella «querelle» innescata dal sequestro del terrapieno di Barcola. Il pm Cristina Bacer da tempo ha dissesqustrato lo stabilimento balneare e la sede della società di canottaggio, subacquea, windsurf e pesca sportiva, perché è stato dimostrato, atti alla mano, che né l'uno, né l'altra non sono state costruite su terreni inquinati. Sono lì, da ottant'anni, a metà strada dal molo Zero e dal terrapieno finito sotto sequestro da novembre. Atleti e dirigenti non riescono però a rientrare nella sede perché è ancora in vigore l'ordine verbale espresso dal sindaco Roberto Dipiazza che ne inibisce l'accesso per motivi di sanità. Ora tra Comune di Trieste e Autorità portuale non tutto procede di conserva; anzi, le diversità di linea e responsabilità si stanno palesando.

● A pagina 23
Claudio Ernè

Alla convention assicura il presidente del Consiglio non replica a Marvulli presidente della Cassazione

Berlusconi: «Mi hanno messo il bavaglio, niente più appuntamenti su radio e tv»

MILANO Evita lo scontro diretto con i magistrati, parla per due ore con il sorriso sulle labbra e nomina tutti i presenti «missionari della verità». «Vi batterò lo spadone sulla spalla destra, perché sulla sinistra non ce la faccio, e di qui al 9 aprile andrò a raccontare che l'Italia non è vero che va male, come dice la sinistra. Dovete raccontare tutte le cose che ha fatto il nostro governo». Silvio Berlusconi apre la campagna elettorale in Lombardia con un'adunata (circa 10 mila presenti) al Palamazza di Milano. C'è la folla delle grandi occasioni e il Cavaliere gioca in casa, racconta barzellette, paragona Romano Prodi a Bertoldo «perché - dice - ci ha fatto sapere che non intende accettare le date fissate dalla Rai per il confronto elettorale. E dunque fa come Bertoldo, quel signore che fu condannato ad essere impiccato, ma a cui fu offerta la scelta dell'albero: è ancora lì che gira per le foreste di mezza Europa». Dunque Prodi evita il confronto come Bertoldo evitava l'albero? Allora Prodi è così intelligente e scaltro come il Bertoldo dei proverbi? «No - dice il premier - perché ha chiesto al genio di Aladino di farlo diventare intelligente come Berlusconi, ma quello gli ha risposto che è impossibile».



Pietro Ricca contesta il premier. Lo aveva già apostrofato due anni fa a Milano

IL CAVALIERE

Resterò in politica fino a quando non ci sarà una netta separazione delle carriere fra giudici e pubblici ministeri

ni». Quindi torna su un tema a lui molto caro: le televisioni. «Sono riusciti a stoppare, negli ultimi 15 giorni, le mie apparizioni. Hanno messo il bavaglio al presidente del Consiglio. Avevo appuntamenti con sei radio, che però hanno ricevuto messaggi neanche tanto velati. E alla fine si sono scusate, spiegando di non poter fare le interviste perché altrimenti ci sarebbero state delle conseguenze».

Ora Berlusconi fa il verso al manifesto elettorale di Prodi. «Altro che serietà, sarebbe l'inconcludenza e l'impotenza al governo. Per non parlare delle "frange estreme" di Rifondazione comunista, Comunisti italiani, No global e Disobbedienti che impedirebbero al centrosinistra di governare, perché sono i "partiti del no"».

Il popolo di Forza Italia esulta e Berlusconi invita alla calma «senno - dice - domani l'Unità titola che mi sono portato i miei masnadieri». Però c'è aria di festa e, per questo, il premier spiega di non voler rispondere «al più alto magistrato (il presidente di Cassazione, Nicola Marvulli) che ha insultato il presidente del Consiglio» (il giudice aveva definito quello del premier un «delirio di persecuzione»). Però sui magistrati, Berlusconi fa una promessa: «Resterò in politica fino a quando non ci sarà una netta separazione delle carriere dei giudici e dei pubblici ministeri. Oggi giudici e pm bevono lo stesso cappuccino e leggono la stessa "Repubblica" e "Unità". Pertanto, se un giudice vuole assolvere qualcuno, deve compiere un vero e proprio atto di coraggio».

Ancora un pensiero alle elezioni. «Altro che scheda elettorale. Con tutti i partiti che ci sono si tratterà di un lenzuolo. E tutti sappiamo come sono piccoli i banchetti dove si appoggia la scheda. Che Dio ce la mandi buona».

Il Cavaliere ora vuol chiudere in bellezza e tira fuori dal suo repertorio una barzelletta: «Violante incontra D'Alema e gli dice: ti racconto l'ultima su Berlusconi. C'è la moglie di Berlusconi che va al suo funerale. D'Alema replica: basta, è già bella così».

Berlusconi ha dovuto ancora subire Pietro Ricca, il contestatore solitario noto per avere urlato «buffone» al premier dopo una deposizione in Tribunale, che poi corresse in «puffone». È tornato a colpire ieri. Avvolto in una bandiera di Forza Italia e con una bandierina in mano, Ricca è riuscito ad entrare alla convention senza essere riconosciuto e pochi minuti dopo l'inizio del discorso ha urlato: «Ma tu che parli di legalità sei un corruttore. Rispetta la legge». Ricca è abituato a queste incursioni anche nelle manifestazioni del centrosinistra (quest'estate alla Festa dell'Unità ha contestato Massimo D'Alema e Claudio Petruccioli).

Gigi Furini

Le altre due punte del Polo: siamo in corsa per Palazzo Chigi

«Non è il candidato unico»

ROMA Quella frase in cui Silvio Berlusconi viene definito come «l'unico leader della coalizione», per sottoscriverla l'hanno sottoscritta tutti. Ma la competizione tra le cosiddette «tre punte», di cui proprio il premier ha finora sostenuto l'efficacia, non è affatto finita con la firma di un documento. Il più chiaro di tutti è stato Pier Ferdinando Casini che, seppure sorridendo, l'ha detto chiaro e tondo: «Ieri (venerdì, ndr) abbiamo firmato un programma in cui abbiamo indicato Berlusconi come unico leader: infatti io non corro per essere l'unico leader della coalizione, ma solo per andare a Palazzo Chigi», ha spiegato ironico il presidente della Camera durante una manifestazione elettorale dell'Udc.

Una stiletta per il Cavaliere, costretto poco dopo a ricevere un'altra da quella che dovrebbe essere la sua seconda punta d'attacco, il leader di An. L'inizio è soft: «Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è il leader del Polo così come è scritto nel programma elettorale presentato: non è in discussione», tranquillizza infatti Gianfranco Fini. Che però si affretta ad aggiungere. «E altrettanto vero che con il proporzionale ogni forza politica tira l'acqua al suo mulino - spiega - e se, al termine delle elezioni avremo vinto come coalizione e An sarà il partito di maggioranza relativa, cosa che auspico ovviamente, il presidente di Alleanza nazionale sarebbe premier».

Berlusconi è il capo della

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: «Mi hanno messo il bavaglio in radio e televisione»



coalizione ma Fini potrebbe diventare premier «se per avventura avesse più voti di tutti» osserva anche Ignazio La Russa parlando delle cosiddette «tre punte». «La legge - dice La Russa - prevede che ogni coalizione indichi il proprio capo. Che il capo della coalizione sia Berlusconi è fuori di ogni dubbio. Il "gio-

co a tre punte" è un'altra cosa: vuol dire che tutti e tre, Berlusconi, Fini e Casini, si presentano agli elettori con le loro specificità, chiedendo consensi. Se per avventura Fini avesse più voti di tutti, ci sarebbe un capo della coalizione, Berlusconi, e un candidato premier che diventerebbe premier, Fini».

Il Guardasigilli al congresso dell'Associazione magistrati getta acqua sul fuoco delle polemiche

Castelli all'Anm: impariamo a rispettarci

Anche Casini e Fini attaccano: fate pulizia all'interno, sarete più credibili

ROMA Nuovi attacchi, battute infelici e nervi tesi. Non si appiana, e non ci sono segnali positivi, lo scontro tra politici e magistrati sulle sorti della giustizia italiana. Al congresso dell'Associazione magistrati ieri è stato il giorno del ministro della Giustizia Roberto Castelli. Un Castelli che in toni bonari ha chiesto ai magistrati di aprirsi al dialogo e al confronto «nel rispetto assoluto della Costituzione».

«Invito apprezzabile ma che arriva con cinque anni di ritardo», hanno replicato i giudici che in mattinata erano stati oggetto di nuovi attacchi venuti dal presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini e dal ministro degli Esteri, Gianfranco Fini.

Il leader di Alleanza nazionale, Fini ha ripreso la polemica contro le toghe politicizzate sostenendo che «è dovere dei magistrati obiettivi isolare i faziosi».

A fargli eco il presidente Casini e numero uno dell'Udc che, invitando «a sfatare la commedia», si è detto indisponibile ad accettare «prediche» dalla magistratura associata. «L'Anm faccia pulizia in casa propria. Sarete più credibili con tutti», ha detto la terza carica dello Stato.

«Dichiarazioni stupefacenti per la loro gravità e genericità», ha commentato il senatore Ds



Il Guardasigilli Roberto Castelli mostra un libretto della Costituzione

Massimo Brutti presente al congresso al posto del segretario Fassino che ha preferito rinunciare per non alimentare «una rissa inconcludente tesa a condizionare la magistratura».

Ma a tenere banco, nel pomeriggio di ieri, è stato l'intervento del Guardasigilli Castelli. Accolto freddamente il ministro ha fatto una premessa sui traguardi raggiunti nella legislatu-

ra. Poi si è rivolto ai magistrati sbigottiti invitandoli ad accettare regole per dialogare: rispetto assoluto della Costituzione, rispetto delle istituzioni, imparzialità delle toghe anche nelle

apparenze. «Il magistrato deve essere atarassico», ha detto il ministro tra i brusii della platea.

Sfoderando dalla giacca una «costituzione tascabile che porto sempre con me», Castelli ha dichiarato che «tutte le istituzioni usciranno perenti da questo scontro poco comprensibile ai cittadini». E si è detto convinto che la contestata riforma dell'ordinamento giudiziario «sarà modificata ma non sarà affatto abrogata da un eventuale governo della sinistra». «Semmai dobbiamo ammettere che leggerla è difficile perché è stata scritta molto male nella forma. D'altra parte l'ha scritta un magistrato», ha ironizzato il ministro aggiungendo che ora «sta a voi decidere se far funzionare questa macchina che abbiamo costruito o se mandarla al macero».

Castelli ha anche ricordato ai magistrati che i loro timori sull'incostituzionalità di certe leggi non hanno ragione di essere poiché il nostro sistema, ha detto, dispone di due grandi controllori, il capo dello Stato e la Corte costituzionale.

Infine ha sventolato una copia del suo libro, «Maledetto ingegnere», che raccoglie, ha detto, i cinque anni di insulti ricevuti. Insulti tanto più gravi, ha sottolineato, se provengono dai magistrati.

Natalia Andreani



Alessandra Mussolini

Caso Formigoni-Senato

Centrodestra completo
La Mussolini in lista,
fuori Rauti e nuovo Msi

ROMA Problemi per il premier e leader della Casa delle libertà, Silvio Berlusconi. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti fa sapere che non disprezzerebbe una sua eventuale candidatura alla Camera dei deputati e poi c'è il nodo relativo alla candidatura di Roberto Formigoni. Il presidente della Lombardia vuole infatti presentarsi al Senato, ma all'interno di Forza Italia non tutti sono contenti.

Così ieri, durante il comizio a Milano, Berlusconi ha voluto anche lui mandare un messaggio: «Signor presidente della Lombardia lei è e sarà costretto ad eliminare le liste d'attesa delle Asl», ha detto il premier. Parole che i più hanno tradotto come un invito a Formigoni a continuare a ricoprire il ruolo di governatore.

Una lettura «cattiva» respinta dalle persone vicine al presidente della Regione, che offrono una lettura diversa: la frase del premier, dicono infatti, «non contiene nessun no alla candidatura di Formigoni, anzi contiene una lode per il presidente della Regione Lombardia».

Intanto ieri tutte le liste apparentate con Forza Italia, hanno firmato anche loro una dichiarazione che indicata in Silvio Berlusconi il capo della coalizione che si candida a governare.

Tra le notizie di ieri, la candidatura di Alessandra Mussolini (Alternativa sociale) alla Camera, mentre dopo le polemiche dei giorni scorsi sui candidati «impresentabili», restano fuori sia il Msi di Pino Rauti che il Nuovo Msi di Sava. Collegato alla Casa delle libertà, invece, anche il Movimento sociale fiamma tricolore di Luca Romagnoli, che però non si candiderà.

A questo punto lo schieramento di centrodestra può dirsi completo, e può contare su 15 partiti in corsa per Montecitorio e su ben 20 per Palazzo Madama.

Alessandra Mussolini sarà capolista di Alternativa sociale in tutte le circoscrizioni della Camera. Non saranno, invece, candidati Tilgher e Fiore. Lo rende noto la stessa Mussolini, conversando con i giornalisti al Viminale.

«Ho firmato la dichiarazione di collegamento con Berlusconi e la sua investitura a capo della coalizione - afferma Alessandra Mussolini - perché il suo programma ha recepito due nostre richieste: il latte artificiale gratuito per i neonati ed il gratuito patrocinio per i reati di violenza sessuale su donne e bambini. Sono soddisfatta perché Berlusconi ha recepito due nostre istanze sociali».

Il simbolo di Alternativa sociale sarà presentato in tutte le circoscrizioni italiane ed estere per la Camera e per il Senato. Nel simbolo c'è la scritta «Alternativa sociale con Alessandra Mussolini».

Più in basso i tre piccoli simboli di Forza Nuova, Fronte Sociale e Lista Alessandra Mussolini. «Ho presentato il mio simbolo anche nelle circoscrizioni estere - afferma l'eurodeputata - perché sono convinta di poter ottenere molti voti».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3739.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benamini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 51; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia K13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728371, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colori 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 febbraio 2006 è stata di 48.850 copie.
Certificato n. 551/4 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Come rappresentante istituzionale di una periferia italiana egli ha interpretato il copione della politica locale che si scontra con la forza sorda della politica globale. E la connotazione di quest'ultima è il potere che si separa dalla autorità, come spiega Sennet nel suo nuovo libro *La cultura del nuovo capitalismo*. Vale a dire chi decide di rifiutare di assumersi la responsabilità delle conseguenze delle scelte che opera: se la lista civica rischia di togliere voti a qualcuno e creare disturbo, meglio non accettarla, poi se la vedranno sul posto. Ma la domanda che viene dalla società spesso è di segno opposto: gli elettori sono sempre meno disposti a firmare ai partiti una delega in bianco sul loro futuro; anzi, vogliono entrare in gioco con

la loro mobilità, la loro immaginazione, i loro desideri. I cittadini vogliono partecipare al processo di creazione del marchio-partito. Il successo delle primarie non nasce da questo bisogno? Così appare chiaro che il tratto distintivo della politica globale è la differenza, mentre quello della politica locale permane la differenza. Su questo terreno dell'autonomia Illy si è incontrato con il friulano Cecotti.

I cittadini hanno interesse che si affermi un modello di politica che, come ha tentato di fare il Governatore, riconosca la libertà della loro immaginazione e della loro partecipazione. Questa è una forma decisiva di

Illy e la sfida locale-globale

libertà che l'Unione non dovrebbe sottovalutare. Anche per una ragione più generale. Se la gente fa le proprie scelte con lo sguardo rivolto alle cose che potrebbero essere, esprime una speranza, una domanda di futuro. In definitiva può credere nel cambiamento. Ma se decide supponendo di difendere ciò che già possiede o pensando ai propri interessi particolari, allora esprime paura, passività, si richiude nell'esistente. La sordità alle differenze rischia di far commettere molti errori, come spiega il professor Segatti nell'articolo che pubblichiamo. Non è stata Hannah Arendt ad insegnarci che si deve dare libero spazio alla possibilità

e all'immaginazione dei cittadini? La staticità blocca, la dinamicità e l'apertura muovono. Ma i partiti sembrano avere dimenticato il dono della mediazione alta capace di ricondurre i diversi interessi, i diversi livelli di una società a una sintesi che rappresenti l'interesse generale. Chi racconterà un'altra storia? Illy ha provato a sostenere una innovazione del quadro politico, non c'è riuscito. Non è una buona notizia per nessuno, neppure per i leader dell'Unione. La legge proporzionale voluta da Berlusconi sollecita gli istinti del ceto politico. È dannosa. Ma non per questo può diventare l'alibi per far riemergere il lato peggiore dei partiti, senza i quali la democrazia non si regge.

Sergio Baraldi

CONGRESSO MPA

Lombardo: «Con la Lega Nord il Sud torna in agenda politica»

BARI «Il Mezzogiorno fino a ieri era fuori dai temi del centrodestra e del centrosinistra. È sceso in campo l'Mpa e i problemi del Sud sono al centro del dibattito politico. Questo è merito nostro». Il segretario nazionale Mpa, Raffaele Lombardo, ha aperto ieri a Bari il primo congresso programmatico regionale. «Il Movimento per l'autonomia - ha detto - ha stretto un patto con la Lega Nord e costituisce un polo per l'autonomia a tutti gli effetti e poi a partire da questa posizione chiara e netta si allea con la Casa delle Libertà». Lombardo ha detto che «ci sono due Italie divise per occupazione, reddito pro capite e prodotto interno lordo: noi vogliamo realizzare l'unità del Paese rilanciando lo sviluppo del Mezzogiorno. La Lega - ha aggiunto - ha sostenuto gli interessi del Nord, ha fatto il suo mestiere, noi difendiamo quelli del Sud». Ha poi parlato del simbolo, nel quale è predominante il logo della Lega Nord. «Non è assolutamente un problema - ha detto - c'è una legge, una circolare che assegna ad un partito che esiste già due terzi dello spazio, evitando di raccogliere le firme che, vi posso assicurare, è un grande fastidio».

Il Professore al Palalottomatica di Roma lancia la campagna dell'Ulivo insieme a Fassino, Rutelli e gli altri big

Prodi: «Il 10 aprile la nuova Italia»

E dice: «La primavera quest'anno arriverà prima». «La crisi non è colpa delle toghe»

ROMA La primavera? «Quest'anno arriverà il 10 aprile», promette Romano Prodi alla fine della festa-comizio-concerto che ha aperto al Palalottomatica di Roma la campagna elettorale dell'Ulivo. Quel giorno, spiega infatti il Professore, arriverà «una sentenza definitiva, questa davvero inappellabile, che decreterà la fine di un inverno durato cinque lunghi anni». E sarà costituita da un «grande basta detto all'unisono da milioni di italiani». È una festa dove circola abbondante il profumo di vittoria, quella di un Ulivo che fa le prove generali per mutarsi in Partito democratico. Una festa un po' all'americana, con un'orchestra sul palco che affianca i leader politici, e coriandoli e palloncini che cadono dal cielo alla fine, ma dove si ribadiscono anche le architetture della tradizione democratica italiana: la Costituzione, innanzitutto, pronti a mobilitarsi per il referendum di giugno, e poi resistenza e liberazione. Finisce con la nipotina di Prodi che si rifugia nelle sue braccia. E i 10 mila sugli spalti a applaudire.

A Berlusconi, a proposito delle sue ultime accuse sull'Opus su Antonveneta, Prodi ribatte che non sono stati i magistrati a «svendere l'Italia», ma il suo governo. «Sono andati all'estero la mozzarella, l'olio d'oliva, i salumi, le banche, le centrali elettriche, le assicurazioni... E questo non certo per colpa dei magistrati». In tutti questi anni, aggiunge il leader dell'Unione, «il dirigismo del governo e i bisbigli di persuasione morale della Banca d'Italia hanno impedito agli istituti di credito italiani di rilevare le quote della Bnl».

Prodi rovescia anche gli attacchi del centrodestra all'euro che, sostiene, «resta la maggiore se non unica difesa della nostra economia dal caos finanziario e da una inflazione selvaggia». Caso mai, accusa, «è stato per loro il cavallo di Troia per premiare pochi impoverendo i più». Senza controlli, e sfruttando le difficoltà dei consumatori, sostiene infatti il Professore, «si è consumata una gigantesca redistribuzione di ricchezza», ovviamente a favore dei più ricchi.

Per il futuro, Prodi assicura che verrà cancellata questa legge elettorale «fatta contro l'Italia e contro la

sua stabilità», ribadisce le sue proposte sul cuneo contributivo, casa e sostegno alla famiglia. Perché il governo della destra, che ha lasciato le famiglie sole, solo oggi si erge «a difesa del valore sacro della famiglia e del matrimonio». «Quel matrimonio - aggiunge riferendosi ovviamente a Calderoli e ai leghisti - che hanno sbeffeggiato sposandosi con improbabili riti celtici, salvo ora, in campagna elettorale, indossare magliette con la scritta "orgogliosi di essere cristiani"». «Io - ironizza Prodi - credo che siano i cristiani a non essere orgogliosi di loro».

La kermesse si era aperta del resto nel segno dell'ironia, con l'intervento dell'ex ministro francese Dominique Strauss-Kahn, un rappresentante di quell'Europa che si augura la vittoria del centrosinistra. «Mancano 45 giorni alle elezioni - ha avvertito - sono pochi per sconfiggere Napoleone o Gesù Cristo.

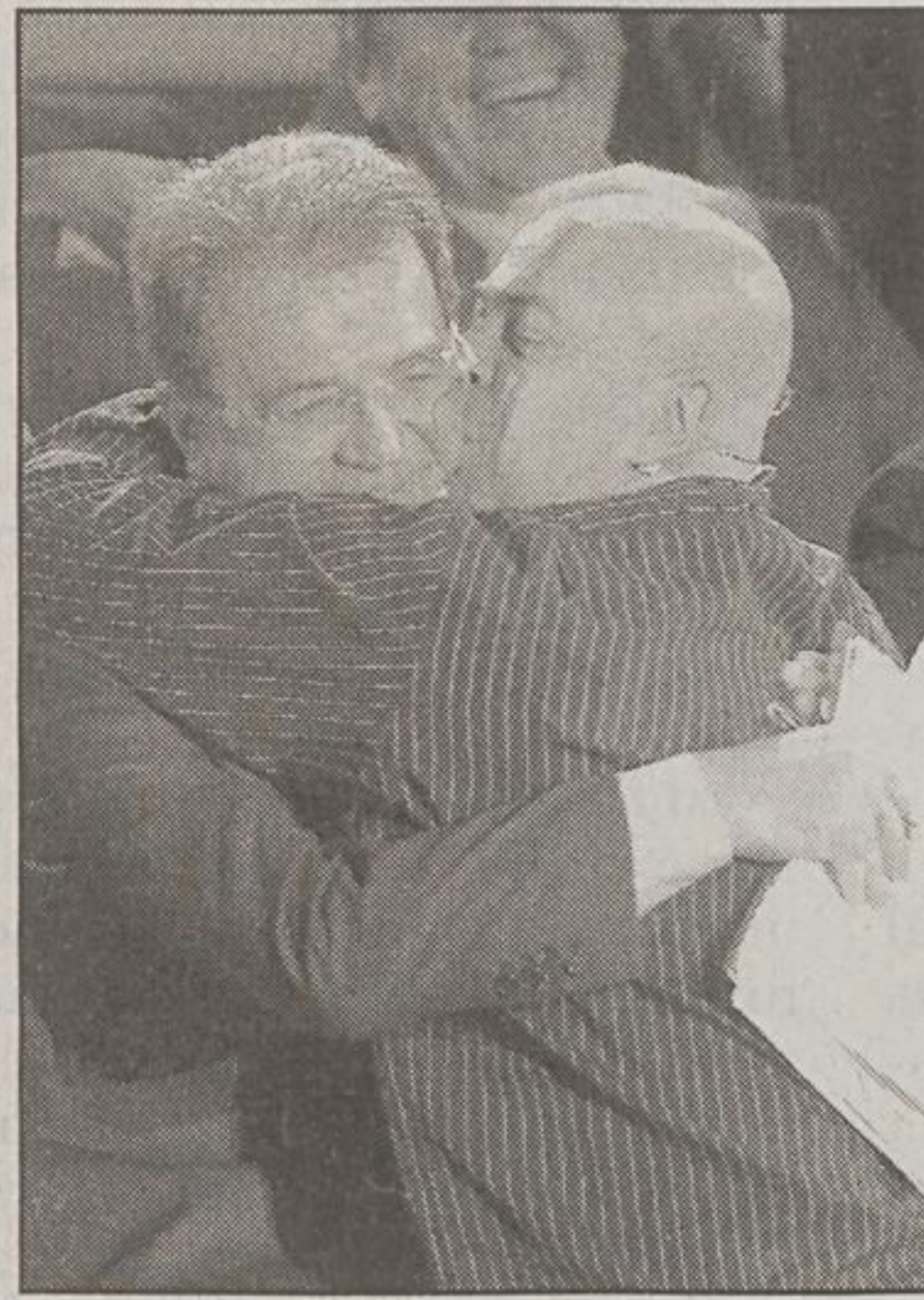
Ma rassicuratevi, è solo Berlusconi che dovrete affrontare, è lui che va a Waterloo. Dateve da fare». Alla presenza di tutti i leader Ds e Margherita (ma si nota l'assenza di Arturo Parisi e Giuliano Amato) Walter Veltroni ha ribadito il «sogno» di vedere riunite «le diverse culture riformiste italiane».

Di ribadire che anche a dieci anni di distanza, l'Ulivo resta «la grande risorsa del futuro italiano e del governo di Romano Prodi». I messaggi video di Vittorio Foa e di Oscar Luigi Scalfaro, e gli interventi di Leopoldo Elia e Giorgio Napolitano, hanno tutti lanciato lo stesso invito a mobilitarsi per bocciare un no al prossimo referendum di giugno la «sgangherata e pericolosa riforma Calderoli», come l'ha chiamata Elia, della nostra Costituzione.

Sia Francesco Rutelli che Piero Fassino indicano l'orizzonte del Partito democratico. «Non è una prospettiva remota», garantisce il leader della Margherita, «impegnamoci subito dopo le elezioni a fare quello che non ci riuscì 10 anni fa». «Abbiamo imparato la lezione di 10 anni fa», gli fa eco Fassino. Ma il segretario della Quercia sottolinea che queste elezioni saranno una prova generale: «Più sarà buono il risultato dell'Ulivo tanto più sarà facile la costruzione del Partito democratico».

Andrea Palombi

COREOGRAFIA



Il comico Crozza bacia Prodi

La regia è di Cerami, lo sceneggiatore di Benigni

Fra i vip Scola e la Fracci

ROMA L'annunciata regia di Vincenzo Cerami, lo sceneggiatore di Roberto Benigni prestato dai Girotondi a sostenere la corsa elettorale dell'Ulivo, faceva presagire che ambientazione e dettagli della kermesse al Palalottomatica non sarebbero stati lasciati al caso. Ed infatti l'impatto, anche emotivo, era nei dettagli: il fascino di luce iniziale sull'Ulivo secolare, i colori caldi giallo-arancio a far da cornice a cinque maxischermi, le colonne sonore, dalla rispolverata Canzone popolare di Fossati, che ac-

compagnò la vittoria nel '96, all'insolita «London calling», canzone-simbolo dello storico gruppo punk dei Clash anni Settanta-Ottanta.

L'Ulivo guarda al futuro con un sorriso, che suona quasi come un augurio a mandare a casa Berlusconi e la Cdl. Da Rockpolitik arriva, ad allietare i big dell'Ulivo e i novemila invitati, Maurizio Crozza, che si spende a tutto campo strappando gli applausi degli elettori e dei vip: Carla Fracci in prima fila, Ettore Scola, le attrici Sandra Ceccarelli e Paola Pitagora.



Prodi, Fassino, Rutelli e gli altri big salutano il pubblico

La satira del comico strappa l'applauso. «Nooo, c'è anche De Mita». Poi il trionfo con il tormentone «Zapatero Zapatera»

Crozza inarrestabile: «Ma alla fine Luxuria e Mastella si sposano?»

ROMA Maurizio Crozza si volta, vede in prima fila De Mita. «Nooo, c'è anche De Mita». Il leader della Dc che fu ride, non sa cosa l'aspetta. Crozza si è tolto la parrucca alla Gipsy Kings, non ha ancora cantato «Zapatero Zapatera» con «Prodi bofonchia pare un prelato». E nel pieno di un monologo che strappa applausi e risate. «Basta con questa immagine della sinistra triste, bianchiccia, povera. D'Alema ha una barca, una barca di sinistra dove si deve solo cazzare, e D'Alema ha cazzato tantissimo. No?».

D'Alema sorride. Applausi del Palalottomatica. La kermesse va avanti da quasi un'ora. Canzone popolare di Fossati, Inno d'Italia, una presentatrice giovane e brava (Paola Mangeri, Mtv). In alto palloncini colorati pronti a scendere giù come nelle convention americane, pronti a cannoncini che spariranno

strisce di velina colorata dopo il discorso di Prodi.

«280 pagine di programma - va avanti Crozza - bello. Lo diamo a dispende, con la prima c'è anche il parabetto del tir giallo dell'Ulivo. Ancora non ho finito di leggerlo. Ma dimmi, Prodi, come va a finire? Luxuria e Mastella si sposano?».

«Berlusconi ha fatto un programma di 20 pagine, così lo può capire anche Bondi. Perché Bondi si distrae e colora le figure».

Ma ciò che piace di più alla platea è l'autosatura. «Bellissima questa cosa dei 2500 euro per i bambini, fino a 18 anni. Però così il ragazzo a 18 anni, quando gli togli i soldi, si incazza e non ti vota più. Scusa Prodi, ma non vinciamo nemmeno fra 18 anni». Prodi ride, di Fassino, al suo fianco, anche.

Crozza scende giù, abbraccia il leader dell'Unione, bo-



Il Palalottomatica affollato

to. Fa per abbracciare Fassino, si ferma: «No, scusa, ma sai ho sempre paura che tu ti possa spezzare».

Si torna a Berlusconi: «Ai

lavoratori in cassa integrazione disse di trovarsi un lavoro in nero, a chi doveva pagare troppe tasse che era morale evadere. Mi chiedo: ma se queste sono le cose che dice quando parla con i giornalisti, quando è solo con Previti cosa si dicono?». «Prodi, da te voglio una promessa: dopo non censurare i comici - attimo di sospensione - i comici di destra. Schifani e Cicchitto devono continuare a lavorare». Boato.

Poi la nuova canzone, sulle note di Volare: «Pensavo che avessimo smesso di farci del mal, ma mi ritrovo di nuovo col proporzional». Affondo inatteso su De Mita: «Non pensavo di tornare nel tempo che spera De Mita...». Il vecchio leader ride meno.

Finalissimo con Zapatero chiesta da Prodi («Ti vuoi proprio fare del male...»), gli dice Crozza.

Momento più divertente della kermesse che Vincenzo

Cerami ha pensato nella scalletta e nei testi. «Ci dovevano essere più bandiere, là in mezzo», critica. Ma le bandiere erano, fra i gadget, quelle per cui occorreva un contributo fisso di 5 euro. E andata di più la boccetta dell'olio del frantoio Galantino di Bisceglie con scritto «L'Italia riparte», l'avevi anche con un euro. E comunque serve.

Nel mirino di Crozza ovviamente Berlusconi e «il sondaggio commissionato alla Banda Bassotti di Boston e con il quale ha detto di essere in testa non solo in Italia ma anche nelle isole Cayman e in Svizzera». E anche tutti i leader del Centrosinistra: Rutelli («Ma perché la sinistra deve essere pallida e smunta? Guardiamo Rutelli e la sua abbronzatura»), il cachemire di sinistra «modello infeltrito» di Bertinotti. Finisce in bellezza fra applausi e sorrisi.

a.c.

Dopo Toscani e Bellocchio con la Rosa nel pugno scendono in campo alcuni tra i più importanti scienziati e sostenitori della fecondazione assistita

ROMA A poche ore dalla scadenza per la presentazione dei simboli, il centrosinistra sembra aver risolto quasi tutti i nodi mancanti. Vediamo le ultime novità.

No Tav, no alla lista. Polemiche in Val di Susa per la presentazione del simbolo No Tav, ma non di una lista, ad opera di alcuni ex leghisti e dissidenti di vari partiti. I leader della protesta in Val di Susa, che avevano annunciato di non volersi candidare alle elezioni, prendono le distanze dall'iniziativa politica. I presentatori del simbolo si difendono: presentato il simbolo per non farlo sfruttare dai contestatori dell'Unione ovvero il Prc di Fausto Bertinotti, i verdi di Alfonso Pecorearo Scanio e il Pdc di Oliviero Sciliberto.



Oliviero Toscani, candidato della Rosa nel pugno

Giallo Di Pietro. Colpo di scena al Viminale. L'Italia dei Valori ha presentato il suo simbolo solo per l'estero circoscrizione Europa (Camera e Senato). Per ora non è stato depositato il simbolo dell'Italia dei valori per l'Italia. Il termine scade oggi alle 16, ma nessun partito ha finora presentato i propri simboli in tempi diversi. Negli apparentamenti firmati

dai partiti dell'Unione, l'Italia dei valori era presente in Italia sia alla Camera dei deputati sia al Senato. Italia dei Valori schiererà capolistra al Senato, in Calabria, l'ex sottosegretario Pino Soriero, oggi componente della direzione nazionale dei Democratici di sinistra, mentre alla Camera, dopo Antonio Di Pietro, Aurelio Misiti, ex presidente del Consiglio

Il movimento dell'ex pm non deposita il contrassegno per la circoscrizione nazionale

Di Pietro per ora si presenta solo all'estero

In Molise il laboratorio del partito democratico, «No Tav» non avrà una lista

superiore dei lavori pubblici nonché ex assessore regionale della giunta di centrodestra.

Laboratorio Molise. Il Molise si presenta come laboratorio politico del partito democratico di centrosinistra. Alle elezioni politiche Ds e Margherita correranno insieme alla Camera, ma anche al Senato. L'esperimento, unico in Italia, ha avuto il via libera delle direzioni nazionali dei due partiti.

Risolto il nodo Campania. Per i Democratici di sinistra alla Camera nel collegio Campania 1 saranno tra gli altri candidati, dopo Romano Prodi e Massimo D'Alema che aprono la lista unitaria con la Margherita, Maria Fortuna Incostante, segretario provinciale del partito a Napoli, Umberto Ra-

nieri e Riccardo Marone. Per il collegio Campania 2, dopo Ciriaco De Mita e Massimo D'Alema, Vincenzo De Luca e Franca Chiaromonte. Al Senato candidata anche la moglie di Antonio Bassolino, Annamaria Carloni.

Scienziati con la Rosa nel pugno. Oltre ai colpi già annunciati, come quello del fotografo Oliviero Toscani e il regista Marco Bellocchio, la Rosa nel pugno ha avuto il sé da alcuni tra i più importanti biologi e operatori della fecondazione assistita già impegnati nella battaglia per abolire la legge 40: Luca Gianaroli, presidente della Società Italiana Studi di Medicina della Riproduzione; Domenico Danza, Ginecologo, Direttore del Mediterraneo Medicina della Riproduzione Salerno;

Marco Favara - Embriologo, Direttore Centro fecondazione Assistita di Cittadella; Anna Pia Ferraretti, Responsabile per l'Italia del Registro Europeo sulla Fecondazione Assistita.

Simboli e simboli. Tocco letterario nella kermesse dei simboli è venuto da Alessandro D'Agostini, presentatore del logo Movimento giovani poeti d'azione-Alessandro D'Agostini, le cui ambizioni elettorali sono però limitate al Senato e alla Camera nel Lazio. Reminiscenze storiche sono suggerite dal presentatore del simbolo «L'Italia meridionale: Partito Meridionalista italiano», che ha eletto la propria sede sociale e politica a Teano, luogo dell'incontro tra Giuseppe Garibaldi e Vittorio Emanuele II.

VIMINALE

Oltre 150 simboli depositati tra cui quello di «Io non voto»

ROMA «96». È quasi un tuono la voce dell'agente di Ps che staziona all'ingresso dell'ufficio del Viminale. 96 è il numero toccato in sorte a un signore che si alza ed entra per depositare il suo simbolo politico. Uno degli oltre 140 contati nelle prime ore di ieri pomeriggio (alla fine della giornata saranno 152), portati da candidati più o meno speranzosi; o semplicemente depositati per impedire che possano essere utilizzati da qualcun altro. Molti di quei simboli resteranno orfani, senza lista. Altri ne arriveranno: c'è tempo fino alle 16 di oggi. Poi cominciano le verifiche: questo simbolo si confonde con quell'altro, questo atto notarile è incompleto. E arrivano le esclusioni e quindi i ricorsi. Un film dal copione già scritto che non entusiasma l'impiegato che fa la spola fra la sala dove vengono registrati i simboli e le bacheche dove vengono esposti.

Oltre 150 i simboli depositati elezioni. Si ferma a quota 152 la corsa per la presentazione dei simboli di partiti e movimenti politici per le prossime politiche del 9 aprile. Quando mancano poche ore alla scadenza dei termini è stato presentato un numero di simboli inferiore rispetto alle precedenti tornate elettorali. Ai 90 simboli presentati ieri, se ne sono aggiunti oggi soltanto 62. In serata sono stati depositati i simboli di Alleanza nazionale-Fini. Ma degli oltre 150 depositati da partiti e movimenti politici sono poco più di un terzo quelli che annunciano la presentazione di liste nazionali. La maggior parte sono liste «fai-da-te», vernacolari. Non mancano liste di disturbo, messe in piedi per erodere consensi agli avversari. Nel fiume in piena di sigle e di loghi, non mancano le curiosità. È il caso della lista civica nazionale che si denomina «Io non voto»: una lista capace di provocare crisi dissociative nel più volenteroso degli elettori. Non meno curioso il simbolo presentato da un signore delle Marche, che reca la scritta «Tfr libero-liquidazione in busta paga».

Fioriscono le liste per la circoscrizione estero. La prima volta del voto degli italiani all'estero non poteva non portare una fioritura di liste che si richiamano espressamente alle diverse realtà delle comunità italiane all'estero. È il caso della «Lista sassone, Partito dell'emigrazione», che si presenta al Senato e alla Camera nel collegio Europa, con evidente richiamo agli italiani emigrati in Germania o in Gran Bretagna.

DALLA PRIMA PAGINA

Se poi con un minimo di destrezza calcoliamo quanti seggi un partito potrà prendere in caso di vittoria o di sconfitta della coalizione a cui appartiene siamo in grado già oggi, a più di quaranta giorni dalle elezioni, di stabilire chi andrà a Roma. Questo modo di selezionare i nostri rappresentanti di fatto riduce le elezioni a un rito di acclamazione dei gruppi dirigenti locali e nazionali dei partiti. Ipotesi questa forse troppo rozza, perché è vero che conta anche la lungimiranza di chi sceglie. Anche se la legge espropria i cittadini del diritto di scegliere chi più aggrada loro, nulla impedisce al dirigente di partito che seleziona i candidati di esercitare tale potere con senso di responsabilità.

Se il gruppo dirigente di un partito non è cieco e sordo alle esigenze del suo territorio possiamo pensare con ragionevole ottimismo che starà bene attento ad assicurare buone probabilità a chi meglio rappresenta quel territorio. Possiamo pensarlo o dobbiamo solo sperarlo? Il caso del senatore Milos Budin ci fa temere che sia vera l'ipotesi peggiore. Dal «Piccolo» di questi giorni abbiamo appreso che il senatore Budin è stato collocato in seconda posizione nella lista per il Senato dei Ds. Dallo stesso giornale apprendiamo, dalla bocca di un autorevole esponente regionale dei Ds, che tale posizione sarebbe da considerarsi sicura in caso di vittoria del Centrosinistra in regione e quasi sicura nel caso di una sua sconfitta.

A me sembra che questa valutazione sia ottimistica. Definire quasi sicura in caso di sconfitta l'elezione di chi occupa la seconda posizione nella lista dei Ds al Senato per il Friuli Venezia Giulia è come scommettere sul rosso o sul nero alla roulette di Portorose. Al di là delle valutazioni sulla probabilità di successo o meno, siamo comunque di fronte a una decisione sconcertante. Sconcerta infatti che si possa giocare in questo modo la possibilità che a Roma ci sia un rappresentante della minoranza slovena.

Se il peggio accadrà, sarà un bel argomento a favore di chi sostiene che l'unico modo per garantire la rap-

Budin, un caso europeo

presentanza della minoranza passa attraverso un seggio etnico, con buona pace di chi pensava che tra i valori che l'Unione ci fosse quello dell'integrazione civica. Sconcerta che si possa giocare in questo modo una risorsa importante per la politica estera italiana sul confine orientale. Dopo cinque anni di politica incalzata verso i nostri vicini orientali, mettendo a repentaglio la presenza di un cittadino italiano di nazionalità slovena in Parlamento si lancia un messaggio che non va nella direzione del superamento dell'idea etnica di nazione, vero ostacolo per un futuro autenticamente europeo dei Balcani. Viene da chiedersi quanto

l'Unione e i suoi partiti considerino questa regione un'area effettivamente importante per il nostro paese.

Sconcerta che si possa giocare in questo modo una risorsa utile per trasformare l'euroregione, da contenitore di semplici rapporti transfrontalieri in strumento di integrazione istituzionale delle regioni di qua e di là del confine. Lo sconcerto è tanto maggiore perché avevamo avvertito nelle parole di Fassino, quando venne a Trieste, la piena consapevolezza che Budin era una risorsa decisiva per l'Italia oltre che per la minoranza slovena in Italia. Poiché sappiamo che Fassino è uomo prudente oltre che di parola, è difficile capire che cosa sia successo. Per me questa vicenda non è solo fonte

di sconcerto, ma anche di amarezza. Budin da senatore non solo ha lavorato bene per i cittadini di lingua e cultura slovena. Ricordo, tra l'altro, il suo impegno per la legge di tutela della minoranza slovena del 2001.

Milos Budin ha fatto anche altro. Con le sue posizioni responsabili e attente alle memorie degli sloveni come degli italiani, ha consentito a entrambi di respirare aria fresca, aria europea. Non è poco in una regione intrisa di vecchi e nuovi etnicismi, dove a destra come a sinistra non manca chi, a distanza di sessanta anni dalle vicende belliche, non perde occasione per tener desto lo stantio sospetto tra italiani e sloveni.

Paolo Segatti

La Corte d'assise d'appello di Palermo accoglie la tesi della procura generale. I difensori preannunciano il ricorso in Cassazione

Contrada condannato a dieci anni

Confermata la sentenza all'ex agente del Sisde accusato di legami con la mafia

CRAC PARMALAT

Ieri l'interrogatorio del presidente di Capitalia davanti al gip

Geronzi: «Scusate, sono innocente»

PARMA Nega tutto. E in un'ora di interrogatorio davanti al gip rispedisce al mittente le accuse di concorso in bancarotta fraudolenta e usura. Cesare Geronzi, colpito da un provvedimento di interdizione, si presenta alle 10 e 30 circa negli uffici del tribunale di Parma. Ha stemperato quelle parole, «stupito e indignato», che, affidate a una nota ufficiale mercoledì scorso, aveva spedito proprio al Gip di Parma Pietro Rogato, poco dopo la notifica dell'ordinanza che lo toglieva temporaneamente dal ponte di comando di Capitalia: così Geronzi si è in sostanza scusato col giudice durante l'interrogatorio di garanzia, durato poco più di un'ora, dalle 10.25 alle 11.30, negli uffici del Tribunale emiliano. E sta però l'unica virata, perché, per il resto, il presidente di Capitalia ha nuovamente respinto le accuse della Procura di Parma, fatte proprie nelle 195 pagine del provvedimento del Gip.

Non ha concorso nella bancarotta fraudolenta di Parmalat, anche perché nessun funzionario di Capitalia mai gli riferì neppure dubbi sulla veridicità dei bilanci di Parmalat. Che, in realtà, venivano fabbricati ad arte a Collecchio. Geronzi si è così limitato a respingere tutte le accuse, preferendo non entrare nel



Cesare Geronzi

merito davanti alle eventuali domande del Pm Vincenzo Picciotti, che ha assistito all'interrogatorio, e che ha condotto l'inchiesta nella quale il banchiere è accusato di concorso in bancarotta fraudolenta e usura. Ovviamente Geronzi, non aveva l'obbligo di rispondere alle domande dell'accusa, trattandosi dell'interrogatorio di garanzia (per l'indagato) davanti al Gip, e dal Gip condotto: ma per prassi il Pm infila spesso alcune domande, con la mediazione del giudice e la disponibilità dell'indagato. Non in questo caso. A verbale non è però finita la formula del «mi avvalgo della facoltà di non rispondere»: Geronzi ha con-

tinuato a negare tutte le accuse. Nessuna parola con i cronisti, imperturbabile, come all'uscita di un cda. Ha parlato, invece, il professor Guido Calvi, uno dei legali: «Non abbiamo dubbi sulla fondatezza delle nostre ragioni. Tutto bene - ha spiegato appena finito l'interrogatorio - c'è stata una grande serenità, grande tranquillità. Non abbiamo dubbi sulla fondatezza delle nostre ragioni e aspettiamo il momento in cui si discuterà del merito». Calvi confida infatti che ci siano ampiamente le prove e i documenti che testimoniano la correttezza dell'operato di Geronzi: «Quando si discuterà del merito - ha aggiunto - siamo tranquilli di poter esporre le nostre ragioni e di avere tutte le soddisfazioni e le ragioni che meritiamo».

Intanto da fonti investigative è emerso che la Procura di Parma valutò anche l'ipotesi di estorsione contrattuale, nell'ambito dell'inchiesta sull'acquisto delle acque Ciappazzi e sui finanziamenti di Capitalia al gruppo turistico di Tanzi. Ma poi l'idea fu lasciata cadere dopo «diversi confronti» fra gli investigatori. L'ipotesi spuntò dopo le accuse di Calisto Tanzi («Avevamo il ricatto o la spada di Damocle») e dell'ex direttore finanziario di Parmalat Fausto Tonna («Una minaccia, più che una specie di minaccia»).

PALERMO La prima sezione della Corte di assise di appello di Palermo ha condannato a 10 anni di carcere e al pagamento delle spese processuali Bruno Contrada, ex numero tre del Sisde, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa, confermando la sentenza di primo grado.

Era presente l'imputato, giunto poco prima dell'ingresso dei giudici. La Corte, presieduta da Salvatore Scaduti, ha emesso poco fa la sua sentenza dopo oltre 30 ore dall'ingresso in camera di consiglio nell'aula bunker di Pagliarelli, l'altolero poco prima delle 13.30. Il processo è stato celebrato su rinvio della Cassazione.

La Procura generale, rappresentata dal pg Antonino Gatto, aveva chiesto la pena di 10 anni e 6 mesi, leggermente aumentata rispetto ai 10 inflitti in primo grado; la difesa dagli avvocati Pietro Milio e Gioacchino Sbaccchi.

Contrada aveva reso dichiarazioni spontanee, e per quasi un'ora, dalle 12.07 alle 13.10, aveva sostenuto davanti alla Corte la sua innocenza: «A me - aveva detto - non interessa a questo punto della mia vita la libertà. A me interessa una sola cosa, che io possa lasciare un'eredità ai miei fi-

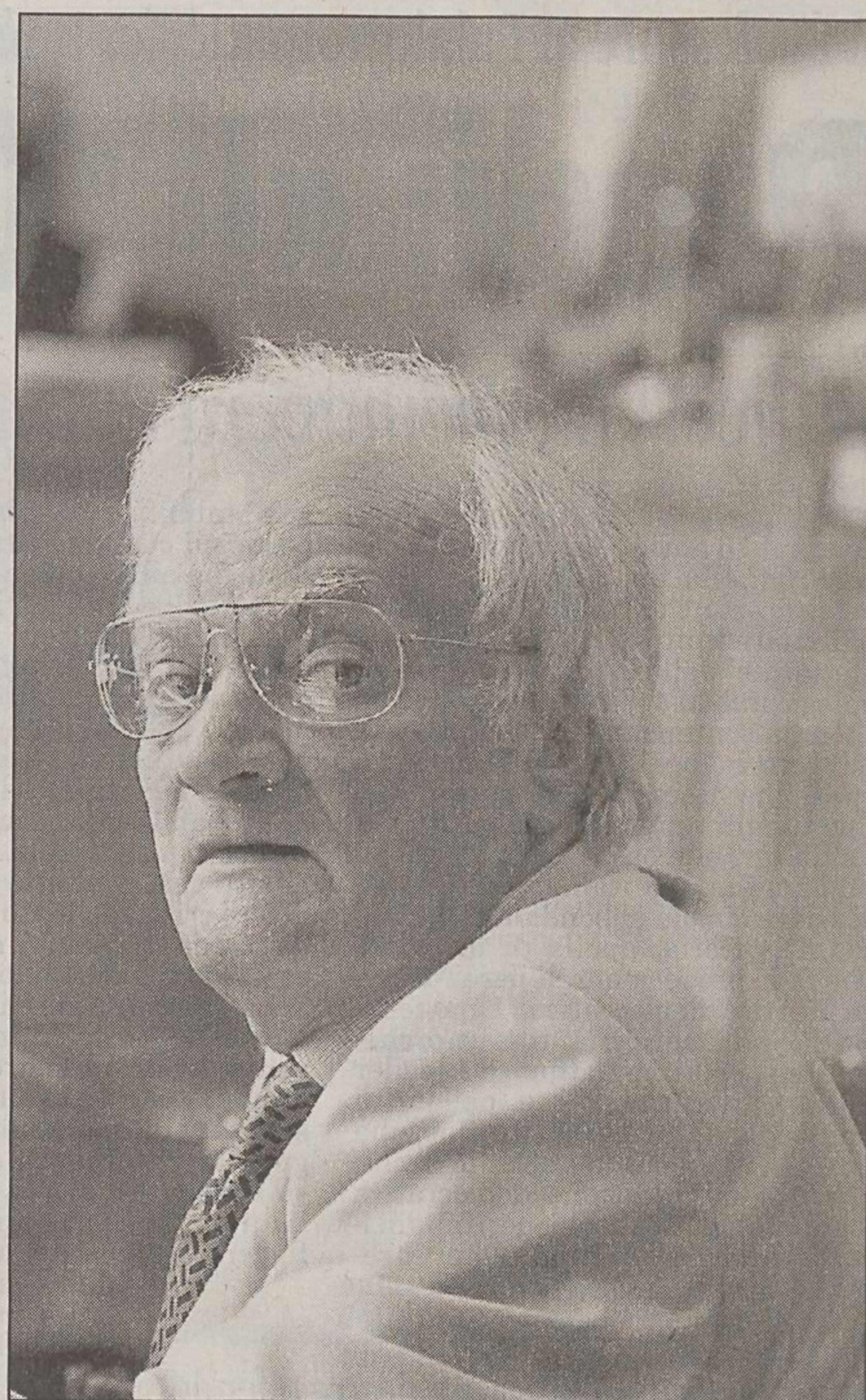
gli e a quelli che ci sono dopo. E cioè che quando si pronuncia il nome Bruno Contrada non si pensi a un uomo che si è accordato con l'anti Stato, ma che si pensi a un uomo delle istituzioni, che ha lavorato per le istituzioni e ha servito lo Stato per oltre 30 anni».

«È una sentenza terrificante che non mi spiego, o meglio non la voglio spiegare. Certamente impugneremo questa sentenza davanti alla Cassazione. Aspetteremo le motivazioni, ma una cosa è certa: ricorremo».

Lo ha detto il legale di Bruno Contrada, Piero Milio, dopo la sentenza. «Questo è un brutto momento per le nostre istituzioni. Per la nostra nazione - ha aggiunto - ci sentiamo trafitti, ma non sconfitti, perché riteniamo di essere dalla parte della verità. Forse è la legge del contrappasso».

I difensori di Contrada hanno poi sostenuto: «Le nefandezze dei cosiddetti pentiti sono all'origine di questa assurda sentenza».

Bruno Contrada è andato via subito dopo la lettura della sentenza. «Non voglio dire nulla», ha detto poco prima di lasciare l'aula bunker senza i suoi avvocati.



Bruno Contrada ha sempre sostenuto la tesi del complotto

Forse un caso di malasanta a Modica. La piccola presentava una febbre insistente che i medici non sono riusciti a diagnosticare

Misteriosa morte di una bambina in un ospedale siciliano

Centinaia di diamanti e Rolex il tesoro del boss

BARI Un pregiudicato cinquantenne, ritenuto esponente di spicco, un vero boss, del clan mafioso «Parisi» di Bari, è stato arrestato dai carabinieri mentre scambiava diamanti e preziosi davanti ad un bar del centro del capoluogo pugliese con una persona, denunciata a piede libero. I carabinieri hanno sequestrato ben 400 diamanti di diversa caratura per un valore complessivo di centinaia di migliaia di euro, anelli in oro bianco e con altri preziosi brillanti, oltre a svariati e costosissimi orologi Rolex in oro, tutto di provenienza illecita.

RAGUSA Indagini sulla morte di una bambina di 4 anni, nell'ospedale Maggiore di Modica (Ragusa). La piccola da tre giorni accusava un'insistente febbre, resistente anche ai farmaci prescritti dal pediatra. Il ricovero è scattato dopo la comparsa di macchie sul corpo della bimba. Le sue condizioni sono però precipitate e l'altra sera è morta. Sarebbe stata una grave alterazione della coagulazione del sangue a

provocare la morte della bambina Gaia R., di Pozzallo deceduta alle 19, all'ospedale di Modica, poco prima che la piccola potesse essere trasferita in ambulanza al Santo Bambino di Catania. La bambina era arrivata all'ospedale di Modica nella mattinata di giovedì e i medici avevano eseguito gli accertamenti sulla base della sintomatologia riscontrata, nei giorni precedenti, dal medico di famiglia: chiazze

rossastre in tutto il corpo e febbre fino a 41 gradi. Gli esami avevano evidenziato petecchie emorragiche anche a livello viscerale, il che ha fatto escludere l'ipotesi di una eventuale forma di varicella. È stato eseguito il prelievo del liquor dal midollo spinale per accertare se l'alterazione nel processo di coagulazione del sangue fosse stata causata dal batterio della meningite o da qualche altro batterio.

Dopo la conferma che è stato proprio il virus altamente patogeno H5N1 ad aver fatto strage in un allevamento vicino Versailles

I tacchini colpiti dall'aviazione, è emergenza in Francia

Chirac tranquillizza: mangiate pollo e uova. Ventesima vittima in Indonesia, due contagiati in Cina

ROMA È emergenza in Francia dopo la conferma che è stato proprio il virus altamente patogeno H5N1 dell'influenza aviaria ad aver fatto strage di tacchini nell'allevamento vicino Versailles. È il primo caso di contagio in un allevamento al chiuso dell'Unione Europea, dopo che in Austria la malattia aveva contagiato polli e tacchini in una riserva naturale. Per tranquillizzare la popolazione e far risalire i consumi, crollati già del 25-30 per cento, con perdite pari a 130 milioni di euro da novembre, il presidente Jacques Chirac ha invitato alla calma e ribadito che non c'è pericolo alcuno nel consumo di carne e uova ben cotti.

Ma probabilmente non basterà, se anche le autorità nipponiche hanno già deciso di sospendere tutte le importazioni di prodotti avicoli dalla Francia, principale produttore tra i venticinque. Intanto l'influenza aviaria si diffonde ormai sono quattro i Land colpiti.

Dall'Asia arriva la notizia di due nuovi contagi, una donna di 26 anni e una bambina di 9 anni, nella Cina orientale, e del ventesimo decesso in

Indonesia, una ragazza di 27 anni; Notizie tranquillizzanti, invece, dall'Italia: i polli trovati morti ieri a Torre a Mare, alla periferia di Bari, non erano affetti da influenza aviaria.

La conferma che si tratti proprio del famigerato H5N1 nell'allevamento di tacchini a Ain ha fatto salire il livello di vigilanza in Belgio e soprattutto in Olanda, dove ormai c'è la psicosi che si possa ripetere l'epidemia causata nel 2003 da un altro ceppo di influenza aviaria e che portò alla soppressione di trenta milioni di polli.

In Olanda fra qualche giorno partirà la campagna di vaccinazione volontaria dei volatili di allevamento e di compagnia, ma anche ieri gli allevatori hanno fatto chiaramente capire che non lo faranno, se non otterranno garanzie che poi i loro animali potranno essere esportati.

A insospettire gli allevatori olandesi è arrivato l'annuncio del ministero dell'Agricoltura che il Giappone applicherà un bando al pollame vaccinato proveniente dall'Olanda, secondo produttore europeo di pollame dopo la Francia.



Soldati tedeschi impegnati nel lavoro di disinfezione

Un portavoce del ministero ha spiegato che Tokyo ha fatto sapere che il bando ancora non è in vigore, ma si applicherà non appena cominceranno le vaccinazioni dei polli per la vendita. In base ai piani, che hanno avuto la via libera questa settimana dalla Commissione europea, l'Olanda preve-

de di vaccinare su base volontaria cinque milioni di capi allevati all'aperto e tra uno e tre milioni di uccelli da compagnia.

Fra gli allevatori olandesi serpeggia il malumore e molti stanno pensando di non sottoporre i loro volatili a vaccinazioni decidendo invece di te-

nerli al chiuso. Nei giorni scorsi gli allevatori di pollame di stretta osservanza protestante hanno annunciato che non vaccineranno i loro animali, perché rifiutano i vaccini anche per loro stessi.

Nel frattempo si intensificano gli appelli delle autorità di Belgio e Olanda affinché tutti gli operatori, dagli allevatori ai trasportatori, abbiano la massima vigilanza in materia di sicurezza sanitaria. L'Agenzia per la sicurezza della catena alimentare belga ha raccomandato agli allevatori di fare particolare attenzione per quanto riguarda la disinfezione nelle imprese avicole, l'uso di abbigliamento adeguato e la limitazione dell'accesso a persone esterne.

Già questa settimana il governo aveva deciso di estendere a tutto il territorio belga, e non solo alle aree naturali sensibili, l'obbligo di tenere al chiuso i volatili d'allevamento. Inizialmente il governo aveva indicato la data del primo di marzo, ma ora l'agenzia invita ad accelerare l'adozione di queste misure. In Olanda da ieri si applicherà la doppia disinfezione, all'andata e al

ritorno vuoti, dei camion che abbiano trasportato polli e uova in Francia.

Il caso dell'influenza aviaria che ha colpito un allevamento di tacchini in Francia scuote ma non impressiona affatto gli operatori del settore avicolo in Italia, che ostentano ottimismo sulla reale situazione degli allevamenti nazionali, confidando molto nella tenuta del sistema di controlli sanitari in atto, ritenuti idonei a prevenire e combattere ogni forma di epidemia. Da noi questa la tesi sostenuta da più parti: la situazione sanitaria è molto diversa rispetto al Paese transalpino, proprio per il sistema di monitoraggio dello stato di salute degli animali e per l'ampio intervento in materia di prevenzione che viene svolto negli allevamenti da ben cinque anni, quindi molto tempo prima che il cosiddetto virus dei polli colpisce mezzo mondo.

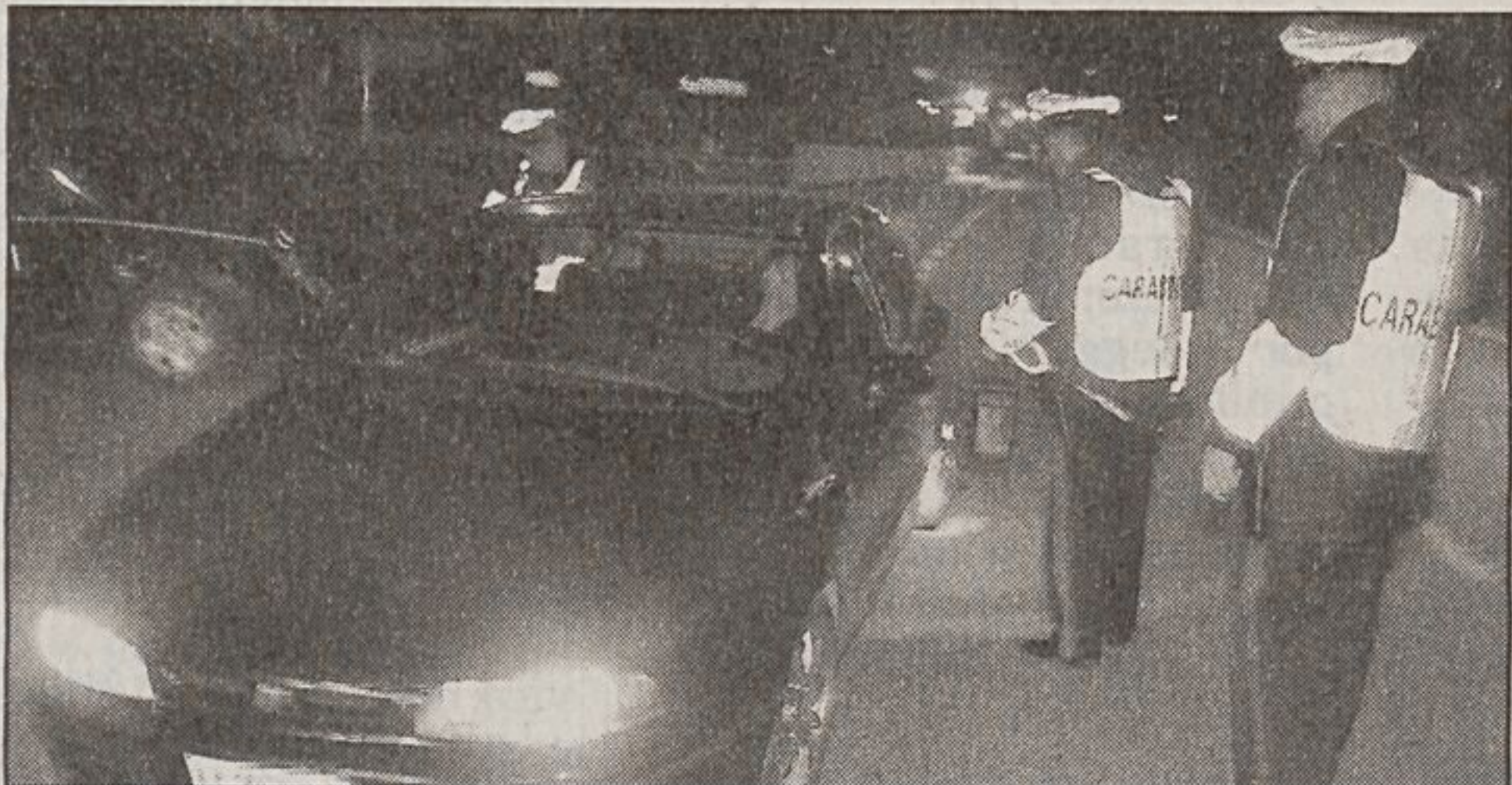
«Non si può per una copia di giornale in più distruggere l'economia avicola di questo paese. Ora, dopo il sì di Vienna possiamo tornare a mangiare le nostre carni con fiducia», ha detto il ministro della Salute, Francesco Storace.

Nella sparatoria colpito un altro bandito ricoverato in gravissime condizioni

MILANO Un rapinatore è stato ucciso e un altro è stato ferito gravemente dai carabinieri nel corso di un conflitto a fuoco avvenuto a Cusano Milanese nel milanese, intorno alle 19.40 di ieri sera. Un carabiniere è rimasto ferito.

In base ad una prima ricostruzione dei carabinieri che sono giunti sul posto, due banditi, armati di pistola, sono stati intercettati da una pattuglia dell'Arma dopo un colpo al supermercato Sma di via Isonzo.

I militari hanno fermato la loro «gazzella» ma, vedendoli, i rapinatori hanno cominciato ad esplodere colpi d'arma da fuoco. Uno dei carabinieri è



L'Arma continua a pagare un alto tributo nella lotta al crimine

stato colpito ma è ugualmente riuscito a supportare il collega che, nel frattempo, aveva ingaggiato un conflitto a fuoco con i rapinatori. Due banditi sono stati raggiunti dai proiettili sparati dai carabinieri: uno si è accasciato a terra, morto; l'altro, nonostante le fe-

rite, è riuscito a rapinare un automobilista della sua vettura, vi è montato sopra e ha tentato di allontanarsi ma dopo una cinquantina di metri non è più stato in grado di proseguire e si è fermato ai margini della strada. Qui il rapinatore ferito è stato raggiunto e fer-

Un militare resta ferito. Sventato l'assalto a un supermercato nel Milanese

Rapinatore ucciso dai carabinieri

mato dal carabiniere rimasto incolpe e, quindi, trasportato all'ospedale Niguarda. Il carabiniere, colpito alla regione lombare, è stato operato per l'estrazione di un proiettile e non si trova in pericolo di vita.

Erano quasi certamente entrambi italiani i due malviventi. Mentre la vittima non è stata ancora identificata, il suo complice rimasto ferito è Michele Trotta, pluripregiudicato, residente a Nova Milanese, a pochi chilometri dal luogo della sparatoria.

«Risulta essere in semilibertà e avere numerosi precedenti» ha detto il sostituto procuratore di Monza, Sal-

vatore Bellomo, che si trova sul posto per coordinare le indagini. «Tutto questo è successo per un bottino di 1.300 euro», ha commentato il magistrato. A tanto ammontava il denaro che i due erano riusciti a racimolare alle casse del supermercato per poi fuggire ancora con le armi in pugno e con i volti mascherati con dei passamontagna. Erano diretti ad una Fiat Uno con la quale erano arrivati sul posto e che è risultata rubata. Ma sono stati visti dai carabinieri che erano in servizio anti-rapine proprio in quella zona. E quando i militari hanno fermato la loro «gazzella» si è scatenato l'inferno.

Trotta ha tentato di andarsene dopo aver rapinato al proprietario una Toyota Yaris. Ma era ferito e non è stato in grado di guidare la macchina. Fatte alcune decine di metri ne ha perso il controllo e l'auto è andata a finire contro una cancellata a lato della strada. Il bandito ferito è stato portato in ospedale in codice rosso e le sue condizioni continuano ad essere considerate gravi.

Non è in pericolo di vita invece il carabiniere ferito, Francesco Castronovo, 28 anni, capopattuglia, in servizio a Cusano Milanese. È stato sottoposto ad intervento chirurgico - ha detto lo stesso pm Bellomo - per l'estrazione del proiettile.

IN BREVE

Si teneva i soldi: condannata
Per dieci anni si finge commercialista: clienti nei guai con il Fisco

MILANO Per quasi dieci anni si era finta commercialista, curando le dichiarazioni dei redditi, dell'Iva e altro per la ditta di una signora milanese. Peccato che, oltre a essere regolarmente retribuita, il denaro che la cliente le consegnava per pagare le tasse lo tratteneva per sé. Così la signora che le aveva conferito l'incarico ha subito pesanti sanzioni pecuniarie ed era anche stata iscritta un'ipoteca sulla sua casa. La sedicente commercialista, L.D., 55 anni, è stata condannata dal giudice del Tribunale di Milano a un anno e sei mesi di reclusione (con la sospensione condizionale) e a 500 euro di multa per i reati di truffa aggravata dall'abuso di prestazione d'opera, sostituzione di persona ed esercizio abusivo della professione. La condizionale è stata concessa, ma subordinata al pagamento del risarcimento dei danni, con una provvisoria di 20mila euro.

Moena, sciatore in fuoripista viene travolto da una valanga

TRENTO Una valanga staccatasi in prossimità delle piste del Lusia, a Moena, ha travolto e ferito un free-rider padovano di 42 anni, impegnato nello sci fuoripista. A provocare il distacco della valanga, all'altezza della pista nera Flavia, è stato lo stesso sciatore. La slavina, nel suo percorso, è stata spezzata dai paravalanghe presenti nella zona, fermandosi proprio sul bordo delle piste di sci. Gli uomini della Polizia di Stato impegnati nel servizio soccorso e sicurezza in montagna sono subito intervenuti per prestare i primi aiuti e per verificare se oltre allo sciatore fossero rimaste sotto la neve altre persone. Il free-rider si è procurato diverse ferite e tagli a causa dell'impatto con i para-valanghe.

Modena, un uomo di 30 anni violenta una pensionata di 73

MODENA Si è introdotto nell'abitazione di una pensionata di 73 anni di Modena e l'ha violentata. Pasquale Costantino, 30 anni, originario di Castellammare di Stabia (Napoli) e residente a Modena, è stato individuato dal personale della squadra Mobile. L'uomo ha precedenti per reati contro il patrimonio e rapina, ed era soggetto all'obbligo periodico di firma. I poliziotti l'hanno arrestato proprio quando si è recato in questura per firmare il registro. L'uomo non conosceva la sua vittima, non aveva motivo per frequentare quel palazzo. Ha suonato a vari campanelli ed è entrato nell'edificio. Poco dopo è riuscito a introdursi in casa dell'anziana, l'ha aggredita e violentata, poi è fuggito.

I vertiginosi aumenti dei prezzi negli ultimi tempi

Le sigarette e i biglietti per l'aereo guidano la grande corsa ai rincari

ROMA Campioni della corsa dei prezzi le sigarette e i biglietti aerei, che sono aumentati a causa della crisi del trasporto aereo e che hanno determinato il boom delle nuove compagnie low cost. Dal primo gennaio 2002, data storica dell'ingresso dell'Italia nel sistema dell'euro, al dicembre 2005, ci sono stati dei prodotti che hanno fatto registrare delle vere e proprie performance, mentre l'aumento dei prezzi di altri tipi di prodotti e di servizi è stato più «normale».

L'euro comunque non c'entra nulla con questi aumenti straordinari. E' questo il quadro che emerge dalle elaborazioni sulle statistiche rese note dalla Cgia, la Confederazione degli artigiani di Mestre, che si è specializzata sullo studio dei principali fenomeni dell'economia italiana.

Il record spetta

al fumo: dal 2002

i costi sono lievitati di oltre il 40 p.c.

Il primo paradosso (almeno apparente) riguarda il tabacco.

Nonostante le campagne (o forse in relazione proprio a quelle campagne) contro il fumo e in presenza di una legislazione ormai molto restrittiva, dal gennaio 2002 al dicembre 2005 sono state proprio le sigarette italiane a battere tutti i record degli aumenti di prezzo: più 41,9%.

Un'altra (ma solo apparente) contraddizione riguarda il balzo dei costi dei biglietti aerei. Anche qui gli aumenti sono stati molto al di sopra della media, con punte che hanno superato il 35%. Anche in questo caso si tratta di un settore che ha dovuto subire una pesante crisi e una conseguente profonda trasformazione industriale.

La crisi del trasporto aereo che è cominciata in particolare dopo l'11 settembre - a quanto pare - ha determinato un boom dei costi, almeno per quanto riguarda l'Italia. Un fenomeno che vede appunto in contemporanea il boom del cosiddetto low cost, ov-

Parte il «dopo Billè»

ROMA Seconda importante tappa, martedì, per il varo della nuova squadra alla guida della Confindustria, nell'era del dopo-Billè. Il neopresidente Carlo Scagnoli sta mettendo a punto la lista dei vicepresidenti, in vista della riunione del Consiglio nazionale martedì che eleggerà anche la Giunta, composta da circa 40 dirigenti, e insedierà il nuovo amministratore. I vice dovrebbero essere 10. Molti nomi in pista ma tra quelli considerati blindati figurano il presidente di Federalberghi Bernabè Bocca, il presidente dei commercianti di Napoli Maurizio Maddaloni, il modenese Pietro Blondi, il presidente di Federmoda, Renato Borghi. Oltre a Giovanni Bort presidente di Ascom Trento.

vero il proliferare di compagnie aeree che offrono agli utenti prodotti e servizi considerati fino a qualche anno fa completamente fuori mercato. Nonostante questa concorrenza considerata da alcuni perfino sleale, i prezzi dei biglietti aerei delle compagnie tradizionali (Alitalia compresa) sono aumentati in modo vertiginoso spingendo quindi i viaggiatori a scegliere con sempre più frequenza proprio le soluzioni low cost.

L'altra anomalia riguarda la privatizzazione e le liberalizzazioni. Con il passaggio di alcuni servizi e di alcune produzioni statali al privato si erano promesse consistenze e visibili riduzioni dei costi. E invece nei dati diffusi dalla Cgia di Mestre compaiono (in negativo) le Poste, che non sono pubbliche e funzionano come una normale spa.

I servizi bancoposta sono aumentati del 28,2%. Si tratta di servizi che non solo avrebbero dovuto ridurre i costi in generale, ma avrebbero dovuto introdurre una concorrenza positiva nel delicato settore della raccolta del risparmio. Molti italiani, infatti, per tagliare sui costi delle banche e per mettere al sicuro i propri soldi hanno scelto proprio il bancoposta, che però - almeno dal punto di vista dei costi - ha prodotto molte delusioni.



I fumatori sono le vere vittime dei rincari. Il loro numero è diminuito, ma le sigarette sono sempre più care

I consumatori non hanno avuto benefici dalla ristrutturazione del sistema creditizio

E le banche hanno creato un «cartello»

ROMA Tra il primo gennaio 2002 e il 31 dicembre del 2005 aumenti record per prezzi. La classifica non stupisce l'economista Paolo Leon, professore ordinario all'università di Roma Tre, il quale nota subito che si tratta di settori dove la concorrenza è finta. Le banche stanno subendo un processo di aggregazione, ma i costi dei servizi non si abbassano: «Le privatizzazioni che sono avvenute nelle banche hanno portato a pochissime grandi banche che sono finite a fare cartello, in modo indisturbato e senza dover rendere conto a nessuno».

Neanche alla vigilanza della Banca d'Italia?

«Nessuna attività di vigilanza di Bankitalia è stata efficace».

Esiste anche l'Abi che potrebbe sorvegliare

«Potrebbe, ma non lo fa. Nessuno sorveglia le rendite monopolistiche delle banche».

In pratica le banche agiscono in regime di monopolio. In economia si chiama monopolio naturale, cioè si considera un processo di aggregazione, ma i costi dei servizi non si abbassano: «Le privatizzazioni che sono avvenute nelle banche hanno portato a pochissime grandi banche che sono finite a fare cartello, in modo indisturbato e senza dover rendere conto a nessuno».

Il trasporto aereo è aumentato del 35,4 per cento. «Questo è l'unico dato che mi stupisce un po'. Perché sembra una rilevazione che non tiene conto delle compagnie low cost che sono proliferate nell'ultimo periodo e che hanno aumentato il loro mercato a scapito delle compagnie importanti».

Certamente i prezzi dei biglietti Alitalia sono aumentati

«Il che renderà ancora più difficile la situazione dell'Alitalia. Le compagnie aeree comunque devono pagare il rincaro del carburante e già questo le mette in difficoltà».

Anche il biglietto ferroviario è aumentato

«Si e le ferrovie si vantano di aver molto migliorato la qualità dei servizi e di essere più efficienti. Ma questo solo perché hanno venduto la gestione di alcuni settori e hanno licenziato migliaia di persone. In realtà i costi delle ferrovie continuano ad essere altissimi».

Antonella Fantò

IN BREVE

Foligno, un altro bandito ferito
Portavalori assaltato
da due ex guardie
giurate: un morto

FOLIGNO Un bandito è morto nell'assalto ad un furgone portavalori che stava raccogliendo gli incassi del supermercato Tigre di Foligno, in conseguenza della pronta reazione delle guardie giurate di scorta e del supermercato, che hanno risposto al fuoco, all'improvviso assalto portato poco dopo le 21,15 di ieri da un gruppo di malviventi, forse in quattro. Un altro bandito, ferito, è stato arrestato dalla polizia dopo un inseguimento.

Il rapinatore ucciso e quello ferito e poi arrestato sono entrambi ex guardie giurate e forse - ma la circostanza non è stata ancora confermata dagli inquirenti - ex dipendenti della ditta proprietaria del furgone valori assaltato. Il supermercato Tigre si trova a poca distanza dal commissariato di Foligno. La reazione delle guardie giurate è stata immediata appena compreso che si trattava di una rapina; le guardie di scorta al veicolo dovevano prelevare dalla cassa del supermercato il denaro, incassi della giornata e mentre stavano effettuando questa manovra, prima un agente, poi un secondo sceso dal mezzo della ditta spoletina «Istituto Vigilanza CRC», hanno dovuto affrontare i banditi.

Fiori d'arancio e manette
per la giovane sposa bulgara

VARESE Lyubomira Ivanova Popova sperava di coronare il suo sogno d'amore sposando un giovanotto che le avrebbe permesso di ottenere anche il permesso di soggiorno. Ma al momento del fatidico sì, è arrivato il comandante dei carabinieri che le ha fatto scordare i fiori d'arancio per portarla in carcere. È successo a Morazzone (Varese). Lei, ventiseienne bulgara non era in regola con le leggi sull'immigrazione.

Arrestato il nonno per atti di libidine sulla nipotina

LANCIANO (CHIETI) Avrebbe commesso atti di libidine sulla nipotina di pochi anni che ha raccontato tutto ai genitori. Con l'accusa di violenza sessuale è stato quindi arrestato, e rinchiuso nel supercarcere di Lanciano, il nonno della piccola, residente alla periferia del capoluogo frentano. Il provvedimento cautelare è stato eseguito su disposizione del Gip del Tribunale di Lanciano.

DALLA PRIMA PAGINA

Cioè che l'azione giurisdizionale tutela, con l'ordinamento giuridico, l'alta politica dei suoi valori costitutivi: dal binomio proprietà/libertà alla parità delle parti nel contratto/uguaglianza. Ma nulla di ciò c'entra con le accuse del Cavaliere ai giudici. Ecco perché, allora, oltre alle ombre argentine che per alcune analisi incombono sulla nostra economia, l'Italia rischia pure qualche scivolone politico sul modello di Peron nella Buenos Aires degli anni '50. Tuttavia, pur con un linguaggio brutale e sballato, il presidente del consiglio ha sollevato un insieme di questioni - dalla delicata relazione esistente tra libertà di business, efficienza di mercato e azione giudiziaria a tutela del principio di legalità per giungere al grado «reale» di integrazione economica in Eurolandia - che, magari criticamente, vanno affrontati.

Un buon punto di partenza è la questione dei cosiddetti «campioni nazionali», visto che da questi ha preso il via il premier - impuntando la vittoria dell'olandese Abn Amro nell'affare Antonveneta all'azione delle toghe - per accusare le Procure di aver ordito una supposta via giudiziaria alla penetrazione del capitale straniero in Italia. Il tema è quello di imprese, leader nel mercato interno e capaci di alleanze sinergiche su quelli internazionali, che si sfidano sui mercati di Eurolandia - anche con take over ostili - come se l'Unione dovesse ancora sorgere. Due, soprattutto, i settori coinvolti. Il primo è quello bancario, protagonista della calda estate della finanza 2005; il secondo, invece, è quello dell'energia, passato alle cronache per

L'italianità dei furbetti

le ansie invernali regalateci dalla russa Gazprom. Il rischio per il Belpaese è la colonizzazione economica. Del resto è ormai moda bipartisan la teoria che nega la vulgata globalista sulla neutralità degli Stati nazionali rispetto agli assetti di mercato. Però, la decisione del premier di fare della Popolare di Fiorani (ex-Lodi) - la cui opra su Antonveneta era priva di adeguate basi finanziarie e supportata, per l'Autorità sulla Borsa, da un patto parasociale non-dichiarato e illecito - la bandiera del patriottismo economico nazionale deforma il suo argomento. Anzi, così il presidente del consiglio, interpretando la vittoria dell'olandese Abn Amro come conseguenza di interventi a «carte truccate» dei giudici, dà - certo involontariamente - l'impressione di ridurre la tutela dell'italianità nel controllo dei settori strategici, sia nella finanza che nell'energia, a un'economia in stile «furbetti del quartierino»; ed anche di perdersi in una sorta di triste provincialismo padano.

Peccato, perché il tema della sicurezza economica nazionale merita attenzione come dimostrano proprio i «liberisti» Stati Uniti: dal blocco del take over di Cnooc, colosso energetico cinese, sulla petrolifera Unocal fino all'opposizione del Congresso all'acquisizione dei porti Usa da parte della Dubai DP World. Ma ogni riflessione si perde se il confronto si riduce a vedere nella magistratura la colonna della finanza straniera. Naturalmente, nessuno nega la non-neutralità dell'azione giurisdizionale sui mercati finanziari: lo testimonia la recente interdizione (sulla scia del crack Parmalat) del presidente di Capitalia Geronzi dai suoi uffici, visto che potrebbe bloc-

care una di quelle fusioni bancarie tra aziende italiane (Intesa e Capitalia medesima). Solo che questa non-neutralità - è qui che il premier, che pare interpretare l'autonomia privata dell'imprenditore come una sovranità extra legem, sbaglia - è la semplice conseguenza del fatto che il mercato, take over compresi, è regolato dal diritto e, di conseguenza, oggetto di azione giurisdizionale. Ovvio, quindi, che la magistratura, nel presidiare un'idea normativa di mercato, possa interferire - come è accaduto sia con l'ex-Lodi che con Unipol - con l'azione imprenditoriale allentandone gli esiti. Che poi questo comporti la bandiera olandese su Antonveneta appartiene a valutazioni, magari anche opinabili, ma di certo estranee alle funzioni di ordine pubblico economico assegnate all'Autorità giudiziaria. Ma proprio in questa luce, allora, emerge che la debolezza delle nostre imprese a partecipare ai due unici grandi giochi cui possiamo ambire, ossia al rischio dell'energia e della finanza, rimanda, invece che ai giudici, all'azione di un Legislatore che oscilla tra un'idea di mercato coerente con l'economia dei furbetti del quartierino (lo suggerisce la segretezza del voto assembleare della nuova legge sul risparmio) e, all'opposto, propensione all'importazione acritica di mode liberiste (la riforma del settore elettrico). E l'esito è la nostra marginalità economica.

Pertanto, la vera responsabilità del presidente del consiglio è di ridurre un tema così vitale per il Paese alle sue idiosincrasie giudiziarie. Perché così si perde solo tempo.

Francesco Morosini

Bombe, attentati e stragi in vari punti del Paese. Bush parla con i leader delle diverse fazioni chiedendo una tregua alle violenze

Iraq sempre più sull'orlo della guerra civile

A Kerbala otto morti nell'esplosione di un ordigno. Massacro a Baquba

dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK Bombe, attentati e stragi ieri in vari punti dell'Iraq col paese sulla soglia della guerra civile.

A Kerbala è esploso un ordigno che ha fatto otto morti, a Baquba un gruppo armato ha ucciso dodici membri di una famiglia sciita e a Kirkuk un'esplosione ha distrutto un monumento funerario sciita. A Baghdad intanto è stata un'altra giornata drammatica: ci sono stati due morti e cinque feriti durante il funerale di un giornalista iracheno ucciso giovedì scorso; l'abitazione di un leader religioso sunnita è stata attaccata con colpi di arma da fuoco; e i cadaveri di quattordici poliziotti iracheni sono stati trovati vicino a una di tre moschee sunnite attaccate nel cuore della notte.

Un tragico bilancio di cui ha preso atto ieri George W. Bush che sul futuro dell'Iraq ha scommesso la sua intera amministrazione. Il presidente americano sabato mattina ha passato oltre un'ora al telefono con i più importanti leader delle diverse fazioni irachene esortandoli ad attivarsi per calmare le violenze.

Il capo della Casa Bianca ha ribadito a tutti i suoi interlocutori un messaggio di unità nazionale incoraggiandoli a lavorare insieme nonostante le immense difficoltà che si trovano ad affrontare.

Parlando al telefono col presidente Ibrahim al-Jaafari e col leader sunnita Tareq al-Hashimi, Bush li ha incoraggiati a perseguire la strada della moderazione. Stesso messaggio anche per il capo del partito democratico curdo Masoud Barzani e il leader della lista nazionale irachena Iyad Allawi.

Il presidente Usa ha fatto una telefonata anche al capo del consiglio supremo della rivoluzione islamica, Abdul Aziz al-Hakim, e al presidente del parlamento iracheno, Hajem al-Hassani. Esclusi dal giro di telefonate sono stati i leader reli-

giosi perché Bush voleva far pressione affinché siano gli esponenti politici iracheni ad attivarsi per calmare le violenze e riportare nel paese la fiducia che si possa arrivare a un clima di unità nazionale.

Il leggendario ottimismo di Bush è ora passato in secondo piano e la Casa Bianca nasconde a fatica le forti preoccupazioni per il futuro.

A rendere ancora più instabile la situazione c'è stato ieri un nuovo rapporto del Pentagono dal quale emergono scoraggianti conclusioni sullo stato di preparazione dell'esercito iracheno. Secondo la relazione presentata al Congresso dal dipartimento della difesa non esiste nessun battaglione in grado di difendersi senza l'appoggio delle truppe Usa.

Anzi, sono stati fatti dei passi indietro. C'era un solo battaglione che secondo il Pentagono era a livello 1, cioè gli 800 soldati che vi fanno parte sono in grado di combattere da soli. Ma nel rapporto di ieri il battaglione in questione è

stato retrocesso a livello 2, cioè può combattere solamente con appoggio esterno americano.

La notizia è tanto più inquietante se si pensa che proprio ieri il ministro della difesa iracheno Saadun al Dulaimy ha affermato in conferenza stampa che se dovesse scoppiare una guerra civile secondo lui non avrà più fine. «Abbiamo pronti mezzi blindati e corazzati da far scendere in strada», ha detto Dulaimy, «ma abbiamo deciso per ora di non creare maggiore tensione e di non interferire in modo così pesante nella vita dei cittadini».

Il ministro della difesa ha anche usato parole minacciose nei confronti dei giornalisti richiamandoli alle loro responsabilità e affermando che coloro che dovessero incitare alla violenza verranno arrestati. Parole dure che tradiscono la gravità del momento, con almeno ventun moschee che negli ultimi giorni sono state colpite da bombe, lanciarazzi e altre armi da fuoco.

Tenta di uccidere il fratello ma prima avvisa i carabinieri

BARLETTA E' stato probabilmente un inconscio desiderio di essere fermato a spingere un pescatore di Barletta che, pronto a uccidere il fratello per un episodio di un anno fa, ha però informato un maresciallo dei carabinieri della sua intenzione poco prima di realizzarla il suo piano. E così i militari hanno potuto rintracciare in tempo e lo hanno arrestato.

Protagonista un uomo di 35 anni, trovato dai militari poco distante dalla casa del fratello con addosso una pistola calibro nove e varie cartucce.

STADION
casa d'aste trieste

3-4
marzo

Arredi e dipinti
Argenti, gioielli e oggettistica
Ceramiche del '900 e dipinti
Asta di beneficenza
a favore dell'Hospice Pineta

esposizione
da domenica 26 febbraio a giovedì 2 marzo
10.00 - 13.00 15.30 - 19.30
riva nazario sauro 6/a trieste 040.311319

catalogo on line www.stadionaste.com



Presentato il progetto che manderà in pensione l'«austro-ungarica». Il ministro Kalmeta: «Faremo concorrenza ad Amburgo»

Nuova ferrovia fra Fiume e Zagabria

Un miliardo e mezzo di euro per realizzare in cinque anni il collegamento con la capitale



I silos del porto di Fiume in collegamento con la Ferrovia

Fiume Non sarà una cosa rapida, ma sarà parecchio costosa. Milione più milione meno, un miliardo e mezzo di euro. Tutto per ridurre poco più di un ora di viaggio in treno dal Quarnero. Si tratta del progetto, presentato nei giorni scorsi dalle Ferrovie di Stato, della cosiddetta «linea di pianura» tra Zagabria e Fiume. L'opera, una volta realizzata, manderà in archivio l'attuale tracciato storico (quello austro-ungarico) che congiunge lo scalo quarnerino alla capitale della Croazia.

Il vecchio asse ferroviario verrà infatti inevitabilmente abbandonato, in quanto un suo ammodernamento non comporterebbe benefici e avrebbe costi elevatissimi. Tanto per rendere l'idea, adesso la «scalata» cui sono costretti i convogli a monte di Fiume impone anche il

cambio di trazione, con il passaggio da quella diesel a quella elettrica. Stando al progetto di massima, illustrato dalla direzione delle Ferrovie alla presenza del ministro dei Trasporti, Kalmeta, il nuovo tracciato Zagabria-Fiume sarà lungo non più di 115 chilometri, percorribili a una velocità discretamente elevata. Non proprio una Tav, per intenderci, ma comunque con tempi di percorrenza di un terzo inferiori rispetto a quelli con cui viaggiano ora i convogli sull'«austro-ungarica». La riduzione sarà consentita non solo dal percorso più breve e meno tortuoso, ma soprattutto dal fatto che la nuova linea passerà sotto il massiccio montano alle spalle di Fiume. Il nuovo percorso prevede lo scavo di due lunghe gallerie: una di 14 e l'altra di 10 chilometri. E il nuovo tracciato? Partendo

da Zagabria i treni seguiranno il percorso attuale fino allo snodo di Karlovac, per divergere poco dopo verso est e raggiungere Josipdol, da dove con un ampio arco raggiungeranno l'immediato entroterra costiero all'altezza di Novi Vinodolski. Da qui piegheranno decisamente verso ovest e verso Fiume procedendo quasi in parallelo alla linea di costa, ma a debita distanza. Secondo i tecnici delle Ferrovie, i tempi di realizzazione del progetto non dovrebbero superare i cinque anni. La parte più ardua sarà certamente lo scavo delle due gallerie e proprio per questo si conta di iniziare i lavori nella primavera dell'anno prossimo.

Il progetto però non si ferma qui. È previsto, infatti, il raddoppio dell'attuale asse ferroviario a binario unico fra Zagabria e Budapest. L'iniziativa,

concorcata con il governo ungherese, dovrebbe ridurre di parecchio gli attuali tempi di percorrenza fra l'Ungheria lo scalo portuale fiumano. Il progetto è stato confermato nel corso della presentazione dallo stesso ministro Kalmeta. L'esponente nel governo ha sostenuto che la grande opera consentirà al porto di Fiume di diventare «doppiamente più vicino» allo hinterland centro-europeo rispetto agli scali nordici. Tanto per citare il ministro, con la nuova ferrovia «le merci potranno raggiungere il cuore d'Europa sette giorni prima che non partendo a Amburgo». Sarà vero? Quello che è certo è che una volta realizzato il nuovo asse Fiume-Zagabria-Budapest comporterà nuove prospettive di rilancio per lo scalo marittimo quarnerino.

f.r.

Intervento del deputato Radin

«Il presidente Mesic non ha capito la legge sulla cittadinanza»

POLA Per Furio Radin deputato della minoranza italiana al Parlamento di Zagabria, il presidente croato Stipe Mesic non avrebbe compreso il vero significato della Legge sulla cittadinanza italiana. «Altrimenti come spiegare i suoi sospetti - ha dichiarato ieri in conferenza stampa - che con il passaporto italiano in tasca i connazionali ridurrebbero il loro grado di lealtà allo stato croato?».

«Gli appartenenti alla minoranza - ha precisato Radin - sono rimasti sulla terra nata per loro volere, rispettano lo Stato in cui risiedono e pagano regolarmente le tasse per cui giustamente esigono il rispetto dei loro diritti, anche di quello alla cittadinanza italiana». A chi rinfaccia all'Italia di non aver regolato la questione della cittadinanza con un accordo bilaterale con la Croazia, Radin ha risposto che Zagabria negli ultimi 16 anni ha rilasciato all'estero in maniera unilaterale e senza alcun clamore addirittura 1,1 milioni di passaporti croati. Ritornando a Mesic, Radin ha annunciato che avrà un incontro chiarificatore con il presidente croato il 2 marzo prossimo, quando sarà in Istria per inaugurare la nuova scuola elementare italiana di Buie. E poi ha detto ancora, si sta facendo tanto rumore per nulla in quanto tra 4-5 anni la Croazia entrerà nell'Unione europea e quella volta tutti avranno la cittadinanza europea.

All'incontro stampa è intervenuto anche il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul. «La legge in questione - ha detto - ha rappresentato il nostro obiettivo sin dalla nascita dell'attuale Unione nel 1991». Tremul ha voluto ringraziare in particolare il capo di Stato italiano Carlo Azeglio Ciampi e il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi. «Ora ingiustamente qualcuno tenta di mettere in cattiva luce l'associazione - ha aggiunto il presidente dell'Unione italiana - dimenticando il suo innegabile contributo allo sviluppo democratico, civile, sociale ed economico di Croazia e Slovenia». Poi Tremul rispondendo ai giornalisti ha confermato che si assiste a un crescente interesse per l'iscrizione di nuovi soci alle Comunità degli Italiani nella prospettiva di arrivare alla cittadinanza italiana. «Voglio però precisare - ha concluso - che i criteri di iscrizione non cambiano. I soci effettivi potranno essere solo persone di madrelingua e cultura italiana».

p.r.



Furio Radin

L'efferato delitto è accaduto venerdì in una villetta alla periferia di Lubiana

Struprata e uccisa davanti al marito

Arrestato l'omicida che conosceva perfettamente la coppia

I CAMBI	
Slovenia	
Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	
Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 230,70
	0,97 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 221,30
	0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

LUBIANA Violentata e poi uccisa a coltellate davanti agli occhi del marito. L'episodio è accaduto venerdì scorso in una villetta in località Janca, alla periferia di Lubiana. La vittima è Ljubica Ulcar, 32 anni che, secondo quanto affermato dalla polizia, conosceva il suo assassino, Silvo Plut, 37 anni, cittadino sloveno già macchiato di omicidio di una giovane donna nel 1990. All'alba di venerdì, l'uomo si sarebbe introdotto nella villetta della donna e avrebbe atteso che questa rientrasse assieme al marito, Miro Ulcar di 37 anni. La coppia era uscita presto quel giorno per portare i figli dalla nonna assieme alla quale sarebbero partiti per una vacanza.

I coniugi sono rientrati verso le 5 e 30 del mattino e a quel punto è scattata loro trappola tesa dall'omicida. Silvo Plut li ha prima aggrediti e, dopo averli immobilizzati con una corda, ha abusato sessualmente della donna per poi ucciderla con diverse pugnalate. Il tutto sotto gli occhi del marito, im-

possibilitato a reagire. L'assassino si è quindi dato alla fuga usando un'auto rubata mentre l'uomo, riusciti a liberare dopo circa mezz'ora, ha lanciato l'allarme. Ma per la donna non c'è stato più nulla da fare. È morta dissanguata sul pavimento. La polizia slovena ha scatenato un'autentica caccia

Il violentatore si era già macchiato di un omicidio di una donna nel 1990 ed era ricercato dai serbi

all'uomo mobilitando oltre 100 agenti su tutto il territorio nazionale. Dopo una fuga durata poco più di 18 ore l'omicida è stato arrestato verso la mezzanotte la mezzanotte di ieri nell'abitato di Smartno pri Litiji, a una ventina di chilometri a nord est dalla capitale. Secondo quanto reso noto dalla polizia, al momento dell'ar-

resto, Plut non ha opposto resistenza. Nei suoi confronti sono già scattate le procedure per deferirlo di fronte al Gip entro le prossime 48 ore. Con tutta probabilità Plut sarà incriminato di omicidio premeditato: rischia 30 anni di galera.

La vicenda apre ora numerosi interrogativi sulla sicurezza nel Paese e sull'efficienza della magistratura e soprattutto se si poteva evitare questo assassinio. Come detto, Plut conosceva le sue vittime. Due anni fa Miro Ulcar aveva testimoniato contro di lui in un processo per rapina che si concluse con l'assoluzione per mancanza di prove. All'epoca Plut dichiarò ai giornali che si sarebbe vendicato contro chiunque avesse deposto contro di lui. La sua fedina penale è lunghissima: più volte incriminato per rapina, Plut ha scontato 13 anni di carcere per l'omicidio nel 1990 di una ragazza slovena nei pressi di Novo Mesto. Inoltre è ricercato dalla polizia serba per il presunto assassinio di una 25enne di Aleksinac avvenuto l'anno scorso.

Sopralluogo della Commissione comunale al cantiere

Museo istriano, entro il 2008 sarà completato il restauro

TRIESTE Entro il 2008 sarà un museo. L'architetto Giorgio Berni ha rassicurato ieri la IV Commissione Consiliare mista del Comune di Trieste, presieduta da Michele Lobianco, sui tempi del cantiere aperto di via Torino. Il restauro del palazzo, destinato ad ospitare il costituendo Museo istriano, durerà circa due anni. I componenti della Commissione hanno avuto modo di incontrare con soddisfazione la dirigenza dell'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata (Irci) e i tecnici incaricati dei lavori per il museo istriano nella saletta d'angolo dell'edificio che sarà appunto prossima sede del Museo Civico. Nella sala attualmente è aperta la mostra «Graneli di un museo», curata per l'Irci da Piero Delbello e Athos Pericin. Il presidente dell'Irci Silvio Delbello ed il direttore Piero Delbello hanno spiegato agli ospiti della commissione le modalità e la logica dei lavori ed i contenuti didattici e scopi del futuro museo. Quella cioè di testimonianza sociale della tragedia dell'esodo che ha portato a Trieste i



Il museo istriano

2000 metricubi di masserie conservate in Porto Vecchio ed a quella culturale di collezione etnografica sulle popolazioni della Venezia Giulia - ricordati dal discorso del Direttore Piero Delbello. Ha preso quindi la parola l'architetto Giorgio Berni, direttore dei lavori, che ha esposto con l'aiuto di mappe e disegni le fasi progressive che porteranno alla conclusione degli interventi di restauro conservativo dell'edificio - peraltro risalente al 1803, uno fra i pochi caseggiati di epoca napoleonica ad oggi esistenti a Trieste - entro il 2008.

Infine, dopo alcuni interventi di Franco Bandelli, Fabio Omero, Salvatore Porro e Luciano Kakovic, che hanno permesso ai responsabili dei lavori di sottolineare dettagli progettuali in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alcuni dettagli di sistemazione ed allestimento innovativi, il direttore dei lavori assieme al responsabile del cantiere, Giovanni Coslovich, hanno accompagnato alcuni membri della commissione in un sopralluogo all'interno dell'edificio.

Sma
Cityper

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

DALLE 9,00 ALLE 19,30



*** TV Color 26" LCD TFT Amstrad mod. T2714**

• Prese: 2 scart, Coassiale, Svfa

€ 699,00

RISERVATO

Club
Cityper

- € 200,00

€ 499,00

(lire 966.199)

*Offerta valida fino a esaurimento scorte.

Monfalcone (GO) Strada Statale 14 - Via Boito - Tel. 0481414040

I distretti per competere sui mercati globali devono aumentare di dimensioni

L'IMPRENDITORE

DOVE VA L'INDUSTRIA

Serve una piattaforma integrata per la portualità e la logistica: più risorse per l'innovazione

Gli scenari economici del Friuli Venezia Giulia visti dal presidente della Piccola Industria Regionale e numero uno della società triestina Videost

Rados: la piccola impresa deve imparare a crescere

«Sintomi di ripresa ma c'è troppa incertezza sul futuro»

di Piercarlo Fiumanò

Presidente Rados, l'economia si sposta su servizi e terziario avanzato. La crisi si è fatta sentire. A Trieste nel triennio 2001-2003 l'industria ha perso un punto percentuale sia nell'occupazione (18.500 addetti) che nel Pil (940 milioni). Il macro settore che comprende commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni ha perso 11 punti nell'occupazione (30 mila addetti) ma ha tenuto sul fronte produttivo con un valore aggiunto che supera i 1.800 milioni di euro.

In Friuli Venezia Giulia dobbiamo difendere la nostra attività manifatturiera anche se sui mercati globali la concorrenza è forte. I servizi hanno una grande importanza ma devono potersi integrare con l'industria. Solo in questo modo possiamo restare competitivi.

Un modello può essere l'Area di ricerca triestina, al bivio fra impresa e sistema della ricerca?

Il Sistema Trieste ha contribuito a dare molta visibilità alla città. L'Area di ricerca, quale snodo di collegamento fra il sistema della ricerca (enti e università) e sistema delle imprese, non sta ancora svolgendo compiutamente il suo ruolo, in particolare per quanto riguarda il trasferimento di tecnologie all'industria e l'innovazione. L'Area di ricerca forse oggi è troppo isolata per produrre uno sviluppo economico importante. È necessaria una maggiore integrazione sul territorio.

I distretti, che sono stati all'origine del boom a Nordest, la locomotiva dell'Italia a partire dagli anni Ottanta, oggi sembrano sul viale del tramonto.

Il modello dei distretti resta valido ma deve potersi confrontare su un mercato sempre più competitivo e globale. Quindi bisogna aumentare la spinta all'innovazione puntando sulla crescita dimensionale. Ci aspettiamo che il prossimo governo assuma provvedimenti in questa direzione. Solo così potremo tornare a essere competitivi. Oggi in Italia su quattro milioni di imprese il 95% ha meno di 10 dipendenti. Come ha sostenuto anche il presidente nazionale delle Pmi, Morandini, bisogna aumentare la massa critica delle piccole aziende puntando sui medi distretti. Oggi non basta più trasferire la produzione in Romania puntando sul basso costo del lavoro. Il modello Timisoara (il distretto industriale rumeno diventato una succursale del Nordest, ndr.) rischia di non funzionare più.

La Cina fa ancora paura?

La competizione su mercati dominati dalla Cina e dai Paesi emergenti non si può basare solo sulla politica dei prezzi. Dobbiamo difendere i nostri marchi puntando soprattutto sulla qualità. La Cina è un grande concorrente ma anche uno sterminato mercato sul quale poter investire.

È finita la lunga crisi?

I segnali restano ancora molto ambigui. La nostra regione, e anche Trieste, sembrano in controtendenza rispetto alla media nazionale con un export in crescita che sorregge

la produzione e l'occupazione. C'è un cauto ritorno di ottimismo nel sistema delle imprese ma l'incertezza regna ancora soprattutto se guardiamo al Sistema Italia nel suo complesso. La Confindustria di Montezemolo aveva chiesto al governo di dare una scossa all'economia nell'ultimo semestre. Mi pare che questa attesa sia andata delusa.

Si può sperare nella ripresa?

Il moderato aumento della domanda interna di beni di consumo e investimento non sembra ancora sostenere la ripresa dell'economia regionale. Tuttavia l'andamento del Pil regionale è caratterizzato da un maggiore dinamismo rispetto al Nordest nel suo insieme.

Nel sistema delle imprese triestine aumenta il capitale straniero.

È una situazione sotto gli occhi di tutti. Basti pensare ai big industriali esteri presenti a Trieste: Lloyd Adriatico e Stock (Allianz e Eckes, tedeschi), Wartsila (finlandesi), Telit (israeliani), ex Pittway (americani), Alcatel (francesi), Lloyd Triestino (taiwanesi), Ferriera di Servola (i russi di Mordaschow).

Un cambiamento notevole rispetto all'epoca in cui la città viveva di partecipazioni statali sotto l'ombrello dell'Iri.

Il caso triestino oggi va in controtendenza rispetto al resto del Paese dove si dice che invece gli stranieri abbiano una certa difficoltà a investire. A parte le Generali e Fincantieri, la grande industria triestina è in mani straniere.

Da dove nasce questo fenomeno?

Il capitale estero a Trieste ha puntato su aziende medio-

SCHEDA

Esperto di documentari d'impresa e creativo dell'immagine

Gianfranco Rados, che fa parte della Giunta di Confindustria, è stato eletto nell'ottobre scorso presidente della Piccola Industria della Confindustria Regionale. Rados è anche consigliere d'amministrazione della Sincrotrone Trieste. Imprenditore e uomo di comunicazione, Rados è presidente di Videost, società di produzione video fondata a Trieste nel 1990. La società si occupa prevalentemente di tre settori: la comunicazione d'impresa (documentari istituzionali e di prodotto per aziende e istituzioni di importanza nazionale), divulgazione scientifica e documentari e film a carattere storico e culturale.

Rados, che ha insegnato per anni nella facoltà di Scienze della comunicazione a Trieste, è anche regista e produttore. Videost è la sua creatura. L'attuale presidente regionale delle Pmi è impegnato anche nello studio e spe-

grandi che rappresentavano già realtà industriali di eccellenza e comunque consolidate sul mercato. Per esempio, il passaggio della Grandi Motori da Fincantieri a Wartsila mi sembra un modello positivo. I finlandesi, nell'ambito di una ristrutturazione di gruppo, hanno chiuso uno stabilimento in casa propria per spostare tutto a Trieste con management italiano.

Tornando alla politica dei distretti: a Trieste si pensa al caffè e alla cantieristica.

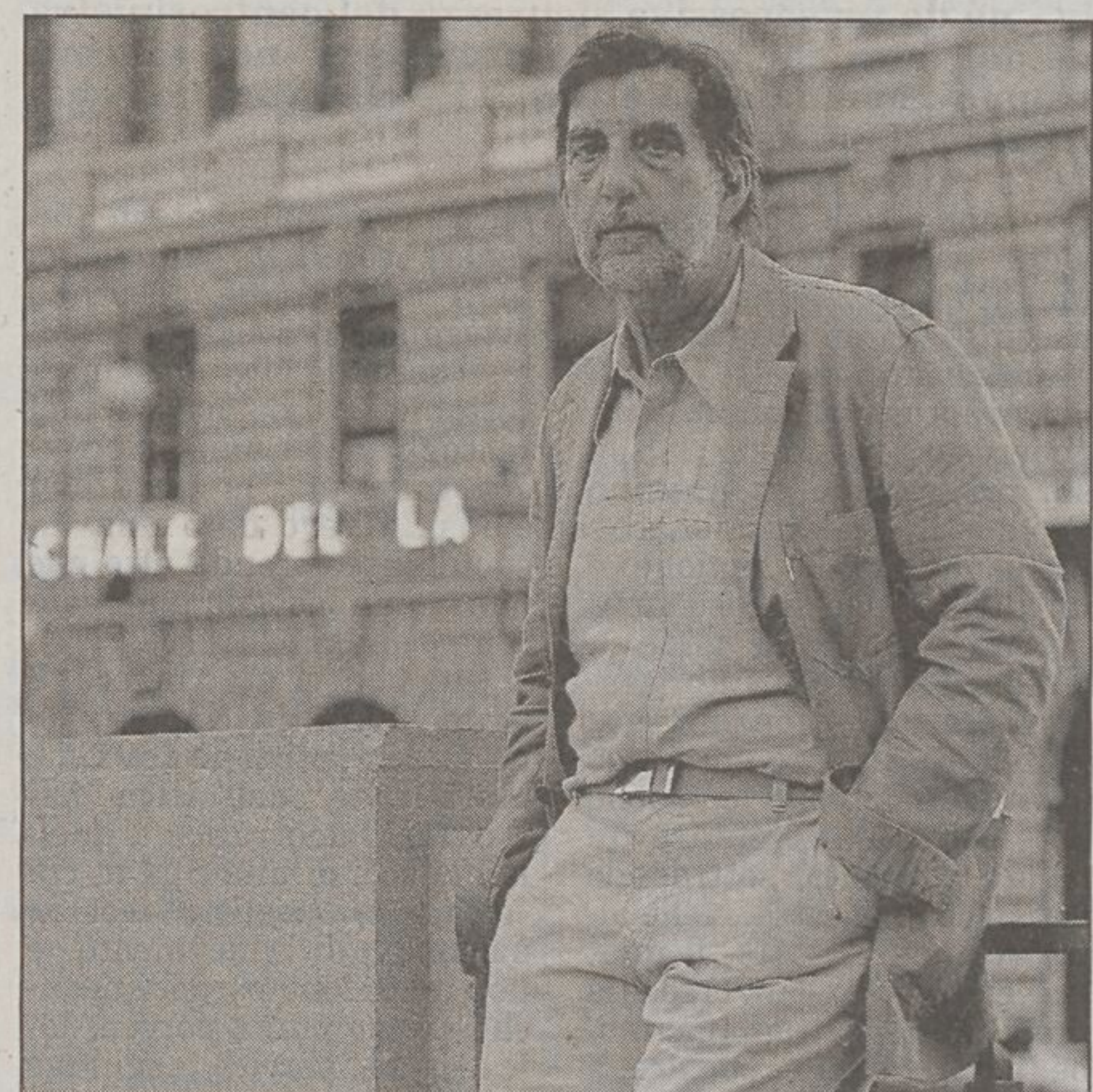
Fincantieri sta studiando un Centro dell'innovazione per aumentare il peso specifico del settore navalmecanico con particolare attenzione alla subfornitura. Il modello dei distretti a Trieste può essere applicato con successo al caffè. Qui ci sono centri di eccellenza con una radicata tradizione storica. È un esempio di come non si possa puntare solo sulla grande impresa.

Quale connessione esiste fra grande e piccola impresa?

C'è un rapporto fondamentale soprattutto se consideriamo che oggi in Italia la piccola impresa è veramente troppo piccola. Il caso triestino è esemplare. Se per esempio la Ferriera, per motivi politici o ambientali, si blocca, ciò significa che tutto l'indotto che ruota intorno allo stabilimento rischia la paralisi. Una crisi della cantieristica oggi in regione avrebbe un impatto negativo sull'economia almeno pari a quello che ha colpito il settore della sedia.

Che fare?

Penso a un distretto dell'innovazione che rilanci l'economia del Friuli Venezia Giulia. Serve una rete non più legata al prodotto ma al concetto di innovazione. Mi riferisco anche alle biotecnologie, alle fonti rinnovabili, alla ricerca ambientale per risolvere i problemi dei siti inquinati. Trieste, ma tutta la regione, possono svolgere un ruolo importante. E poi?



Gianfranco Rados presidente delle Pmi regionali

Un secondo capitolo riguarda la necessità di sostenere la portualità e la logistica a sostegno della nostra economia. A Trieste non si è stati capaci di promuovere la sufficienza l'immagine del porto. Sistema logistico e infrastrutture in Friuli Venezia Giulia devono costituire la base di una piattaforma unica e integrata. In questo senso il Corridoio 5 è un'opera fondamentale.

Videost, fra cultura e produzione di immagini, è un'azienda sinfonica sui tempi. Il suo è un osservatorio privilegiato su produzione culturale e imprese.

Oggi i tempi sono cambiati rispetto a quando abbiamo cominciato. Il linguaggio si è evoluto, è diventato più rapido e immediato. Il documentario classico che riprende l'azienda con realismo e taglio narrativo non funziona più. Nella comunicazione d'impresa la creatività è molto importante. Assieme ai video musicali, oggi consente, grazie alle nuove tecnologie e al digitale, un grande spazio alla sperimentazione.

In Italia ci sono stati grandi registi che hanno raccontato le trasformazioni della società italiana attraverso la vita nelle fabbriche, basti pensare ad Antonioni.

È vero. Si è persa una tradizione d'autore. Confindustria un tempo faceva annualmente una rassegna dei film industriali che poi ha abbandonato. Credo che ci sia un profondo cambiamento nell'uso degli strumenti: oggi l'impresa comunica attraverso la tv satellitare, nelle fiere, attraverso i totem multimediali all'interno di aeroporti e aziende.

Il gruppo italiano conferma l'intenzione di lanciare un'Opa sul gruppo belga ma trova resistenza

Enel muove su Electrabel, Parigi alza le barricate

De Villepin annuncia la fusione Gaz de France-Suez. L'ira del ministro Tremonti

IL CASO

Il numero uno di Intesa smentisce le voci di un piano di fusione con Mediobanca e Generali

Bazoli: il risiko non esiste

MILANO «Piani inesistenti» e «notizie prive di fondamento». Octopus non esiste. Il presidente di Banca Intesa, Giovanni Bazoli, interviene in prima persona e smentisce categoricamente l'esistenza di un ipotetico progetto di integrazione dell'istituto con Mediobanca e Generali.

Il presidente di Banca Intesa si chiama fuori dal risiko bancario. «Ogni possibile combinazione tra i maggiori gruppi bancari italiani - fa notare - risulta oggetto di elaborazioni e simulazioni che vengono confezionate dalle varie banche d'affari» ma «è deplorevole - commenta Bazoli - che sulla base di tali dossier, siano costruite e diffuse notizie prive di fondamento, che non solo producono l'effetto dannoso di una grave disinformazione ma sembrano altresì dirette maliziosamente a suscitare disagi e malintesi tra istituzioni e persone». «Debbo purtroppo constatare - aggiunge il presidente di Banca Intesa - il susseguirsi nelle ultime settimane di informazioni relative a inesistenti piani di Banca Intesa, riguardanti di volta in volta l'uno o l'altro dei principali gruppi bancari del nostro paese». All'inizio della settimana gli insistenti rumors su

trattative per un'integrazione tra Intesa e Capitalia avevano portato la Consob a sollecitare una chiarificazione da parte dei due istituti che hanno smentito di avere trattative in corso.

Il blitz di Romain Zalesky su Generali ha acceso un nuovo faro che ha ali-



Giovanni Bazoli

mentato, in considerazione della vicinanza del finanziere con il numero uno di Intesa, prima i rumors di Borsa e poi le indiscrezioni di stampa. «Per ora non c'è niente: sono solo gossip - aveva dichiarato a metà settimana anche Piergaetano Marchetti, presidente del patto di sindacato di Mediobanca -

Penso sia normale che il settore bancario si interroghi sulle dimensioni delle sue protagoniste per poter competere con le rivali internazionali».

Intanto domani parte l'Opa obbligatoria di Abn Amro su Antonveneta, ultimo atto di un lungo assedio, quello degli olandesi, cominciato a marzo 2005 con il lancio della prima Opa. L'offerta terminerà il 31 marzo e, qualunque sia l'esito, il controllo dell'istituto padovano è ormai in mano agli olandesi con il 61,233%.

Per ora gli altri dossier restano solo speculazioni. Sotto il fuoco di fila delle domande di analisti e giornalisti l'ad di Capitalia ha smentito l'ipotesi di nozze con Mediobanca, ha detto di non sapere nulla di possibili offerte in arrivo da Intesa o Sanpaolo. La «contendibilità è un valore» ha però ammesso Arpe, lasciando in qualche modo la porta aperta. Sul tema aggregazioni non ha detto no, ha detto «non c'è fretta».

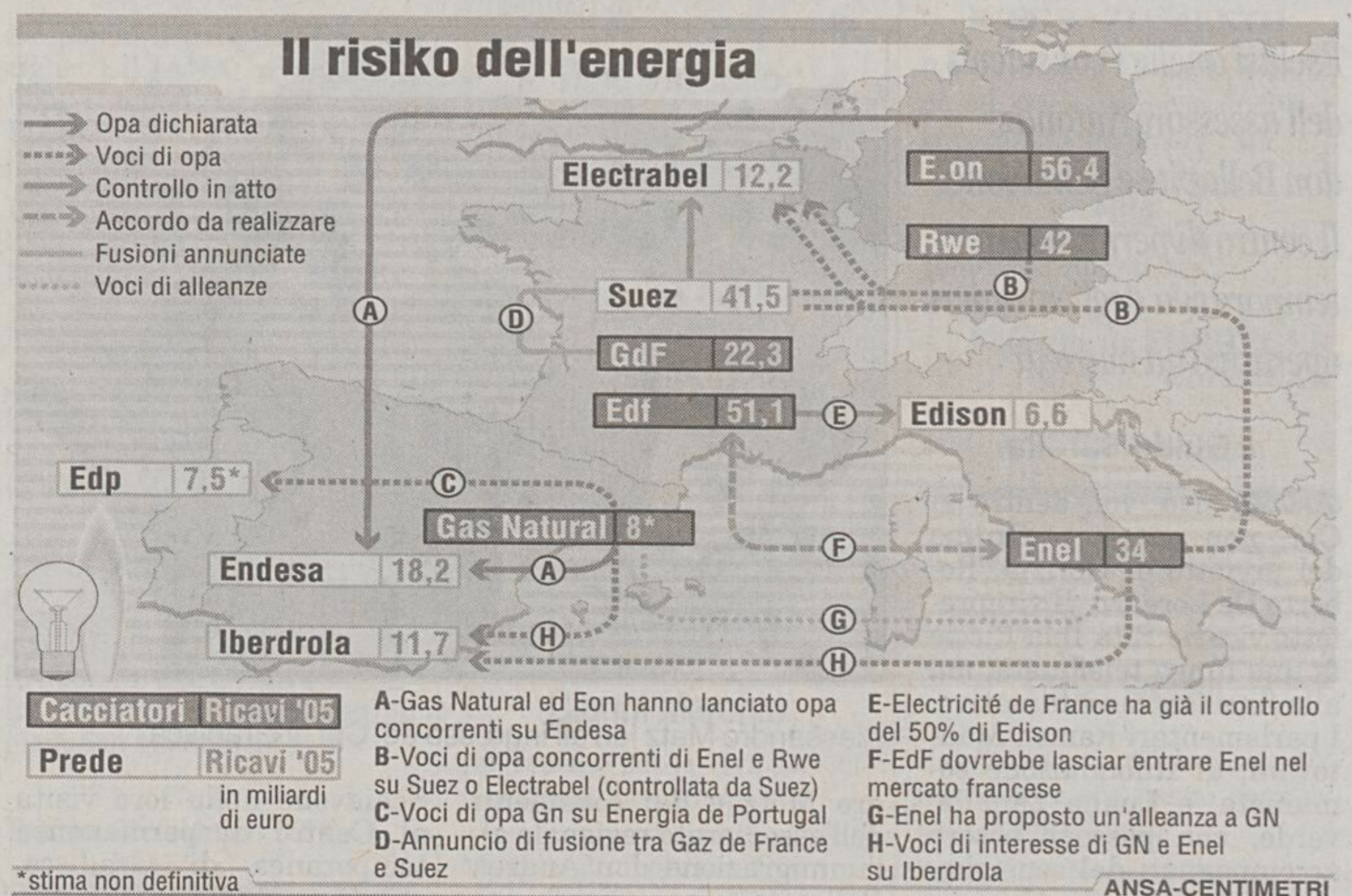
E su questa attesa Piazza Affari, da oltre un'ottava, tiene sotto osservazione i titoli bancari, convinta che l'Opa di Bnp Paribas su Bnl non abbia chiuso la partita anzi, sia stata solo la prima mossa sul tavolo del riassetto bancario.

PARIGI Grandi manovre a Parigi per bloccare le ambizioni di Enel sull'elettricità francese e governi in campo per supportare le rispettive aziende. La società italiana ha infatti confermato la «strategia di espansione a livello europeo» e in un comunicato sottolinea che tra i vari dossier - relativi a Spagna, Francia ed Europa dell'Est - c'è anche quello su Electrabel. Nel comunicato l'azienda sottolinea che informerà tempestivamente il mercato quando le decisioni saranno state prese.

La contromossa d'Oltreoceano non si è fatta attendere. Il premier francese Dominique de Villepin ha annunciato la fusione tra Gaz de France e l'utility franco-belga Suez che controlla Electrabel, la società elettrica belga sulla quale l'Enel ha puntato lo sguardo. La fusione tra Gdf e Suez sarebbe proprio finalizzata ad evitare un'Opa dell'Enel sulla Suez. Il gruppo elettrico guidato da

Fulvio Conti, secondo alcune indiscrezioni, potrebbe infatti lanciare un'Opa, anche ostile, sulla Suez per poi cedere ad un gruppo all'estero tutte le attività non elettriche e conservare il controllo della sola Electrabel.

Obiettivo della fusione fra Gaz de France e Suez ha detto de Villepin è la creazione di uno dei più importanti gruppi di gas al mondo. Negli ambienti finanziari europei da tempo si parlava di un'alleanza tra Gdf e Suez per contrastare una possibile Opa da parte dell'Enel. Il capo del governo francese, che non ha fatto alcun riferimento alla minaccia di un'Opa da parte di Enel, sottolinea l'importanza per la Francia di creare un gruppo di dimensioni mondiali in un settore strategico come l'energia. «La fusione di Gaz de France e di Suez sembra oggi la strada più appropriata - ha detto il ministro dell'Economia francese Thierry Breton indicando che da «vari



mesi» i due gruppi stavano discutendo di un progetto industriale che mettesse in comune «attività vicine e complementari nei campi della produzione; del trasporto e della distribuzione dell'energia».

Suez e Gaz de France annunceranno il piano di fusione domani. I board delle due compagnie s'incontreranno oggi per concordare i termini finali dell'intesa. Mentre il gruppo italiano si attiene ad un ferreo riserbo, non si esclude che la decisione dell'Enel possa esse-

re assunta da una riunione straordinaria del cda che si potrebbe tenere oggi o domani.

Intanto il braccio di ferro economico in atto tra Italia e Francia ha suscitato una dura presa di posizione da parte del nostro ministro dell'Economia: «La corsa degli Stati europei a costruire barriere protettive va fermata, siamo ancora in tempo», ha detto Giulio Tremonti alla fine dei lavori dell'Aspen, a Berlino. E per avvalorare la necessità di fermare la tendenza in atto, Tremonti ha portato

l'esempio di quanto accaduto nell'agosto del 1914. Allora «nessuno voleva la guerra, poi la guerra si è fatta. Oggi nessuno vuole il blocco del mercato europeo, poi, se qualcuno lancia un ultimatum, l'altro risponde. L'effetto è a cascata». Tremonti ha poi lanciato «una provocazione-profezia»: nel diritto internazionale c'è la clausola della nazione più favorita. Se l'evoluzione della legislazione europea è questa apparirà una nuova figura giuridica, quella della clausola della nazione più protetta».

IL DUELLO SULL'ENERGIA

ROMA Atmosfera tesa fra Italia e Francia. Il ministro delle Attività produttive, Claudio Scajola ha annullato l'incontro previsto per domani con il ministro dell'Industria francese, Francois Loos, sulla lotta alla contraffazione e sui dossier energetici è stato annullato. Nessun commento sulla fusione annunciata in Francia tra Gaz de France e Suez ma la reazione del governo ita-

Scajola annulla il vertice di domani con il ministro Loos

liano riflette un clima difficile fra i due Paesi. Intanto secondo Bruxelles ora sta alle due parti (Gaz de France e Suez) verificare le rispettive quote di mercato per valutare se informare l'autorità antitrust francese o quella di Bru-

xelles. Secondo l'Ue se almeno uno dei due gruppi realizza più di due terzi del fatturato europeo fuori dalla Francia, l'operazione sarà di competenza di Bruxelles, che seguirà il caso secondo la trafila normale, per verificare se la fusione abbia un impatto negativo sulla concorrenza.

Nel caso dell'Opa di Gas Natural su Endesa l'operazione è stata passata all'autorità Antitrust spagnola.

PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Gorizia

N. 23/2005 R. Es.

N. 945/98 R.G.N.R.

Il Tribunale di Gorizia

con sentenza n. 600/2001 Reg. Sent. dd. 27.06.2001, parzialmente riformata dalla Corte d'Appello di Trieste con sentenza dd. 07.10.2004 - irrevocabile il 03.12.2004 - ha condannato

DIOP Abdou, nato a Touba (Senegal) il 02.08.1969

per i reati di cui agli artt. 171 ter L. 633/41 e 648 c.p. (in Monfalcone il 17.03.1998), alla pena di mesi 3 e giorni 15 di reclusione - € 400,00 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali - pena accessoria della pubblicazione della sentenza, per una volta e per estratto sul quotidiano "Il Piccolo" e sul periodico "Ciak". Confisca di quanto in sequestro.

Estratto conforme per la pubblicazione.

Gorizia, 13.02.2006

IL CANCELLIERE - C2 dott.ssa Maria Francesca Pedicini

Mentre il governatore ritiene che «la partita è chiusa», il coordinatore Malattia attacca: dubito che il centrosinistra cambierà la legge elettorale

Le civiche: i partiti ci vogliono eliminare

Monaco (Margherita) a Illy: il loro valore aggiunto nell'Unione è tutto da dimostrare

di Piero Rauber

TRIESTE Il valore aggiunto delle liste civiche all'interno dell'Unione era tutto da dimostrare. Dunque il «niet» ai Cittadini nazionali di Alagna e Malattia non dipende - come invece ipotizzato da Riccardo Illy - né da un'eccessiva sicurezza del centrosinistra né dal fatto che qualcuno preferisca «non vincere troppo». Ma Malattia attacca: Ds e Dl vogliono sbarazzarsi delle liste civiche.

La replica al governatore viene dal prodiano Franco Monaco, vicepresidente uscente dei deputati della Margherita, lo stesso che 10 giorni fa aveva definito «ingeneroso» il giudizio di Illy sul programma di Romano Prodi. «Illy - rileva Monaco - sa bene che la ragione è un'altra. Salvo il caso comprovato del Friuli Venezia Giulia, dove si era autorizzata l'eccezione, non era così matematicamente certo che a livello nazionale le civiche potessero rappresentare un valore aggiunto, sottraendo voti al centrodestra. Nelle altre regioni, di fatto, il quadro era più controverso. La presenza dei Cittadini avrebbe potuto anche portare a una semplice redistribuzione dei consensi nel centrosinistra, a saldo zero. E, fuor d'ipotesi, i partiti avrebbero considerato le civiche un elemento di competizione».

Al momento, insomma, le porte dell'apparentamento restano blindate. Se ne riparerà - assicura ancora Monaco - dopo il 9 e 10 aprile. «Sono fra i più convinti - aggiunge il diellino - che il futuro Partito Democratico non possa risolversi con un patto Ds-Margherita, ma che debba nascere da un cantiere aperto a una pluralità di soggetti fra cui i movimenti civici. Può piacervi o meno, ma nella situazione attuale dobbiamo investire su un buon risultato dell'Ulivo alla Camera, come di Quercia e Dl al Senato, in assenza del quale la prospettiva del Partito Democratico finirebbe con l'allontanarsi».

«Devo poi fare un distinguo - chiude Monaco - fra chi ha preso atto della chiusura con rammarico ma senza polemica e chi, invece, mi-

naccia eventualmente di procedere con liste autonome fuori dall'Unione. Il primo atteggiamento è responsabile, il secondo lo giudico inaccettabile». Illy, stavolta, non raccoglie. «Per me - spiega il governatore - la partita è chiusa. Avevo dato una disponibilità: prendo atto che non ce n'è bisogno e mi concentro sul mio lavoro».

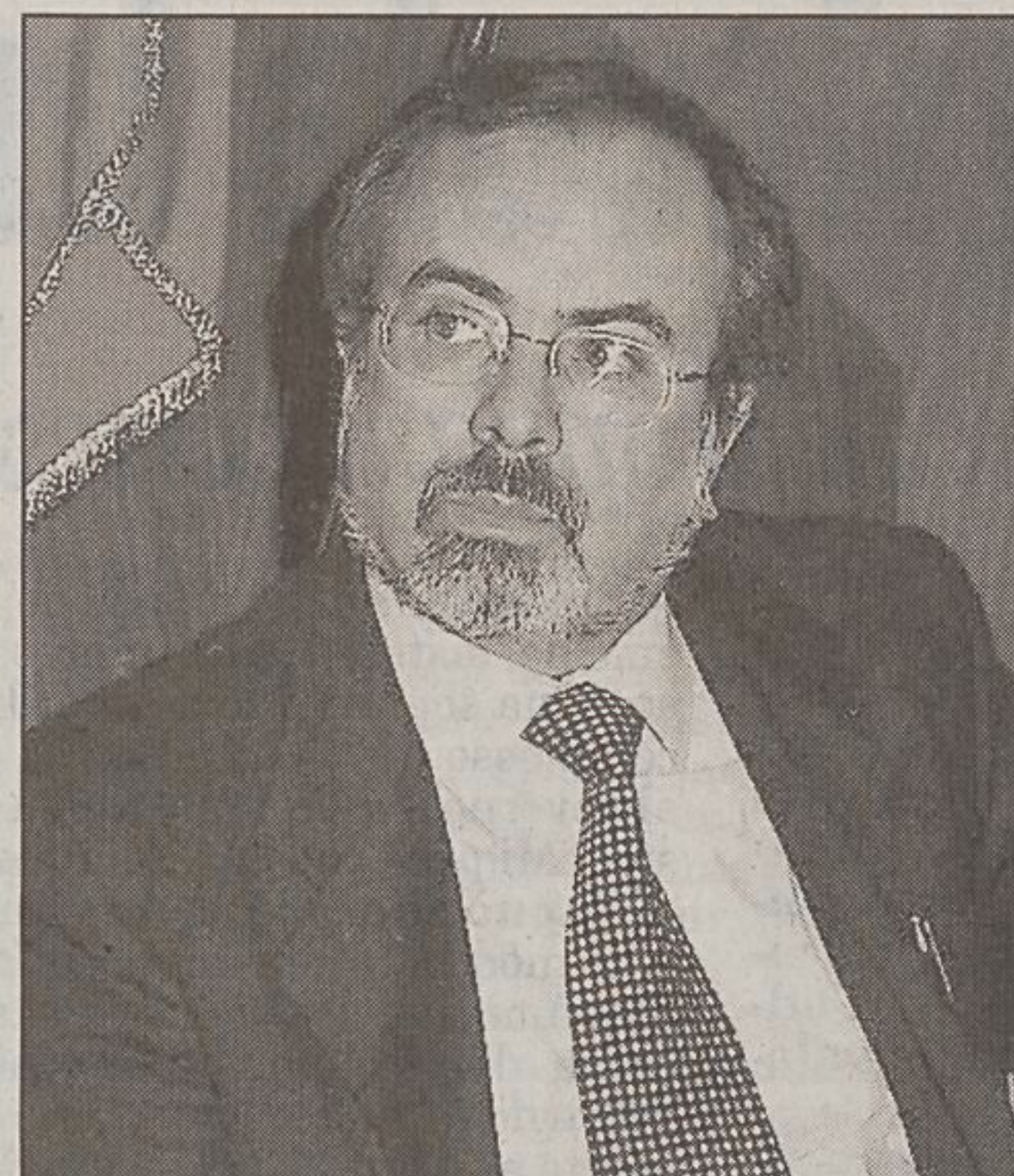
Chi non ci sta, invece, è Bruno Malattia, che paragona la competizione fra Ds e Margherita nell'ottica del Partito Democratico a quella dei soci di una Spa in cui «entrambi vogliono essere azionisti di riferimento e non intendono perdere neanche mezzo punto percentuale». Ecco, perché, aggiunge senza mezzi termini Malattia, entrambi «vogliono sbarazzarsi delle Liste Civiche».

«Le liste civiche - aggiunge il coordinatore dei Cittadini per il Nord Italia - rappresentavano l'unica cosa nuova delle prossime elezioni. Per il resto vedo una serie di rottami del vecchio, messi assieme». La prossima battaglia - conclude Malattia - sarà la campagna referendaria «contro questa legge elettorale che recide i rapporti fra gli eletti e gli elettori e consegna alle segreterie nazionali tutto il potere. Non siamo per nulla convinti che il centrosinistra voglia veramente cambiarla».

«Semplicemente - gli fa eco lo stesso Illy - non hanno i numeri per farlo: oltre ai Ds, desiderosi di abrogare questa pessima legge che produrrà pessimi effetti, vedo una Margherita divisa più la contrarietà dei vari cespugli a un eventuale ritorno al maggioritario».



Il candidato premier Prodi e il governatore Illy durante una recente cerimonia



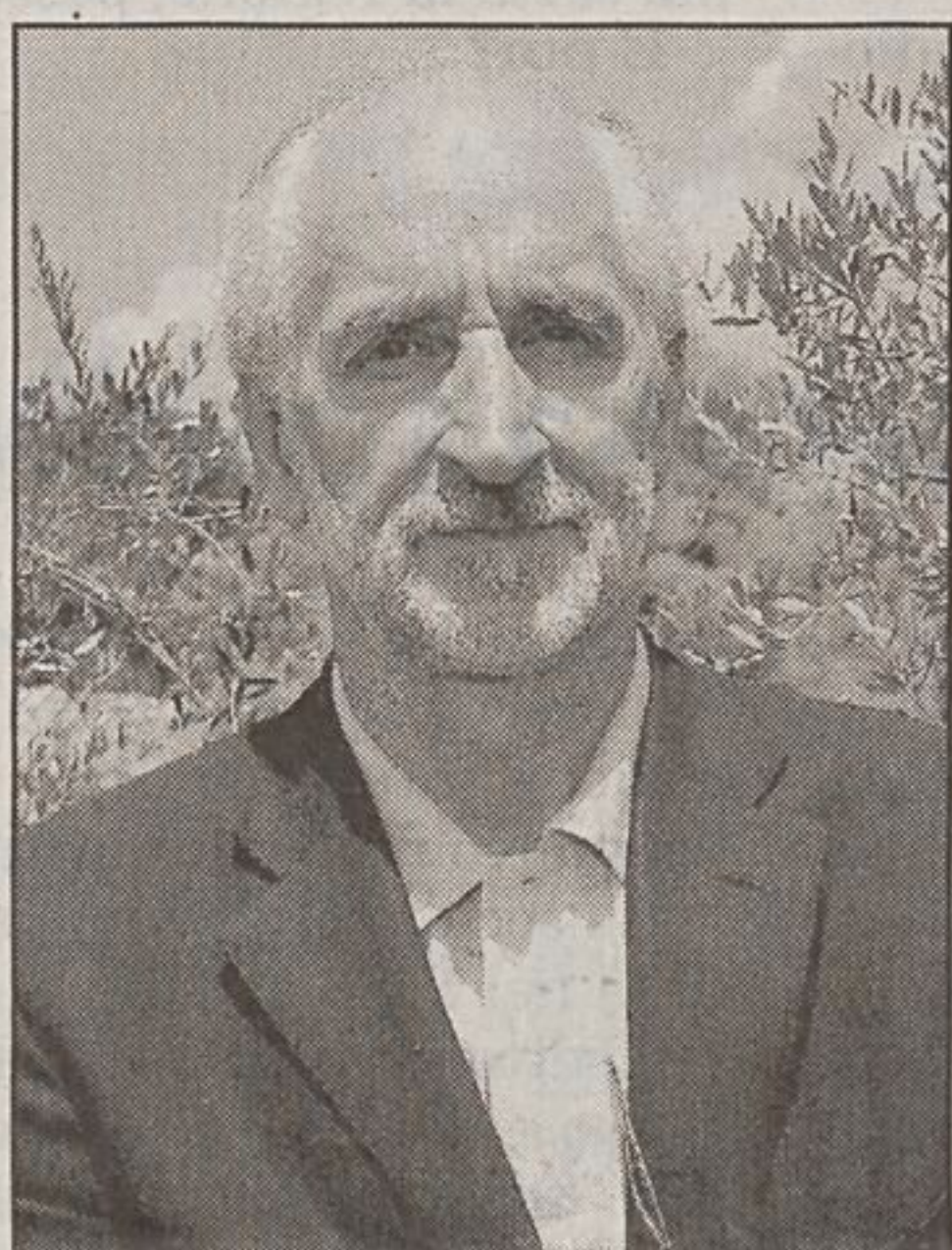
Franco Monaco

I commenti il giorno dopo l'ufficializzazione delle candidature. Resta aperto il caso sloveno

Ds, per Budin collegio blindato fuori regione

Dl, Brussa deluso: «L'Isontino dimenticato dalle segreterie nazionali»

TRIESTE Il «caso» Budin resta aperto fino a oggi, termine ultimo per la formalizzazione delle liste. I vertici locali della Quercia, infatti, stanno continuando a lavorare sulle varie alternative che possano comunque garantire la conferma romana al senatore uscente della minoranza slovena. E questo a prescindere dalla seconda casella nella lista diessina per Palazzo Madama, alle spalle di Carlo Pegorer. Che tale è e tale resta. Fra le ipotesi delle ultime ore - al di là di un'eventuale poltrona da sottosegretario - rientra quella di un «pressing» sulla segreteria nazionale per vedere se esiste la possibilità di piazzare il nome di Milos Budin come secondo o terzo candidato in qualche altro collegio regionale «blindato». «Non esiste nessun caso Budin», ripete il presidente del Consiglio regionale Ales-



Milos Budin

sandro Tesini, nel ruolo di presidente della commissione elettorale della Quercia. «Siamo tutti impegnati - aggiunge - per



Franco Brussa

assicurare la continuità della positiva esperienza di Milos Budin a livello nazionale. Si tratta di un risultato che può essere

raggiunto in diversi modi, anche se riteniamo che il secondo posto al Senato sia un'ottima candidatura».

Da un candidato che appare non ancora «blindato» ad un altro che, invece, si sente già escluso dalla corsa. E dai suoi stessi colleghi di partito. E' il consigliere regionale isontino della Margherita Franco Brussa. «Io mi ritrovo terzo al Senato - spiega Brussa - mentre l'altra isontina Silvia Altran è al decimo posto alla Camera. Ritengo che la sottovalutazione politica del nostro territorio possa essere un errore che andrà a pesare. Mi immagino un elettore moderato isontino che si trova ad essere rappresentato da Maran per i Ds e Antonaz per Rc. La legge proporzionale voluta dalla Cdl è pessima, ma anche le nostre segreterie ci sono andate dentro a piene mani».

pi.ra.

Comixi a marzo in Fvg Arrivano i big: da Bindi-Fassino a Fini-Berlusconi

TRIESTE Tratti più o meno tutti i dadi in vista delle liste per le prossime elezioni del 9 aprile, tocca adesso alle visite eccellenti. I vari schieramenti infatti stanno lavorando per portare in regione uno o più esponenti di rilievo. C'è chi punta alla visita lunga e chi alla breve, chi ha già fissato i giorni e chi invece è nell'incertezza più totale. Che comunque dai prossimi primi giorni di marzo la regione sarà meta di visite illustri, non c'è dubbio.

Il primo probabilmente a mettere piede in Fvg sarà Willer Bordon, capolista al Senato per la Margherita, che arriverà in regione il 2 e il 3 marzo. Resta ancora incerta la data per Rosy Bindi, annunciata ancora due settimane fa e poi di volta in volta, per impegni nazionali dell'onorevole, rimandata. Ora sembra essere la volta buona, anche se di date se ne riparerà con lunedì. Si muovono anche i Ds. «Abbiamo in previsione due arrivi - spiega il coordinatore regionale, Carlo Pegorer - ovvero Piero Fassino e Massimo D'Alema. Il primo è certo che verrà il Friuli Venezia Giulia, anche se non sappiamo ancora la data. Il secondo invece non è certo. Ma se verrà, sarà l'11 o il 12 marzo». Per Piero Fassino sarebbe quindi la seconda visita nel giro di poche settimane.

Anche il centrodestra si prepara per i big. «Non abbiamo ancora avuto il tempo di concentrarci sull'organizzazione - spiega An - ma certamente una visita di Gianfranco Fini è più che probabile». Certi sono invece gli ospiti di Forza Italia, anche se sono tutte da decidere le date. «Sicuramente arriverà in regione Berlusconi - afferma il consigliere regionale Isidoro Gattardo - e stiamo lavorando per portare anche Tremonti. Quando? Beh, le date sono tutte da decidere». Per quanto riguarda la Lega Nord, «le date sono ancora indicative - spiega Fulvio Follegot - ma certamente avremo tra noi, oltre all'ex ministro Caledero, anche Castelli e Maroni. Forse il 23 e il 24 marzo. Anzi probabilmente uno dei due arriverà anche qualche giorno prima».

Elena Orsi



Gianfranco Fini



Willer Bordon

Esclusi anche i consulenti dell'assessore Antonax don Bellavite e Schiavone. Il centro di permanenza temporanea degli stranieri operativo da martedì

di Guido Barella

GRADISCA «No, voi, dentro al Cpt, non entrate». Ordine del prefetto di Gorizia, Roberto De Lorenzo. Il viceprefetto vicario Rita Ilda Riccio fa una lunga telefonata, ma alla fine l'ordine è tassativo. I parlamentari Ramon Mantovani, di Rifondazione comunista, e Luana Zanella, verde, non possono essere accompagnati dal consigliere regionale verde Alessan-



Alessandro Metz ieri all'ingresso del Cpt di Gradisca

dro Metz e dai consulenti dell'assessorato regionale all'immigrazione don Andrea Bellavite e Gianfranco

Schiavone nella loro visita al Centro di permanenza temporanea di Gradisca, che da martedì sarà operati-

Il prefetto di Gorizia autorizza solo i parlamentari Zanella e Mantovani a entrare nella nuova struttura per immigrati

Cpt di Gradisca, Metz bloccato all'ingresso

Il consigliere regionale dei Verdi: «Sembra il carcere di Guantanamo»

vo. La missione dei due parlamentari scatenò dunque un incidente diplomatico, se non uno scontro tra istituzioni. Giovedì scorso, l'assessore regionale Antonax aveva infatti chiesto, con una lettera che era una mano tesa alla collaborazione, che i propri consulenti accedessero alla struttura gradiscana in occasione della visita dei due parlamentari. Dalla prefettura di Gorizia non era

giunta alcuna risposta e dunque don Bellavite e Schiavone ieri alle 15 si sono presentati puntuali all'appuntamento a Gradisca. Ma la viceprefetto Riccio, dopo essersi consultata con il prefetto, è stata irremovibile: nel Cpt (peraltro ancora chiuso) possono entrare solo i parlamentari. «Uno sgarbo alla Regione», commentano i consulenti. Di lì a poco, arriverà il secondo «no». Perché i parlamentari possono

fare entrare con sé ciascuno un collaboratore. Con Mantovani c'è il segretario regionale di Re Giulio Lauri, con la Zanella Metz. «No, Metz non può entrare. Il prefetto non lo considera collaboratore dell'on. Zanella» si spiega. «Si vogliono esasperare i toni da parte dei rappresentanti del Governo: la verità è che questa è la nostra Guantanamo» tuona Metz, che peraltro con la Zanella collabora proprio sul tema

dei Cpt. Intanto, Mantovani, Zanella e Lauri entrano e all'uscita, più tardi, raccontando quello che hanno visto al di là del muro della ex caserma Polonio. «Il Cpt non sono carceri, ma questo in realtà è un supercarcere. Mobili e suppellettili avvitate al pavimento e inferriate ovunque. Chi le farà funzionare? La Polizia non può entrare nella struttura e i dipendenti della cooperativa che ge-

stirà i servizi devono fare assistenza, non i carcerieri. Ma lì ci sono già i lucchetti pronti per essere utilizzati», dice Ramon Mantovani. «Chiunque lavorerà lì dentro non può non esercitare una violenza che è disegnata dalla stessa struttura architettonica», aggiunge Luana Zanella. E infine una promessa: «L'abolizione del Cpt deve andare all'ordine del giorno del nuovo governo di Centrosinistra nei suoi primi cento giorni».

LA SERATA SI FA INTERESSANTE...

Tornano i corsi di aggiornamento serale di ENAIP FVG [AfterHours'06]

UDINE
Via Leonardo da Vinci 27
33037 Passignano di Prato (UD)
Tel 0432/693611 - udine@enaip.fvg.it

TOLMEZZO
Via dell'Industria 12 - 33028 Tolmezzo (UD)
Tel 0433/468042 - tolmezzo@enaip.fvg.it

CERVIGNANO
Via Aquileia 22 - 33052 Cervignano (UD)
Tel 0431/33508 - cervignano@enaip.fvg.it

PORDENONE
Via Paschi 83 - 33084 Cordenons (PN)
Tel 0434/580790 - pordenone@enaip.fvg.it

TRIESTE
Via dell'Istria 57 - 34137 Trieste
Tel 040/3788888 - trieste@enaip.fvg.it

GORIZIA
Via Brigata Pavia 25 - 34170 Gorizia
Tel 0481/538804 - gorizia@enaip.fvg.it

www.enaip.fvg.it

OBIETTIVO 2

FRIULI VENEZIA GIULIA

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione regionale per le relazioni internazionali e le autonomie locali

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Unione Europea

FESR

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006

Decisione della Commissione C(01) 2811 del 23/11/01

e n. C(04) 4591 del 19 novembre 2004

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO APERTURA DEI TERMINI

In attuazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, sono aperti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento ai seguenti bandi per il turismo e commercio:

Bandi Azione 2.3.1 - settore turismo e commercio

“ACQUISIZIONE DI SERVIZI REALI AI SETTORI TURISTICO E COMMERCIALE”

Publicati sul B.U.R. n. 5 dd. 1 febbraio 2006

Scadenza: 03/04/2006

Inizio: 01/02/2006

Informazioni: Direzione Centrale Attività Produttive Viale Miramare 19 - 34100 TRIESTE

Per il bando del commercio: SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTI COMMERCIO E TERZIARIO, Telefono: 040/3775703 o 040/3775741.

Per il bando del turismo: SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO TURISTICO, Telefono: 040/3775711.

Oppure sul sito: <http://www.regione.fvg.it/progcom/progcom.htm>

I bandi e i fac-simili di domanda sono reperibili anche presso lo sportello dell'Obiettivo 2 di Udine Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali Via Caccia, 17 Orario di apertura: Martedì dalle 09.00 alle 13.00 oppure

Trieste - c/o Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali - Via Udine 9 Orario di apertura: Giovedì dalle 15.00 alle 18.00

† Alessandra Grante è volata in cielo. La bacione il papà TEO, la mamma VANDA con FRANCESCO e MICOL, i suoi bambini BEATRICE e ROMOLO con CLAUDIO, FRANCO e MYRIAM e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 28 alle ore 13.00 nella Chiesa del cimitero di S.Anna. Trieste, 26 febbraio 2006 Unitamente a CLAUDIO, BEATRICE e ROMOLO ricorderanno con affetto la cara Alessandra RENATO, MARIA, GAETANO, TIZIANA, RENATINO e DIEGO, FILOMENA e ALFONSO. Trieste, 26 febbraio 2006 Partecipano commossi GLAUCO, AURORA e MICHELA. Trieste, 26 febbraio 2006 Alessandra ti ricorderemo sempre: - Famiglia MODUGNO. Trieste, 26 febbraio 2006 C'eravamo quasi riusciti, grazie Pippa per ciò che mi hai donato. MARCO Trieste, 26 febbraio 2006 Sono vicini a CLAUDIO: - Tutti i colleghi dell'Amministrazione del Lloyd Adriatico Trieste, 26 febbraio 2006 Alessandra sarai sempre nei nostri cuori. FLORA con LUCIANO, GILBERTO con ANDREA, ORNELLA con MANLIO e GIANCARLO. Trieste, 26 febbraio 2006 Alessandra I colleghi dell'Amministrazione Romanelli ti ricorderanno sempre con affetto. Trieste, 26 febbraio 2006 Partecipano al dolore le famiglie ARDONE, BADIALI, BERARDI, CIUFFREDA, DEGL'INNOCENTI, DI BIASE, DI GIACCO, DI ZONNO, MANGANO, SOLFERINO. Trieste, 26 febbraio 2006 ROSSANO e GRAZIA sono accanto all'amico CLAUDIO. Trieste, 26 febbraio 2006 Mi stringo a te e alla tua famiglia: - FRANCO ROCCO Trieste, 26 febbraio 2006 Vicini alle famiglie gli amici: LONGO, POLLASTRI, FERRIGNO, CASTIGLIONI, DONZELLI, BARBERIS, PETRACCA, SOAVE, FERRO, RICCI, TATTONI, FERRANTE, OLLA, COLACI, BUZZURRO, ESPOSITO, ZURLO, BIZZARRO, PASTORE. Trieste, 26 febbraio 2006 Ti porteremo per sempre nel nostro cuore, ciao Alessandra PIERO e TANYA, ANNA, ROSSANA e ALESSANDRA. Trieste, 26 febbraio 2006 Vi siamo vicini. Famiglia RITOSSA Trieste, 26 febbraio 2006	† Dopo lunga sofferenza ha raggiunto la sua amata ELVI il nostro caro Guido Rebec Lo annunciano addolorati i cugini NORA con ARMANDO, GIORGIO con LAURETTA, unitamente a FRANCO con ILEANA e SARA con DANIELE. Un grazie particolare al personale medico e paramedico del reparto hospice della Pineta del Carso, al dottor STOKELJ e alla dottoressa BOGATEC. I funerali seguiranno giovedì 2 Marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di Vai Costalunga. Trieste, 26 febbraio 2006 VERA e NORETTA ricorderanno gli anni trascorsi assieme. Trieste, 26 febbraio 2006 Ciao Idone SARA Trieste, 26 febbraio 2006 Ricordiamo un grande amico: - PIERO e ADRIANA - BRUNO e MELANIA. Trieste, 26 febbraio 2006 Con commozione salutano l'amico Guido - MARIO, LINA, ROSSELLA, ROBERTO e l'amica SILVANA. Cambridge - Ely, 26 febbraio 2006 Ciao caro Guido PAOLO, SARA, LORENZO, FEDERICO e NICOLA. Trieste, 26 febbraio 2006 Ricorderemo sempre il nostro caro Guido ERICA, SANDRO, ELISABETTA. Trieste, 26 febbraio 2006 Partecipa al lutto SILVANO. Trieste, 26 febbraio 2006 XVI ANNIVERSARIO Amedeo Scordilli La moglie SILVIA e la sorella LUCIA lo ricordano con immutato affetto. Trieste, 26 febbraio 2006 VIII ANNIVERSARIO Il 2 marzo ricorrerà l'anniversario della morte della mia adorata indimenticabile mamma Aleandra Scamperle La figlia SILVIA Trieste, 26 febbraio 2006	† Si è spento serenamente COMM. Valerio Micalli Ten. Col. RO reduce di Russia Con dolore lo annunciano la moglie ROSINA, LUIGI con PATRIZIA, ROBERTO con SABINA, i nipoti ANDREA e SILVIA, le sorelle MARIUCIA e LAURA. Le esequie seguiranno martedì 28 febbraio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 26 febbraio 2006 RENZO e ILSE di RAGOGNA si stringono con affetto alla moglie ROSINA ed ai figli LUIGI e ROBERTO per la dolorosa perdita del COMM. Valerio Micalli Trieste, 26 febbraio 2006 Il C.C.Saturnia partecipa con infinito rammarico al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico e consocio Valerio Micalli già apprezzato Presidente. Trieste, 26 febbraio 2006 Sono vicini a ROBERTO e LUIGI gli amici LUISA, STEFANO, ROSA, MAURO, CYNTHIA, GIANNI. Trieste, 26 febbraio 2006 † Serenamente ci ha lasciati Luigia Sorta ved. Simonovich (Gigia) L'hanno abbracciata con amore i nipoti ADRIANA, SARA con ROBERTO, SILVANA con MASSIMILIANO, VITTORIO con VALENTINA, i pronipoti tutti e la cara ALIANA con VANEIA. I funerali si svolgeranno giovedì 2 Marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di Via Costalunga. Trieste, 26 febbraio 2006 E' mancato all'affetto dei suoi cari Alessandro Furlan Ne danno il triste annuncio le figlie SANDRA e BETTI unitamente a RENZO e RAFFAELE, i nipoti COSTANZA e MASSIMO con GABRIELLA, le pronipoti ISABELLA e EMANUELA. Le esequie seguiranno mercoledì 1 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga Non fiori ma opere di bene Trieste, 26 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Bruna Gombach Ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore Trieste, 26 febbraio 2006	† Ci ha lasciato Michele Miani Straziati ne danno il doloroso annuncio SERENA, con RINUCCIA, SILVANO, ALESSANDRA e GIULIO. Le esequie seguiranno martedì 28 febbraio alle ore 9.40 nella cappella di via Costalunga Trieste, 26 febbraio 2006 Per sempre amore mio tua PINKY Trieste, 26 febbraio 2006 Per sempre nel mio cuore. LAURA Trieste, 26 febbraio 2006 Michele Miani Vicini alla cara SERENA. GIANCARLO, ALIDA, PIERPAOLO, CHIARA e MAX. Trieste, 26 febbraio 2006 Affettuosamente vicini a RINUCCIA e famiglia: - ROSANNA, AMANDA, FRANCA e famiglie. Trieste, 26 febbraio 2006 Commosse partecipano: - ARDEA, CLAUDIA, GRAZIELLA, ONDINA. Trieste, 26 febbraio 2006 Con rimpianto per Michele e ammirazione per SERENA. MARINA e FULVIO. Fiesole, 26 febbraio 2006 Sei tu ora quella stella lassù. Con infinito rimpianto DONATELLA, NINO, CLAUDIA e BIBI. Trieste, 26 febbraio 2006 † E' mancato Sergio Petrina A tumulazione avvenuta la moglie, il figlio RADO con la moglie ERIKA ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e in particolare la cognata BRUNA dall'Australia, con i figli, nipoti, pronipoti, il nipote MAURIZIO con il figlio TAIRON, i suoi amici del Circolo, la famiglia GUIDA, il Signor MASONI, la mamma e il papà di RUBEN. Trieste, 26 febbraio 2006 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Renza Di Filippo Madalosso Ne danno il doloroso annuncio il marito BRUNO, la figlia DANIELA unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga. Trieste, 26 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Bianca De Rosa Di Giorgio ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 26 febbraio 2006	† Improvvisamente è mancata Rossana Cimerlait in Raugna Addolorati lo annunciano il marito ROBERTO, la figlia EVA, la mamma PIA, il papà ROMANO, la sorella VIVIANA unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10 nella Cappella del cimitero di Monfalcone. Monfalcone, 26 febbraio 2006 Ciao Rossana - zio AURELIO. Trieste, 26 febbraio 2006 Ciao Rossana resterai per sempre nei nostri cuori: - ROY, VICKY e famiglie. Trieste, 26 febbraio 2006 Ciao Rossana un abbraccio infinito: - LUCIA e EDDA. Trieste, 26 febbraio 2006 Ciao mamma, ti vorrò sempre bene. EVA Trieste, 26 febbraio 2006 Rossana Sempre con noi, tua sorella VIVIANA, MARINO, MAURIZIO. Trieste, 26 febbraio 2006 † Serenamente si è spenta la nostra cara zia Anna Miliani ved. Carmeli Addolorate lo annunciano le nipoti LAURA SVAB vedova RICCARDI, ADRIANA MILIANI con il marito GAETANO ROMANO' e i pronipoti tutti. Un sentito ringraziamento alla cara MIRELLA. I funerali seguiranno giovedì 2 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 26 febbraio 2006 † Si è spento serenamente Vinicio Saranz Ne danno l'annuncio la moglie ROSA, la figlia MARIA ROSARIA, i cognati, le cognate e i nipoti. Il funerale si svolgerà lunedì alle ore 9 dalla cappella di via Costalunga. Trieste, 26 febbraio 2006 27.2.2004 27.2.2006 Angelo Brivittello Sempre nel cuore il tuo ricordo e il tuo sorriso. Una S. Messa sarà celebrata lunedì 27 febbraio, alle ore 18, nella Chiesa S. G. Bosco, via dell'Istria 53. La moglie ANNA, le figlie MARINELLA e CRISTINA, i familiari Trieste, 26 febbraio 2006	† Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari Luigi Conte Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie MARIA, ROSSELLA con MAURO e parenti tutti. Ciao Nonno Gigi VALENTINA, MANUELA, ROMINA. I funerali avranno luogo mercoledì 1 marzo alle ore 13.20 alla Cappella di via Costalunga. Non fiori ma opere di bene Pro Frattini di Montuza. Trieste- Preone, 26 febbraio 2006 Partecipano al lutto le famiglie ROBERTO e MICHELE FRANZ. Villa Vicentina, 26 febbraio 2006 Profondamente addolorati per la perdita del caro Amico: - FRANCO VATTA e famiglia Trieste, 26 febbraio 2006 STEFANO DEPONTE e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del caro sig. Luigi Conte Trieste, 26 febbraio 2006 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Anna Braiuca in Cioch Lo annunciano con dolore il marito GIUSEPPE, il figlio REMIGIO con BRUNA, i nipoti PATRIZIA, ROBERTA, FULVIO e il piccolo GIANLUCA, unitamente a MIRANDA ed EDI. I funerali seguiranno lunedì 27 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di Via Costalunga. Trieste, 26 febbraio 2006 † Si è spenta Maria Stanissa ved. Ancich Ne danno il triste annuncio le figlie LILIANA e GIULIANA, i nipoti GIAMPAOLO, PIERO, CARLO e LISA e parenti tutti. La saluteremo martedì 28 febbraio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 26 febbraio 2006 Si è spento giovedì 23 febbraio a Roma Cesare Di Vito la moglie HAYDÉE, le sorelle con i figli, la cognata STELLA con MARCO, ANTONELLA, le nipoti e i parenti tutti lo piangono amaramente. Trieste, 26 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita della nostra mamma Luigia Tassisto ved. Balanzin GIANNI, GIULIANA Trieste, 26 febbraio 2006	† Si è spenta serenamente nella sua amata casa Maria Farneti ved. Zarantonello La ricordano con affetto le figlie RITA con DARIO, ESTER con MANLIO, la nuora MARIA, gli adorati nipoti FEDERICA, CRISTIANO, ADRIANO, MASSIMO, la sorella VERA e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 28 febbraio alle ore 11 nella Chiesa del cimitero Trieste, 26 febbraio 2006 Ciao zia Maria ALVINA, BRUNO, NADIA e famiglie Trieste, 26 febbraio 2006 Cara Nonna Zarelo ti abbracciamo forte forte LILITH MARIE, BIRGIT e GIORGIO. Trieste, 26 febbraio 2006 † Ha raggiunto la luce ricongiungendosi al suo adorato PIERO Vittoria Sinico ved. Berni Lo annunciano addolorati la figlia ELVIRA con RENATO, l'amata nipote AMBRA con ENRICO e MARCO, la sorella MARIA con il figlio ANTONIO VESTIDELLO e famiglia. Un grazie sincero a MARINA e LORENA che l'hanno curata con amore. I funerali seguiranno giovedì 2 marzo alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga. Trieste-Muggia, 26 febbraio 2006 Partecipano al dolore la cognata ADRIANA e la consuecra NATALIA. Trieste, 26 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Dino Vascotto ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 3 marzo, alle ore 18.30, nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo. Trieste, 26 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari del PROF. Gianni Marchio ringraziano per la viva partecipazione al loro dolore. Muggia, 26 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Pino Prinz Ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore. Una S.Messa sarà celebrata martedì 15 marzo alle ore 17.30 nella Chiesa di Barcola. Trieste, 26 febbraio 2006	† E' mancato all'affetto dei suoi cari Sergio Starz Ex G.M.A. Pensionato Università Na danno il triste annuncio la moglie MARCELLA, il figlio WALTER, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 febbraio alle ore 12 in via Costalunga, per proseguire alle ore 13 nella Chiesa di Barcola Trieste, 26 febbraio 2006 Ciao caro Sergio MARIA GRAZIA, LORENZO familiari Trieste, 26 febbraio 2006 Il Dipartimento dei Materiali e Risorse Naturali partecipa al lutto della famiglia STARZ. Trieste, 26 febbraio 2006 † "Adesso dormi papà, xe tutto passà" Simone Medelin (Bruno Magnaris) non c'è più. Lo salutano con tanto amore la moglie MARIA, le figlie RITA con EDUILIO, PATRIZIA con FURIO, ANNAMARIA con FABIO e nipoti MAURO e FEDERICO. I funerali seguiranno mercoledì 1 marzo alle 10 da Costalunga. Trieste, 26 febbraio 2006 Ciao fratello caro ALDO, DORINA, ETTA. Trieste, 26 febbraio 2006 Partecipano LIDIA con CLAUDIA, DINO e famiglia. Trieste, 26 febbraio 2006 Vicina alla famiglia NIDIA TREU. Trieste, 26 febbraio 2006 RITA commossi ringraziamo. Famiglie de FORHEGER e MEZZAR Trieste, 26 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Fabio Savelli ringraziano affettuosamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 26 febbraio 2006 IV ANNIVERSARIO 26.2.2002 26.2.2006 Guido Gusella Assieme ai familiari lo ricorda la moglie LIVIA Trieste, 26 febbraio 2006 Continua in 10.a pagina
---	---	---	---	--	--	--	---



A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
 da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
 da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
 sabato siamo chiusi



A sinistra, Antonione mentre interviene a una manifestazione di Forza Italia. Sopra, Romoli e Tondo in un'immagine di qualche tempo fa. A destra, Giulio Camber

Gli azzurri giuliani alla vigilia del direttivo di domani dopo la disputa sulla candidatura con il sottosegretario

Piero Camber: Antonione capolista al Senato e mio fratello dopo Tondo alla Camera

UDINE Una battaglia "per" Giulio Camber e non "contro" Roberto Antonione. Gli azzurri triestini prendono atto che il sottosegretario agli Esteri ribadisce la sua intoccabilità e ipotizzano una soluzione che salvi anche il grande nemico. Antonione capolista al Senato e Camber alla Camera? Perché no.

ANCHE CAMBER Fibrillazioni. Sgarbi. Fazioni. Forza Italia vive in agitazione i giorni, ormai pochi, che la dividono dalla verità. Il sottosegretario si dice tranquillo? A Trieste prendono atto ma insistono perché la porta resti aperta anche per il senatore Camber. «Antonione non dice nulla di nuovo - commenta il fratello consigliere regionale Piero Camber -, soprattutto non precisa se farà il capolista in regione oppure no, alla Camera oppure al Senato. E, dato che ci sono molti modi per riconfermare entrambi, continueremo a chiedere che si renda merito a chi ha lavorato sul territorio senza che ciò debba essere interpretato come una guerra "contro" qualcuno».

LE IPOTESI Ma come reagirebbe il Friuli a due triestini capolista? «Certo - ammette Piero Camber -, ci rendiamo conto che è un'accoppiata difficile. Ma gli equilibri sono possibili. Alla Camera potrebbe essere capolista Tondo per esempio, con Giulio numero due, e Pordenone potrebbe vedersi riconoscere il numero due al Senato». E' solo una delle tante ipotesi in un quadro che oscil-

la tra conferma e rinnovamento. Massimo Blasoni, consigliere regionale udinese, si dice pronto a rispettare qualsiasi decisione di Berlusconi, ma ci spera: «Mi auguro che, per il bene di Fi, accanto ad alcuni esponenti tradizionali, siano piazzate in posti utili anche espressioni innovative del territorio. Non parlo per me, credo nel progetto prima che nelle persone».

LA PROMESSA Sempre in Friuli non sembra convincere troppo la rassicurazione ad Antonione dei vertici del partito. «Anche a me Silvio Berlusconi aveva fatto una promessa. Si è visto come è andata...». E' Renzo Tondo a ricordare il suo passato di candidato in pectore, sostenuto dalla base e "benedetto" dal leader, e invece poi messo in panchina per far posto ad Alessandra Guerra.

TUTTO APERTO L'ex presidente della Regione ripescava una ferita ancora aperta per ammonire Antonione a non fidarsi più di tanto. «Non perché il premier non mantenga le promesse - sottolinea Tondo -, ma perché in politica ci sono tante vicende che possono rovesciare le previsioni. Secondo me, è ancora tutto aperto. A confermarlo è appunto il caso che, tre anni fa, mi ha riguardato direttamente».

IL VELENO Al sottosegretario agli Esteri che, dall'Ucraina, ha ribadito la sicurezza di essere candidato in un posto blindato, Tondo spedisce anche un'altra battuta. Non proprio amichevole. «Non mi pare che Berlusconi negli ultimi giorni abbia avuto troppo tempo per occuparsi della sua ricandidatura», afferma il vicecoordinatore regionale di Fi.

IL COMITATO Domani, intanto, il comitato regionale si riunisce a Udine per decidere criteri e nomi. «Cercheremo di proporre a Roma liste forti e aperte alla società civile - dice il coordinatore regionale Vanni Lenna -. Antonione? E' vero, come ha fatto sapere, che mi ha annunciato la sua assenza. Un cambio di data? Impossibile: i tempi sono strettissimi, su questi temi il comitato o si riunisce adesso o non lo fa più. La "benedizione" di Berlusconi? Credo che il sottosegretario abbia mezzi e modi per parlare col presidente. Se è stato assicurato così in alto, credo non ci sia nulla da dire».

Marco Ballico

L'Udc lancia Compagnon e Molinaro A Trieste Sasco e a Gorizia Zappalà

UDINE Il Comitato regionale dell'Udc del Friuli Venezia Giulia, riunitosi a Palmanova (Udine), ha stabilito le candidature per le prossime elezioni politiche, che saranno ora sottoposte al vaglio della Segreteria nazionale per la decisione definitiva.

Per quanto riguarda la provincia di Udine sono emersi i nominativi del segretario regionale Angelo

Compagnon, di quello provinciale Alessandro Tesolat, dei consiglieri regionali Roberto Molinaro e Giorgio Venier Romano e di Igino Piutti in rappresentanza della Carnia. Per Pordenone si candideranno il senatore uscente Luciano Callegaro, il segretario provinciale Mat-

tia Callegaro, i consiglieri regionali Gina Fasan e Maurizio Salvador, Andrea De Col e Paola Pasin. A Trieste invece sono tanti indicati il segretario provinciale Edoardo Sasco, il consigliere comunale Franco Ferraresse, quello provinciale Giacomo Ambrosi e Antonella Pulsator. A

Gorizia, invece, i nomi sono quelli del segretario provinciale Leonardo Zappalà e dell'architetto Dario Baresi. Per arrivare al numero complessivo di 19 candidati (il capolista alla Camera sarà, infatti, lo stesso onorevole Pierferdinando Casini), si attendono ancora due designazioni da parte del comitato provinciale di Udine.

Prevista anche una tavola rotonda con gli operatori dei Paesi coinvolti

UDINE Potrebbe essere concretizzato martedì un nuovo passo avanti verso il trattato per costituire la Conferenza intergovernativa (Cig) italo-slovena per la tratta ferroviaria Trieste-Divaccia. A Trieste, infatti, si riunisce la "Quadrilaterale" dei ministri dei Trasporti: con Pietro Lunardi e lo sloveno Janez Bozic saranno presenti i colleghi di Croazia e Ungheria e ci sarà dunque l'occasione di parlare anche, se non soprattutto, di Corridoio



Lodovico Sonogo

io 5. L'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonogo rimanda i commenti a dopo l'incontro ma fa capire che quello di martedì può essere un gior-

Martedì a Trieste la Quadrilaterale fra i ministri dei Trasporti di Italia, Slovenia, Croazia e Ungheria Corridoio 5, passi avanti per la tratta italo-slovena

no importante nella prospettiva di una prima intesa tra Italia e Slovenia in un momento in cui, tra i due Paesi, è in discussione il testo di un trattato che servirà a costituire la Cig destinata a disciplinare la progettazione, la costruzione e la successiva gestione della Trieste-Divaccia, la tratta comune di infrastruttura ferroviaria a cavallo del confine. Un'intesa, in sostanza, propedeutica al trattato. La Cig intergovernativa italo-slovena

dovrà svolgere la stessa funzione che svolge analoga Conferenza sul confine italo-francese per il traforo del Moncenisio. Un recente vertice romano - per l'Italia erano presenti Dario Danese e Franco Scubogna, rispettivamente direttore regionale dei Trasporti e dell'Ambiente - è servito intanto a definire le intese tecniche e organizzative dello studio di fattibilità (redatto utilizzando il programma In-

terreg proposto dalla Regione), che definirà il tracciato internazionale tra il capoluogo di regione e Divaccia. Nell'ottobre scorso la Slovenia, dopo aver garantito a parole alla coordinatrice europea Loyola De Palacio la sua disponibilità a realizzare la tratta, era passata all'azione impegnandosi a lavorare, assieme all'Italia, a un progetto condiviso. All'incontro dei ministri farà seguito, alle 15 al-

la Stazione Marittima, una tavola rotonda dal titolo "Prospettive nel settore delle infrastrutture dei trasporti", con la partecipazione di operatori dei settori dei trasporti terrestri, ferroviario e marittimo dei quattro Paesi coinvolti. L'incontro è finalizzato ad approfondire le reciproche potenzialità e a fornire possibilità per stringere accordi commerciali.

m.b.

Mentre è operativo il servizio per Capo Verde. Acquisti anche via web

Ronchi, parte la linea con Tirana In estate torna il volo con Olbia

RONCHI DEI LEGIONARI Nuovi voli all'orizzonte per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Scateranno il 3 marzo, infatti, i nuovi collegamenti bisettimanali con destinazione Tirana, città che già nel passato era nell'operativo dello scalo ronchese, quando a volare fu, per alcune stagioni, Albanian Airlines. Ora entra in campo Belle Air, la nuova, prima compagnia low cost dell'Albania, sorta nel maggio scorso ed oggi pronta ad iniziare i suoi collegamenti in tutta Europa, utilizzando un Mc Donnell Douglas Md82 capace di trasportare 163 passeggeri.

vo dalla capitale albanese alle 13.50 e partenza dallo scalo della nostra regione alle 14.50.

Allettante l'offerta economica che prevede tariffe a partire da 19 euro a tratta,

Albania per motivi di lavoro. Belle Air, rappresentata in Italia dalla Ital Viaggi di Bresso, ha così completato tutte le pratiche di accreditamento nei confronti delle autorità competenti, ed è ora possibile prenotare ed acquistare i biglietti via internet, sul sito www.bellair.it o contattando il call-center ai numeri 026101448 e 026100769. Un nuovo volo, dunque, che si aggiunge a quello appena avviato con destinazione Capoverde e nell'attesa di conoscere quello



L'aeromobile per Capo Verde in decollo da Ronchi

una chiave del possibile successo di un collegamento che si rivolge sia alla numerosa comunità albanese residente in Friuli Venezia Giulia e nelle aree limitrofe, sia al sempre crescente numero di imprenditori che ha necessità di recarsi in

che sarà l'operativo estivo di compagnie come Air One od Air Vallée. Mentre anche Meridiana a giugno atterrerà a Ronchi dei Legionari proponendo due volte alla settimana la destinazione Olbia.

Luca Perrino

Continuaz. dalla 9.a pagina



Il Signore ha chiamato a sé ma sarà sempre nei nostri cuori

Maria Peraino

Lo annunciano i figli FER- RUCCIO, CLAUDIO e GABRIELLA unitamente ai parenti tutti.

Il funerale si svolgerà martedì 28 alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 febbraio 2006

Partecipano al dolore: TITO, ANNAMARIA, MERY, MASSIMO, STEFANO, DODI

Trieste, 26 febbraio 2006

Unite nel dolore DARIA e famiglia.

Trieste, 26 febbraio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Draga Tavcar ved. Bevilacqua

ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Barcola, 26 febbraio 2006



E' mancata la nostra cara mamma

Maria Dobrigna ved. Simoni

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio i figli RENATA e GIANFRANCO, il genero CARMINE, la nuora DESSY, ANNA BIZZOCOLI e parenti tutti.

Ciao

Nonna

FABRIZIO con ARIANNA, CRISTIANA, ELENA, STEFANO con CHIARA e il piccolo FRANCESCO.

I funerali seguiranno martedì 28 febbraio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2006

Le famiglie MONDA e ALESSI si associano al lutto.

Trieste, 26 febbraio 2006

Cara

Maria

resterai sempre nei nostri cuori per la tua infinita disponibilità. Con grande affetto LAURA, LORENZO, GABRIELE e DANIELE FLEGO.

Trieste, 26 febbraio 2006



"Che gli angeli ti accolgano tra le loro braccia dopo una vita dedicata alla famiglia."

Giovanna Pesce ved. Del Rovere (Cea)

Ci ha lasciati. La ricordano con grande affetto e dolore i figli ELIA con VITTORIA, ENRICO ed ANDREA, FABIO con SERENA e FRANCESCO, unitamente alle sorelle, fratelli, cognate, cognati e nipoti tutti.

La saluteremo mercoledì 1 marzo alle ore 13 in via Costalunga.

Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 febbraio 2006

La SIM-CISL di Trieste partecipa al dolore del proprio Dirigente ELIA per la perdita della madre

Giovanna

Trieste, 26 febbraio 2006

I ANNIVERSARIO

Sergio Villatora

Ti ricorderemo nella S. Messa mercoledì 1 marzo, ore 18.30, Chiesa di Via dei Modiano.

La famiglia

Trieste, 26 febbraio 2006



Si è spenta serenamente

Giuliana Morelli Rados

Lo annunciano i figli GIANFRANCO, MICHELE e SERGIO, il fratello, la sorella, i nipoti e famigliari tutti. I funerali seguiranno martedì 28 alle ore 13.20 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 febbraio 2006

Ciao

Giuliana

MARINA.

Monfalcone, 26 febbraio 2006

I famigliari del

MARESCIALLO CAPO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Marco Pelà

ringraziamo sentitamente gli amici e colleghi del Comando Compagnia Carabinieri di Aurisina, unitamente a tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

Trieste - Udine, 26 febbraio 2006



Si è spento serenamente

Francesco Sila

(padrone marittimo)

Ne danno il triste annuncio la moglie GEMMA, la sorella NIVES, i figli GIANFRANCO e GIULIO, le nuore e i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento al reparto di rianimazione dell'ospedale maggiore.

I funerali seguiranno martedì 28 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 febbraio 2006

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Luisa Soragni ved. Pizzarello

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore. Un grazie particolare al dott. PESCE ed al Reparto Ciclamino dell'ITIS che l'hanno assistito con affetto e competenza fino all'ultimo.

Frida, Antonella e Milena

Trieste, 26 febbraio 2006

di Arianna Boria

TRIESTE «Principe, e la moglie, la moglie???». Il sindaco Dipiazza conosce l'etichetta, ma nel salotto azzurro del municipio, affollatissimo di ospiti, lascia che sia la sua esuberante affabilità ad avvolgere Emanuele Filiberto. Rigido ed elegante nel suo cappottino avio, messo a dura prova dal freddo siberiano della foiba di Basovizza, dove la mattinata triestina è cominciata sotto qualche solitario fiocco di neve, l'erede di Casa Savoia sorride graziosamente a questo primo cittadino dilagante e un po' gignone. «Mia moglie è molto triste di non poter essere qui», risponde. «Aspetta un bambino da tre mesi e mezzo e sta finendo un film. Preferisco che si riposi. Ma torneremo insieme».

Al sindaco piace la regale promessa e, fendendo le guardie del corpo, spalanca le finestre del salone, facendo ammirare all'augusto ospite piazza Unità, «una delle più belle d'Europa», schiaffeggiata da una bora inclemente. Emanuele Filiberto l'ha già vista dal basso, arrivando a piedi dalla Camera di commercio. Prima di salire a palazzo per l'ultimo appuntamento ufficiale della mattinata, si è concesso una foto con due ignare mascherine vestite da tigrotti e una simpatica signora, che confida alle telecamere di «Verissimo» che i suoi dormivano con la foto dei reali sul comodino. Trieste meteorologicamente gelida, riscaldata da sprazzi di nostalgia.

Ma il tempo stringe in municipio e la marchesa Carignani, radiosa in una lunga giacca a motivi cachemere, tra poco accompagnerà il principe a casa sua, per la colazione privata, cui sono stati invitati il barone Raffaello de Balfeld, i nobili pordenonesi Di Prampero e i goriziani Piccolomini, i signori Terpin, Campailla, Sigliano, insieme al primo cittadino e alla sua compagna, Rossella Gerbini. Ci sarà anche una grappa da degustare, portata dai coniugi Nonino. «Ecco i settanta ettari di Portovecchio, grande risorsa della città», insiste Dipiazza, puntando una microscopica luce sul waterfront di Trieste, chiodo fisso della sua rivoluzione amministrativa.

Emanuele Filiberto annuisce, chiede, s'interessa. «Un grazie di cuore alla magnifica Trieste con tanto affetto. A presto», scrive sul grande annale degli ospiti illustri. La città non la conosce, ci viene per la prima volta, ma ne ha sentito parlare tanto dalla nonna Maria José, che la amava col cuore. Il sindaco ricambia con il dono di un libro di vedute cittadine, scrivendo una dedica per la consorte Clotilde («mi sono trattenuto», c'ella sulla sua fama di dongiovanni impenitente...): «Alla tua amata sposa con stima e simpatia». Galante.

A Basovizza il principe arriva intorno alle nove e mezza, accolto dalle guardie d'onore alle reali tombe del Pantheon, capitanate dal delegato provinciale, generale Riccardo Basile, che fino all'ultimo istante ha curato con dedizione i dettagli della coreografia. Intorno al monumento in ricordo dei martiri delle foibe prendono posto i Lancieri d'Aosta di Cervignano, gli artiglieri, i rappresentanti della Grigoverde, con rispettivi labari, mentre



Dopo la visita alla Foiba di Basovizza bagno di folla in piazza Unità: «È una delle più belle d'Europa»

Trieste, Emanuele Filiberto si confessa esule «ma certamente sono stato un privilegiato»



Emanuele Filiberto alla Foiba di Basovizza e in Municipio a fianco al sindaco Roberto Dipiazza. Sopra, alla cena di beneficenza tenutasi ieri sera alla Camera di Commercio (Foto Tommasini)

qualche previdente signora, per ingannare l'attesa, si informa sulla mise più acconcia (guanti neri? tailleur nero?) per la cena di gala prevista in serata. In principesco ritardo si profilano, non solo l'ospite, ma anche l'assessore Fulvio Sluga e il vice sindaco Paris Lippi, con l'inconfondibile capigliatura bianca appena un po' irritata per un mancato posto d'onore.

Lo storico Roberto Spazzali spiega gli eccidi che nasconde la terra di Basovizza. Il cappellano delle guardie d'onore del Pantheon, don Luigi Abid Sid, ricorda le terribili ideologie, «che hanno tentato di far tacere quelle voci che oggi risuonano al nostro orecchio dalla profondità della terra». E il principe, toccando lievemente la corona col suo nome deposta sul

monumento, dice di voler ricordare il dolore di tanti, senza risentimento, perché le tragedie passate non si ripetano. Non si può costruire il futuro senza conoscere la storia». Scivola sull'accento di «dalmati», che francesamente pronuncia «dalmati», ma i familiari delle vittime gli si stringono intorno, perdonando la piccola gaffe, e scattano fotografie. Lui un po' strafà e si confessa un esule, seppure «privilegiato».

Ex campo profughi di Padriacani, altri ricordi, dolore e memoria, di cui parla con intensità Piero Delbello. Emanuele Filiberto si ferma davanti al messaggio di Umberto di Savoia per il ritorno di Trieste all'Italia e si appunta sulla giacca la capretta istriana. Poi, via sulla Peugeot blindata verso l'Area di ricerca, dove, nei labo-



Paura in piazza Sant'Antonio. Ma era solo un petardo

TRIESTE Sobbalzano tutti, dal Principe in giù passando per gli «007» con gli auricolari. Tranquilli, era solo un petardo. Il botto però in piazza Sant'Antonio è stato forte, poi si è visto anche un po' di fumo e qualcuno ha pensato chissà che cosa. «Anche la foto mi è

venuta mossa», commenta un fotografo. Una risatina generale stempera la tensione. Un altro scherzetto di Carnevale poco dopo quando due maschere soffiavano quasi in faccia al Principe due trombe di quelle che si allungano. Proprio in piazza Sant'An-

tonio Emanuele Filiberto trova un microcosmo di ciò che è la città: la chiesa di Sant'Antonio che ricorda i morti del 1953 per Trieste italiana, il tempio serbo-ortodosso a testimoniare una città cosmopolita.

s.m.

tori deserti dell'Icgeb (sabato festivo e defezioni dei ricercatori) il microbiologo Carlo Bruschi, gli illustra ricerche e progetti. Se il principe ha notato la vistosa assenza dei cervelli, non dà segno di aversene a male. Anzi, si lascia andare alla prima battuta della giornata (e ne dirà tante, qua e là, rivelando più spontaneo e meno ingessato delle previsioni): «Tu vai là dentro», ridacchia, davanti al laboratorio di microbiologia, rivolto al suo fidato collaboratore Filippo Bruno di Tornaforte, che lo segue come un'ombra, sigillato nel cappottino blu, signorilmente fuori moda.

La mattinata vola. Prima dell'incontro in municipio, c'è la tappa alla Camera di commercio per illustrare gli obietti-

vi dell'associazione del principe, «Valori e futuro», di cui è responsabile locale la chapeiron Maddalena Mayneri. In via San Nicolò il vento si mangia in fretta la prima sigaretta dell'erede Savoia. Il vino di Kante e gli spiedini di ostriche sono un toccasano per tutto il seguito infreddolito, ma Emanuele Filiberto non ha nemmeno il tempo di uno spuntino. Toccata e fuga al «Tommaseo», tra avventori neanche un po' scomposti, e rinfrescata veloce sugli obiettivi delle due associazioni alle quali andranno i ricavi della cena benefica: la Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatica, che il principe visiterà questa mattina, e il sodalizio di don Mario Vatta, con cui è in programma un incontro a San

Giusto questo pomeriggio, alla

presenza del vescovo Ravignani.

Mentre il principe sale dal sindaco, alla Camera di commercio sono già in corso i preparativi per il gala serale. Imprenditori sono attesi da tutta la regione, ma anche da Ancona, Genova, Firenze e Roma, per parlare di beneficenza e soprattutto di affari. Dietro l'obolo di un centinaio di euro, degusteranno mazzancolle scottate su insalatina, risotto alle «canocce» triestine, branzino saltato su ristretto di legumi e crema croccante con vaniglia e agrumi, il tutto orchestrato da Fabio Albanese e dalla sua sinfonia di sapori.

Si brinderà all'insegna dell'altra metà della regione, come etichetta vuole, con il Pinot bianco e il Sauvignon forniti dalla Ca' Bolani di Aquileia, anno 2004.

«Non corro per il Parlamento ma candido i miei valori»

TRIESTE Non correrà per un seggio in Parlamento, Emanuele Filiberto, nonostante le richieste ricevute in questi giorni. L'ha ribadito alla Camera di commercio presentando «Valori e futuro», l'associazione, nata un anno fa, con cui intende impegnarsi per venire incontro ai problemi lavorativi dei giovani, alle necessità economiche delle famiglie monoreddito, all'emergenza degli anziani indigenti.

Accanto a lui, Filippo Bruno di Tornaforte, segretario generale del sodalizio, e Maddalena Mayneri, amica personale, che sarà la referente provinciale dell'associazione e che ha promosso questa prima visita triestina.

«Ho già escluso una mia discesa in campo. Non mi candido, ma candido i miei valori», ha precisato il principe seduto davanti a stampa e a telecamere, ammettendo, per rompere il ghiaccio, di sentirsi un po' «come a un esame».

Lo strumento pratico di questo impegno sarà la Democrazia cristiana di Gianfranco Rotondi, che inserirà nelle proprie liste alcuni rappresentanti di «Valori e futuro» e che ha recepito parte delle sue proposte nel programma politico.

Quanto a Trieste, Mayneri, cui il principe ha passato il microfono («faccio da mediatore», si è schermito), ha anticipato di avere già in cantiere alcuni progetti per la città, che verranno presentati nei prossimi mesi. La cena di ieri sera nel Palazzo della Borsa, cui sono intervenuti duecento ospiti («di più non potevamo - ha fatto sapere il padrone di casa, Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio - altrimenti scoppiavamo...») è stata una prima presentazione del sodalizio e altrettanto accadrà oggi a colazione, quando il principe sarà ospite all'Adriaco per un pranzo ristretto a una ventina di invitati, offerto personalmente dal ristoratore del circolo.

Emanuele Filiberto arriverà allo storico circolo sulle Rive dopo aver visitato la Risiera di San Sabba. Dopo il pranzo ripartirà alla volta di Roma, dove lo attende la moglie Clotilde. Tra poco, la principessa sarà sugli schermi di Canale 5, interprete della fiction dedicata a Mafalda di Savoia, la principessa morta a Buchenwald, cui il Comune di Trieste, nel 2000, ha intitolato una strada vicino alla Risiera.

ar. bor.

Curioso episodio in piazza della Borsa Il principe blocca tutti: «Fermi, sono svizzero non passo col rosso»

di Silvio Maranzana

TRIESTE «Fermi, fermi: io sono svizzero, non passo col rosso». Così Emanuele Filiberto blocca in piazza della Borsa gli uomini della scorta, gli agenti della Digos, i simpatizzanti e i fotoreporter che tutti quanti si accingevano ad attraversare nonostante l'alt del semaforo. La passeggiata si protrae da quaranta minuti. In piazza Unità il Principe è già stato inseguito da un tigrotto, un anatroccolo in bicicletta, un diavolo col forcone. «Ma è una maschera o è lui?», si domanda un uomo. La maschera è invece quella che gli si appropinqua dicendogli «Benvenuto» in via San Nicolò: calvizie notevole, portamento altero e fascia tricolore. Non era Dipiazza, ma ci è andato vicino.

Il pomeriggio è dei più incredibili: un Principe che in faccia alle navi da guerra ormeggiate fa slalom tra maschere danzanti, chioschi di frittelle, triestini in vena di shopping, bancarelle di partiti e affini. «Principe, la mette una firma di solidarietà per i sieropositivi?». «Per chi?». Maddalena Mayneri lo guida al Teatro romano, poi verso via San Nicolò. Il codazzo si allunga: un paio di famigliole non lo mollano più, due giovani si fanno fotografare con lui, un uomo chiede l'autografo, una donna gli mostra delle foto. «Hai visto? Sorridi proprio a te», dice un papà alla figliuola. Alla libreria antiquaria Saba, il titolare Mario Cerne, gli illustra i manoscritti del Canzoniere. «Saba descriveva Trieste come un ragazzaccio», gli spiega. «Ah, un ragazzaccio», commenta Emanuele Filiberto. Un caffè e una tartina al bar Rex, due battute al microfono davanti al Tergesto: «Suggestiva città, svegliarsi di mattina e vedere il mare è un bel vivere. Proprio un gran bel ragazzo», commenta una ex mulla prima che chiuda la portiera dell'auto e sparisca.

A Sant'Antonio



DALLA PRIMA PAGINA

Grandi nomi di scrittori figurano tra gli autori dei libri in questione: Pirandello, Dostoevski, Goethe, Thomas Mann, e così via. Dacché il mondo è mondo la lotta generazionale ha contraddistinto la vita delle nazioni della Terra. Quasi quarant'anni fa, nel famoso Millevenovecento e Sessantotto, un movimento giovanile ha attraversato il mondo intero mettendo in discussione l'ordinamento degli Stati dalla Cina, all'Europa, all'America. Le rivolte dei giovani furono domate dai «vecchi», o forse quegli stessi ragazzi che allora volevano rimettere tutto in discussione tornarono poi all'ovile, per inserirsi nella società dei padri. Da allora, effettivamente la politica stessa ha cambiato un po' aspetto. Non è più soltanto una pura «gerontocrazia» cioè un dominio degli anzia-

ni, ma ci sono anche capi di Stato, primi ministri come Blair o come Zapatero che rappresentano la generazione dei figli. Anche nella vicina Ungheria il Partito dei Giovani, qualche anno fa era salito al potere e ora tenta di farlo di nuovo.

È possibile che le due generazioni governino insieme, che padri e figli prendano insieme il timone di una società e la conducano verso nuove mete? Esistono forse strade che conducano in quella direzione, nella Storia dell'umanità?

Cerco di rifarmi qui a un'opera teatrale del celebre scrittore spagnolo vissuto quattrocento anni fa: Calderón de la Barca. Il suo lavoro più noto porta un titolo che è diventato un proverbio: *La vita è sogno*. In questo capolavoro di tutti i tempi un padre, Re della Polonia, Basi-

lio, scrutando gli astri tra i quali è in grado di leggere il futuro, scopre che suo figlio un giorno vorrà attentare alla sua vita e occupare il suo trono. Un figlio ribelle, assassino del proprio padre! Non è possibile! «Contro il destino l'uomo deve essere in grado di prendere le proprie misure», pensa il re Basilio. E infatti fa chiudere il proprio figlio, appena nato, in una grande Torre. Lì lo fa educare da illustri e saggi insegnanti e da un tutore onesto e fedele. Quando il figlio compie i diciotto anni, il re lo fa addormentare con un narcotico e trasferire nottetempo alla corte. Risvegliandosi il ragazzo non riconosce nulla del nuovo ambiente e quando un cortigiano gli si avvicina con fare scherzoso, lui, il figlio del re, lo butta fuori dalla finestra, uccidendolo. No, i suoi istinti sono ancora

inclinati al male. Il Re Basilio lo fa di nuovo addormentare e riportare nella Torre. Fanno credere al principe d'aver sognato tutto: la corte, i cortigiani, tutto. Pochi giorni dopo c'è in Polonia una rivolta di popolo contro Basilio. I rivoltosi aprono le porte della Torre e vogliono che il giovane principe capeggi la loro sommossa. Ma il figlio del re non accetta l'offerta. Il presunto «sogno» gli ha insegnato qualcosa. Se deve regnare, regnerà insieme al padre.

Padre e figlio insieme. Con questo augurio finisce la storia scritta quattrocento anni fa da un famoso scrittore spagnolo.

È possibile che, proprio qui, in questo lembo dell'Eu-

Padri e figli per Trieste

ropa, a Trieste, si possa fare un esperimento di quel tipo? Che il nuovo governo cittadino (se sarà di centrosinistra) si avvalga del lavoro di due generazioni e anche di due visioni del mondo che si integrano e si aiutano a vicenda? Sarebbe naturalmente un esperimento molto interessante, come ce ne sono stati altri in questa città, che per tante cose che riguardano la politica e la cultura è stata nei secoli un laboratorio europeo, davvero all'avanguardia. Oggi lo può essere di nuovo, e in misura ancora maggiore.

Io penso che valga la pena di tentare la possibilità che ora si apre. In questo caso le due generazioni (quella di Rosato e quella di Bonicelli) rappresentano anche espe-

rienze diverse, mentalità e concezioni diverse della politica. Da queste due componenti può nascere qualcosa di esemplare anche per il resto del paese. Nel polverone elettorale, in cui tutti cercano la «visibilità» in cui le trovate per farsi individuare non si contano questa nuova armonia tra due generazioni e due indirizzi, potrebbe essere qualcosa di nuovo e istruttivo. Di battute, barzellette, magliette, insulti penso che la gente non ne possa più. L'armonia, la reciproca comprensione, oggi potrebbe essere, paradossalmente, una grande novità. Credo che sia bene soffermarsi a pensare quanto si è detto sopra. La capacità organizzativa e di comunicazione del candidato giovane, il suo ardore e l'energia investita nella sua azione si accompagnano bene con le qualità di pro-

gettazione e di relazioni internazionali dell'altro. Talvolta sono i sogni a muovere la storia dell'umanità. Sappiamo di grandi condottieri che hanno elaborato azioni, piani in base alle loro visioni notturne. Senza sogni l'umanità camminerebbe molto più a stento sulla propria misteriosa strada. Forse saremmo ancora all'epoca della schiavitù. Quando Martin Luther King nel suo celebre discorso disse le parole: «Ho fatto un sogno» e raccontò la sua visione di un mondo libero per tutti i cittadini, gli Stati Uniti entrarono di colpo in una nuova fase, migliore, più equa della loro storia. Così potrebbe essere anche per questa nostra città che si trova in un momento cruciale della propria vicenda, con possibilità davvero enormi che si schiudono. Essere inerti di fronte a queste nuo-

ve prospettive sarebbe davvero fatale per la comunità di Trieste che tanto ha dato in passato all'Italia e al resto d'Europa, e che, con il passare dei decenni è diventata una sorta di mito nella nostra cultura occidentale. Far diventare realtà il sogno di convivenza equilibrata senza liti e particolarismi, di pacifica espansione di sé verso antichi vicini, questa è la grande occasione. La chiusura, il rifiuto dell'altro, del diverso da noi, la lotta tra generazioni a questo punto non conducono a nulla. Abbiamo bisogno di respingere il clamore delle armi e delle ostilità. Dobbiamo sognare tutti un mondo migliore, e seguire con tutte le nostre forze quello che questi nostri sogni ci indicano.

Giorgio Pressburger

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: «Cioccolato al latte Talmone» sulla copertina della Rivista mensile del Touring Club Italiano (1915), il manifesto di «I Buffoni» sul mensile bergamasco «Emporium» (1909), «Ricostituente Proton» (1919, da «L'Illustrazione Italiana») del cartellonista e grafico Marcello Dudovich, a destra in un ritratto fotografico del 1962, l'anno della sua scomparsa



ARTE Esce martedì per i tipi della Libreria Editrice Goriziana un originale, certossino lavoro dell'udinese Mario Bernoni

L'epoca di Dudovich passata in rivista

Aspetti sconosciuti del cartellonista, pittore e grafico di origine dalmata

Esce martedì, edito dalla Libreria Editrice Goriziana, il libro dell'udinese Mario Bernoni «L'epoca di Dudovich» (pagg. 208, euro 35,00), che ha approfondito - con risultati innovativi anche dal punto di vista iconografico - la lettura del grande cartellonista e illustratore triestino Marcello Dudovich (1878-1962) e della sua epoca attraverso i giornali coevi. L'introduzione - di cui proponiamo una parte - è firmata da Roberto Curci, uno dei massimi esperti di Dudovich.

[...] È più semplice citare le testate cui Dudovich non collaborò che quelle alle quali, sia pur saltuariamente, prestò la propria opera. Per non parlare dell'illustrazione libraria, ancor più difficile da censire e schedare.

Ha dunque fatto cosa buona e giusta, oltre che temeraria e sfrontata, uno studioso outsider (o free-lance) quale l'udinese Mario Bernoni nel pigliar di petto questo sconosciuto Dudovich «minore». L'ha fatto nel solo modo possibile per un ricercatore isolato e defilato: scegliendo un'indagine per campioni, ossia concentrando il proprio pazientissimo spulciamento su due sole testate, peraltro di lunga tenuta editoriale e di vasto prestigio, «L'Illustrazione italiana» ed «Emporium». Entrambe (la prima nata addirittura negli anni Settanta del XIX secolo) hanno attraversato baldanzosamente una larga parte del Nove-

cento, per estinguersi con singolare contestualità - esaurita ormai la loro funzione storica, dissoltosi il loro rispettivo target - tra 1962 e 1964.

Ebbene, che ha fatto Bernoni? Ha, per l'appunto, minuziosamente compulsato le annate delle due riviste, per rintracciare i molteplici «passaggi» di Dudovich, ma anche e soprattutto per contestualizzarli e storizzarli, inserendoli puntualmente in un clima culturale e politico spesso ondivago e sempre sorprendente.

Ha fatto, insomma, ciò che nessuno finora aveva fatto. E di ciò gli va dato pieno merito. Certo, i Dudovich non potranno ritenersi che parzialmente soddisfatti: due testate appena, rispetto alla trentina e passa cui il Nostro collaborò, sono una goccia nel mare. [...]

Giustamente, la faticaccia s'intitola «L'epoca di Dudovich»: il che significa, alla radice del lavoro, non è tanto (o non solo) il mono-



Illustrazioni di Dudovich per il Calzaturificio di Varese (1916) e per il Bitter Campari (1924)



manico interesse dell'autore per l'universo espressivo del celebre cartellonista triestino, quanto (anche e più) la curiosità intellettuale per un complessivo percorso à rebours, capace di ricostruire - attraverso lo specchio fedele di esemplari vicende editoriali - i connotati di un'epoca, quella che trova cruciale identità e definizione nel ventennio

entre deux guerres e dunque, per quanto riguarda l'Italia, nell'ascesa e nella stabilizzazione del regime fascista. Significativa, al riguardo, è l'attenzione che Bernoni dedica all'arte per la politica durante il fascismo, dove più evidente appare il buon esito di quello che l'autore stesso si era posto come primario obiettivo: «percepire il contesto

culturale e politico della borghesia colta» lungo un ampio tratto della storia dell'Italia unitaria.

Del resto, le implicazioni socio-culturali della ricerca affiorano, quasi spontaneamente, man mano che Bernoni procede nel reperimento delle presenze di Dudovich sull'una e sull'altra rivista, ma anche - come detto - su altre testate compulsate a latere.

Qualche esempio: le copertine per la «Rivista mensile del Touring Club Italiano» (1915-1916), esempi sconcertanti di pubblicità commerciale gaiamente applicata alla dura dimensione bellica di quegli anni, attestano della sostanziale, mistificatoria sdrammatizzazione con cui a lungo si tentò di esorcizzare lo spettro di una guerra forse santa ma certamente - come ogni guerra - sporca e feroce.

La martellante campagna per il ricostituente «Proton» (quasi 200 inserti propagandistici sulla sola «Illustrazione») sembra, poi, rispecchiare emblematicamente l'ansia di «rinascita» di un Paese uscito prostrato dal conflitto e già costretto a sfoggiare muscoli miracolosamente irrobustiti dinanzi al profilarsi del nuovo «machismo» fascista.

Quanto al successivo lievitare di una pubblicità destinata a incentivare tentazioni futilmente consumistiche (le automobili di lusso, i liquori, i dolciumi, i prodotti di bellezza), identifica palesemente un momento storico - seconda metà degli anni Venti - in cui la «borghesia colta», ormai ben inserita negli ingranaggi della macchina del regime, vi-

ve una stagione blandamente dorata e lievemente stordita.

Beninteso: Bernoni non manca di rimarcare costantemente le tangenze esplicite e implicite della produzione di Dudovich con l'evoluzione delle arti cosiddette «maggiori», con il mutare del gusto e delle mode, con l'affermarsi (ad esempio) del Déco e del Novecento, con lo snodarsi delle Biennali veneziane e delle esposizioni monzesi. Non si scordino le ambizioni pittoriche di «Dudo», la sua costante tensione alla pittura da cavalletto e al ritratto in specie, che appena dagli anni Quaranta troverà congrua soddisfazione. Sono sempre puntuali e significativi, dunque, i ricordi che l'autore crea tra la dimensione «di massa» in cui Dudovich è professionalmente costretto e il più alto profilo che le arti figurative del tempo delineano e al quale il cartellonista guarda con malcelata frustrazione.

Nel suo frastagliato snodarsi il testo di Bernoni ingloba insomma il senso complessivo della storia in progress, letta attraverso gli «alti» e i «bassi» dell'arte, del costume, della socialità, grazie alla chiave interpretativa (sempre illuminante) offerta sul piano comunicativo dalle due rivi-

ste-pilota sulle quali egli ha concentrato la propria attenzione e curiosità da detective. E, in quanto tale, scopre e svela tanti piccoli misteri, chiarisce punti oscuri, corregge inesattezze e, di conseguenza, sommersamente4 bacchetta chi - senza riandare alle fonti, a differenza di lui - ha inciampato in consolidati equivoci, reiterandoli e, per così dire, ufficializzandoli. L'esempio più palmare: l'anticipo di un anno di cui Bernoni (articoli dell'«Illustrazione» alla mano) accredita la vittoria di Dudovich nel famoso concorso per il manifesto del «Borsalino Zenit». 1911, si è sempre detto e scritto. Ebbene no, dice lui (gongolando): 1910. Sembrerà piccola cosa, ma non lo è. E una dovuta rettifica che s'insinua, chiarendo, nell'iter biografico e professionale del cartellonista. E smentendo le sue misteriose doti di bilocazione, che lo volevano, nel 1911, trionfalmente attivo sia a Milano dall'editore Ricordi sia a Monaco dall'editore Langen.

Del pigerrimo «Dudo» oggi sappiamo dunque qualcosa di più, grazie al non pigerrimo investigatore che lo ha pedinato attraverso migliaia di ingiallite pagine di giornale.

Roberto Curci

COLLANA

Uno scorcio pittoresco del Castello di Duino e, a destra, i tipici «casoni» dei pescatori nella laguna di Grado

Se il mitico Eolo dovesse incontrare la Bora, potrebbe andare a nascondersi, tale è la potenza delle correnti boreali altoadriatiche da farlo impallidire di vergogna. La forza del vento che scende dal Carso, si scatena non solo fisicamente sulla città di Trieste, con le sue folate micidiali, ma anche sul mare. Questo mare azzurro-blu sempre vivo, investito dal vento rende ardua l'opera dei pescatori e dei naviganti. Non per nulla Gabriele d'Annunzio lo definì «amarissimo» sia per il carico di sodio che lo contraddistingue, sia soprattutto per le difficoltà che il poeta incontrò, coi flussi e riflussi suscitati dal vento, nelle sue imprese adriatiche durante la Grande Guerra.

D'altro canto, senza la bora e senza il mare azzurrisimo e agitato, Trieste non sarebbe se stessa: i suoi ritmi di vita, la festosità del suo carattere, e anche una sua particolare impazienza, non esisterebbero neppure. «Trieste ha una scontroso



grazia - scrisse Umberto Saba. - Se piace, è come un ragazzino aspro e vorace, con gli occhi azzurri e mani troppo grandi per regalare un fiore, come un amore con gelosia».

A sua volta Giorgio Scerbanenco, triestino emigrato per scrivere altrove le sue storie avventurose, come hanno fatto altri abitanti delle contrade marittime del Friuli Venezia Giulia, scriveva: «Il mare di Trie-

ste, dal finestrino del treno, lo si vedeva grande e azzurro. Era, come prima impressione, soltanto un mare [...]. niente altro che un mare, che è grande e azzurro da per tutto. Poi c'era un momento [...]. in cui uno scopriva che non era soltanto un mare: era una persona».

Nel Golfo di Trieste, non lontano da un altro sogno architettonico del tardo romanticismo (quello di Massimiliano d'Austria fucilato in

Arriva giovedì prossimo nelle edicole a richiesta con «Il Piccolo» il settimo volume dell'opera ricca di immagini

Enciclopedia della regione: il fascino del mare e delle coste

DA GIOVEDÌ

Arriva nelle edicole giovedì 2 marzo, abbinato al «Piccolo» al prezzo di euro 9,90, il settimo volume dell'Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia che si sviluppa in dodici tomi, realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano e con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e della Banca FriuliAdria.



Messico) il castello di Miramare, si eleva la rocca di Duino, dove Rainer Maria Rilke, ospite dei Turn und Taxis, scrisse le splendide elegie duinesi. Ma l'intero litorale regionale è un'alternanza continua di modernità e memorie.

Sì, il mare a Trieste è stato molto spesso paragonato a un personaggio, e soprattutto sentito come il più grande, il primo dei cittadini, senza il quale Trieste

non potrebbe essere quella che è, e il triestino sarebbe privo di carattere.

Umberto Saba e Biagio Marin, che tanta parte della loro opera hanno dedicato al mare, testimoniano da soli l'essenzialità della valenza cosmica del mare, che la sorte ha voluto generosamente elargire alle coste di questa regione.

Il settimo volume dell'Enciclopedia tematica sul Friuli Venezia Giulia, che sarà

piazzarsi tra le spiagge più importanti del Mediterraneo, da quando lo scrittore Ernest Hemingway, appassionato cacciatore, scoprendo il paesaggio di canne palustri e pini marittimi del luogo, esclamò estasiato: «Ma questa è la California, la California d'Italia!». Era il 1953. Il Paese doveva ancora smaltire il peso dei sacrifici della guerra e del dopoguerra. Da allora ebbe inizio la costruzione dei pri-

mi stabilimenti balneari di Lignano, e il genio dell'architetto Marcello D'Oro, con un disegno concentrico sulla vasta pineta locale, progettò l'utilizzo edilizio più elegante e salutare che si potesse pensare per questa California friulana. La risposta del pubblico (moltissimi gli stranieri) fu immediata, anche perché il mare che bagna le sue spiagge è costantemente monitorato dalla Comunità europea, che gli ha attribuito la bandiera blu concessa a pochi siti balneari.

L'isola di Grado è un'altra singolare località immersa nell'Adriatico. Nasce come scalo marittimo dell'antica Aquileia. La storia tormentata di questa antica metropoli romana, investita ripetutamente dai barbari e faticosamente rinata nel Medioevo cristiano, a Grado si affaccia ai tempi moderni con la modestia della sua economia peschereccia e la scoperta del turismo. Sarà l'imperatore Francesco Giuseppe a riconoscerle ufficialmente il ruolo di centro marittimo e termale d'importanza internazionale. I figli e nipoti dei cittadi-

ni dell'ex Impero asburgico, ancora oggi sono fedeli frequentatori delle bellissime spiagge dell'«isola d'oro», luogo invidiabile per sbattute e cure dell'infanzia e degli anziani, ma anche elegante centro mondano.

«Il mare!» scrisse il più celebre dei gradesi, il grande poeta Biagio Marin. - Chi non ci è nato; chi non l'ha navigato, non sa che cosa sia. Alle nostre marine basse e sabbiose, è delicato e verdino, ha il guardare dei bambini e il loro favellare e il loro ciangottare. Il mare alto, non ha che il volto turcino cupo, e quando si fa specchio, o ha il riflesso delle nubi, o quello dei firmamenti».

Tutto l'Alto Adriatico costituisce un'immensa conchiglia di preziosità ambientali: dalle rocciose, storiche coste istriane alle spiagge di Marano, Monfalcone, e più verso Venezia, Bibione e Jesolo; altre coste e località che vivono dell'abbraccio di un mare generoso anche di testimonianze storiche, di architetture e reperti archeologici di un passato indimenticabile.

Cristina Bongiorno

MAXI SCONTI risparmio garantito!

prodotti scontatissimi per un risparmio
di oltre 450.00 euro.

dal 27 febbraio all'11 marzo

alcuni esempi:

LATTE UHT GRANAROLO
parz. scremato - brik
cartone
1 litro x12

anziché €11,40
€7,80 L. 15.103
€ 0,65 al litro

risparmio €3,60 L. 6.971



SPECK ALTO ADIGE IGP
SENFTER filiera controllata
trancio sottovuoto
500 g

anziché €9,70
€5,70 L. 11.037
€ 11,40 al kg

risparmio €4,00 L. 7.745



BISCOTTI MULINO BIANCO
BARILLA
galletti/macine/tarallucci
1 kg

anziché €2,90
€2,20 L. 4.260

risparmio €0,70 L. 1.355



CAFFE' CARMENCITA
LAVAZZA
250 g x4

anziché €8,00
€5,00 L. 9.681

risparmio €3,00 L. 5.809



PENTOLA A PRESSIONE
PRATICA
5 litri

anziché €44,00
€29,00
L. 56.152

risparmio €15,00 L. 29.044



FORNO MICROONDE
DE LONGHI MW485S
Combinato, capacità 20 litri, potenza forno 700 W,
potenza grill 1000 W, timer, scongelamento automatico,
sicurezza bambini. Garanzia 2 anni

anziché €114,90
€79,90
L. 154.708

risparmio €35,00 L. 67.769



...e inoltre
SPECIALE CONVENIENZA
alcuni esempi:

ocCHIO!
CAMPIONE DEL RISPARMIO

SEDIA PIEGHEVOLE
IN LEGNO BALAU
50x54x100 cm

anziché € 45,00
SCONTO 13,33%
euro
39,00
L. 75.515
risparmio € 6,00

ORARI:

lunedì dalle 15 alle 21
dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21
sabato orario continuato dalle 9 alle 21

ipercoop

Centro Commerciale "Isonzo" - via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO • Tel. 0481/958511

ocCHIO!
CAMPIONE DEL RISPARMIO

DETERGENTE
LYSOFORM
tipi vari
1,5 litri x2

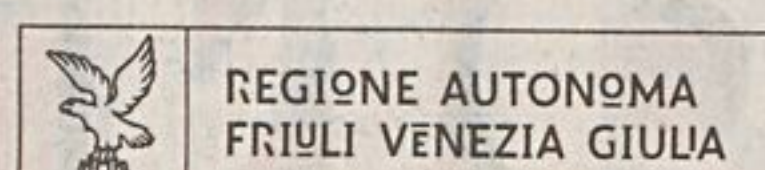
anziché € 4,98
SCONTO 33,73%
euro
3,30
L. 6.390
€ 1,10 al litro
risparmio € 1,68

ocCHIO!
CAMPIONE DEL RISPARMIO

SCOPA ELETTRICA
IMETEC VOILA'
Potenza 900 W, sistema filtrante
a 4 stadi. Garanzia 2 anni

anziché € 47,00
SCONTO 17,02%
euro
39,00
L. 75.515
risparmio € 8,00

Progetti Regionali di Formazione Permanente finanziati da



piccoli si nasce grandi si diventa corsi di aggiornamento

GESTIONE AZIENDALE

- **GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE**
- **GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE**
- **REALIZZARE IL CONTROLLO DI GESTIONE**
- GESTIRE LA FINANZA AZIENDALE
- **ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO**
- GESTIRE GLI ASPETTI FISCALI D'IMPRESA
- INTRODUZIONE AL SETTORE DEL CREDITO E ASSICURAZIONE
- GESTIRE OPERAZIONI DI TRADING ON-LINE
- ELABORARE UN PIANO DI RISK MANAGEMENT
- ELABORARE UN PIANO DI GESTIONE DEL RISPARMIO
- ELABORARE UN PIANO DI COPERTURA ASSICURATIVA
- **APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING**
- APPLICARE TECNICHE DI VENDITA
- GESTIRE LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA
- **ELABORARE STRATEGIE DI MARKETING**
- GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO
- **GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI**
- **GESTIRE LE RISORSE UMANE**
- INTERNAZIONALIZZARE L'IMPRESA
- VALUTARE L'IMPRESA
- INTEGRARE LE FUNZIONI AZIENDALI
- GESTIRE LA PRODUZIONE E LA LOGISTICA

GRAFICA COMPUTERIZZATA

- **STRUMENTI PER LA CREATIVITÀ DIGITALE**
- PROGETTARE E REALIZZARE IMPAGINAZIONI PROFESSIONALI (ADOBE INDESIGN)
- VIDEOIMPAGINARE PER LA PRESTAMPA (QUARK X-PRESS)
- RENDERING E ANIMAZIONI (3D STUDIO MAX)
- **DISEGNARE IN 3D**
- **ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)**
- CREARE ILLUSTRAZIONI (ADOBE ILLUSTRATOR)
- CREARE VIDEO DIGITALI (FINAL CUT)
- COSTRUIRE MODELLI 3D (3D STUDIO MAX)
- ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)
- VIDEOIMPAGINARE (ADOBE INDESIGN)

LINGUE

- LINGUA CROATA - LIVELLO BASE
- **LINGUA CROATA - LIVELLO AVANZATO**
- **LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1**
- **LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2**
- **LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.1**
- LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.2
- **LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2**
- **LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1**
- **LINGUA SLOVENA - LIVELLO BASE**
- LINGUA SLOVENA - LIVELLO AVANZATO
- **LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.1**
- **LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.2**
- LINGUA TEDESCA - LIVELLO PADRONANZA C.1
- LINGUA TEDESCA - LIVELLO PADRONANZA C.2
- LINGUA TEDESCA - LIVELLO AUTONOMO B.1
- LINGUA TEDESCA - LIVELLO AUTONOMO B.2

NUOVI BACINI DI IMPIEGO

- ANIMARE CON TECNICHE GRAFICHE ED ESPRESSIVE
- ELABORARE IL SUONO IN FORMA DIGITALE
- **UTILIZZARE TECNICHE DI ANIMAZIONE**
- UTILIZZARE ELEMENTI SCENOTECNICI
- PREDISPORRE E GESTIRE IMPIANTI AUDIO E LUCI

- ANIMARE IL LINGUAGGIO CORPOREO
- ANIMARE CON LA LETTURA E LA NARRAZIONE
- REALIZZARE INTERVENTI DI TEATRO DI STRADA
- **VALORIZZARE PRODOTTI TIPICI**
- ORIENTARE IL TURISTA NEL SISTEMA LOCALE DI OFFERTA
- OTTIMIZZARE LA CAPACITÀ PRODUTTIVA NELLE IMPRESE RICETTIVE
- OTTIMIZZARE L'ORGANIZZAZIONE NELLE IMPRESE RICETTIVE
- PROGETTARE MENU TIPICI
- **ORGANIZZARE CONVEGNI E CONGRESSI**
- GESTIRE IL BACK-OFFICE ALBERGHIERO
- GESTIRE IL FRONT-OFFICE ALBERGHIERO
- INTRODUZIONE ALLA BIO COMPATIBILITÀ NEL SETTORE EDILE
- **PROGETTARE IN MANIERA BIO COMPATIBILE**
- UTILIZZARE I MATERIALI EDILI ECOLOGICAMENTE COMPATIBILI
- UTILIZZARE LA DOMOTICA PER IL COMFORT DOMESTICO
- **ASSICURARE LA TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI**
- ADOTTARE UN BILANCIO SOCIALE
- INTRODUZIONE AI SISTEMI DI GESTIONE, QUALITÀ E AMBIENTE
- INTRODUZIONE AL SETTORE NO-PROFIT
- PROGETTARE AZIONI INTEGRATE PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI
- PROGETTARE AZIONI INTEGRATE NEL SETTORE NO-PROFIT
- VALUTARE LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO SOCIALE
- PIANIFICARE E ATTUARE INTERVENTI DOMICILIARI CON MINORI DISAGIATI
- **GESTIRE ASPETTI CIVILISTICI, CONTABILI E FISCALI NEL TERZO SETTORE**
- COMUNICARE CON LE ISTITUZIONI E LE FAMIGLIE
- PROMUOVERE ATTIVITÀ MOTORIE PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI
- ATTUARE INTERVENTI PSICOMOTORI SU PERSONE DIVERSAMENTE ABILI
- SVILUPPARE RETI DI LAVORO (IL LAVORO DI RETE)
- COOPERARE IN UN GRUPPO DI PARI (PEER EDUCATION)
- **AVVIARE E GESTIRE UN'IMPRESA NEL TERZO SETTORE**
- OPERARE IN UN CONTESTO MULTICULTURALE
- INTRODUZIONE ALLE NORME E TECNOLOGIE AMBIENTALI (BAT) NELLE AZIENDE
- INTRODUZIONE ALLE NORME PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO
- UTILIZZARE IL SOFTWARE GIS
- ADOTTARE TECNOLOGIE RINNOVABILI E TECNICHE DI RISPARMIO ENERGETICO
- GESTIRE I CANTIERI DI INGEGNERIA NATURALISTICA
- REDIGERE IL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE
- INTRODUZIONE ALLA GESTIONE E TUTELA DELLE ACQUE
- AVVIARE UN PROCEDIMENTO DI BONIFICA DI UN SITO CONTAMINATO
- GESTIRE LA DEPURAZIONE DEI REFLUI URBANI E INDUSTRIALI
- UTILIZZARE LE TECNICHE DI ANALISI TERRITORIALE E DI SUPPORTO ALLE DECISIONI
- INTRODUZIONE ALLE TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA

OFFICE AUTOMATION

- PIANIFICARE LE ATTIVITÀ CON STRUMENTI INFORMATICI (MS-PROJECT)
- COMUNICARE E RICERCARE DATI ON-LINE
- MIGRAZIONE DA MICROSOFT OFFICE A STAR OFFICE (CORSO UFFICIALE SUN MICROSYSTEM)
- REALIZZARE APPLICAZIONI E INTERFACCE
- **PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA - Ecdl**

PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)

PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)

- PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)
- PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 3, 4, 5, 6)
- PREPARAZIONE ALL'ECDL IT - ADMINISTRATOR ES. 1 HARDWARE DEL PC
- PREPARAZIONE ALL'ECDL IT - ADMINISTRATOR ES. 2 SISTEMI OPERATIVI
- PREPARAZIONE ALL'ECDL IT - ADMINISTRATOR ES. 3: RETI LOCALI E SERVIZI DI RETE
- PREPARAZIONE ALL'ECDL IT - ADMINISTRATOR ES. 4: USO AVANZATO DELLE RETI
- PREPARAZIONE ALL'ECDL IT - ADMINISTRATOR ES. 5: SICUREZZA DEI SISTEMI
- PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM3 ELABORAZIONE TESTI)
- PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM4 FOGLIO ELETTRONICO)
- PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM5 DATABASE)
- PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM6 PRESENTAZIONI)

PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD (AUTOCAD 2D)

PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE

- REALIZZARE IL BUSINESS PLAN D'INNOVAZIONE
- RICERCARE E GESTIRE RISORSE PER L'INNOVAZIONE ED IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
- PROMUOVERE L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI
- SVILUPPARE STRATEGIE ORGANIZZATIVE PER L'INNOVAZIONE

TECNICHE AGRICOLE

- AMMINISTRARE L'ATTIVITÀ AGRICOLA IN FORMA COOPERATIVA
- OPERARE IN UN CONTESTO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA
- GESTIRE GLI IMPIANTI DI SPILLATURA DELLA BIRRA

TECNICHE DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE

- AUTOMATIZZARE I PROCESSI INDUSTRIALI CON I PLC
- OPERARE NEL CONTESTO DELL'ELETTRONICA APPLICATA ALL'AUTO
- OPERARE SU SISTEMI DI SICUREZZA E COMFORT NELL'AUTO
- GESTIRE LA COMMESSA CON IL PROJECT MANAGEMENT
- AUTOMATIZZARE I PROCESSI INDUSTRIALI CON MICROCONTROLLORI
- AUTOMATIZZARE I PROCESSI INDUSTRIALI CON PC E LAB VIEW
- AUTOMATIZZARE I PROCESSI INDUSTRIALI CON PC E VISUAL BASIC

- OPERARE SU ACCENSIONI ED INIEZIONI ELETTRONICHE DELL'AUTO
- OPERARE SU SISTEMI DI ALLESTIMENTI ECOLOGICI NELLE AUTO A BENZINA E DIESEL
- REALIZZARE MODELLI SOLIDI DI PARTI MECCANICHE
- REALIZZARE PROGETTI EDILIZI CON CAD TRIDIMENSIONALE
- COSTRUIRE ASSIEMI ED EFFETTUARE SIMULAZIONI
- REALIZZARE ANALISI FEM E SIMULAZIONI DINAMICHE

REALIZZARE MODELLAZIONE DI SUPERFICI

REALIZZARE PROGRAMMI CN MEDIANTE CAM

TELEMATICA E RETI

CCNA NETWORKING BASE (ESAME CISCO INTRO)

- FONDAMENTI DI UNIX/LINUX (ESAME SUN SCNAL1)
- INSTALLARE, CONFIGURARE E AMMINISTRARE CLIENT MS WINDOWS (ESAME MCP)
- IT ESSENTIAL 1 (ESAME COMPTIA SERVER+)
- INTRODUZIONE AI SISTEMI OPERATIVI DI RETE
- CCNP ADVANCED ROUTING (ESAME CISCO CCNP1)
- CCNP REMOTE ACCESS (ESAME CISCO CCNP2)
- CNAP WAN TECHNOLOGIES (ESAME CISCO ICND)
- FUNDAMENTALS OF NETWORK SECURITY (ESAME CISCO SECUR CFPSA)
- IMPLEMENTARE ED AMMINISTRARE I SERVIZI DS WINDOWS (ESAME MCP)
- INSTALLARE ED AMMINISTRARE INFRASTRUTTURE DI RETE WINDOWS (ESAME MCP)
- INSTALLARE, CONFIGURARE ED AMMINISTRARE SERVER LINUX (COMPTIA LINUX+)
- PROGETTARE LA SICUREZZA DI UNA RETE (ESAME SYO - 101 SECURITY+)
- CCNA ROUTERS AND ROUTING BASICS
- CCNA SWITCHING BASICS AND INTERMEDIATE ROUTING (ESAME CISCO ICND)
- FUNDAMENTALS OF WIRELESS LANS (ESAME CISCO CWLSS)
- INSTALLARE, CONFIGURARE E AMMINISTRARE SERVER MS WINDOWS (ESAME MCP)
- IT ESSENTIAL 2 (ESAME COMPTIA SERVER+)
- **INTRODUZIONE AL WEB PUBLISHING**
- INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE (VISUAL BASIC)
- PROGETTARE E INTERROGARE DATA BASE
- REALIZZARE PAGINE WEB (MACROMEDIA DREAMWEAVER)
- PROGETTARE ED IMPLEMENTARE DATABASE
- PROGRAMMARE A OGGETTI IN C++
- SVILUPPARE APPLICAZIONI WEB-BASED CON ASP.NET (ESAME MCP)
- SVILUPPARE APPLICAZIONI WEB-BASED CON PHP
- PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB
- FUNDAMENTALS OF JAVA PROGRAMMING (ESAME SUN SCPJ)
- INSTALLARE, CONFIGURARE ED AMMINISTRARE IL SERVER SQL (ESAME MCP)
- PROGRAMMARE CON JAVA-SCRIPT
- PROGRAMMARE CON VISUAL BASIC.NET E VBSCRIPT (ESAME VISUAL BASIC)
- PROGRAMMARE IN LINGUAGGIO C
- SVILUPPARE APPLICAZIONI WEB-BASED (MACROMEDIA DREAMWEAVER)
- **CREARE ANIMAZIONI (MACROMEDIA FLASH)**

* CORSI DI PROSSIMA PARTENZA

IALweb.it

 Per i programmi dettagliati e le date di partenza collegati al sito www.ialweb.it o telefona al numero verde 800-530900

 Numero Verde
800-530900
Destinatari: residenti in Friuli Venezia Giulia dai 18 ai 64 anni.

Quota di iscrizione: grazie al finanziamento pubblico, il costo di iscrizione per ogni allievo è limitato a **2 euro per ogni ora** di corso (la durata varia dalle 42 alle 120 ore). L'iscrizione è gratuita per coloro che non superano i 20 mila euro nell'ultima dichiarazione dei redditi (Modello 730/2005). L'interessato dovrà rilasciare un'autocertificazione.

E-learning: alcuni corsi prevedono delle ore in Formazione a distanza (FAD), da svolgere da casa o presso i laboratori Ial con l'aiuto di un tutor.

Certificazione: i corsi del catalogo regionale della formazione permanente sono certificati dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni e iscrizioni: www.ialweb.it - numero verde 800-530900

Ial-Trieste t. +39.040.6726311; Ial-Udine t. +39.0432.626111; Ial-Pordenone t. +39.0434.505411; Ial-Gorizia t. +39.0481.538439; Ial-Monfalcone (Go) t. +39.0481.414219; Ial-Gemona del Friuli (Ud) - t. +39.0432.898611

 PROGETTO REGIONALE
 DI FORMAZIONE PERMANENTE

IAL
 agenzia formativa
 Friuli Venezia Giulia

Il 56° Festival di Sanremo

LE DATE da Lunedì 27 Febbraio a Sabato 4 Marzo

IL CAST Presentatore: Giorgio PANARIELLO
Vallette: Ilary BLASI, Victoria CABELLO

I BIG

I CANTANTI IN GARA

UOMINI

- Ron: "L'uomo delle stelle"
- Alex Britti: "Solo con te"
- Gianluca Grignani: "Liberi di sognare"
- Michele Zarrillo: "L'alfabeto degli amanti"
- Luca Diriso: "Sparirò"
- Povia: "Vorrei avere il becco"

DONNE

- Anna Oxa: "Processo a me stessa"
- Dolcenera: "Com'è straordinaria la vita"
- Simona Bencini: "Tempesta"
- Anna Tatangelo: "Essere una donna"
- Nicky Nicolai: "Lei ha la notte"
- Spagna: "Noi non possiamo cambiare"

GRUPPI

- Nomadi: "Dove si va"
- Zero Assoluto: "Svegliarsi la mattina"
- Noa, Carlo Fava & Solis String Quartet: "Un discorso in generale"
- Sugarfree: "Solo lei mi ha"
- Mario Venuti & Arancia Sonora: "Un altro posto nel mondo"
- Figli di Scampia: "Musica e speranza"

I GIOVANI

I CANTANTI

- Ameba 4
- Andrea Ori
- Deasonika
- Helena Hellwig
- Ivan Segreto
- L'Aura

LE CANZONI

- "Rido... forse mi sbaglio"
- "Nel tuo mare"
- "Non dimentico più"
- "Di luna morirei"
- "Con un gesto"
- "Irraggiungibile"

I CANTANTI

- Riccardo Maffoni
- Simone Cristicchi
- Virginio
- Antonello
- A. Tiziano Orecchio
- Monia Russo

LE CANZONI

- "Solo negli occhi"
- "Che bella gente"
- "Davvero"
- "Capirò crescerai"
- "Preda innocente"
- "Un mondo senza parole"

LE CINQUE SERATE

Serata	Uomini	Donne	Gruppi	Giovani
Prima serata Lunedì 27 febbraio Giuria demoscopica	6	6	6	12
Seconda serata Martedì 28 febbraio Giuria demoscopica	3	3	3	6
Terza serata Giovedì 2 marzo Giuria demoscopica	3	3	3	6
Quarta serata Venerdì 3 marzo Giuria demosc. (50%) Televoto (50%)	4	4	4	6
Serata Finale Sabato 4 marzo Televoto	2	2	2	2

CANZONE VINCITRICE ASSOLUTA

ANSA-CENTIMETRI

MUSICA Panariello con Victoria Cabello e Ilary Blasi condurranno le cinque serate, fino alla finale di sabato

Sanremo, un Festival senza polemiche

Comincia domani su Raiuno la 56.a edizione dell'immortale saga canora

di Carlo Muscatello

Strano assai. Mancano poche ore a Sanremo e per ora nessuna polemica. Giusto quella polemicuccia della vigilia, quando l'escluso Al Bano ha denunciato: «Mi volevano solo a patto di ricostituire la coppia canora con Romina Power...». Quisquillie.

E poi quelle due cosette. L'invito a Schwarzenegger, subito ritirato dopo che alcuni - fra cui la stessa Victoria Cabello, da cui ci si aspetta l'unico pepe della maratona - hanno parlato delle «mani sporche di sangue» del governatore della California, terra di esecuzioni capitali e non più da sognare. E quella cosuccia ancor più irrilevante di Anna Oxa, che ha tentato di tener segreto fino all'ultimo il testo della sua canzone «Processo a me stessa», nonché il nuovo look (rifiutando anche la tradizionale foto di gruppo per la copertina di Sorrisi e Canzoni) cui affida tanta parte delle sue fortune. Nessuno inve-

ce si volta per strada per quel «affan...» che infiora un verso della canzone di Dolcenera, «Com'è straordinaria la vita», già data fra le favorite della vigilia.

Niente, insomma, rispetto alle belle polemiche e a volte anche agli scandali del passato. Sarà che questo 56.º Festival di Sanremo - che comincia domani sera, diretta tivù su Raiuno, nell'abituale cornice del Teatro Ariston - capita nel bel mezzo di una campagna elettorale modello 1948, nonché in un momento mica da ridere pure a livello internazionale. O sarà che il primo Sanremo affidato alla conduzione di un comico, il ruspante ma innocuo



A sinistra Dolcenera, a destra Anna Oxa

Giorgio Panariello, arriva giusto un anno dopo gli irripetibili ascolti-monstre di quello targato Bonolis. Fatto è che stanno tutti tranquilli, aspettando domani sera.

Quando saranno due donne, Nicky Nicolai e la citata Dolcenera, ad aprire il festivalone. La Nicolai, che



l'anno scorso ha vinto nella categoria Gruppi, sarà la prima artista a salire sul palco dell'Ariston, per cantare «Lei ha la notte». Stavolta senza il marito jazzista Stefano Di Battista. Poi tocca all'ormai famigerata Emanuela Trane, ventotto anni, pugliese, che per il nome d'arte si è ispirata nien-

temo che a una canzone di De André, «Dolcenera», appunto. Lei ha vinto Sanremo Giovani nel 2003, «Music Farm» nel 2005, e ora torna all'incasso nella città dei fiori. Ce la farà? Forse, comunque un posticino sul podio non glielo leva nessuno...

Dopo le due signore, sarà la volta dei primi due gruppi in gara: i Ragazzi di Scampia con Gigi Finizio e la loro «Musica e speranza» (inseriti non si sa bene a che titolo fra i big) e l'israeliana Noa col milanese Carlo Fava e il Solis String Quartet («Un discorso in generale»). Tocca a due uomini: il vincitore morale - per quanto non in gara - dell'anno scorso Povia (canta una filastrocca il cui titolo è già tutto un programma: «Vorrei avere il becco») e il vincitore di qualche anno fa Ron, con «Noi non possiamo cambiare il mondo».

Completano la prima serata Simona Bencini (l'ex

cantante dei Dirotta su Cuba propone «Tempesta», scritta da Elisa), Spagna («Noi non possiamo cambiare»), i Sugarfree («Solo lei mi dà»), Mario Venuti con gli Arancia Sonora («Un altro posto nel mondo»), Alex Britti («Solo con te»), Luca Diriso («Sparirò»), la citata Anna Oxa, Anna Tatangelo («Essere una donna»), i Nomadi («Dove si va»), Zero Assoluto («Svegliarsi la mattina»), Gianluca Grignani («Liberi di sognare») e Michele Zarrillo («L'alfabeto degli amanti»).

Sempre nel corso della prima serata saranno presentati i dodici Giovani in gara: Ameba 4, Andrea Ori, Deasonika, Helena Hellwig, Ivan Segreto, L'Aura, Riccardo Maffoni, Simone Cristicchi (più noto di alcuni presunti big...), Virginio, Antonello, Antonino Tiziano Orecchio e Monia Russo.

Ad aprire martedì la seconda serata, sarà invece

Anna Oxa, cui seguiranno Sugarfree, Gianluca Grignani, Anna Tatangelo, Mario Venuti & Arancia Sonora, Ron, Nicky Nicolai, i Ragazzi di Scampia di Gigi Finizio e Povia. La parola passerà quindi di nuovo ai Giovani. Dopo la pausa «calistica» di mercoledì primo marzo, la terza serata di giovedì sarà tenuta a battesimo da Simona Bencini, seguita da Nomadi, Alex Britti, Spagna, Zero Assoluto, Michele Zarrillo, Dolcenera, Noa con Carlo Fava & Solis String Quartet, Luca Diriso. Sarà poi la volta dei Giovani.

Il meccanismo prevede ogni sera delle eliminazioni in ogni gruppo. Dei sei Uomini, delle sei Donne, dei sei Gruppi e dei dodici Giovani in gara, arriveranno alla finalissima di sabato soltanto due per ogni raggruppamento. E teoricamente la vittoria finale potrebbe andare anche a un nome passato attraverso la lunga

selezione dei Giovani. Un fatto già successo in passato, per esempio con Tiziana Rivale («Sarà quel che sarà», 1983), con i Jalis («Fiumi di parole», 1997), con Annalisa Minetti («Senza te o con te», 1998).

Intanto, va segnalata la dichiarazione dell'altra donna del Festival di quest'anno, quella più rassicurante, al secolo Ilary Blasi in Toti: «Il treno di Sanremo passa una sola volta nella vita e io l'ho preso - dice la moglie del Pupone infortunato d'Italia, anche lui atteso in riva, con tanto di stampe e prevedibile standing ovation - Mi ci sono proprio buttata...».

Per Panariello e le due signore ci potrebbe essere anche un ingresso al Teatro Ariston su un carro fiorito con una barca a vela al centro, trainato da un trattore guidato dallo stesso comico. Insomma, che il circo cominci. Tanto, circo più circo meno...

Panariello a Sanremo con Ilary Blasi e Victoria Cabello

La cantante country-rock Sheryl Crow ex di Armstrong operata al seno per un cancro



La cantante Sheryl Crow

LOS ANGELES Appena qualche giorno dopo il clamoroso annuncio della sua separazione da Lance Armstrong, Sheryl Crow è stata sottoposta a un'operazione chirurgica per l'asportazione di un tumore al seno. È stata la stessa regina del country-rock ad annunciare nel suo sito web: «Mi sto unendo alle oltre 200 mila donne a cui ogni anno viene diagnosticato un cancro al seno». L'operazione, avvenuta mercoledì scorso, è stata «minimamente invasiva». Secondo i medici, la prognosi è eccellente e la cantante verrà sottoposta a un ciclo di radiazioni a puro scopo precauzionale.

Armstrong, sette volte vincitore del giro di Francia e sopravvissuto a un cancro ai testicoli, polmone e cervello, si è detto «devastato» dalla notizia. Crow e Armstrong avevano annunciato ufficialmente la loro separazione all'inizio del mese, cinque mesi dopo il fidanzamento ufficiale.

LETTERATURA Incontro con lo scrittore triestino alla Biblioteca Quarantotti Gambini

Mauro Covacich: «Mi piacciono le voci portate a dire poco e a mostrare molto»

TRIESTE Nasce nel 1965 a Trieste, ma per diversi anni vivrà a Pordenone: «Ora sono rientrato in città - dichiara Mauro Covacich - che non si continui a dire che sono un disertore». Ad accoglierlo una nutrita platea, alla Sala polifunzionale della biblioteca «Quarantotti Gambini», all'interno della rassegna «Che ho scritto che ho letto» ideata da Riccardo Cepach, coordinatore della serata. Insomma pare un Covacich in piena forma, nel corpo e nello spirito.

Spigliato, vivace, spiritoso, lo scrittore non lesina un'ulteriore dichiarazione d'amore per Trieste, questa volta tramite la scrittura. A partire da maggio infatti le librerie ospiteranno un nuovo testo, edito da Laterza

per la collana «Le città». Il titolo: «Trieste sottosopra».

Laureato in filosofia, il romanziere dice che di quella disciplina «porta ancora i segni». Sarà perché il relatore della tesi, Pier Aldo Rovatti, era presente tra il pubblico, ma l'ambiguità della frase si dipana in un attimo, «studiare filosofia rimane una passione, oggi lo faccio quando posso». D'altra parte gli interessi di Mauro Covacich sono tanti, anche come giornalista (collabora, tra gli altri, con il «Corriere della Sera»), anche se ci tiene a sottolineare il suo rapporto distaccato con le redazioni, e allo stesso tempo valuta un'altra visione del mondo, quella di un giornale: dove tutto ha la stessa importanza.

Ma per tornare a quello

che Covacich «ha scritto e ha letto», non ci sono dubbi, due sono gli autori di cui, in qualche misura, avrebbe voluto scrivere i libri. Don Delillo e Ian McEwan. Entrambi acuti osservatori della società. Entrambi capaci di rappresentare il loro mondo e la realtà che li circonda con una scrittura in cui sembra che sia la società stessa a raccontarsi attraverso i media, la religione, i riti profani e le liturgie del potere.

È letteratura postmoderna, quella che va da Borges a Don Delillo, appunto, letteratura in cui non sopravvive più una storia raccontata da un punto di vista oggettivo e onisciente. E questo è il punto: «Mi piacciono quelle voci portate a dire poco e a

mostrare molto. Anche nei miei romanzi tento di far parlare i personaggi tramite le loro azioni, tagliando quindi l'apparato didascalico, le spiegazioni». Scrittura legata al «vedere», alla percezione più che al ricordare e quindi all'ascolto.

A confermare lo stile bastano pochi esempi tratti da «Underworld» prima e «Fiona» poi, a cui si aggiunge infine «Bambini nel tempo», tutti brani letti da Lara Komar.

E le idee? «Scrivo perché sono curioso, non il contrario. Va da sé che tutto ha interesse per un romanziere, ma la genesi di una trama non sfrutta mai un bacino lineare, piuttosto le diverse osservazioni a un certo punto hanno un innesco natura-



Mauro Covacich durante l'incontro (foto di Andrea Lasorte)

le. «Molte sono le cose che mi colpiscono, per esempio pensare a come la vita di un uomo potrebbe essere raccontata utilizzando piccoli «frame» dei vhs dei circuiti di sicurezza, sempre più presenti, oppure come la sincera commozione dei tanti giovani che hanno assistito ai funerali del papa contempla-

va, con uguale sincerità, anche una foto del feretro tramite cellulare. Come se quella forte esperienza emotiva non fosse tale se non trasmessa, comunicata...». Una grammatica visiva insomma, che tende a coniugare gli interessi del mondo con quelli dell'autore.

Mary B. Tolusso

Il 2 e il 23 marzo Film Video Monitor a Gorizia rende omaggio ai cent'anni del cinema sloveno

GORIZIA Il cinema sloveno torna a Gorizia con due serate speciali, il 2 e il 23 marzo, per la XX edizione della rassegna «Film Video Monitor», promossa dall'associazione Kinoatelj, che chiude idealmente le celebrazioni per i cento anni del cinema sloveno (1905-2005).

Il 2 marzo sarà proiettato in anteprima per l'Italia «Occhi pieni d'acqua», opera prima di Jozse Basa, e «Arrivederci alla prossima guerra» di Zivojin Pavlovic. Il 23 marzo la rassegna riproporrà la serie tv sul cinema sloveno curata nel 1983 da Giancarlo Degantini per la Rai regionale. Seguirà un convegno e due film: l'anteprima di «A mia madre» di Gregor Bozic e, in chiusura, «Di tomba in tomba» di Jan Cvitkovic.

La direttrice di «Maremetraggio» risponde a Piero Colussi a proposito della rassegna di film romantici

A Trieste non serve un altro festival di cinema

Rispondo volentieri al quesito di Piero Colussi, uscito giovedì 23 febbraio sul «Piccolo», per dire che no, secondo me non serve proprio un altro festival di cinema a Trieste!

Se non fosse che credo (e spero) sinceramente sia un'uscita dei nostri amministratori in clima elettorale, confesso che mi riterrei anche un po' offesa per il fatto che il Festival del Cinema Romantico sia stato presentato nel salotto azzurro del Comune come fosse la salvezza di tutti noi grazie ad un programma in grado di mostrare, finalmente, IL CINEMA a Trieste.

Ai più (e ne approfitterò per ringraziare tutti coloro che hanno scritto o telefonato per sincerarsi che il nostro festival nel 2007 comunque ci sia!) non è sfuggito che (e questa è la nota più dolorosa) la suddetta manifestazione dovrebbe essere fatta in periodo coincidente a Maremetraggio... a significare, una volta di più, che purtroppo i nostri amministratori locali non tengono in grande considerazione (o è stata una svista?) le manifestazioni già radicate sul territorio e da loro, se pur in minima parte, sostenute. L'altra anno co-

sa analoga era successa con la Provincia... si sono accorti un paio di giorni prima dell'inizio del nostro Festival che la data coincideva con quella dell'inaugurazione della stagione estiva al Teatro Romano! Beh, avremmo anche potuto spostare la data di apertura del festival, no??

Ho sempre difeso a spada tratta la coesistenza (finalmente, soprattutto con Trieste Film Festival e Sciencefiction, più che pacifica...) a Trieste di più Festival, insistendo sul fatto che il successo dell'uno è automaticamente il succes-

so sì della Città ma anche delle altre manifestazioni: però credo si debba tenere in considerazione prima di tutto il Pubblico grazie al quale tali manifestazioni crescono di anno in anno e questo si può fare solamente con una programmazione attenta, calibrata, stimolante, innovativa seppur nel rispetto delle tradizioni. Però da parte delle amministrazioni locali ci si aspetterebbe, oltre alla certezza del contributo ahimè indispensabile per crescere, anche una certa attenzione e partecipazione che purtroppo ad oggi manca.

E questa ne è l'ennesima dimostrazione. Abbiamo molti progetti per il futuro, finalmente se ne parla in termini concreti dopo anni di «riflessioni»: ma per giungere alla meta bisogna consolidare le realtà esistenti dando una certezza di sostegno economico (non solo regionale) che permetta di affrontare con tranquillità le sfide che ci attendono nei prossimi anni.

Non è facendo tanto che si dà qualcosa alla città, bensì facendolo bene.

Chiara Valenti Omero
Direttore del Festival Maremetraggio

MASE' E ZAHRE BEER

EXPO MITTELSCHULE

VERO E PURO COTTO TRIESTINO MASE' E ZAHRE BEER DI SAURIS

LUNEDI' 27 FEBBRAIO

18.00 - 20.00

via SAN NICOLO', 5
città
34121 TRIESTE
telefono
+39 040 3478869
e-mail
francesco.razzetti@al.fvg.it

MUSICA Emozione al Nuovo di Udine per «Song n. 32» dell'artista veneto

Paolini: «Acqua e Costituzione non sono merci, sono di tutti»

UDINE «L'acqua e la Costituzione non sono merci, non te le puoi tenere con il portafoglio». Sono di tutti, vitali e libere come l'aria che si respira, in «Song n. 32», nuovo concerto-spettacolo fabbricato da Marco Paolini con il complesso dei Mercanti di Liquore.

Il grido di protesta dell'affabulatore veneto vola sulle ali della musica e della poesia. Il suo teatro d'impegno civile non è qui serrata ricostruzione di fatti, come nei celebri «Vajont» o «I Tigri Ustica». Passa attraverso l'emozione e l'evocazione, si nutre di versi nelle originali ballate popolari create e cantate con Lorenzo Monuzzi (voce e chitarra), Piero Mucilli (fisarmonica) e Simone Spreafico (chitarra e basso), sulla scorta d'autori come Campana, Rodari, Novati...

Un'altra Italia: quella che sta fuori dalla tv, dalla stupidità e dall'appiattimento culturale. «Violo la par condicio? Tanto non vale per gli attori, e poi a chi frega di quel che si fa in teatro?». È l'Italia che Marco aspetta di «riverdere ballare», capace di memoria storica contro ogni negazionismo, forte d'una saggezza contadina visceralmente contraria alla disumanità della guerra, ricca di colori diversi con i suoi idiomati succosi. Come il gradese di Biagio Marin o il friulano di Federico Tavan, che Paolini innalza a mo' di

bandiere contro l'omologazione. I brani, ora raccolti nel cd «Sputi», seducono con la voce intensa di Monuzzi. Per lo più ballate struggenti e malinconiche, come la bella «Lombardia», nelle quali si respira la lezione alta del maestro Faber, cui si rende omaggio con «La guerra di Piero».

«Lo sputo tiene insieme tutto ciò che sono e che canto», spiega Paolini. Lui, però, non sale sul palco per spartire sentenze o anatemi. Fustiga il teatrino della politica italiana in preda alla frenesia elettorale per mezzo d'eleganti e pungenti metafore. Partendo dal conflitto mondiale, dileggia il piccolo re, «mona-rca» che ci ha portati in guerra, o s'affida all'esilarante fila-

strocca di Rodari su «Re Federico», sempre in cerca di un nemico. Diverte con la sua «Resistenza fondata sulla polenta» e con la tenera storiella del primo amore in gita scolastica a Firenze, commuove con un pezzo già visto ne «Il Sergente nella neve», il soldato italiano accolto in un'isba russa. Storie e canzoni di fame e di sete, tra guizzi d'irresistibile comicità e accenti amari. E c'è anche un appello a sostenere con un sms la clinica cardiocirurgica d'Emergency a Khartoum.

È uno spettacolo a orologeria. Parte un po' lento, ma va in crescendo fino a toccare il culmine con un potente inno all'acqua in «Due parti d'idrogeno per una d'ossigeno» e «Regola



Marco Paolini in concerto assieme ai Mercanti di Liquore

acqua», decalogo contro le logiche liberistiche della Wto. Esplosione nella seconda parte, quando Marco e i Mercanti si scatenano nelle incalzanti ballate finali, tra cui «Sette fratelli» e «Soldatino» da Rodari, quando tutto il teatro, entusiasta, bal-

lare e batte le mani. Canzoni e versi in libertà, ma un filo c'è: «Un filo liquido che ci lega tra noi e con le altre specie», conclude Marco. Poi saluta il pubblico: «Qualsiasi cosa abbiate dentro ora, fatevela durare».

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Bolle sulle punte al Rossetti Salesiani: teatro dialettale

TRIESTE Oggi alle 16, al Rossetti, gala di danza «Roberto Bolle and friends».

Oggi alle 17.30, al teatro dei Salesiani, il Gruppo teatrale per il dialetto di Gianfranco Saletta replica «Il vapore di ferro».

Oggi alle 21, al Punto G/Spetic 2 (via Economio), serata di cabaret, musica e magia.

Domani alle 15.30, al Cristallo, la Contrada dà vita a un singolare incontro con i neuroscienziati Golgi e Cajal, padri della teoria del neurone e, cent'anni fa, premio Nobel.

Domani alle 20.30, al Rossetti, recital del pianista Mikhail Pletnev per la Società dei concerti. Musiche di Chopin.

Martedì alle 21, da Spetic (Cattinara), serata dance rock con gli Altatensione (Cristiano Pittini chitarra e voce, Denis Monte tastiera e voce, Andrea Fontana batteria, già con Elisa e Tiziano Ferro, e Max

Gelsi, bassista di Elisa).

Mercoledì alle 18, nella sala Baroncini, il gruppo teatrale I Commedianti presenta «Carneval no sta ndar via» di Amodeo-Nolani, regia di Ugo Amodeo.

GORIZIA Oggi alle 17.30, all'auditorium della Cultura friulana, concerto del chitarrista Giulio Chiandetti con un programma dal titolo «Tangolo».

UDINE Oggi alle 11, alla sala Ajace, concerto aperitivo per pianoforte e clarinetto con Matteo Andri e Giampiero Sobrino, musiche di Schumann.

PORDENONE Oggi alle 16, al teatro Concordia, gli Amici di San Giovanni di Trieste presentano «Fragole e cappellini» di Giuliano Zanier.

Oggi alle 21, all'auditorium Aldo Moro di Cordenons, «Song n. 32», concerto di Marco Paolini con la band de «I mercanti di Lique».



Roberto Bolle

«Londra» ha concluso a Udine il progetto della Societas

UDINE Non si esce indenni dagli spettacoli di Romeo Castellucci. L'intelligenza tortuosa del regista della Societas Raffaello Sanzio e l'aggressività della sua estetica lasciano sempre tracce negli spettatori. Ne è stato testimone il pubblico udinese che ha potuto assistere nei giorni scorsi alle diverse fasi del progetto che il CSS ha dedicato alla Societas, un capitolo speciale del cartellone 2006 di Teatro Contatto. Due spettacoli e altre iniziative di raccordo (un seminario, una videoproiezione, incontri) hanno provato a restituire per scori la complessità concettuale che regge «Tragedia Endogonia», l'organismo teatrale che Castellucci ha costruito in dieci città europee tra il 2001 e il 2004, prima di dedicarsi, lo scorso anno alla Biennale di Venezia, alla realizzazione di un suo Festival del Teatro.

«Bruxelles» e «Londra» erano i capitoli più impegnativi del progetto. E anche nel secondo, andato in scena per due sere al Teatro Giovanni da Udine, gli spettatori hanno potuto sperimentare l'attentato ai sensi e alla sensibilità che è caratteristico dell'estetica «intensificata» degli spettacoli della Societas. Con un marcato rallentamento temporale la scena iniziale di «Londra» impegna una figura femminile, dai lunghi capelli chiari, in un abito d'epoca, sempre di spalle, e alle prese con lunghi cordoni che pendono dal soffitto, davanti a una parete tappezzata. Un'altra scena, subito dopo, sposta la stessa figura, ma stavolta denudata, dentro un paesaggio vuoto e lattiginoso, in cui protagonisti diventano una maschera antica, un nastro in funzione masturbatoria, l'immersione della metà inferiore del corpo in un liquido vischioso e scuro. All'imponenza delle visioni e all'alterazione dei ritmi temporali Castellucci è abituato ad aggiungere aggressioni che vengono, per esempio, da flash accecanti di luce, o da esagerazioni sonore, e che si amplificano nella sollecitazione profonda dell'immaginario, turbato in settori particolarmente sensibili: la nudità del corpo, la sensualità dei liquidi, o la delicatezza, in altre scene successive, dell'età infantile. Sospeso, o comunque difficilmente percepibile, è il significato, ma sta proprio nel completamento di senso a cui lo spettatore è chiamato, e cioè in un personale lavoro di interpretazione, l'attrattiva maggiore di questi spettacoli.

Roberto Canziani

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MARTEDÌ 28 MENÙ DI CARNEVALE
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE"
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

PARADISO CLUB
Dalle 15-19 BALLO DEI BAMBINI
Ingr. € 6,00 con cons.

Trattoria Pizzeria AL PARCO
Sabato Veglione di Carnevale MUSICA DAL VIVO
Domenica pomeriggio Festa Mascherata per bambini
S. Croce al Parco, 401 - 040/220350

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi
tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B
(a 100 mt da piazza Perugini)

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

HOSTEL 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
di Quentin Tarantino

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

Berlino 55.a. presentato al Trieste Film-Festival:
SENZA DESTINO (FATELESS) 15.30, 18, 20.30
di Lajos Koltai. Dal romanzo del premio Nobel Imre Kertész. Musiche di Ennio Morricone. La vera storia di un ragazzo che ha avuto il coraggio di tornare a casa.

Domani: ADELE H - UNA STORIA D'AMORE
di Truffaut

■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE

HOSTEL 11, 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30

SYRIANA 10.45, 14.45, 17.10, 19.40, 22.10

con George Clooney (candidato all'Oscar)

AEON FLUX 11, 14.55, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15

con Charlize Theron

CASANOVA 10.55, 15, 17.25, 19.50, 22.05

con Heath Ledger (candidato all'Oscar) e Jeremy Irons.

JARHEAD 19.40, 22.10

di Sam Mendes con Jake Gyllenhaal (candidato all'Oscar) e Jamie Foxx, in esclusiva a Cinecity.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI

10.55, 14.40, 16.35, 18.30, 22.25

con Giorgio Faletti.

UNDERWORLD EVOLUTION 10.55, 16.35, 20.25

con Kate Winslet.

PRIME 14.40, 18.35, 20.30, 22.30

con Meryl Streep, Uma Thurman.

BAMBI 2. BAMBI

E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA

11, 15, 16.35, 18.10

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50

ARRIVEDERCI AMORE, CIAO

16.15, 18.15, 20.15, 22.15

di Michele Soavi con Michele Placido, Isabella Ferrari e Alessio Boni. V.m. 14.

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO 15.15, 17.30, 19.45, 22

di Joe Wright. Candidato a 4 Premi Oscar.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 11, 15.30, 16.45.

Alle 11 a 4 €.

CASANOVA 18.15, 20.15, 22.15

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SYRIANA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20

con George Clooney (candidato all'Oscar) e Matt Damon.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI

16.30, 18.25, 20.20, 22.10

con Giorgio Faletti

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

AEON FLUX 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20

con Charlize Theron.

PRIME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

con Uma Thurman e Meryl Streep.

LA TERRA 16.15, 20.15, 22.15

di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio e Claudia Gerini.

MATCH POINT 18.15

di Woody Allen. Candidato all'Oscar.

TRUMAN CAPOTE, A SANGUE FREDDO

16, 20.25, 22.20

Candidato a 4 Oscar.

MUNICH 17.50

di Steven Spielberg. Candidato a 5 Oscar.

■ NAZIONALE BAMBINI. Oggi alle 11: «BAMBI 2», «NARNIA», «CHICKEN LITTLE», «LA MARCIA DEI PINGUINI». A solo 4 €.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163

■ SUPER

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE LIBERTINE 16, 22.15

con Johnny Depp.

QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA 17.45, 20

Candidato a 5 Oscar.

■ ALCIONE PER TUTTI. Ingresso a 3 €.

Tel. 040-304832.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.30

con Jake Gyllenhaal, Heath Ledger. Candidato a 8 Oscar.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 19, 21.30

di Ang Lee. Leone d'Oro Venezia 2005.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005/2006

Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «CENERENTOLA, LEGGERE... PER BALLARE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.

«LEGGERE... PER BALLARE» balletto ispirato a Cenerentola di Walt Disney. Sala Tripovich, 3 e 4 marzo ore 11 spettacoli per le scuole, 4 marzo ore 17 Opera in famiglia.

«CENERENTOLA» di Gioacchino Rossini, prima rappresentazione 11 marzo ore 20.30 turno A. Repliche: 12 marzo ore 16 turno D, 14 marzo ore 20.30 turno E, 15 marzo ore 20.30 turno B, 16 marzo ore 20.30 turno C, 17 marzo ore 20.30 turno F, 18 marzo ore 17 turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 «ROBERTO BOLLE & FRIENDS», gala di danza con Roberto Bolle e étoiles internazionali. Abb. Danza & Dintorni - Turno Libero (2h30').

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

Ore 16.30 «AGATHA, LA SIGNORA DEGLI ENIGMI», con Adriana Innocenti e Piero Nuti. 1.30'. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040-364863.

Ore 17.30 «IL VAPORE DI FERRO» maldobria a cura del gruppo teatrale per il dialetto triestino. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita ticket point, c.so Italia 6/C. Info: www.bekar.net.

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI.

Venerdì 3 Compleanno del Mielà e proiezione film CRAJ con G. L. Ferretti, Domenica 5 marzo, ore 21.30: «PASCOLARE PAROLE, ALLEVARE PENSIERI», Giovanni Lindo Ferretti voce, senso; Lorenzo Esposito Fornasari canto; Raffaele Pinelli organetto; Ezio Bonicelli violino. Voce suono, voce senso. Il racconto di una regressione genetica da casa nel mondo e dal mondo a casa, transumanza nello spazio e nel tempo. Ingresso € 14.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

27 febbraio 2006 (abb. Musica 16; abb. 8 formula B) ore 20.45 «ORPHEUS CHAMBER ORCHESTRA», Jan Vogler violoncello, Musiche di Ravel, Shostakovich, Mellits, Haydn.

1 marzo (turno A); 2 marzo (turno E); 3 marzo (turno B); 4 marzo (turno C); 5 marzo (turno D) ore 20.45 Gli Ippocriti-Nuovo Teatro: «QUESTI FANTASMI» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di Eduardo de Filippo con Silvio Orlando, regia Armando Pugliese.

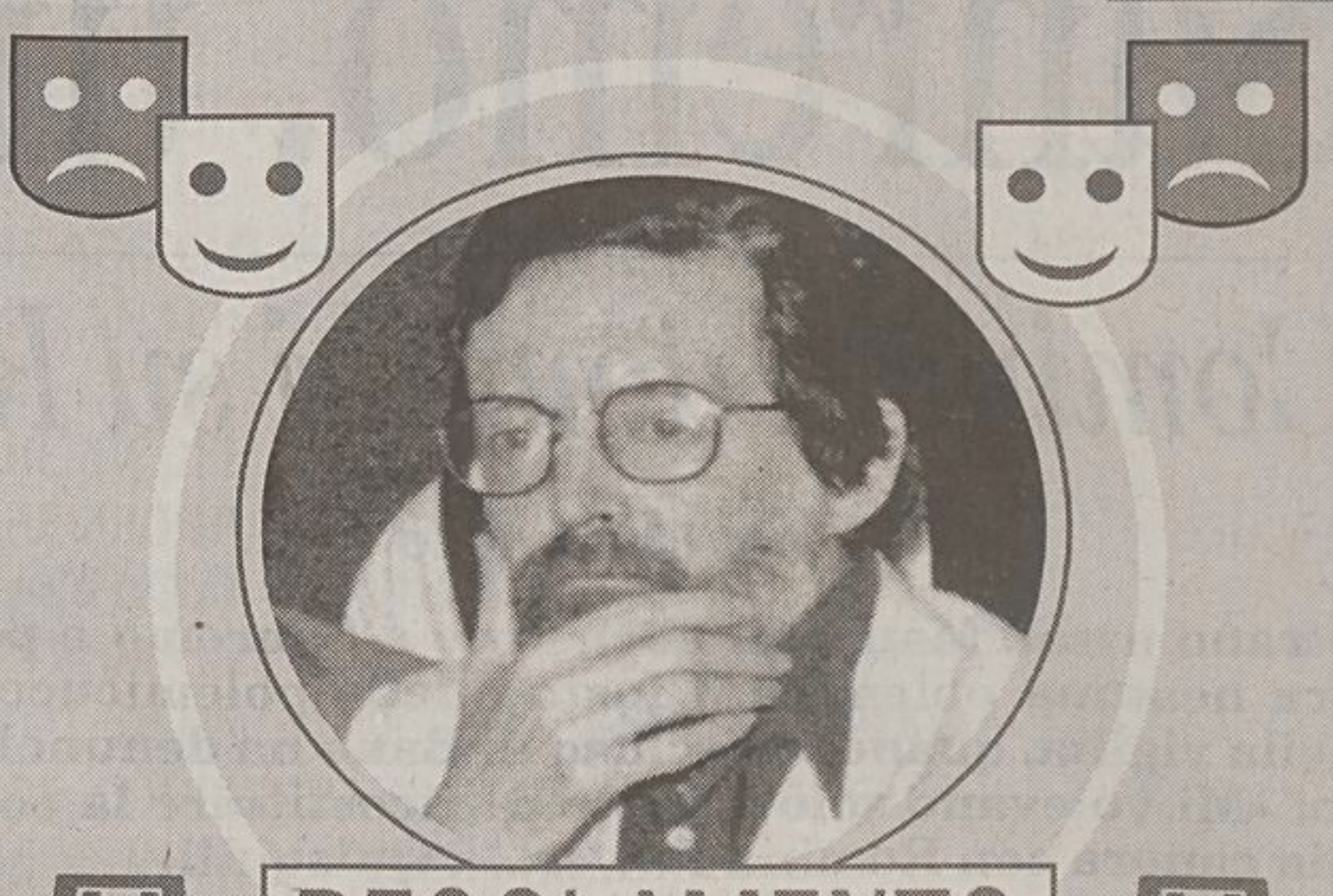
MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

SYRIANA 15.10, 17.40, 20, 22.20

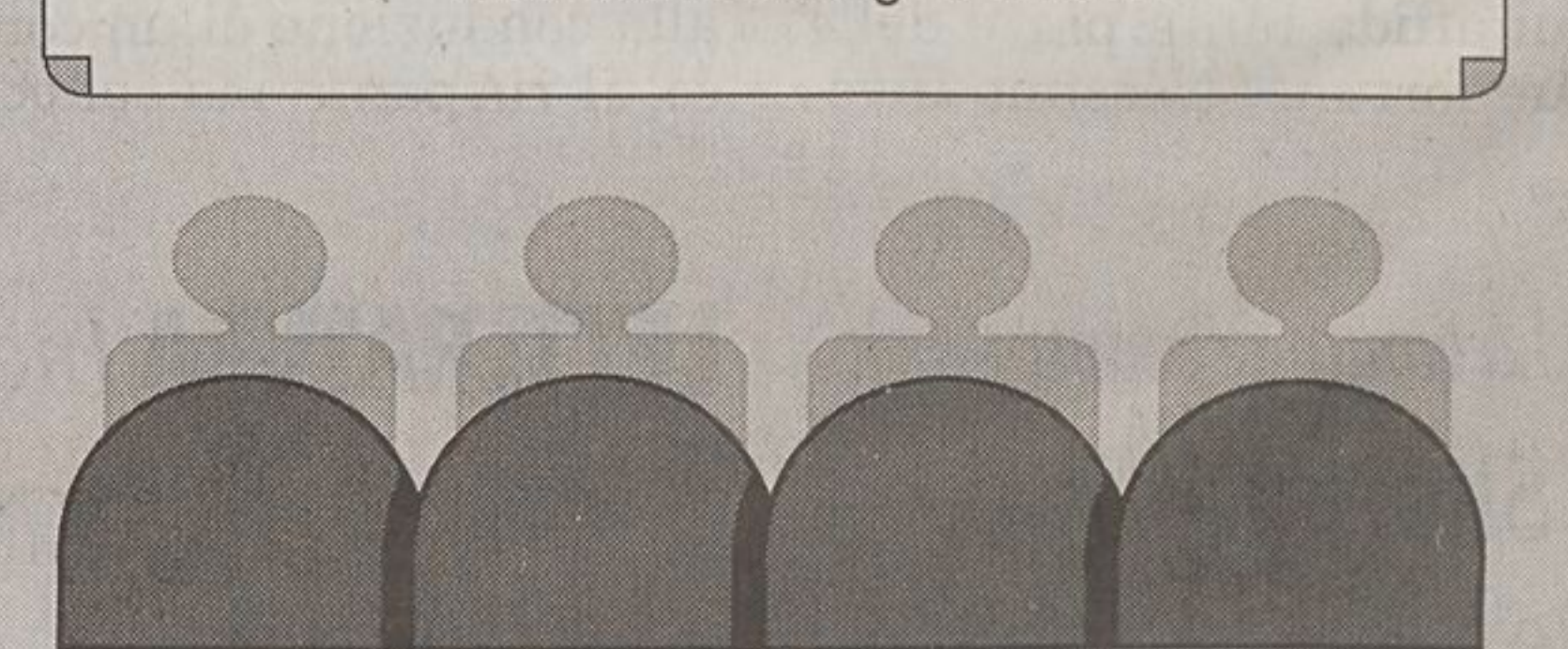
Premio "Giorgio Polacco" "scrivi un pezzo"

A quindici anni dalla morte del critico teatrale triestino **Giorgio Polacco**, amico e a lungo collaboratore di Giorgio Strehler, per onorarne la memoria «Il Piccolo» - in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il Teatro Stabile privato «La Contrada», il Teatro Stabile Sloveno di Trieste - indice una terza edizione del Premio «Scrivi un pezzo», riservato agli spettatori della regione che non abbiano superato i 35 anni d'età e che vogliano cimentarsi nella critica teatrale. Gli spettacoli da recensire saranno cinque. Due in cartellone al Politeama Rossetti: «La lunga vita di Marianna Ucrìa» di Dacia Maraini con Marinella Lo Giudice (22-26 marzo) e «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi (4-9 aprile). Due in scena al Teatro Cristallo di Trieste: «Psicoparty» di Michele Serra con Antonio Albanese (3-12 marzo) e «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon con Johnny Dorelli e Antonio Salines (31 marzo-9 aprile). Infine, uno in cartellone al Kulturni Dom di via Petronio a Trieste: «Il mio Carso» di Scipio Slataper per la regia di Rita Maffei (18 marzo, sovratitolato in italiano).



REGOLAMENTO

I partecipanti al premio potranno assistere allo spettacolo con biglietti "di cortesia" offerti dai tre teatri: si può telefonare al «Rossetti» (040/3593530), al «Cristallo» (040/94.84.71) e al «Kulturni dom» di via Petronio 4 (040/632664). La lunghezza delle recensioni potrà variare da un minimo di 2160 a un massimo di 3240 battute. I testi dovranno essere inviati a «Il Piccolo» (indirizzo e-mail: cultura.spettacoli@ilpiccolo.it), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore, entro le ore 16 del giorno successivo alla prima rappresentazione. Una giuria di critici recensione, che sarà pubblicata sulla pagina degli Spettacoli del «Piccolo». Al termine della stagione la giuria comunicherà i vincitori del III Premio «Giorgio Polacco», che riceveranno targhe e libri.



CONTINUA IN I

HOSTEL 16, 18, 20.15, 22.15
V.M. 14 anni.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 15.20, 17.20, 20, 22

CASANOVA 15.30, 17.30, 20.10, 22.15

FELIX, IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 15, 16.30

PRIME 18, 20.10, 22.10

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione cinematografica 2005/2006: ore 15.15, 17.30, 19.45, 22: «IL CACCIATORE DI TESTE» di Costa-Gavras.

Stagione di prosa 2005/2006. Mercoledì 1 marzo «PASTICCIERI. IO E MIO FRATELLO ROBERTO», di e con Roberto Abbati e Leonardo Capuano. Lunedì 6, martedì 7 marzo, «QUESTI FANTASMI» di Eduardo de Filippo, con Silvio Orlando. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
HOSTEL 15.30, 17.45, 20, 22.15

SALA BLU
LA TERRA 15.30, 17.45, 20, 22.15

SALA GIALLA
THE LIBERTINE 15.30, 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263

SALA 1
SYRIANA 15.10, 17.40, 20, 22.20.

SALA 2
CASANOVA 15.30, 17.30, 20.10, 22.15

SALA 3
ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 15.40, 17.45, 20.10, 22.10

V.m. 14.

CERVIGNANO

IN COMANDO

di Valentina Cordelli

Intenso documentario per Celi e Benigni che zittisce Bonolis

Domenica scorsa Sky Classics ha ricordato i 20 anni della prematura scomparsa di Adolfo Celi, nel 1986 poco prima di debuttare a teatro nei «Misteri di Pietroburgo» di Dostoevskij. Questo e altri episodi della sua carriera sono ripercorsi dal figlio Leonardo in un intenso documentario intitolato «Adolfo Celi. Un uomo per due mondi» che presto sarà disponibile in dvd.

Un'ora di testimonianze, di stralci da film di famiglia (il giovanissimo Adolfo che riprende i suoi genitori alla fine degli anni '30 o Leonardo ancora bambino che ruba immagini sui set del padre), di brani da film celeberrimi («Amici miei» di Monicelli) o dimenticati («La villeggiatura» di Marco Leto). Un documentario troppo breve perché nei 40 anni di carriera Celi riuscì a diplomarsi alla Accademia Silvio D'Amico, a debuttare nel cinema neorealista con Zampa («Un americano in vacanza»), a imbarcarsi nel 1948 su una vera nave di emigranti diretta in Argentina per il film di Aldo Fabrizi («Emigranti»), a trascorrere senza programmarlo 15 anni in Brasile dove rifondò come regista il «teatro brasilero de comedia», scandalizzò tutti con la sua messa in scena di «A porte chiuse» di Sartre e diresse due film («Caçara» e «Tico-Tico non fuba») per la neonata casa di produzione Vera Cruz. Tornò poi in Italia dove ritrovò gli amici di un tempo immersi nell'epoca del boom (da recuperare a questo proposito l'anomalo e interessantissimo «L'alibi» codiretto da Celi, Gassman e Lucignani). Recitò per Gregorotti, Bava, Frankheimer, Brass, Buñuel. Diventò famosissimo in tutto il mondo come «cattivo» («007 - Operazione tuono» e «Sandokan»); suo figlio ricorda ancora tutte le volte che vide suo padre morire. Un documentario per non dimenticare il grande lavoro in teatro, tv e cinema di Adolfo Celi.

Ipercelebrato anche in vita è invece Roberto Benigni che martedì scorso è stato ospite di Bonolis durante l'ultima puntata del «Senso della vita»: un Benigni vitalissimo, commosso e a tratti emozionante mentre ricorda l'incontro con Berlinguer, Papa Wojtyła, Jarmusch, Fellini e le tenzioni poetiche alla Casa del Popolo di Vergaio. Talmente vulcanico da zittire Bonolis.

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 14.00
GARA CANORA A DOMENICA IN

La puntata odierna di «Domenica In...Tv», condotta da Mara Venier dal Teatro del Casinò di Sanremo, sarà una vera e propria gara canora, con quattro squadre formate da personaggi amati dal grande pubblico e una giuria formata da numerosi cantanti.

RAI 2 ORE 13.45
LA NANNINI DALLA VENTURA

Oggi Simona Ventura e Gene Gnocchi a «Quelli che il calcio» ospiteranno una grande interprete italiana: Gianna Nannini, che canterà il suo ultimo brano di successo «Sei nell'anima». Tra gli altri ospiti: Fernanda Lessa, Caterina Caselli, Pippo Franco.

RAI 1 ORE 23.20
CONSIGLI SUL CAROVITA

«Speciale Tg1» propone una puntata dal titolo «Consigli per gli acquisti», di Emma D'Aquino e Viviana Verbaro, con lo spaccato di un Paese che vive in equilibrio economico precario, ma che non si perde d'animo e reinventa stili di vita e abitudini d'acquisto.

RAI 3 ORE 20.10
MISSONI OSPITE DI FAZIO

Oggi a «Che Tempo Che Fa», condotto da Fabio Fazio, Raitre, Filippa Lagerback presenta due grandi ospiti: Alberto Arbasino, protagonista dell'avanguardia letteraria degli anni '60, e Ottavio Missoni, uno dei protagonisti della moda italiana nel mondo.

DOGVILLE

di Lars Von Trier con Nicole Kidman (nella foto), Ben Gazzara e Lauren Bacall.
GENERE: DRAMMATICO (Dan/Svezia, 2003)



RETE 4

23.00

Cinema della crudeltà quello di Von Trier che spiazza lo spettatore. Nel ribaltare il ruolo dell'eroina Grace, dapprima vittima sacrificale degli abitanti di Dogville e poi vendicatrice delle umiliazioni subite.

BOYS DON'T CRY

di Kimberly Peirce con Hilary Swank (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)



SKY CINEMA 3

21.00

La tragica storia di una giovane donna che, incapace di arrendersi alla propria sessualità, finge di essere un ragazzo. L'impossibilità di essere se stessi raccontata con ruvida, coinvolgente durezza. Folgorante prova della Swank.

CALENDAR GIRLS

di Nigel Cole con Helen Mirren (nella foto) e Julie Walters.
GENERE: COMMEDIA (G.B., 2003)



SKY CINEMA 3

23.30

Yorkshire, Gran Bretagna. Alcune attempate signore per raccogliere fondi contro la leucemia decidono di posare nude per un calendario. Con grande successo. La terza età secondo gli inglesi. Tra humour e trasgressione.

ADRENALINA BLU

di Louis Pascal Couvelaire con Sagamore Stévenin (nella foto) e Diane Kruger.
GENERE: AVVENTURA (Francia, 2003)



SKY CINEMA 1

22.45

Il pilota Michel Vaillant macina vittorie sui circuiti di tutto il mondo. Ma alla 24 Ore di Le Mans deve battere anche l'invidia degli avversari. A metà tra fumetto e videogame: abbastanza divertente.

LINEA MORTALE

di Joel Schumacher con Kiefer Sutherland (nella foto), Julia Roberts e Kevin Bacon.
GENERE: THRILLER (Usa, 1990)



SKY CINEMA MAX

23.05

Un gruppo di brillanti studenti di medicina decide di sperimentare il misterioso passaggio tra la vita e la morte. Ma saranno guai seri. Vicenda «estrema» con soggetto fascinoso e regia di maniera.

MARITI IN PERICOLO

di Mauro Morassi con Sylva Koscina (nella foto), Mario e Memo Carotenuto.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1960)



RAITRE

1.40

Una spregiudicata ragazza mette nei guai due soci in affari facendogli credere di essere traditi dalle rispettive mogli. La classica commedia all'italiana in uno dei suoi capitoli più stanchi. Fuori orario, in bianco e nero.

RAIUINO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni Telem
06.45 Sabato, domenica &...
Con Corrado Tedeschi e Sonia Gray.
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 Domenica In... Tv. Con Mara Venier.
15.55 Domenica In - L'arena. Con Luisa Coma e Massimo Giletti.
17.50 Domenica In - Ieri, oggi, domani. Con Pippo Baudo.
20.00 TG1
20.35 Rai TG Sport
20.45 Supersvariata

RAIDUE

06.00 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Replica delle gare della giornata
06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi.
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina
09.25 TG2 Mattina L.I.S.
09.30 Buongiorno Torino
09.50 TG2 Mattina
09.55 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: TG Olimpico; Sei nordici: 50 km maschile; Hockey su ghiaccio maschile: finale
13.00 TG2 Giorno
13.25 TG2 Motori. Con Gino Rocca.
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che aspettano... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 Quelli che il calcio... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.00 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: TG Olimpico
18.00 TG2

RAITRE

06.00 Fuori orario
07.00 Aspettando 'È domenica papà'
08.00 E domenica papà
08.10 Arthes
08.10 ScreenSaver
09.45 Timbuctù - Un mondo di animali. Con Sveva Sagraro.
11.15 TGR Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
12.10 Telemare
12.40 Racconti di vita. Con Giovanni Anversa.
13.20 TG3 Chiediscena
14.00 TG3 Regione - TG Regione Meteo
14.15 TG3
14.30 In 1/2 h
15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
18.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè.
18.55 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG3 Regione - TG Regione Meteo
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

RETEQUATTRO

06.00 West Wing - Tutti gli uomini del presidente Telefilm
07.10 TG4 - Rassegna Stampa
07.20 Murder Call Telem
08.20 Magnum P.I. Telem.
Con Tom Selleck.
09.30 Vita da strega Telem
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.20 Melaverde. Con Edoardo Gero.
13.30 TG4
14.00 Il bandito e la Madama. Film (commedia '77). Di H. Needham. Con Burt Reynolds e S. Field.
16.00 Le comiche di Stanlio e Olio
16.15 Una ragione per vivere e una per morire. Film (western '72). Di Tonino Valerii. Con Bud Spencer e James Coburn.
18.45 Il ritorno di Colombo Telem.
18.55 TG4
19.35 Il ritorno di Colombo Telem.
Dente per dente

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Mattina
08.45 Le frontiere dello spirito. Con Ravasi Monsignor.
09.30 SuperPartes. Con Piero Vigorelli.
09.50 Il silenzio del tradimento. Film TV (drammatico '95). Di Hillard Steven Stern. Con K. Jackson e Patricia Gage.
11.45 Grande Fratello
13.00 TG5
13.35 Buona Domenica. Con Maurizio Costanzo.
18.00 Serie A - Il grande calcio
19.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco
20.00 TG5

ITALIA 1

07.00 Super partes
07.15 I due Masnadieri
07.25 Zorro
07.45 Un tritone per amico
08.00 Tattilo e Tatone
08.15 King Kong
08.45 Spiderman
09.10 Yu - gi - Ho!
09.40 Campioni, il sogno - La partita: Vodafone Cervia-Rodengo Saiano
11.55 Grand Prix
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato
13.50 Le ultime dai campi
14.30 MediaShopping
14.35 Smallville Telem.
Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
16.30 Come 6
17.00 Domenica Stadio
18.00 Mr. Bean Telem
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Mai dire G. Con Gialappa's Band.
20.00 Love Bugs 2 Telem.
"Loading". Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
20.10 Love Bugs 2 Telem.
Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiaggi.
09.05 Gli eroi di Hogan Telem.
Con Bob Crane e John Banner.
09.35 Spruzzo, sparisci e spara. Film (commedia '72). Di Robert Kurt. Con Cesar Romero e Kurl Russell.
11.30 Chef per un giorno
12.30 TG La7
12.45 La settimana di Elkann
13.00 Annali Luce. Con Dario Buzzolan.
14.00 Guardia del corpo. Film tv (film tv)
16.00 Rugby - Torneo 6 Nazioni: Irlanda - Galles
18.05 Una squadra di classe. Film (commedia '95). Di Holly Goldberg Sloan. Con O. D'abò e Steve Guttenberg.
20.00 TG La7
20.35 Sport 7

SKY SKY 1

07.45 Lizzie McGuire - Da liceale a popstar. Film (commedia '03). Di Jim Fall.
Con Robert Carradine.
09.35 Fahrenheit 9/11. Film (documentario '04). Di Michael Moore.
12.10 FBI: Protezione testimoni 2. Film (commedia '04). Di Howard Deutch. Con Bruce Willis e Matthew Perry.
14.00 Abandon - Misteriosi omicidi. Film (thriller '02). Di Stephen Gaghan. Con Benjamin Bratt e Katie Holmes.
15.40 Oscarman - Lady Oscar Hilary Swank
16.15 Anchorman - La leggenda di Ron Burgundy. Film (commedia '04). Di Adam McKay. Con David Koechner e Steve Carell.
17.50 Loading Extra
18.00 Cine Lounge
18.10 Sideways - In viaggio con Jack. Film (commedia '04). Di Alexander Payne. Con Paul Giamatti e Virginia Madsen.
20.20 Sky Cine News

20.45 FICTION

> Orgoglio
Capitolo terzo della fiction con Daniela Piccoli e Crivencenzo Bocciarelli.

19.00 SPORT

> Olimpiadi
Cerimonia di chiusura dei XX Giochi olimpici invernali di Torino.

21.30 ATTUALITÀ

> Elisir
Con Daniela Mirabella si parla di herpes simplex e recluso gastro-esofageo.

21.00 FILM TV

> Tenente Colombo
«Indagine ad incastro» per l'investigatore-filosofo Peter Falk.

20.40 REALITY SHOW

> Amici
Nuova puntata della sfida di balli e canzoni con Mariana De Filippi.

20.30 SITCOM

> Camera Café
Massimo Ranieri nel cast della sitcom con Luca Bizzarri e Nicola Jessigolli.

21.00 TELEFILM

> Crossing Jordan
Tre nuovi episodi della serie con Jennifer Finnigan e Jill Hennessy.

21.00 FILM

> Arrivano i Johnson
Commedia per famiglie con Vanessa Williams e Solange Knowles.

23.15 TG1
23.20 Speciale TG1
00.20 Oltremare. Con Katia Novati.
00.50 TG1 Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Cinematografo
02.10 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.20 Il segreto di mia madre. Film (drammatico '00). Di Matthias Tiefenbacher. Con Fjodor Olev e Sonia Kirchberger.

19.30 TG2
22.30 La Domenica Sportiva
01.00 TG2
01.20 Protestantesimo
01.50 Meteo 2
01.55 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Replica delle gare della giornata

23.05 TG3
23.15 TG Regione
23.25 Parla con me
00.25 TG3
00.35 Telemare
01.25 Appuntamento al cinema
01.40 Fuori orario
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 BLEK PANTERS
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.00 Dogville. Film (drammatico '03). Di Lars Von Trier. Con Chloë Sevigny e Nicole Kidman.
01.40 TG4 - Rassegna Stampa
01.55 MediaShopping
02.00 L'Avversario. Film (drammatico '02). Di Nicole Gagliardi. Con Daniel Auteuil e G. Pailhas.
04.05 TG4 - Rassegna Stampa
04.15 Helicopters Telem
05.05 Juke Box

00.00 Nonsolomoda - È... Contemporaneamente. Con Silvia Toffanini.
00.30 TG5 Notte
01.10 Grande Fratello
01.50 MediaShopping
02.08 La Fattoria - In diretta dal Marocco
02.50 Manhunter - Frammenti di un omicidio. Film (thriller '86). Di Michael Mann. Con Brian Cox e David Seaman.
04.30 Chicago Hope Telem
05.30 TG5 (R)

22.00 Love Bugs 2 Telem.
Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
22.35 ControlCamp
00.50 Studio Sport
01.20 Fuori campo
02.10 Wounded Woman. Film (drammatico '98). Di Susanne Zanke. Con Oliver Stritzel e S. Schafer.
03.50 Talk Radio
04.00 Quelli della speciale Telem
05.10 Dark Angel Telem.
Con Jessica Alba e Michael Weatherly.

23.35 I fantastici 5 vip
00.50 TG La7
01.10 M.O.D.A.
01.40 Get shorty. Film (commedia '96). Di Barry Sonnenfeld. Con Gene Hackman e John Travolta.
03.45 CNN - News

22.45 Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant. Film (azione '03). Di Louis Pascal Couvelaire. Con Diane Kruger e Jean Pierre Cassel.
00.30 Cuore Sacro. Film (drammatico '05). Di Ferzan Ozpetek. Con Erika Blanc e Lisa Gastoni.
02.30 12 Mile road. Film TV (drammatico '03). Di Richard Friedenberg. Con Hamish Boyd e Tom Selleck.

SKY SKY 3

09.50 La terza stella. Film (commedia '05). Di Alberto Ferrarini.
11.40 Operazione alce. Film (avventura '96). Di Stuart Margolin. Con Timothy Dalton.
14.00 La donna perfetta. Film (commedia '04). Di Frank Oz. Con Nicole Kidman.
15.35 Alla luce del sole. Film (drammatico '04). Di Roberto Faenza.
17.35 Una promessa è una promessa. Film (commedia '96). Di Brian Levant. Con Arnold Schwarzenegger.
19.15 Il siero della vanità. Film (drammatico '04). Di Alex Infascelli. Con Francesca Neri e Margherita Buy.
21.00 Boys don't cry. Film (drammatico '99). Di Kimberly Peirce. Con Chloë Sevigny e Hilary Swank.
23.30 Calendar girls. Film (commedia '02). Di Nigel Cole. Con John Alderton e Linda Bassett.

SKY SKY MAX

07.50 The medallion. Film (azione '03). Di Gordon Chan. Con Jackie Chan.
10.00 Spartan. Film (thriller '04). Di David Mamet. Con Derek Luke e Val Kilmer.
12.10 Il tulipano d'oro. Film (avventura '03). Di Gerard Krawczyk. Con Penelope Cruz e Vincent Perez.
14.00 Kill Bill vol.1. Film (azione '03). Di Quentin Tarantino. Con Michael Madsen e Uma Thurman.
16.25 Kill Bill vol.2. Film (azione '04). Di Tarantino.
19.00 Habitat. Film (fantascienza '97). Di René Daalder.
21.00 Il signore delle illusioni. Film (horror '95). Di Clive Barker. Con Joseph Lattimore e Scott Bakula.
23.05 Linea mortale. Film (drammatico '90). Di Joel Schumacher. Con Julia Roberts e Kiefer Sutherland.

SKY SKY SPORT

08.00 Sky Calcio (R): Serie A: Reggina-Livorno
09.45 Sky Calcio: Campionato Serie A: Hellas
12.00 Sky Speciale: Speciale primavera
13.00 Sky Calcio (R): Serie A: Parma-Florentina
14.55 Serie A 2005/2006: Siena-Sampdoria
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sky Calcio: Serie C: Napoli-Gela, Genoa-Salernitana
20.25 Serie A 2005/2006: Lazio-Roma
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Serie A: Highlights: Segue: Serie C Highlights
00.45 Serie A 2005/2006: Inter-Undinese
02.30 Sky Calcio: Serie C: Genoa-Salernitana
02.45 Sky Calcio (R): Bundesliga: Amburgo-Stoccarda
04.30 Sky Calcio: Stoccarda-Freiburg
04.30 Sky Calcio: Stoccarda-Freiburg

MTV

06.00 Wake up
10.00 Pure morning
11.00 European top 20
13.00 Life as we know it (R) Telem
15.00 Laguna Beach (R) Telem
15.30 Miss Seventeen
16.00 Special Sunday
18.55 Flash News
19.00 Driven
20.30 Flash News
20.30 Hit list Italia +. Con Paolo Ruffini.
22.30 Flash News
22.35 Very Victoria. Con Victoria Cabello.
00.30 1 Munchies
01.00 Yo! Yo!
02.00 Superrock
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Orosco
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Inbox
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.00 Modeland
13.55 All News
14.00 One shot
15.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
19.55 All News
20.00 Inbox
21.00 The Club on the road
22.00 All Moda
23.00 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abrescia.
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 TgSi
08.30 La legge del Far West Ti
09.20 Rotocalco
09.45 Pianeta salute
10.10 Piazza Montecitorio
10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
11.45 Rotocalco ADN Kronos
12.00 Collegamento con Piazza S. Pietro per l'Angelus
12.40 Documentario
13.25 Girotondo sportivo
13.45 TgSi
14.00 Fuoco lento
17.30 K 2
19.30 Italia economica
20.00 Sprint
21.00 Festa in Piazza
23.00 Musica che passione!
23.15 Trendy
23.30 Il ritorno di Sherlock Holmes. Film (commedia)
01.10 T & T Dinamite in TV

Capodistria

13.40 Programmi della giornata
13.55 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Hockey su ghiaccio: finale - Sci di fondo 50km sintesi - Sommario Olimpico
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.35 Focus Vela
20.05 L'universo è...
20.35 Istria e dintorni
21.05 Documentario
22.00 Tuttoggi - I edizione
22.15 "Il misfatto"
22.30 Lynx Magazine
23.00 Parliamo di...
23.40 Musicale
00.10 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 ts

07.00 Documentari
07.30 Il TG del Nord
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.30 Documentari
13.50 Economia e sviluppo
14.00 Qui studio a voi stadio
18.00 Belmat
20.00 Musicale
20.30 Piazza Grande
23.00 Magica la notte
23.30 Musicale
00.00 Playboy

RADIO PUNTO ZERO

3 news; 6.45; 9.05; 19.50; Orosco; 9.15; Rassegna stampa triveneta; 8.45; 10.45; Meteomare e/o Meteomont; 7.10; 12.45; 19.45; Punto Metro; 10.45; L'opinione con Massimiliano Finazzaro; 11.05; «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25; Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13; «Good Morning 101» con Lega e Andro Merku; 13.10; Color Latino con Edgar Rosano; 14.10; «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10; «B.P.M. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05; «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05; Color Latino replica; 22.05; Hit 101 replica; 23.05; BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

MAIZEN DOMENICA MATTINA APERTO
ELETTRICITÀ DAL 1920
Via Giulia, 5
Tel. 040.635328

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Roselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo

nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

BARCOLA POSIZIONE dominante in contesto residenziale privato vendiamo attico bilivello composto da ingresso salone cottura open space, tre camere, biservizi, lavanderia, 2 posti auto, cantina. Terrazza panoramica vista totale golfo. Tel. 3404748567.

BUILDING Immobiliare, Carpineto ultimo piano, panoramico, perfette condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato, balcone, parcheggio condominiale. Euro 160.000 tel. 3472692637. (A1228)

BUILDING Immobiliare, Porto San Rocco, fronte marina, appartamenti primingresso con una, due, tre stanze da letto, tutti con terrazzo e posto auto, eventuale cantina tel. 3472692637. (A1228)

BUILDING Immobiliare, via San Nicolò, Mazzini, Imbriani, appartamenti ampia metratura, perfette condizioni. Adatti uso ufficio oppure abitazione tel. 3472692637. (A1228)

CANTÙ residenziale nel verde internamente cucina abitabile con poggolo monovano zona giorno notte bagno ripostiglio termoa autonomo. Euro 92.000. Casaimmedia 0405705709. (A1232)

CERVIGNANO frazione, nel verde vendesi appartamenti in costruzione mutuo concesso 100% + regionale da euro 85.000 affare! 3478321096. (B00)

DOMUS Corso Italia ristrutturato in palazzetto d'epoca: saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, servizio, condizionamento, box auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS D'Annunzio recente, panoramico, piano alto: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due poggoli, ascensore, riscaldamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS mansarda primingresso, centrale: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazzo a vasca, termoa autonomo, condizionamento, idromassaggio, travi a vista. Possibilità posto auto. Tel. 040366811. (A00)

Zingerlemetal, azienda produttrice di articoli per eventi gastronomici, sportivi e promozionali, ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO per la zona Udine/Trieste/Gorizia

Offre: zona in esclusiva, elevato trattamento provvigionale, liquidazione mensile provvigioni, inquadramento enasarco, pacchetto clienti, collaborazione in un team giovane e motivato.

Richiede: età non superiore ai 45 anni, capacità di gestire in modo autonomo il proprio lavoro, professionalità, forte motivazione di crescita, ambizione e ottima presenza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato C.V. con autorizzazione trattamento dati personali (675/96) via fax, posta o e-mail a:

Zingerlemetal SpA • c.a. Signora Beatrix Lanz • ZI n° 174 • 39040 Naz/Sciaves (BZ) • e-mail: beatrix.lanz@zingerlemetal.com

MASTERTENT.com
tents for events

DOMUS Sant'Andrea ultimo piano panoramico, ampia metratura: sei stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata, posto auto coperto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS San Giusto, epoca, ultimo piano luminoso: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre, in palazzetti d'epoca, appartamenti da ristrutturare a partire da 80 mq. Planimetrie in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

PRESTITI EROGAZIONE VELOCI A PENSIONATI E DIPENDENTI
Dalla 1978
RATE A PARTIRE DA 50 EURO
Soluzioni possibili per prestatori e titolari di altri finanziamenti in corso
Pegaso FinService
848 800333 - 045 6888432
PROSPETTI INFORMATIVI E CONDIZIONI DISPONIBILI IN SEDE

DOMUS via Madonnina adiacenze, appartamento con terrazzo 10 mq in casa moderna: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Fiera, epoca, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, due terrazzini. Tel. 040366811.

DOMUS zona Politeama in palazzetto d'epoca ultimo piano: salone, tre stanze, cucina abitabile, bagno, wc, terrazzo, cantina trasformabile in box. Tel. 040366811. (A00)

FARRA d'Isonzo villa mq 120 più porticato, terreno mq 550, euro 235.000. Tel. 0481488116 - 3482627846.

GRADISCA Romans, splendida opportunità, villa bifamiliare, trilocale, doppio garage, ampia terrazza giardino. BM Service 048193700. (C00)

MONFALCONE, appartamento trilocale più garage, euro 120.000. Tel. 0481488116 - 3482627846.

MUGGIA VILLETTE indipendente con ampio terreno costruibile, zona verde e tranquilla: soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo panoramico, veranda, taverna indipendente al piano terra disposta in vano unico con cucina e bagno, garage, deposito attrezzi. Foto su www.domuscasas.com. Domus. Tel. 040366811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Trieste, via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Ottimo

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

GIVIGOMMA spa Da oltre 40 anni leader della distribuzione nei settori **INDUSTRIA-GARDEN-EDILIZIA-FERRAMENTA-AGRICOLTURA-BRICOLAGE**. Seleziona **Agenti** veramente introdotti per le zone: **MN-CR-BS-MI-VR-VI-PD-RO-TV-VE-PR-PC-RE-MO-BO-FE**. Inviare dettagliato curriculum entro il 11 marzo 2006 a: **GIVIGOMMA** spa-Via Lombardi, 26-46010 Curtatone (MN) **WWW.GIVIGOMMA.IT** - Alessandra@givigomma.it

Prestigiosa azienda, leader mondiale nel campo dei servizi, seleziona tecnico/a di manutenzione nostre apparecchiature per la zona di Trieste e provincia, Gorizia e provincia. Offriamo: esclusivamente passaggio diretto, contratto nazionale Chimico-Farmaceutico, 14 mensilità, eventuale premio di partecipazione ad obiettivo raggiunto, automezzo aziendale, rimborso spese. **Requisiti necessari:** patente B, massima serietà ed onestà, capacità organizzativa, disponibilità a spostamenti nella regione, costituisce titolo preferenziale la residenza a Monfalcone/Gorizia. **Per appuntamento telefonare dalle 09.00 alle 12.30 al N° tel. 348/3180487**

Professioni & Carriere

Primaria Società nei servizi sostitutivi di mensa ricerca, per il territorio nazionale. Agenti Pluri Mandatari per lo sviluppo dell'attività commerciale e la collocazione di nuovi servizi alle aziende e all'utente finale. Richiedesi provvigione settore servizi, beni di consumo, carte di credito, forte motivazione, capacità di lavoro per obiettivi. Offresi interessante trattamento economico. Inviare c.v. (675/96) allo 010.5767461 o mail:selezione@grupposci.it

vori e uso pc. Per informazioni e invio curriculum vitae telefonare 0431970101, telefax 0431970069, e-mail costruzioni@merluzzi.it. (F147)

INDUSTRIA metalmeccanica di Gorizia cerca giovane di formazione tecnica per contabilità industriale, spedizioni, ecc. Telefonare 0481882450. (B00)

JEAN Louis David via Bramante 1, selezione apprendisti e lavoratori per assunzione a tempo indeterminato!!! Per colloqui presentarsi in negozio o tel. al n. 040309530. (A1179)

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria. Immediati ottimi guadagni 800-126-744 telefonata gratuita esclusi i cellulari. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca addetti macchine cnc, operatori di linea, mulettisti, impiegati commerciali ottimo sloveno o tedesco, saldatori esperti a filo o tig, commessa ottimo sloveno. Telefonare 0481538823 www.manpower.it. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca carrellisti su 2 turni; operai turnisti; saldatori; manutentori meccanici; tornitori/fresatori; saldabrazatori; periti elettrotecnici; periti meccanici. Tel. 0481791686. Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG del 26/11/2004. (C00)

NEGOZIO autoricambi cerca autista max 30 anni patente A+B per consegne. Inviare curriculum fermo posta TS 7 C.I. AG698625. (A1216)

PER APERTURA nuova filiale via San Nicolò affiliazione Tecnocasa cerca 2 persone per settore immobiliare e 2 per settore mutui. Requisiti: diploma superiore (quinquennio) max 35 anni, talento e piacere di stare in mezzo alla gente. Telefonare 0405708400. (A00)

PRESTIGIOSA società di servizi cerca con urgenza impiegato amministrativo che rivesta funzioni anche di responsabile della sicurezza e responsabile qualità inviare curriculum possibilmente con foto al Fermo posta Trieste centrale patente n. TS505229K. (A1221)

PRESTIGIOSO centro estetico cerca operatori telefonici 25/50 anni anche prima esperienza per telemarketing. Richiedesi massima serietà, buona dialettica, offresi formazione gratuita, ottima retribuzione. Fissare colloquio 043132352 - 3356106264.

PRIMARIA azienda regionale cerca personale zona Trieste. Gradita predisposizione ai rapporti interpersonali ed esperienza nei servizi alle imprese. No vendita. Offresi fisso mensile più provvigioni. Spedire CV a: lavorofvg@tiscali.it. (A1212)

SOCIETÀ con sede a Trieste cerca tecnico sistemista con conoscenza reti locali sistemi operativi dos e windows, hardware pc. Inviare curriculum indirizzo posta elettronica miprima@tin.it. (A1233)

SOCIETÀ leader nel settore cerca tecnico hardware esperto multifunzione e printer. Scrivere F.P. Trieste Centrale, pat. TS 5082301W.

Continua in 31.a pagina

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

SCHLECKER ringrazia di cuore

Scottex igienica salvaspazio 10 rotoli L.3.582 -3,69 € **1,85**

Neutro Roberts fragranze sapone liquido pleasure / active 300 ml. (lt.=3,60) L.2.091 -2,15 € **1,08**

Johnsons baby dolci notti 2 x 500 ml. (lt.=3,99) L.7.726 -7,98 € **3,99**

Aqualfresh dentifricio tripla protezione tubo globe 75 ml. (lt.=11,87) L.1.723 -1,78 € **0,89**

Grissinbon Gongoli 300 gr. (kg.=3,97) L.2.304 -2,39 € **1,19**

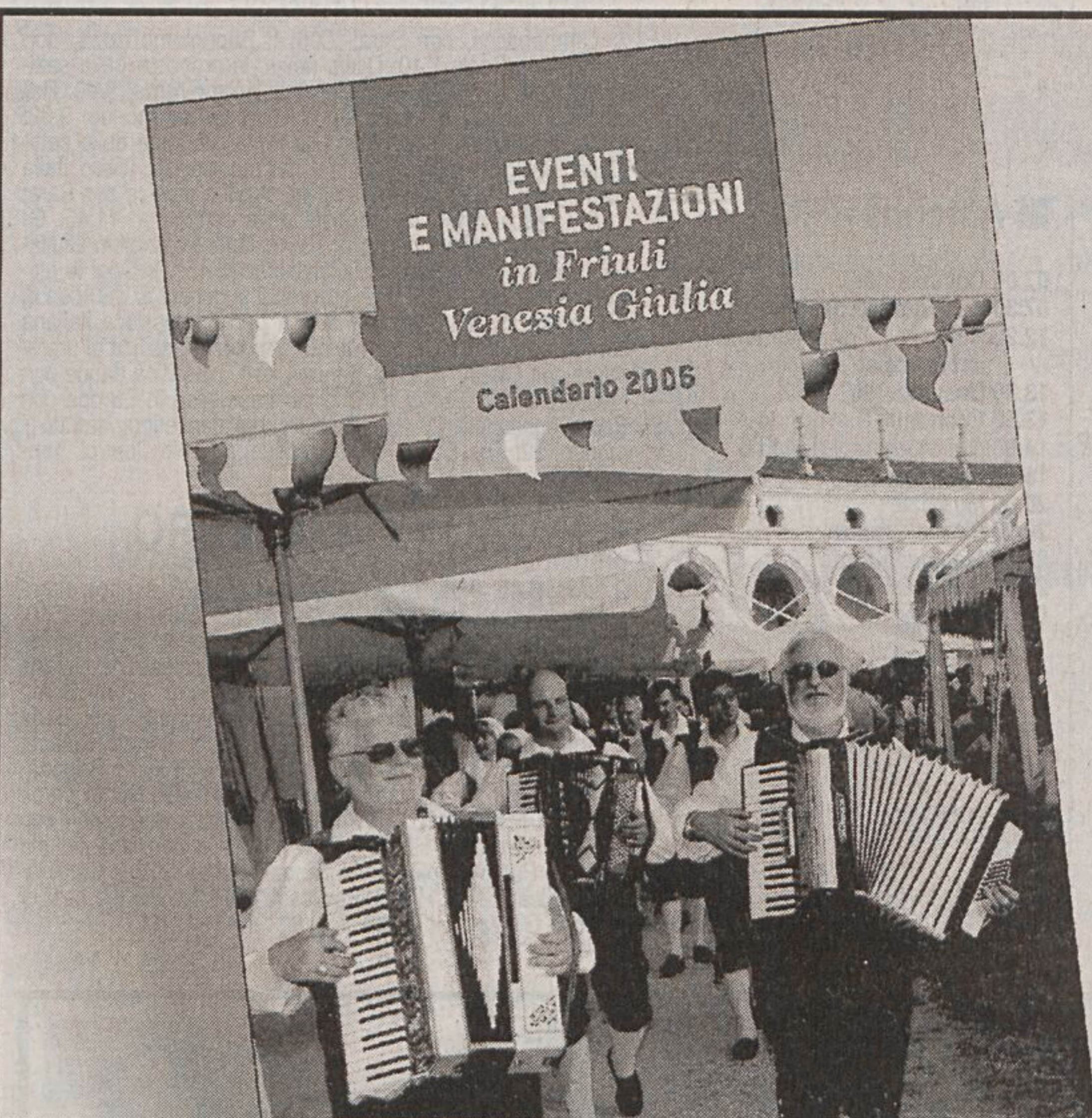
AXE deodorante assortito 150 ml. (lt.=12,47) L.3.621 -3,75 € **1,87**

La vostra segnalazione è importante! chiamatelo subito **848 694 658** Fax: 0432-858401 **www.SCHLECKER.com**

SCHLECKER LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	0.15	10 x 15	0.15
13 x 19	0.20	13 x 19	0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 13.800 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com



Con IL PICCOLO la Guida degli eventi e manifestazioni in Friuli Venezia Giulia

La mappa dettagliata delle iniziative culturali, sportive e artistiche, delle fiere e dei mercati che caratterizzano la nostra regione durante tutto l'anno, realizzata dall'Associazione fra le Pro Loco.

In edicola a richiesta a soli € 4,00 in più

Vista Più
occhiali da vista
occhiali da sole
lenti progressive
A TASSO ZERO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
-40%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

Con una riunione operativa in questura messo a punto un piano per vigilare su una concomitanza di eventi

Vertice, scatta l'operazione sicurezza

Martedì in un'area limitata il summit tra 4 ministri, la flotta Nato e la sfilata di Carnevale

LA SQUADRA NAVALE



Le navi della forza Nato arrivate ieri (Foto Lasorte)

Forza di reazione immediata

Otto nazioni in mare a tutela della pace

La «Standing naval maritime group» è una forza di reazione immediata che dipende dal comando di Napoli ed è stata costituita nel 1992. Il comando della forza permanente è assunto a rotazione da un ammiraglio di ognuna delle marine componenti la forza. Attualmente è lo spagnolo Teodoro E. López Calderón. La flotta è composta dalle navi di otto nazioni: Germania, Grecia, Italia, Spagna, Olanda, Regno Unito, Turchia e Stati Uniti.

Sin dalla sua nascita, sotto la denominazione Stanavformed, ha partecipato a operazioni di supporto nell'ambito dei vari interventi della Nato nelle aree di crisi, in particolare nella ex Jugoslavia e recentemente nell'ambito dell'operazione Endavour. Nell'ottobre del 2001 si schierò nel Mediterraneo Orientale in appoggio all'intervento americano in Afghanistan, ed

è la forza navale della Nato nell'ambito della lotta globale al terrorismo. Le attività di routine della squadra consistono in un intenso programma di esercitazioni e di partecipazione alle manovre sia della Nato sia delle singole nazioni che fanno parte dell'Alleanza atlantica.

Dal primo gennaio la fregata Aliseo della marina militare ha iniziato la sua partecipazione all'operazione internazionale «Standig NRF Maritime Group 2». La partecipazione è prevista fino a tutto il prossimo mese di giugno. Alla «Standing naval maritime group» partecipano inoltre, la fregata spagnola Navarra che è sede del comando, l'unità tedesca Brandeburg, la britannica Nottingham, l'olandese De Ruyter, il cacciatorpediniere statunitense Arleigh Burke, la nave turca Gediz, la greca Spetsai e la rifornitrice spagnola Marques de la Ensenada.

Già proibita l'area della Stazione Marittima. Impegnati nei controlli cento uomini delle forze dell'ordine. Pattugliamenti anche via mare anti-attentati

di Corrado Barbacini

Con l'arrivo della flotta della «Standing Nato Response Force Maritime Group 2» è scattata l'operazione sicurezza a Trieste. Il momento più delicato si avrà però Martedì grasso quando lungo le principali vie della città contemporaneamente al vertice dei ministri dei trasporti di Italia, Croazia, Ungheria e Slovenia - che si svolgerà alla Marittima a poche decine di metri dalla flotta - sfilerà il corso mascherato. L'anno scorso alla sfilata di Carnevale, che si concluderà a metà pomeriggio com'è tradizione in piazza Unità, hanno partecipato oltre 10 mila persone. Alla stessa ora terminerà la riunione con i ministri dei Trasporti alla Stazione Marittima.

Massima attenzione, dunque. Con il diffuso allarme terrorismo la coincidenza di tre momenti come la presenza della flotta Nato, la

riunione dei ministri e il gran movimento di folla per la festa di Carnevale diventa occasione per decretare la massima vigilanza. E non è un caso che fin da venerdì sera l'intera area attorno alla Stazione Marittima sia diventata off-limit. Impossibile addirittura avvicinarsi. Ci sono transenne e squadre di poliziotti o carabinieri in assetto antiguerriglia che bloccano tutti i varchi. E contemporaneamente le vedette della Capitaneria ma anche della Polmare e dell'Arma pattugliano lo spazio di mare davanti a piazza Unità. Questi tre eventi contemporanei hanno mobilitato gli uomini della sicurezza di polizia, carabinieri e servi-

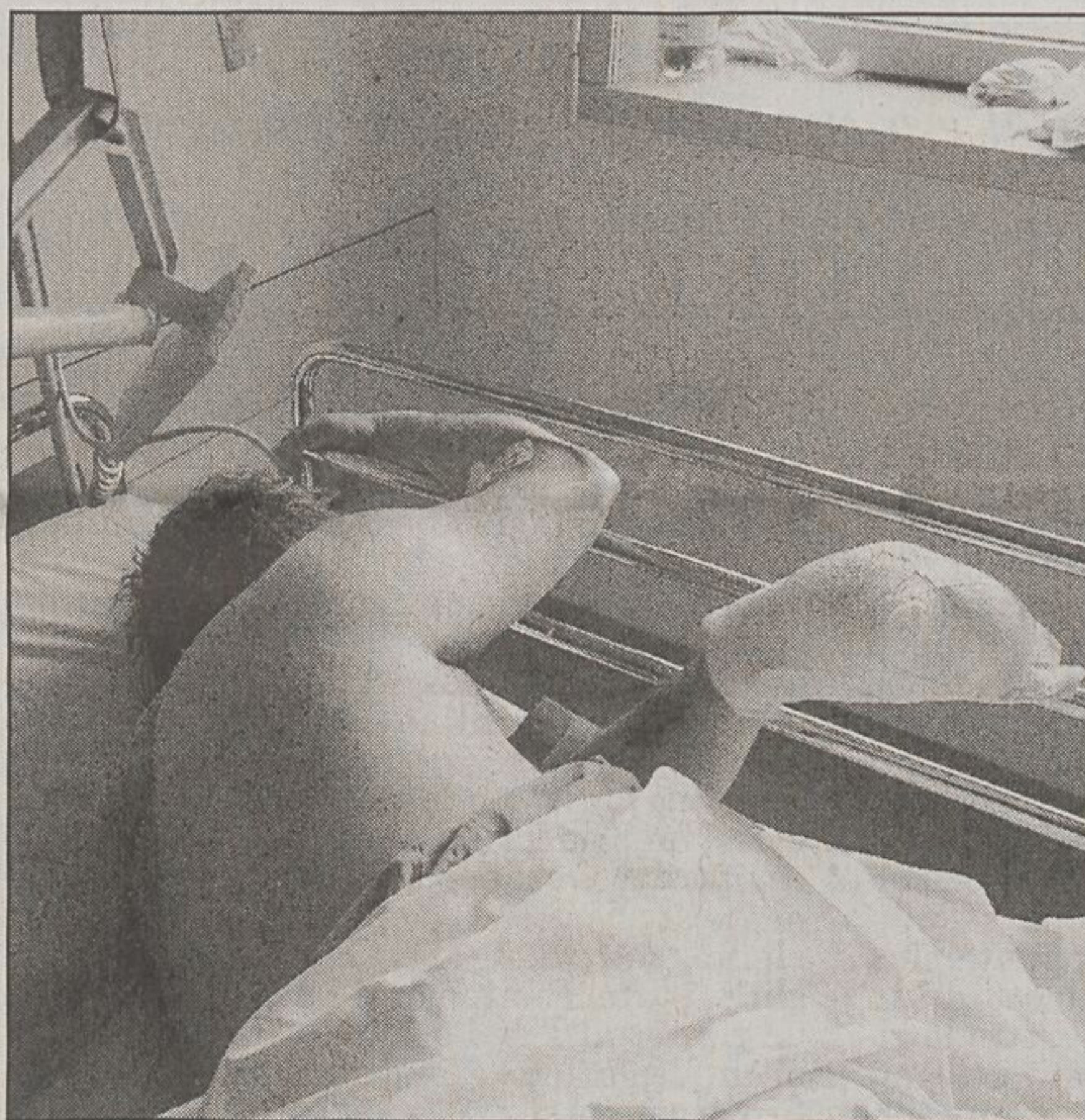
zi. Ieri mattina si è svolto un primo vertice operativo in questura. E già domani arriveranno in città agenti e militari dei reparti speciali. La riunione si è svolta proprio mentre in golfo stavano arrivando le prime navi della Nato. In tutto sono nove unità. Le fregate sono l'italiana Aliseo, la spagnola Navarra, l'inglese Nottingham, la greca Spetsai, l'olandese De Ruyter, la tedesca Brandeburg e la turca Gediz. Ma arriveranno anche l'unità americana Harleigh Burke e la rifornitrice spagnola Marques de la Ensenada.

Il timore dei responsabili della sicurezza è che la grande confusione prevista proprio per il martedì grasso possa favorire qualche azione dimostrativa o addirittura terroristica. E per questo già da venerdì l'inte-

ra zona delle Rive è stata passata al setaccio dagli artificieri della Digos e dei carabinieri. Hanno controllato i tombini e da domani spariranno anche i cassonetti e i cestini delle immondizie. Ovviamente i parcheggi sono già stati «cancellati» da venerdì mattina.

Due «confini» delimiteranno da domani tre zone della città completamente diverse: l'area della festa, delle maschere e della trasgressione, quella dei ministri e infine la zona del porto con le navi da guerra. Tutte aree per ragioni fin troppo evidenti considerate dalle forze dell'ordine a rischio.

«Controlliamo minuziosamente tutte le persone che si avvicinano alle aree rosse», ha confermato ieri un investigatore della polizia manifestando una certa preoccupazione per gli imprevisti. Ha aggiunto: «La concomitanza con l'incontro alla Marittima al quale partecipa il ministro Pietro Lunardi e l'arrivo delle navi previsto inizialmente un mese fa, ci ha messo in difficoltà, ma siamo preparati».



Il ferito, Sadko Cossutta, ricoverato all'ospedale di Cattinara

quando lui si è avvicinato. Mercoledì verso le 19.30 dietro all'uomo c'era il figlio di 11 anni che miracolosamente non ha riportato ferite nonostante la violenza dell'esplosione. I carabinieri sospettano invece che l'ordigno sia stato in qualche modo maneggiato da Cossutta.

Le analisi del Ris servi-

AL MOLO AUDACE



Giuliana Saveta, la vittima

Confermato: un colpo di bora ha spinto in mare la ragazza albanese annegata

È confermato: è stata la bora, che in quel momento soffiava fortissima, a causare la caduta in acqua e l'annegamento di Giuliana Saveta, la giovane di 28 anni di origine albanese ma da tempo residente in via Crispi, che ha perso la vita l'altra mattina davanti al molo Audace.

E quanto emerge dalle indagini dei carabinieri: la giovane sarebbe

stata spinta in mare dalle raffiche a cento all'ora mentre si trovava sulla punta estrema del molo. Esclusa per certo l'ipotesi del suicidio.

Il magistrato che coordina l'inchiesta, il pubblico ministero Maddalena Chergia, ha comunque disposto l'autopsia che il medico legale Fulvio Constantinides effettuerà nei prossimi giorni.



Controlli della polizia nei tombini (foto d'archivio)

Sono impiegati fino a venerdì 3 marzo, quando le navi lasceranno Trieste, oltre un centinaio tra poliziotti, carabinieri e finanzieri provenienti anche dai reparti speciali di Padova e Gorizia. Sul posto anche squadre di artificieri con i metal detector e i cani antiesplosivo. La fase operativa dei controlli è scattata già nella notte quando si sono immersi i sommozzatori dei carabinieri e della polizia. E solo in un secondo tempo è stato dato il via libera all'attracco delle unità militari. Gli investigatori

ri della Finanza e gli investigatori della Dogana hanno utilizzato i dati dell'archivio informatico che recentemente ha consentito di scoprire carichi di sigarette o droga. Controlli sui nomi, sui mezzi e sulle merci. Questa volta puntando l'obiettivo anche sul terrorismo.

L'emergenza continuerà fino a martedì e anche nei giorni seguenti fino alla partenza della flotta della Nato. «Il nostro impegno è di limitare il più possibile i disagi alla gente», ha detto un funzionario della questura.

Ancora al vaglio degli investigatori la testimonianza e la dinamica dei fatti

Scoppio in Costiera, la verità dal Ris Un mese per indagini complesse

ranno proprio per capire se quella bomba poteva esplodere autonomamente e senza miccia innescata dal momento che il vento che quella sera soffiava comunque l'avrebbe spenta. Un elemento tecnico importante e fondamentale. Dalla risposta a questo quesito tecnico potrà emergere una prima verità.

Ma le indagini dei carabi-

nieri puntano anche ad altri elementi. Fondamentali sono la testimonianza sia dell'automobilista che ha dato l'allarme che dei sanitari del 118 giunti al belvedere prima dei carabinieri. A tutti è stata posta la stessa identica domanda: cosa avete visto quella sera? E poi quali sono state le prime parole del ferito?

Secondo gli investigatori

sono ancora molti i punti da chiarire. Quella sera era giunta tra le 19.45 e le 20 una segnalazione al 118 in cui si parlava genericamente di incidente. Erano stati chiamati sia i vigili che la polizia stradale. Una pattuglia stava effettuando controlli con il telelaser a circa cinque chilometri dal belvedere in direzione di Trieste. La segnalazione ha fatto così il giro di vari centralini.

E solo dopo 40 minuti, è giunto sul posto un equipaggio dei carabinieri di Aurisina. Ma sul luogo dell'esplosione non c'era che la Audi di Cossutta. L'uomo era in ospedale e il bambino di 11 anni era già a casa.

Era stata la madre - si saprà poi - a venirlo a prendere dopo l'incidente. Ed è stato solo a distanza di qualche ora dall'esplosione che i carabinieri hanno potuto brevemente - e alla presenza della mamma - parlare con il bambino che era ovviamente spaventato.

c.b.

...e continua la favolosa promozione "piccole ratine buone dormitine"

SCONTI EXTRA
su tutta la merce in magazzino

*offerta valida fino all'11/3/2006

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte
SCONTI

su materassi, divaniletto, letti contenitore, cuscini

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Si avvicina la data del 6 marzo con le elezioni per il rinnovo del vertice della Camera di commercio e il confronto si fa acceso

Azzarita: «Più industria e innovazione»

Il candidato degli Industriali critica Paoletti: «Non ha una visione strategica»

di Giulio Garau

«Non è una novità quella delle deleghe a consiglio e giunta, ci sono anche del mio programma, neanche quella su traffici portuali. La conoscenza? In uno dei suoi cassetti giace da 2 anni un accordo sul polo della conoscenza. Finora non ha fatto nulla e lo risponderà. Poi non dice una parola sull'emergenza ambientale. Se avesse realizzato tutto questo in 5 anni non ci troveremmo a discutere sulla presidenza».

Ha atteso alcuni giorni per parlare Mauro Azzarita in questo derby con Antonio Paoletti per assicurarsi la corsa alla presidenza della Camera di commercio. Ha assistito a dichiarazioni, interviste e lancio del programma. Ma ora replica e interviene per dare la sua versione.

Su cosa non si trova d'accordo con Paoletti?

Innanzitutto sul fatto che lui sembra indispensabile, pare che abbia fatto tutto lui. Non è vero. Chi dice cose del genere deve essere onesto a tal punto da convenire che tutte le categorie che compongono la «casa degli imprenditori» in Camera di commercio hanno lealmente sostenuto l'attività del presidente. Assumersi meriti personali va contro l'atteggiamento delle stesse categorie e della giunta. Noi siamo stati coerenti fino alla fine per tutto il quinquennio. Ora deve essere coerente lui passando il testimone alle categorie.

C'è qualche altra cosa?

Sì, non mi è piaciuto quando cita il presidente degli Industriali di Trieste Corrado Antonini. Conoscendo il presidente credo sia sbagliato metterlo in una luce che non gli è propria, lui che ha sempre cer-

«In uno dei suoi cassetti giace da 2 anni un accordo sul polo della conoscenza e ora lo risponderà»

cato di trovare il terreno del dialogo costruttivo finalizzato a recuperare un quadro di piena collaborazione fra le categorie. Condivido pienamente il quadro di coesione e poi sostengo, come Antonini, che le categorie devono assumersi il compito di guidare in prima persona e con piena autonoma

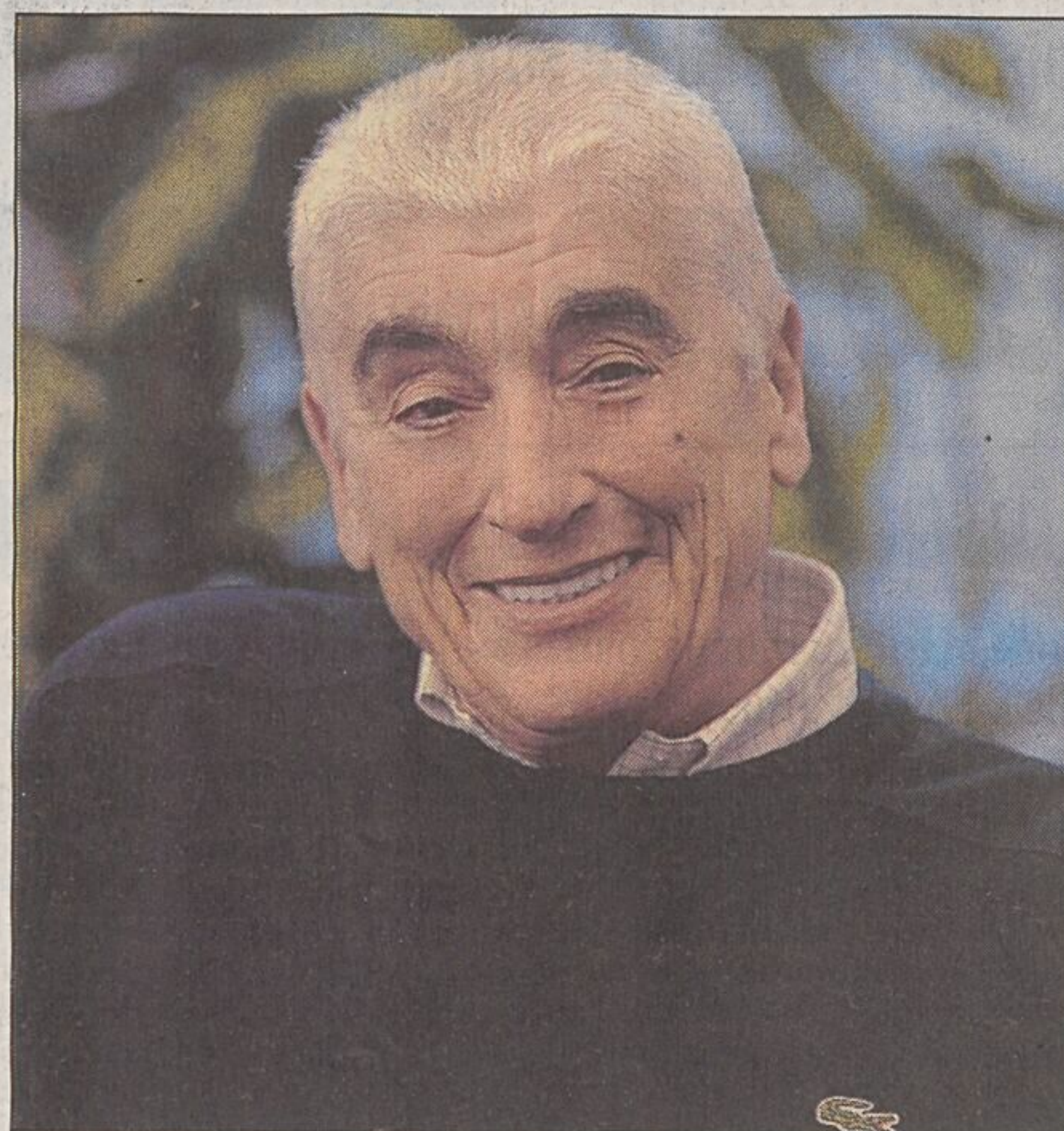
l'ente camerale lasciando ogni condizionamento esterno da qualsiasi parte provenga. Un'impostazione che ho sempre fatta mia. Non c'è alcuna volontà a di giungere a scontri frontali se troviamo interlocutori attenti a questa impostazione e non arroccati su posizioni preconcette e massimaliste.

Ma allora questo scontro da cosa dipende? Ha ragione Paoletti quando dice che la politica sta tentando di riappropriarsi della Camera di commercio?

Lui dice che la politica deve restare fuori dalla Camera di commercio ed è un principio che sostengo altrettanto fortemente io. Anche perché non c'entra nessuna forza politica: è questione di forze economiche e di patti tra gentiluomini, di buon vicinato tra categorie.

Quindi torniamo al famoso accordo sulla rotazione...

Paoletti lo ha riconosciuto, ma ora invocarlo ha poco significato. Ma è proprio sulla base di quell'accordo che noi abbiamo lo abbiamo sostenuto. Non è tanto la questione della rotazione, quanto la gestione collegiale. Tutte le categorie, assieme, devono dare slancio alla Camera di commercio per rilanciare lo sviluppo



Mauro Azzarita è candidato all'ente camerale (Foto Sterle)

economico della città, con la più ampia trasversalità. Era questo il senso profondo dell'accordo e per rimarcare che questa città deve crescere in maniera equilibrata poggiando su diverse gambe: industria, commercio, servizi, turismo, artigianato, porto e conoscenza. Metto ora anche l'agricoltura di nicchia. Ogni categoria deve sostenere l'altra, quell'accordo era nato per

questo e su quella base abbiamo sostenuto la presidenza Paoletti. Ora deve farlo anche lui.

Che rilievi muove alla gestione di Paoletti?

Nella sua intervista tra le priorità in caso di futuro incarico parla di porto, ricerca applicata, turismo. Manca qualsiasi cenno all'industria e ai settori produttivi e dei servizi. Senza contare che noi più che di

ricerca applicata vorremo parlare di investimenti sull'innovazione e di trasferimento tecnologico della conoscenza sulle imprese. E vogliamo pure i distretti grazie alla legge sull'innovazione: naval-metalmeccanica, caffè, conoscenza. Puntiamo a coinvolgere le stesse imprese in generale all'interno degli istituti scientifici di ricerca.

Fronti sui quali il presidente Paoletti non si è impegnato?

Io non ho mai detto che Paoletti abbia lavorato male. Ha fatto il suo lavoro accompagnato dalle categorie. E mancata però nel suo lavoro questa visione strategica complessiva di tutti i comparti economici che contribuiscono alla crescita della città.

Come finirà questo duello, come sono le forze in campo?

Sembra che tra me e Paoletti ci sia un sostanziale equilibrio di forze. Ci misureremo sui numeri. Ripeto, dopo il tentativo di Antonini di evitare lo scontro invocando l'accordo ha poco significato. Alla fine una composizione bisognerà trovarla altrimenti si rischia di trovarsi a lavorare con una parte della giunta ostile. Vale per me, ma vale anche per lui. Confrontiamoci, contiamo le forze. Ma non andiamo allo scontro, lo dico per il bene della città

Le priorità di MAURO AZZARITA



Industria: realizzazione dei distretti della naval-metalmeccanica, del caffè e della conoscenza. Promozione dei fondi (benzina, gasolio, strutturali europei).

Traffici e Porto: porto sviluppato a sud con trasferimento di tutte le attività del Porto Vecchio, marketing dello scalo con riapertura delle sedi di Monaco, Vienna (Praga e Budapest).

Commercio: verifica su nuovi centri commerciali, rilancio dei negozi del centro storico. Parcheggio.

Turismo: sì al riuso del Porto Vecchio con iniziative economiche legate al mare, trasferimento della Fiera, da rivedere il Parco del mare. Rilancio dell'artigianato tipico.

Agricoltura: valorizzazione delle produzioni locali.

Le priorità di ANTONIO PAOLETTI

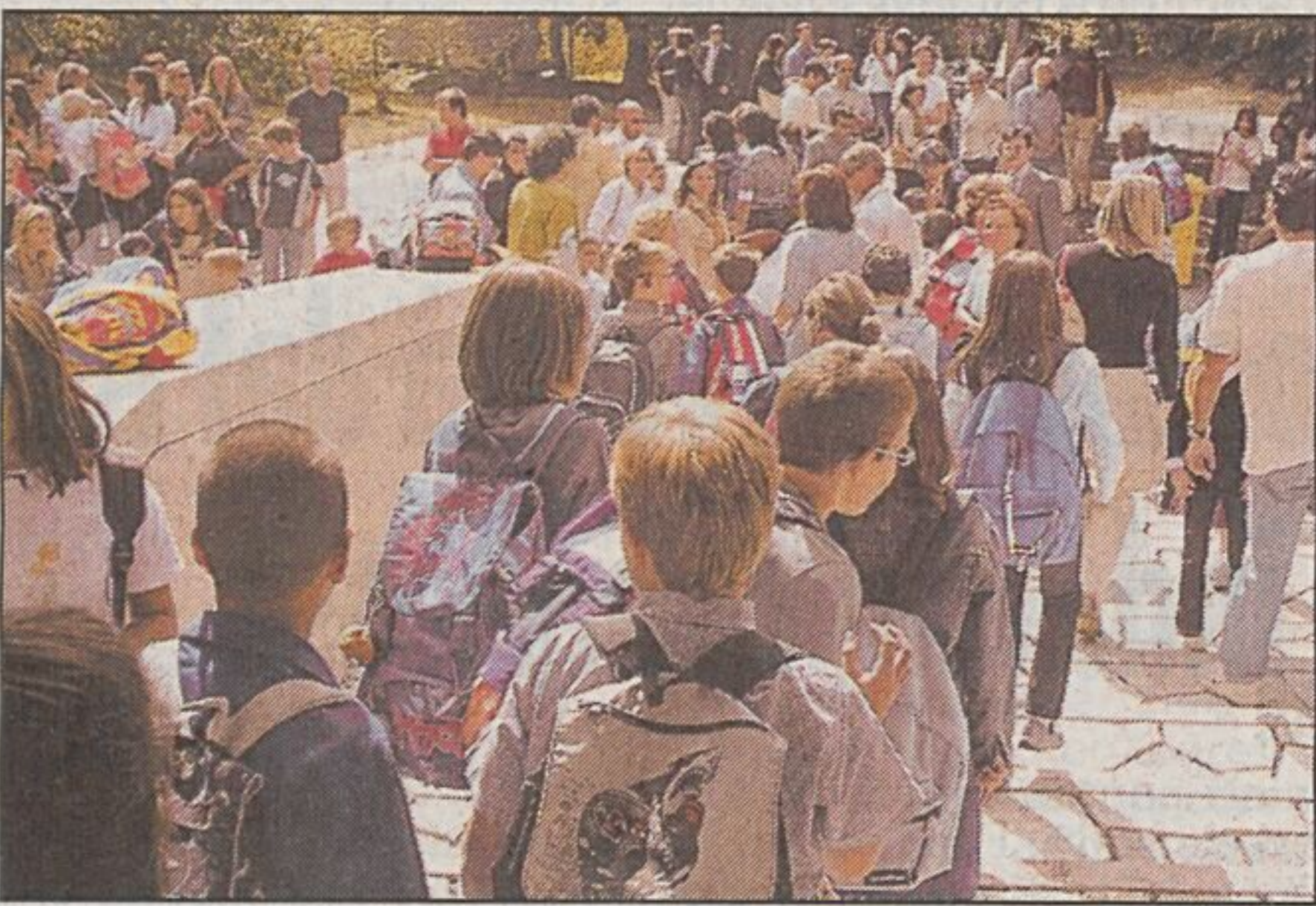
Traffici e porto: promozione dei traffici su scala internazionale. Distripark, riuso degli autoporti, valorizzazione porto franco. Rilancio della Fiera internazionale in Porto Vecchio legata al mare.



Conoscenza: sviluppo di un cluster delle imprese e delle istituzioni scientifiche. Agenzia per la promozione della ricerca.

Turismo: polo turistico internazionale per eventi non solo occasionali. Barcolana, turismo del tipo city-break, cultura dell'accogliimento, Parco del mare.

Il Comitato Tempo pieno sta raccogliendo adesioni per presentare un disegno di legge per l'abrogazione delle nuove norme Scuola, cinquecento firme contro la riforma Moratti



Scolari in una foto di repertorio

Una raccolta firme per presentare un disegno di legge di abrogazione dell'intera riforma Moratti. Un'iniziativa portata avanti dal CoordTempoPieno e dal Comitato di Trieste per la difesa e la valorizzazione del tempo pieno e prolungato della scuola pubblica, che ha visto finora la sottoscrizione di 500 persone. A queste firme si aggiungono le liste da raccogliere in ogni scuola cittadina, dove sono stati distribuiti i fogli informativi con relativi spazi per la sottoscrizione. L'operazione va avanti da alcune settimane e proseguirà ogni sabato in piazza della Borsa fino alle prossime elezioni.

Finora sono stati quattro gli appuntamenti in centro città, con l'allestimento di un banchetto per la raccolta firme contro la riforma Moratti. I Comitati triestini, legati all'iniziativa nazionale lanciata da un coordinamento di Firenze, sono attivi da tre anni, quando la riforma non era ancora stata

approvata. «Chiediamo l'abrogazione - spiega Gabriella Tull del CoordTempoPieno - dell'intera riforma». L'opposizione alla legge scolastica non si basa più su alcuni punti, ma tutta la legge Moratti. Una contestazione nata dapprima contro l'abolizione del tempo pieno, su richiesta di insegnanti e genitori. «Per il riconoscimento del tempo pieno - recita il volantino - 2 insegnanti 40 ore 4 ore di compresenza ovunque genitori e insegnanti lo richiedano». Dalla tematica delle lezioni pomeridiane si è passati all'illegittimità della scheda di valutazione, contenente anche voci come religione e comportamento, che prima si esprimevano su un foglio a parte. Punto per il quale è stato fatto un ricorso al Tar. Per ulteriori comunicazioni, informazioni e restituzione del modulo firmato è possibile consultare il sito: www.cespo.it/coordtempopieno.htm.

i.g.

L'associazione internazionale chiede un faccia a faccia tra Dipiazza e Rosato

«Confronto sul Porto franco»

Un faccia a faccia tra i candidati sindaci Roberto Dipiazza e Ettore Rosato sul riuso del Porto Vecchio e sul Porto Franco. A chiederlo è l'Associazione Porto franco internazionale di Trieste dopo le notizie apparse recentemente: visto che il Portovecchio che si vuole riusare rappresenta circa il 50% del Porto franco è necessario un «chiarimento».

«La chiarezza diventa assolutamente indispensabile - insiste una nota del consiglio direttivo dell'Associazione - in quanto i programmi presentati sinora sono quasi identici o simi-

li per cui l'elettorato reclama, con diritto, di essere messo al corrente in modo cristallino e lineare per poter compiutamente valutare quale programma condividere».

Secondo l'associazione la portualità non può essere considerata «alla stregua di uno dei tanti aspetti della portualità triestina che la nostra associazione ritiene vitale per cui deve essere accentuata la sua importanza, non relegandola a ruolo comprimario con altri problemi».

Ecco perchè dunque l'invito ai due candidati a una «pubblica esposizione parti-

colareggiata di quanto i loro rispettivi programmi prevedano su questo rilevantisimo aspetto, determinante per il futuro economico della città, non solo nell'elezione ma soprattutto nella modalità di attuazione».

Sulla destinazione della portualità di pochi (due) sondaggi portati a termine e di cui si è a conoscenza indicano in «maniera inequivocabile che la maggioranza dei cittadini interpellati decisamente ha espresso la volontà di mantenere e sviluppare l'attività portuale quale principale fonte economica del passato, presente e futuro».

Per una politica che chiede qualità della vita per tutti.

in **conv** tralo martedì 28

dalle 10 alle 12 in Cittavecchia

ettorerosato sindaco
vince

CHI vuole sorridere al futuro



www.ettorerosato.it

Dipiazza sindaco



SVILUPPO



“L'avvio dei lavori della Grande viabilità dopo trent'anni di attesa e lo storico sblocco al riuso del Porto vecchio sono il risultato del nostro lavoro per il vero sviluppo di Trieste.”

Un impegno che vogliamo continuare anche dopo il 9 aprile

SOCIALE



“Ogni giorno l'impegno sociale del Comune cresce con il sostegno ad oltre ottomila persone. Abbiamo fatto squadra con le altre istituzioni, perché lavorare insieme è lavorare meglio.”

Un impegno che vogliamo continuare anche dopo il 9 aprile

TURISMO



“Più di cinquantamila passeggeri di navi da crociera sbarcheranno nel 2006 a Trieste. L'efficacia di un'azione che parla con i numeri: 900 nuovi posti letto e un incremento di turisti annuo del 6%.”

Un impegno che continuerà anche dopo il 9 aprile

GRANDI EVENTI



“Lo show di Mtv, ed altri grandi eventi, hanno rilanciato l'immagine di Trieste in tutto il mondo. Dietro al successo, il lavoro di tanti nostri collaboratori.”

Un impegno che continuerà anche dopo il 9 aprile

**San Giovanni
mercoledì 1 marzo
ore 12**

Il sindaco Roberto Dipiazza incontrerà gli abitanti di San Giovanni presso lo spazio antistante la chiesa di piazzale Gioberti. Sarà l'occasione per una visita alla nuova piscina e al nuovo campo di calcio in erba sintetica.

**Borgo San Sergio
venerdì 3 marzo
ore 12**

L'appuntamento con il sindaco è in piazza 25 aprile, il centro di un rione radicalmente riqualificato, con nuovi ed ampi spazi verdi e dotato di servizi innovativi. L'incontro con i cittadini verterà sui nuovi interventi urbanistici in programma.

**Rozzol Melara
sabato 4 marzo
ore 12**

L'incontro tra il sindaco Roberto Dipiazza e gli abitanti di Rozzol Melara è fissato in via Pasteur. Partendo dalla nuova asfaltatura delle strade rionali, verranno anche affrontati i progetti previsti per la zona.

la forza dei fatti, cordialmente

L'investitura ufficiale per la campagna elettorale siglata ieri dopo un accordo fra i partiti della coalizione

Boniciolli: «Vicesindaco con Rosato»

Il deputato che punta al municipio: «Stiamo lavorando insieme al programma»

POLEMICA

Lupieri: «Dipiazza non sa gestire le precarietà»

«Se Roberto Dipiazza, sindaco uscente, da una parte, afferma che nel 2005 Trieste ha registrato 6000 contratti di lavoro in più, tacendo però che il 70% sono a tempo determinato e il 10% fanno riferimento al lavoro interinale, dall'altra dimostra di non essere stato in grado di gestire la precarietà, e non all'interno di una città ma in una struttura di cui lui stesso è presidente: il Laboratorio di Biologia Marina». Lo sostiene il consigliere regionale e candidato capolista della Margherita alle prossime comunali Sergio Lupieri.

«Nemmeno all'interno del Laboratorio di Biologia Marina, come presidente, Dipiazza - osserva Lupieri - ha saputo assicurare la paga ai 30 contrattisti atipici che da dicembre non la ricevono e che solo ora, con l'assorbimento della struttura da parte del nuovo Dipartimento di Oceanografia Biologica dell'Ogs, possono sperare di ricominciare a essere remunerati. Per un Dipiazza assente, più che presente invece nel dare sostegno al centro è stata la Regione, attraverso l'Assessorato regionale al Lavoro. E la Regione, infatti, che ogni anno eroga mezzo milione di euro per le attività scientifiche del Laboratorio».

Lo sconfitto alle primarie: «L'avevo promesso e ho accettato declinando l'offerta come capolista della Quercia o candidato alla Provincia»

di **Pietro Comelli**

Claudio Boniciolli ha dovuto alzare bandiera bianca alle primarie del centrosinistra, ma non si sente uno sconfitto. Anzi, nella corsa per la conquista del municipio affiancherà l'ex rivale Ettore Rosato. In caso di vittoria della coalizione farà il vicesindaco. Un ruolo, ovviamente ancora sulla carta, che lo porterà a scendere in campo nella campagna elettorale.

L'investitura ufficiale è arrivata ieri dallo stesso Rosato, dopo un preciso accordo tra i partiti della coalizione. «L'avevo promesso durante le primarie e adesso lo metterò in pratica: è arrivato il momento di dare una mano al vincitore», dice Boniciolli. Spetta a lui guidare la riscossa della Quercia. Almeno dare un ruolo forte, caratterizzare maggiormente la candidatura anti-Dipiazza, rivendicando una precisa identità del partito. Dopo la sconfitta alle primarie e la mancata candidatura di Luca Visentini, altro dissenso, alla presidenza della Provincia. «I Ds sono una grande forza democratica a Roma, in Friuli Venezia Giulia e a Trieste. Coloro che si riconoscono in questo partito - dice Boniciolli - vedono con soddisfazione la riconferma di un impegno politico per dare una nuova guida a questa città».

Il vice di Rosato sarebbe potuto essere il capolista della Quercia in Comune, oppure candidato alla presidenza

di palazzo Galati. Ha declinato l'invito. «Mi avevano prospettato entrambe le possibilità. Ma ho ritenuto più utile assumere - racconta Boniciolli - questo ruolo grazie alla decisione presa stamane assieme a Rosato. Evidentemente con il consenso dei partiti che sostengono la coalizione».

La caccia al voto personale non lo attirava più. La politica è un altro mestiere, non gli appartiene. «Ho scelto di candidarmi alle primarie, dopo aver lavorato per tanti anni lontano da Trieste. Volevo dare un contributo alla città, mettendo a disposizione - spiega - le mie competenze in campo marittimo, portuale e nella logistica». E aggiunge: «Il Consiglio comunale lo lascia a chi ha sulla punta delle dita le tematiche giorno per giorno. Senza nulla togliere alla Provincia, invece, quella è una realtà - sostiene - difficilmente distinguibile dal Comune. Auguro comunque a Maria Teresa Bassa Poropat di vincere la sfida con Fabio Scocimarro».



Il patto tra Claudio Boniciolli e Ettore Rosato

Ma allora cosa farà materialmente Boniciolli da qui al 9-10 aprile? «Affiancherò Rosato. Assieme e insieme prenderemo contatto con tutti i settori della città», dice l'aspirante vicesindaco. Insomma, lo vedremo spesso con il candidato sindaco.

«Stiamo già lavorando assieme alla costruzione del programma. Boniciolli ha grandi competenze - conferma Rosato - e una grande esperienza di vita. La nostra sarà un'accoppiata molto forte».

Un tandem per battere Ro-

Forza Italia rafforza le tematiche ambientali

Il Dipartimento ambiente e attività produttive di Forza Italia attuerà interventi in supporto dei candidati del partito al Consiglio comunale, al Consiglio provinciale e alle circoscrizioni. A questo proposito secondo quanto annuncia il responsabile del dipartimento, Giorgio Cecco, nelle prossime settimane verranno organiz-

zati alcuni incontri con i candidati stessi, «il tutto nell'ottica - si legge in una nota - di una continuità amministrativa per il miglior servizio alla collettività». «È necessario - sostiene ancora Cecco - continuare con le azioni atte al continuo miglioramento della qualità della vita dei cittadini».

Rovesciata la decisione del giudice
Il Tribunale dà torto a Rovis
Amare Trieste nelle mani
del neopresidente Pertot

Daniele Pertot batte Primo Rovis e resta nel pieno possesso della sede storica di «Amare Trieste» di cui è presidente.

Lo ha deciso in sede di reclamo il Tribunale civile presieduto da Arrigo De Pauli. Nell'ordinanza depositata in cancelleria poche ore fa viene rovesciata la decisione assunta dal giudice Arturo Picciotto negli ultimi giorni dello scorso dicembre. Il magistrato aveva accolto il ricorso dell'anziano commendatore che aveva chiesto di essere reintegrato nella disponibilità materiale della sede di passo Goldoni 2.

La decisione del Tribunale, oltre a riconoscere il diritto di Daniele Pertot di continuare ad usare la sede di Amare Trieste di cui è legittimamente presidente, ha avuto l'effetto di bloccare l'azione che Primo Rovis, attraverso i suoi legali, aveva già avviato con gli ufficiali giudiziari allo scopo di entrare nell'appartamento di via passo Goldoni, forte dell'ordinanza di primo grado firmata dal giudice Arturo Picciotto. Questo provvedimento è stato «capovolto» dal Tribunale, vanificando sul nascere l'iniziativa di Rovis.

Il reclamo di Daniele Pertot, redatto dall'avvocato Carmelo Tonon, è stato accolto «non apparendo cedibile la tutela possessoria a chi non è in legittimo rapporto organico con l'associazione, con conseguente reiezione della richiesta di reinteg-

gra». Secondo il Tribunale - «come spesso avviene per le associazioni non riconosciute» - le vicende di Amare Trieste hanno spesso travalicato i limiti statutari. Ritiene tuttavia il Tribunale che non possa prescindere, quale punto di partenza, dalla prima assemblea ordinaria dei soci del 17 novembre 2004

che, a interruzione di un periodo di sostanziale inerzia con clamorosa intenzionalità di rilancio e pur nella sua discutibile autoreferenzialità, ha espresso la volontà collegiale e pienamente condivisa di tutti i soggetti, soltanto successivamente contrapposti. Si è quindi avuta la nomina di Daniele Pertot

a presidente, di Primo Rovis a presidente onorario, di Roberto De Gioia a vicepresidente e di Greco, Sterpin, Arbulla Rosca, Morselli, Marusic e Loperfido a consiglieri».

«Peraltro nella mozione di sfiducia del 13 luglio 2005 i firmatari Roberto De Gioia, Arbulla, Martini, Rovis, Rosca e Sterpin, nell'autodifesa i membri del Consiglio direttivo di Amare Trieste, danno atto di aver sostenuto la nomina a presidente dell'Associazione di Daniele Pertot. «Ma la revoca non competeva al Direttivo perché il presidente era stato nominato dall'assemblea». Dunque Pertot in sella e Primo Rovis, fuori dalla porta. Almeno per il momento.

c.e.



Primo Rovis

LA GIORNATA DEI CANDIDATI



Giornata di impegni istituzionali ieri per il sindaco uscente e candidato del centrodestra **Roberto Dipiazza** che ha ricevuto in municipio il principe Emanuele Filiberto. Nel pomeriggio Dipiazza ha presenziato in via Umago alle premiazioni di un torneo di calcio.

I candidati del centrosinistra hanno concentrato nella mattinata gli appuntamenti della campagna elettorale. Il candidato sindaco **Ettore Rosato** ieri pomeriggio non aveva in programma nessun incontro di lavoro e ha assistito al Carnevale di Opicina. Rosato, nel corso della mattinata, ha comunque lavorato sul programma, incontrando una serie di persone per poi dedicarsi al consueto caffè con i cittadini. Il candidato sindaco offre a chi si presenta un caffè al banco, ogni giorno in un bar diverso. Un'occasione per parlare con cittadini ed eventuali elettori di tematiche politiche, problematiche cittadine e non solo. Ieri è stata la volta del bar «Al Frittolino». Non si è trattato dell'unico incontro pubblico di ieri, perché Rosato alle 17 era presente a Poggi Paese per parlare, insieme agli abitanti della zona, dei problemi rurali che interessano l'area. A seguire altri incontri e una riunione per poi cenare a casa, in famiglia, e quindi rimanere tutta la serata con moglie e figli.

Anche **Maria Teresa Bassa Poropat**, candidato del centrosinistra alla guida di palazzo Galati, si è concessa una giornata di semiriposo. Ieri si trovava, infatti, a Opicina, insieme a Ettore Rosato, per seguire il Carnevale mentre oggi sarà al Carnevale di Muggia, la località dove tra l'altro la candidata alla presidenza della Provincia abita. Ieri Bassa Poropat ha anche avuto il tempo per riposarsi un po', dedicando comunque qualche ora al programma e agli incontri di lavoro.

Il presidente uscente della Provincia e candidato del centrodestra **Fabio Scocimarro** ha avuto incontri di lavoro. La sua campagna elettorale inizia la prossima settimana.

Dettate le regole da rispettare prima e dopo la campagna elettorale. Vietati i manifesti personali e obbligo di citare il simbolo

Paris Lippi getta il sasso nello stagno. «Attenzione alla raccolta firme, ci sono troppe listarelle in corsa...», è l'appello del segretario provinciale di An. Lo fa nella giornata dedicata alla presentazione dei candidati del partito alle elezioni amministrative (Provincia, Comune e Circoscrizioni). Servono da 350 a 500 firme - autenticata da un funzionario autorizzato e accompagnate da un certificato - per depositare una lista. Dopo i casi delle firme false nelle passate elezioni, insomma, il partito di Fini chiede più controlli. Ma anche un impegno a iscritti e candidati: «Ti chiediamo di segnalare almeno tre rappresentanti di lista - scrivono in una lettera Roberto Menia e Paris Lippi - da inserire nei vari seggi, in modo da tutelare An nel momento dello scrutinio dei voti».

L'apparato del partito è già in moto, tutti protesi alla data fatidica del 9 e 10 aprile; il rispetto delle regole è chiesto anche ai propri iscritti. Nel dettato statutario, qualora eletto sarai tenuto a versare ad An il 15%



Paris Lippi, presidente di An (Foto Bruni)

di quanto percepito», scrivono in una lettera Menia e Lippi. E la regola dell'autofinanziamento del partito («non tutti l'hanno rispettata...», è il richiamo), seguita da altre indicazioni: vietati i manifesti personali, niente appuntamenti in concomitanza con quelli ufficiali del partito, obbligo di citare sempre il simbolo di An e il richiamo al sindaco Dipiazza e il presidente Scocimarro.

È un decalogo ereditato dal vecchio Msi, di cui i vertici della federazione di Trieste sono fieri di richiamarsi. Basta spulciare i nomi dei

Appello durante le presentazioni dei candidati del partito di Fini

An: «Attenti alle liste con firme false»

Il segretario provinciale Paris Lippi mobilita gli iscritti

CON PORTOLAN E BELLANI

Nasce «Prima gli italiani» destra radicale contro i cinesi

«Non vogliamo che Trieste diventi Hong-Kong». Fermare lo «scandalo» del proliferare non solo dei negozi e dei locali cinesi, ma anche dell'acquisto da parte di cittadini cinesi di appartamenti in città è il principale obiettivo della lista Prima gli italiani che intende rappresentare le istanze della destra radicale nei Comuni di Trieste e di Muggia, alla Provincia, nei consigli circoscrizionali.

Alla formazione della lista contribuiscono due movimenti: il Fronte sociale nazionale di Adriano Tilgher, che ieri è stato in città per presentarla, e il movimento Irredentismo e tradizione Istri, Fiume e Dalmazia. Infatti proprio il tema

calisti Ugo Fabbri e Luca Oleni, Giorgio Cembalo, Salvatore Mongiovi, e poi Dennis Conte e Dino Norbedo che operano nel campo dell'autotrasporto, l'esercente Bruno Bussani, Mauro Steffè dirigente sportivo, molti figli e nipoti di profughi istriani e numerosi giovani tra cui Luca Lonzarich rappresentante degli studenti del Galvani.

Adriano Tilgher, uno dei fondatori di Avanguardia nazionale è assieme a Roberto Fiore, segretario nazionale di Forza Nuova, uno dei due candidati di cui Berlusconi ha chiesto l'estromissione affinché Alternativa sociale di Alessandra Mussolini possa lasciare il proprio simbolo a quello della Casa delle



Adriano Tilgher

libertà. Tutti e tre si sono poi autoesclusi. Ieri però Tilgher ha annunciato proprio da Trieste: «Io e Fiore chiediamo alla Mussolini di presentarsi ovunque come capolista». Alternativa sociale, con il concorso del Fronte sociale nazionale e di Forza Nuova, si presenterà per le politiche anche a Trieste. «I nostri punti programmatici sulle tematiche sociali sono stati recepiti dalla Casa delle libertà - ha detto Tilgher - e sono: la Banca per il Sud, il latte artificiale gratuito per i neonati fino a sei mesi, il patrocinio legale gratuito per le donne vittime di stupri».

s.m.

Lasciata la segreteria regionale del Nuovo Psi, risponde all'invito di Orel chiedendo un sindaco autonomo dai partiti, la chiusura della Ferriera e più peso alle circoscrizioni

Galassia socialista: lo Sdi chiama, Carbone ascolta e rilancia



Gianfranco Carbone

La ritrovata unità socialista? Lo Sdi di Gianfranco Orel la sogna. Ma, ammette, non la vede vicina all'orizzonte. Difficile trovare un punto di convergenza con il Nuovo Psi, che a Roma sta con il centrodestra ma a Trieste sostiene il centrosinistra. Roberto De Gioia, con Amare Trieste, resta una «variabile» difficile da decifrare. Eppure, in una lettera aperta, lo Sdi «invita tutti i socialisti a condividere il progetto della Rosa nel pugno» che unisce liberali socialisti e radicali, «non solo per trovare finalmente l'unità, ma soprattutto per contribuire concretamente al progresso civile ed economico del Paese e di Trieste».

L'appello è però rivolto in primo luogo a una persona con nome e cognome: Gianfranco Carbone, che poche settimane fa ha lasciato la segreteria regionale del Nuovo Psi in decisa sofferenza con la linea del partito. Orel invita Carbone a «prendere posizione nel nome delle ideali laiche e socialiste: il suo potrebbe essere un esem-

pio importante, che penso sia atteso dai riformisti e da tutto il centrosinistra triestino».

Carbone ascolta e rilancia. Ponendo alcune condizioni. Ricreare uno spazio politico liberal-socialista che non sia il clone del vecchio Psi? «Sì, ma ci sono delle questioni «prioritarie». «La Rosa nel pugno vuole essere il difensore dell'autonomia di Rosato sindaco dai partiti? Vuole marcare la differenza fra una giunta del sindaco e un consiglio comunale che amplii il suo ruolo di controllo e indirizzo? Vuole ampliare il potere di decisione delle circoscrizioni soprattutto in campo urbanistico, edilizio e di controllo sulla qualità dei servizi? Se sì, ci sto». Seconda questione, «la difesa del cittadino-consumatore» rispetto ai rapporti con Acegas-Aps e ai servizi ai cittadini. Terzo punto, «il futuro della città». «Se siamo convinti che Trieste è porto e mare d'Europa, allora bisogna impegnarsi per una moratoria sul riutilizzo del Porto vecchio per capire e decidere in tempi brevi se sia prioritario un suo rilancio im-

prenditoriale in spazi adeguati. Inoltre va proposta una modifica dei modi di gestione del Porto funzionale a un suo allargamento». Serve inoltre «semplificare i centri decisionali locali».

Quarto punto citato da Carbone, istruzione e comunicazione. «Va fatto uno sforzo di sprovincializzazione della città partendo da una formazione che garantisca il plurilinguismo dei ragazzi in strutture scolastiche adeguate su cui va investito», mentre quella cittadina può diventare «un'università per stranieri con i fondi della cooperazione e sviluppo e con una rete di servizi in città». Trieste «porta d'Europa non solo per le merci, i traffici e il sapere scientifico ma anche per la conoscenza», insomma. Infine ambiente e qualità della vita, laddove - con «tutte le garanzie per l'occupazione» - Carbone definisce «incompatibile» con questa visione di città la Ferriera che va chiusa. «Se siamo d'accordo su questi cinque punti - è la chiusura di Carbone a Orel - cari compagni, fatemi un fischio e arrivo».

Nuovo intervento dei vertici del Dopolavoro sulla vicenda del terrapieno inquinato e dei divieti all'accesso nell'area

Barcola, il Ferroviario si rivolge al Tar

Due gli obiettivi: rientrare subito in sede e ottenere un risarcimento per danni

BENEFICENZA
I camionisti regalano al Burlo un'apparecchiatura

Solidarietà a favore del «Burlo Garofolo» da parte dell'Associazione camionisti Club Ss 202, che con i fondi raccolti a Natale ha donato alla Clinica pediatrica un prezioso strumento per il monitoraggio delle funzioni vitali dei bambini sottoposti ad endoscopia digestiva in sedazione. Già da diversi anni i camionisti del Club 202 rinnovano il loro gesto di generosità raccogliendo fondi e facendo generose donazioni finalizzate al miglioramento delle cure dei bambini ricoverati alla Clinica pediatrica del «Burlo». Ma l'iniziativa cresce nel tempo e anno dopo anno i fondi raccolti e gli strumenti donati crescono di valore concreto e di utilità.

Alessandro Ventura, direttore della Clinica pediatrica, e Stefano Martellosi, responsabile del Servizio di gastroenterologia e nutrizione clinica, oltre a ringraziare il Club dei camionisti, hanno sottolineato quanto il rapporto con i soci abbia i connotati di un vero e profondo rapporto umano e di amicizia e quanto importanti e in qualche modo sorprendenti possano essere i risultati raggiunti dalle persone che credono profondamente nel valore della generosità e della solidarietà.

Atleti, allenatori e dirigenti non riescono a rientrare nella sede perché è ancora in vigore l'ordine espresso dal sindaco Dipiazza per motivi di sanità pubblica

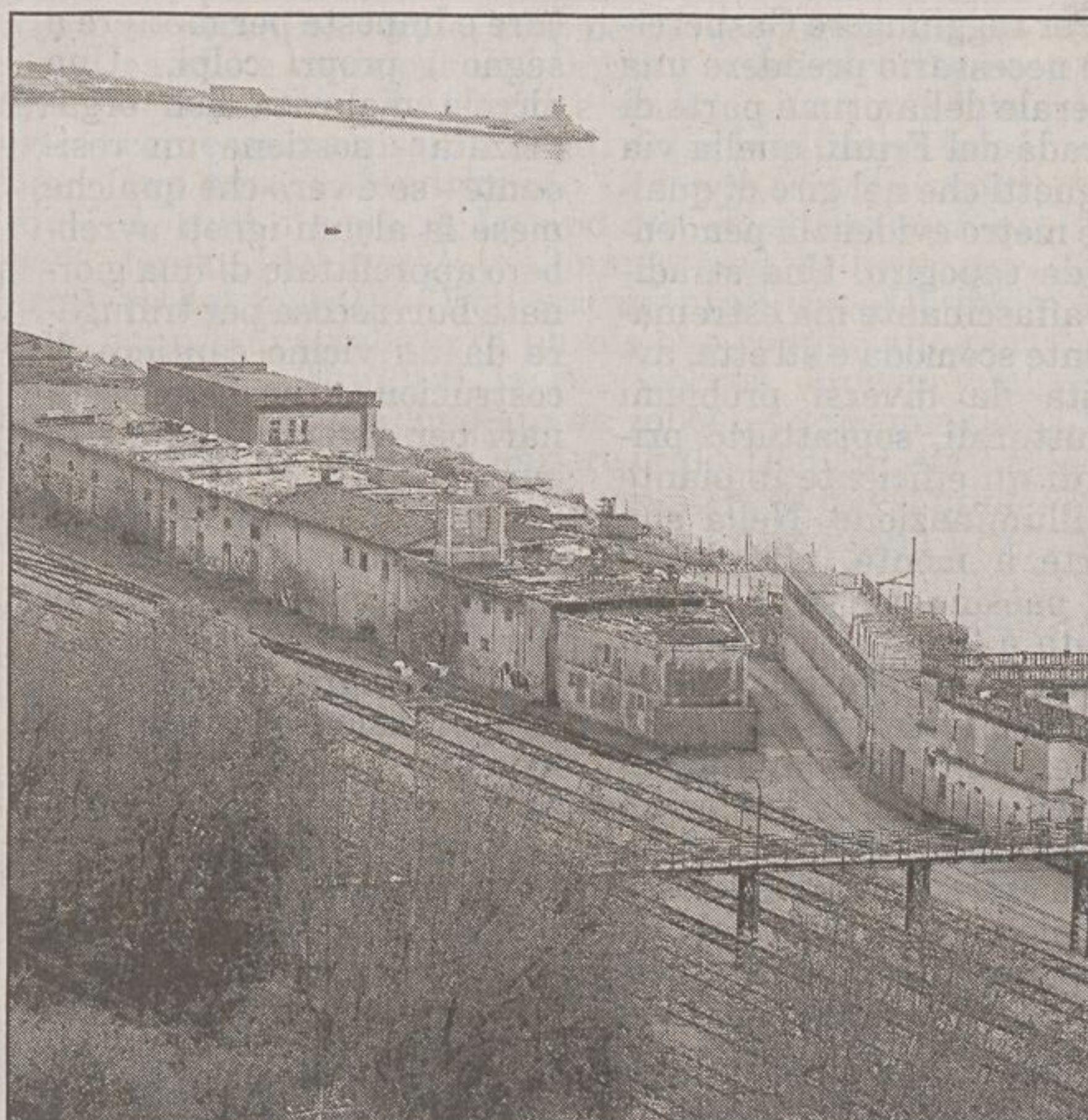
di Claudio Ernè

Non mollano la loro battaglia legale i vertici del Dopolavoro Ferroviario, coinvolti nella «querelle» innescata dal sequestro del terrapieno di Barcola. E si rivolgono a Tar: l'avvocato Furio Stradella ha già notificato alle controparti e depositerà nei prossimi giorni un nuovo atto, tirando in ballo un po' tutti, dalla Regione al ministero dei Trasporti. Il pm Cristina Bacer da tempo ha dissequestrato lo stabilimento balneare e la sede della società di canottaggio, subacquea, windsurf e pesca sportiva, perché è stato dimostrato, atti alla mano, che né l'uno, né l'altra non sono state costruite su terreni inquinati. Sono lì, da ottant'anni, a metà strada dal molo Zero e dal terrapieno finito sotto sequestro da novembre. Gli atleti, gli allenatori, i dirigenti non riescono però a rientrare nella sede perché è ancora in vigore l'ordine verbale espresso dal sindaco uscente Roberto Dipiazza che ne inibisce l'accesso per motivi di sanità. Ora tra Comune di Trieste e Autorità portuale non tutto procede di conserva; anzi, le diversità di linea e responsabilità si stanno palesando.

L'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara si è detto pubblicamente «disponibile già da lunedì a svincolare il Ferroviario per poterlo riaprire all'utilizzo dei soci».

L'Autorità portuale non ha invece ancora reso disponibili i dati sull'inquinamento del terrapieno che dovrebbero già essere in suo possesso. In questo modo i tempi di decisione della Conferenza dei servizi-unico organo competente a svincolare le aree o a continuare a bloccarle - si allungano a dismisura. Da qui un nuovo intervento dei vertici del Dopolavoro Ferroviario anche in sede di Tribunale amministrativo regionale.

L'avvocato Furio Stradella ha già notificato alle controparti e depositerà nei prossimi giorni in cancelleria un nuovo atto con «motivi aggiunti» per la causa in discussione a livello di soppesiva il prossimo 8 marzo. Il merito è invece fissato al 27 aprile. Sono stati chiamati in causa l'Autorità portuale, il Comune, la Conferenza dei servizi per la bonifica del sito del Porto vecchio compreso tra il terrapieno di Barcola e il molo Zero. Citati inoltre l'Azienda per i servizi sani-



Una panoramica del Dopolavoro ferroviario

tari, la Regione, la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, la Capitaineria di porto, il Genio civile-opere marittime, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la Camera di Commercio e la presidente del-

l'Autorità portuale Marina Monassi nonché i dirigenti Antonio Gurrieri e Fabio Rizzi.

Due sono gli obiettivi dell'azione giudiziaria: poter rientrare immediatamente nella sede nautica e nello stabilimento balneare, e ottenere un adeguato risar-

mento per i danni subiti dall'effetto di atti e decisioni che il Ferroviario ritiene illegittime.

«È evidente che ogni atto formalmente emanato allo scopo di conseguire la bonifica dei siti inquinati di Barcola, ma in realtà surrettiziamente finalizzato a estromettere il Dopolavoro ferroviario dalla propria concessione a mare, ovvero finalizzato a ostacolare l'attività, anche sotto l'aspetto della tutela della salute e dell'igiene pubblica, anche al di là dell'imposizione di misure ragionevoli sui siti direttamente inquinati in quanto - a differenza della concessione del Dopolavoro Ferroviario - insistenti su precedenti discariche, risulta di per sé produttivo di danni».

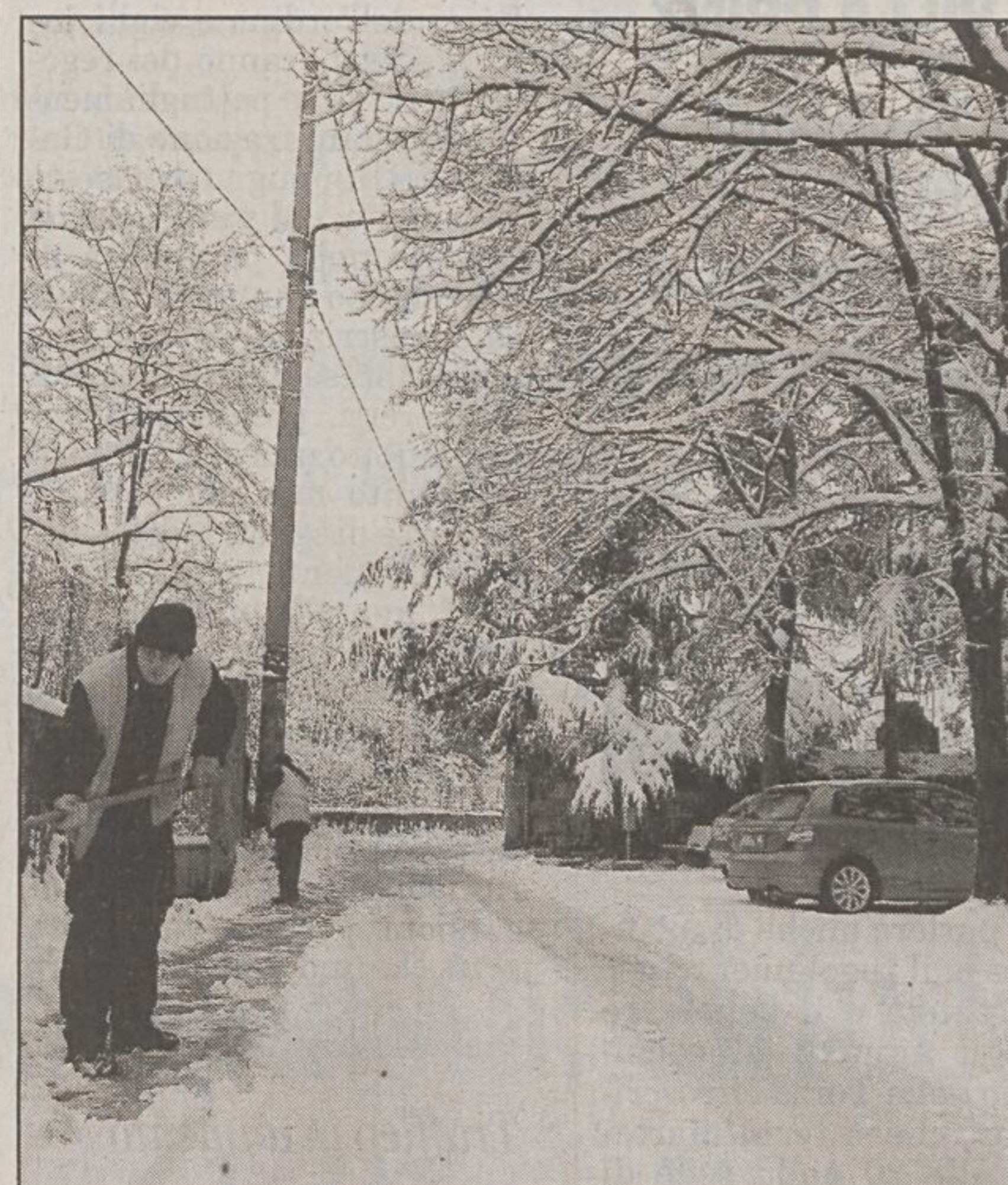
Nello stesso atto i vertici del Dopolavoro chiedono ai magistrati amministrativi di fare chiarezza sui contributi finanziari che l'Autorità portuale ha «ottenuto dalla Regione». In dettaglio viene chiesto se il contratto con la Multiport srl per l'esecuzione dei lavori di caratterizzazione del sito inquinato e la spesa per realizzarli, possono essere imputati a mutui contratti dall'Autorità portuale e assistiti da contributi ottenuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

«Ma non consta se tali finanziamenti regionali possano effettivamente assistere la realizzazione di simili lavori». L'atto cita in dettaglio alcune leggi finalizzate a «programmi di investimento in ambito portuale: ossia di iniziative ben diverse rispetto alla caratterizzazione».

PREVISIONI DEL TEMPO

In arrivo correnti scandinave

Con marzo ritorna il freddo: tra stanotte e domani nevicate in Carso e gelate



Una delle recenti nevicate a Villa Opicina (Foto Lasorte)

Arriva marzo e ritorna il freddo con rischio neve tra oggi e domani soprattutto sul Carso fino a 200-300 metri. Su pianura e costa ci saranno piogge anche miste a neve. A darne notizia, con due avvisi meteo, il Centro meteorologico Meteopoint e l'Osmer regionale del Friuli Venezia Giulia.

Tutta colpa dell'afflusso di correnti provenienti dalla Scandinavia che ci riporteranno a temperature pienamente invernali. Tra il Regno Unito e la Groenlandia, spiega lo staff di Meteopoint coordinato da Massimo Ongaro, è presente un'area di alta pressione infatti che oggi svilupperà il suo asse primario verso le regioni artiche, consentendo lo scaricamento di aria fredda dalle regioni polari al centro Europa. Tale flusso confluirà in una depressione mediterranea che determinerà maltempo su tutto il Triveneto tra domani e dopodomani, associato a Bora forte lungo le coste e precipitazioni che saranno nevose anche a quote pianeggianti e costiere. Successivamente i primi due giorni di marzo saranno più variabili con temperature inferiori alle medie di 8°C.

Questo, ribadisce anche l'Osmer Arpa, notando anche la curiosità che ripropone per fine febbraio-inizio marzo quanto era successo nel 2005 quando la temperatura era scesa in pianura a -10 gradi proprio il primo marzo e quasi a -5 sulla costa mentre sui monti si erano registrate punte di -20 gradi. Il 3 marzo dello scorso anno inoltre, ricorda l'Osservatorio meteorologico regionale che dipende dall'Agenzia per la protezione ambientale (Arpa), ci fu pure una nevicata sulle zone pianeggianti.

Non è possibile riporre in armadio giacconi, piumini e cappotti visto che la primavera e la risalita delle temperature è piuttosto lontana. A determinare il ritorno del freddo, sottolinea pure l'Osmer, saranno correnti provenienti dalla Scandinavia che da stasera e da domani inizieranno ad affluire sull'Adriatico. In un primo momento, nella notte tra oggi e domani, il contrasto tra l'aria fredda in arrivo e la massa d'aria umida presente sull'Italia settentrionale, determinerà nevicate in montagna fino a fondovalle e probabilmente anche sul Carso fino a 200-300 metri di quota. Mentre su pianura e costa si potrà avere pioggia mista a neve.

Da domani pomeriggio l'aria fredda e secca prenderà il sopravvento e il tempo migliorerà. Nella notte tra domani e martedì, complice anche il cielo sereno, la temperatura scenderà ben sotto lo zero in pianura oltre che sui monti mentre sulla costa si dovrebbe restare appena sopra lo zero con Bora moderata. Il freddo proseguirà anche nei giorni successivi, probabilmente fino alla fine della settimana, con condizioni di cielo variabile, segno di una certa instabilità atmosferica tipica del mese di marzo.

SOCIETÀ FRIULANA CINEMATOGRAFI S.R.L. in liquidazione

Via Poscolle n. 8/c - 33100 Udine

È posto in vendita, a trattativa privata, il seguente fabbricato: Comune di Ronchi dei Legionari via Serenissima 44 identificato al catasto terreni al foglio 2 part 737 cat D/3 ed all'Ufficio tavolare di Monfalcone alla partita tavolare 874 di Ronchi dei Legionari c.t.1 pc 1721 cinema RIO e cortile. Trattati di fabbricato già adibito a sala cinematografica con la denominazione CINEMA RIO, ricadente nella zona urbanistica S2b-c. È pervenuta offerta di acquisto di € 40.000 (quarantamila). Offerte migliorative dovranno pervenire al liquidatore dott. Renato Zani con studio in Udine via Poscolle 8/c (tel. 043221226) entro le ore 18 del 20 marzo 2006. Maggiori informazioni sulle condizioni di vendita e sull'immobile possono essere assunte presso il liquidatore.

Li vede rubare: arrestati due topi d'auto

La Polizia ha arrestato la scorsa notte due «topi d'auto» che avevano appena tentato di forzare la portiera di una Peugeot 206 in via Rossetti. M.I. di 36 anni e D.M. di 33, entrambi cittadini dell'ex Jugoslavia, sono stati

fermati all'incrocio tra via Pascoli e piazza Garibaldi da una pattuglia della Squadra Volante che si era messa sulle loro tracce dopo una segnalazione di un abitante di via Rossetti. I due, dopo aver visto l'auto della Poli-

zia, si sono dati alla fuga ma M.I. è stato bloccato subito, mentre D.M. è stato raggiunto dopo un centinaio di metri. È stato lo stesso testimone di via Rossetti a riconoscere i due, che poi sono stati trasferiti al Coroneo.

Parla il coordinatore della Conferenza mondiale delle religioni per la pace

Claudio Caramia: «Siamo un'isola felice, in città il dialogo interreligioso funziona»

Come è nata la sua passione per le religioni?

Semplicemente dalla necessità di approfondire il mio cristianesimo. Sentivo il bisogno di capire meglio l'essenza delle vite. Ho così capito che il divino è uno solo nelle varie religioni.

Nessuna distinzione?

Esiste una distinzione tra religione e fede: il divino è più grande dell'idea che ci siamo fatti di lui. La religione è un mezzo per far crescere la fede e le sue istituzioni, mentre la fede significa avere un rapporto diretto con Dio.

Come riesce a dialogare con le diverse comunità religiose della città?

Sono solo un tramite. Per conoscere le diverse religioni bisognerebbe andare oltre i discorsi strettamente accademici e avvicinarsi alle persone che vivono altre esperienze religiose. Conoscere i loro punti di riferimento.

È il vostro compito?

Sì, almeno cerchiamo di farlo partendo ovviamente da alcune regole fondamentali: niente proselitismo e rispetto reciproco.

Quante persone frequentano il gruppo?

La sezione triestina è frequentata da una trentina di soci e centinaia di simpatizzanti. Abbiamo fedeli ebrei, buddisti, musulmani, numerosi cristiani-cattolici, greco-ortodossi, serbo-ortodossi, romeni-ortodossi, anglicani, valdesi, evangelici. Gli ultimi che hanno espresso il loro interesse al gruppo sono i fedeli della chiesa evangelica cinese.

Come funziona concretamente il dialogo interreligioso a Trieste?

Prima di tutto con lo scambio di conoscenze, tramite incontri pubblici che hanno permesso di rompere alcuni tabù. Una sorta di unità nella diversità che trova nelle diverse feste religiose un modo per portare avanti il dialogo. Posso fare qualche esempio?

Prego.

La partecipazione del rabbino Piperno alla festa musulmana del sacrificio, celebrata a gennaio con una cerimonia alla stazione marittima di Trieste. Anche sostenere la nascita di un Coro Interreligioso in città è un modo per favorire il dialogo. Se poi, almeno quanto sembra, è l'unico

coro di questo tipo esistente in Italia...

Quali saranno i prossimi passi del vostro movimento?

Non sposteremo le montagne, ma credo che nel nostro piccolo possiamo spostare un granello. La storia ci ha messo tante volte in difficoltà.

Quando?

Con le crociate, ad esempio. Bisogna lavorare però ogni giorno per il dialogo con impegno ed amore verso l'altro. Dobbiamo mostrare il nostro amore ed il rispetto verso il prossimo. Questo ci permetterà di trovare la strada per comunicare e parlare tra di noi.

Nonostante le diversità.

Siamo molto diversi gli uni dagli altri ma nello stesso tempo ci assomigliamo tantissimo. Le religioni sono dei doni divini fatti a vari popoli con lo stesso fine: avvicinare l'uomo di più al divino. Il dialogo interreligioso è semplicemente un segno di amore verso l'altro, nel terreno della convivenza che si nutre sia di conoscenza sia di rispetto reciproco. Giorno per giorno, come proviamo a fare a Trieste.

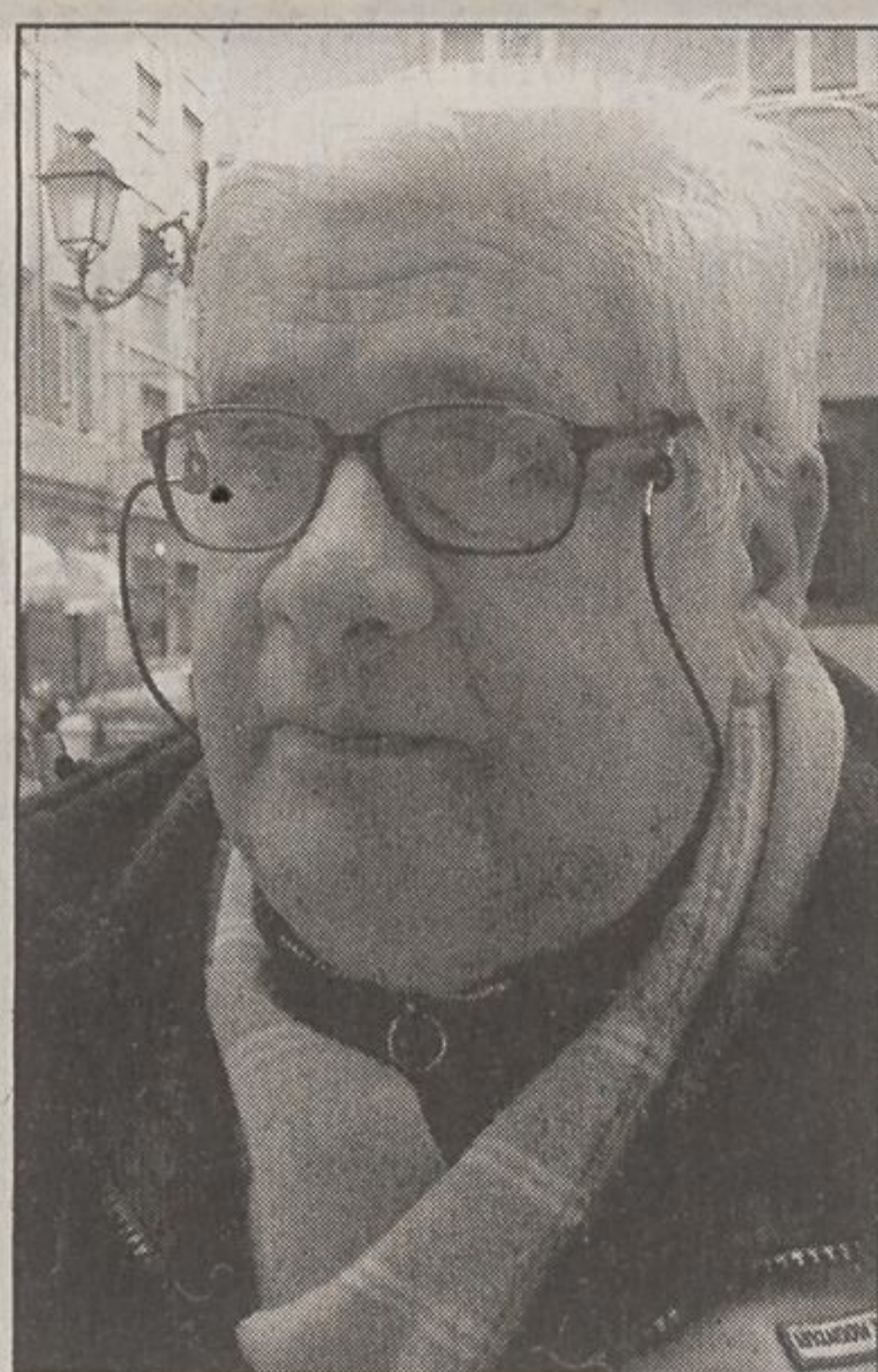
Gabriela Preda



Trieste è un'isola felice nel dialogo interreligioso ed ecumenico tra le diverse comunità. «Ci sono tante note per la stessa sinfonia», dice Claudio Caramia. È il coordinatore della sezione triestina della World Conference on Religion and Peace (Conferenza Mondiale delle religioni per la Pace), movimento multireligioso internazionale. Nato a Trieste nel '40, Caramia trascorre gran parte delle sue giornate nelle diverse comunità e chiese della città. È profondamente cattolico, ma nello stesso tempo vicino a tutte le altre religioni.

Missionario laico atipico, vista la sua professione di elettrotecnico, Caramia nel '99 ha inaugurato la sezione triestina del Gruppo «Religioni per la Pace». È considerato l'anima del dialogo interreligioso in città, grazie a una vita dedicata allo studio delle religioni.

Ha lavorato dal '92 fino al 2004 anche con la Diocesi di Trieste, come membro della Commissione Diocesana per l'Ecumenismo, una realtà che ha portato all'istituzione di un itinerario religioso in città. Nel '97 ha fonda-



Claudio Caramia

to un sito Internet dedicato all'ecumenismo di Trieste.

Caramia, come giudica il dialogo interreligioso a Trieste?

È un'isola felice, la storia ce lo insegna. Trieste è una città multietnica per eccellenza, dove convivono in pace le più grandi religioni del mondo. Il dialogo interreligioso è vissuto come una necessità, da cui dipende in gran parte il nostro futuro.

Sta dicendo che, nonostante il contesto internazionale, la città vive quindi un buon momento?

Sì, ma allo stesso tempo penso sia importante mantenere cura questa nostra conquista.

julia viaggi

VIAGGI DI APRILE E MAGGIO:

14-17/04	Pasqua alle terme di Catez	€ 150
15-17/04	Bolzano-Cristalli Swarovsky-Bressanone	€ 235
15-18/04	Maria Zell e Vienna	€ 365
15-19/04	soggiorno a Chiavari con visite di Pienza, Orvieto, Perugia, Montepulciano, ecc.	€ 365
16-17/04	Ptuj-Maribor-Graz	€ 162
01-03/05	Costiera Amalfitana con visita di Paestum, Pompei, Napoli e Caserta	€ 450
22-25/05	Praga: la Città d'Oro	€ 380

+ spese apertura pratica e security tax *

SPECIALE CROCIERE CON PRENOTA PRIMA: SCONTI FAVOLOSI !!!

GITE BREVI:
Shopping all'Ikea di Padova

..... e sono arrivati i nostri cataloghi per Grecia, Jerba, Malta, Romania, Crimea, con partenza da Lubiana (Cefalonia anche da Ronchi)

P.zza Tommaseo 2/b, Trieste, Tel. 040 367636 - 040 367886

CENTRO STUDI René ENENKEL

Via Donizetti, 1 Trieste Tel. 040 370472
dal lunedì al venerdì
dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.30

CORSI COMPLETAMENTE GRATUITI
se il reddito personale è inferiore a 20.000 € annui

LINGUA INGLESE
Livelli: A1, A2, B1, B2, C1, C2

LINGUA TEDESCA
Livelli: A1, A2, B1, B2, C1, C2

LINGUA SLOVENA
Livelli Base, Intermedio, Avanzato

INFORMATICA
Preparazione alla patente Europea del Computer ECDL
Livello base, Livello avanzato
Sistema operativo Linux

CORSO GRATUITO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE NUOVE IMPRESE AL FEMMINILE

Progetto IMPRENDERO' - programma di cultura e formazione imprenditoriale

partenza: metà marzo 2006 **durata:** 80 ore **orario:** serale il martedì e il giovedì **sede:** Trieste

obiettivi: sviluppare competenze e mezzi utili a chiarirsi le idee sull'avvio di un'attività e verificare la fattibilità di un progetto imprenditoriale anche attraverso la stesura di un Business Plan.

principali tematiche: forma giuridica dell'impresa, prodotti o servizi offerti, politiche di marketing, programma di investimento finanziario e fonti di copertura, conto economico triennale, credito agevolato.

Sono previste ore aggiuntive di assistenza tecnica individualizzata gratuita con consulenti esperti

destinatari: donne con un'idea imprenditoriale
iscrizioni gratuite: entro i primi di marzo 2006
informazioni: IRES FVG, Via F.Venezian 20, 34124 Trieste, tel. 040.3220746, www.iresfvg.org
referente: dott. San Paolo Loris, mail: sanpaolo.l@iresfvg.org

ISTITUTO DI RICERCA ECONOMICA E SOCIALE IRES FRIULI VENEZIA GIULIA

approvati e finanziati da:

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDO SOCIALE EUROPEO

FONDO SOCIALE EUROPEO

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UOPEL

Unione Europea

Imprendere

BARCOLA La piccola frazione sopra Strada del Friuli è troppo isolata e poco illuminata

Vigilanza anti-ladri intorno al Faro

Tre furti nelle case solo negli ultimi mesi. Potenziali i controlli

VILLA PRINZ

Va in consiglio la tutela degli animali



Villa Prinz

Si parlerà anche di modificare il regolamento per la tutela e il benessere degli animali al consiglio della Terza circoscrizione, che si terrà martedì alle 20 nella sede di Villa Prinz, in Salita di Grotta 38. Il consiglio della Terza circoscrizione (Grotta, Roiano, Barcola, Cologna, Scrocola) è chiamato nella seduta di martedì a esprimere una serie di pareri perlopiù su ristrutturazioni e varianti per edifici situati in via Mollari, via Gorizia, Viale Miramare. Quindi si parlerà delle «modifiche al Regolamento per la tutela e il benessere degli animali». Prima si riuniranno la commissione urbanistica coordinata da Mario Ravalico e la commissione affari generali e istituzionali coordinata da Giorgio Candot.

Forze dell'ordine e vigili urbani effettueranno dei regolari controlli e pattugliamenti nella mini frazione di Gasperetti, un pugno di casette circondate dal verde che si trovano nella parte alta di Barcola. Lo annuncia la Terza circoscrizione, contattata a più riprese dai residenti di Gasperetti, preoccupati per aver subito una serie di visite quanto mai inopportune da parte di ignoti ladri. Questi, solamente negli ultimi mesi, approfittando dell'isolamento della zona, sarebbero riusciti a mettere a segno ben tre colpi ai danni di alcune famiglie del posto. Ma altre abitazioni negli anni scorsi avrebbero subito ulteriori furti e danni dalle incursioni portate da ignoti. «Più che motivato il timore

dei residenti - spiega per la terza circoscrizione il presidente Giorgi - che si sono rivolti al nostro parlamentino per trovare aiuto».

Gasperetti è una sorta di presepe che sovrasta i primi tornanti di Strada del Friuli, a un tiro di schioppo dal Faro della Vittoria. Una frazione da dove è possibile godere un meraviglioso panorama sul mare e sul vicino Faro costruito da Berlam. Alle spalle delle casette, un folto bosco che, attraverso sentieri antichi, congiunge ai superiori borghi di Terzenico sul colle di Monteradio e al cignone carsico. Un borgo che sino a qualche decennio fa ospitava una rinomata osteria la cui prodezza era in un concorso vincolato di Lubiana.

Per raggiungere Gasperetti è necessario prendere una laterale della prima parte di Strada del Friuli, quella via Righetti che nel giro di qualche metro evidenzia pendenze da capogiro. Una stradina affascinante ma estremamente scomoda e stretta, avvolta da diversi problemi strutturali, soprattutto priva di un efficiente impianto di illuminazione. Nella sua parte a monte, all'imbocco del paesino, via Righetti diventa a fondo cieco, consentendo il solo transito pedonale verso i sentieri del bosco superiore. Non è improbabile che favoriti dall'oscurità, coperti dal frastuono della Bora e provenienti dalla selva, alcuni malandrini abbiano potuto raggiungere diverse abitazioni forzando serrature e imposte per mettere a segno i propri colpi. «Una piccola malavita ben organizzata - sostiene un residente - se è vero che qualche mese fa alcuni ignoti avrebbero approfittato di una giornata burrascosa per trafugare da un vicino cantiere di costruzione arnesi e macchinari per diverse migliaia di euro».

Sulla questione la Terza circoscrizione ha avuto un incontro con la dirigenza del Servizio 113 della polizia per informarla sui disagi e le apprensioni dei residenti. «Sia la polizia che la vigilanza comunale - dicono da Villa Prinz - si sono impegnati a controllare con regolare periodicità questa parte del rione. Le pattuglie che già circolano in zona prolungheranno i propri giri anche alla via Righetti e dintorni. Siamo sicuri che questi "passaggi" consiglieranno gli eventuali ladri di circolare al largo da Gasperetti». Sempre dalla Terza circoscrizione partirà verso il Comune una richiesta per la potenzia-



L'abitato lungo la via Righetti (Foto Lasorte)

mento della rete di illuminazione pubblica. «Vi sono residenti che sarebbero pronti a mettere mano al portafoglio per risolvere il problema, ma la questione ovviamente deve essere risolta dagli enti competenti».

ma.lo.

Traffico in aumento per la costruzione di alcune ville

Ancora qualche giorno e in un tratto di via Rio Corgnoletto, precisamente quello compreso tra le vie Mirissa e Sartorio, verrà istituito un senso unico provvisorio, che potrebbe però, come confermato dall'assessore alla Mobilità e traffico Maurizio Ferrara, anche diventare permanente, se valutato positivamente dai residenti.

È stata quindi accolta la petizione avanzata lo scorso gennaio da un comitato di cittadini che, per voce del consigliere comunale ulivista Alessandro Minis-



Via Rio Corgnoletto (Lasorte)

ni, aveva chiesto una modifica della direzione di marcia in un tratto dell'angusta e ripida strada di Cattinara, che per il prossimo anno e mezzo potrà quindi essere percorso solamente in discesa.

Richiesta nata dalla ne-

CATTINARA Chiesto dalla circoscrizione, verrà istituito in via sperimentale

Senso unico in un tratto di via Rio Corgnoletto

cessità di rendere la circolazione veicolare più sicura e scorrevole, ora che in Rio Corgnoletto si stanno edificando alcune villette, e i camion delle imprese di costruzione impegnate nei cantieri transitano quotidianamente nella strada, già di per sé problematica per chi è al volante, a causa della sua larghezza ridotta.

Il senso unico dovrebbe quindi servire ad alleggerire il traffico in una via in cui intasamenti e rallentamenti sono all'ordine del giorno. Situazione peggio-

rata, appunto, nelle scorse settimane con l'arrivo dei mezzi delle ditte occupate nell'edificazione delle case. E che comunque è destinata a durare, con l'arrivo di nuovi residenti nelle abitazioni in costruzione.

«Dopo aver verificato la situazione e sentito il parere della Quinta circoscrizione, che si è espressa positivamente sulla proposta avanzata dagli abitanti della zona, abbiamo predisposto l'istituzione del senso unico tra le vie Mirissa e Sartorio per tutta la durata dei lavori, che si protrarranno, presumibilmente,

per un anno e mezzo - spiega Maurizio Ferrara -. Nelle prossime settimane verrà installata la nuova segnaletica e poi la variazione diventerà effettiva. In un secondo momento - aggiunge l'assessore alla Mobilità e traffico -, solo se i residenti dovessero mostrarsi favorevoli alla modifica introdotta, si potrebbe prendere in considerazione l'ipotesi di trasformare la porzione di strada in questione in un senso unico permanente».

Soddisfatto, ovviamente, Alessandro Minisini. «Finalmente si potrà risolvere

un problema che da sempre turba gli abitanti della zona - afferma il consigliere comunale dell'Ulivo -. Il traffico ora sarà più fluido e sicuro, in una strada da tempo al centro di mille discussioni, proprio a causa della sua larghezza troppo ridotta».

«Però spero che il senso unico diventi davvero permanente - conclude Minisini -, ma ovviamente questa sarà una decisione da prendere a lavori conclusi, ascoltando poi le richieste e il parere dei cittadini e in particolare dei residenti».

Elisa Coloni

CAMPO MARZIO Nell'ambito dei lavori del secondo lotto

Aperta la nuova bretella di scorrimento sulle Rive

Procedono le operazioni di riqualificazione delle Rive e, proprio nell'ambito dei lavori, ieri mattina è stato aperto un raccordo in Campo Marzio, che in buona sostanza rende possibile la confluenza di tutto il traffico in direzione del porto nuovo in una nuova corsia, sul lato mare, all'altezza del mercato ortofrutticolo.

La bretella si inserisce nel secondo lotto di lavori che trasformeranno la zona, che ha avuto inizio lo scorso settembre e verrà ultimato, come confermato dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, tra qualche mese, presumibilmente in giugno. Una serie di interventi, quelli inseriti nel secondo lotto (che interessa la zona



La strada aperta ieri (Foto Lasorte)

compresa tra Campo Marzio e piazza Venezia), da cinque milioni di euro, e tra i quali è prevista anche la realizzazione di una quinta corsia di carico e scarico merci, ad uso dei pubblici esercizi presenti sulle Rive.

«Il secondo lotto è sicuramente il più importante - afferma Giorgio Rossi -. Fondamentale sarà l'introduzione della quinta corsia per il ca-

rico e scarico merci, per evitare che i veicoli provenienti da via Lazzaretto Vecchio si immettano sulle Rive. Questa soluzione - aggiunge l'assessore - renderà il traffico più scorrevole, evitando tutti gli intasamenti che da sempre interessano la zona».

e.c.

VIAGGIO NEI RICREATORI - 6 SAN VITO

Un laboratorio teatrale per raccontare l'amicizia

Corsi per costruire burattini e imparare a suonare uno strumento. Oltre 300 gli iscritti

Il ricreatorio De Amicis

- **Indirizzo**
via Colautti 3
- **Numero di telefono**
040/305540
- **Coordinatore**
Daniela Mazzoli
- **Orari**
14.30-19.30
dal lunedì al sabato
- **Servizio integrativo scolastico**
non attivo
- **Ricreomattina**
7.30-14.30
dal lunedì al venerdì
- **Laboratorio multimediale**
- **Abbattimento barriere architettoniche**
- **Numero di ragazzi**
310
- **Numero di educatori**
6

Un ricreatorio dove i ragazzi costruiscono i burattini, per poi mettere in scena spettacoli teatrali, i cui temi sono l'amicizia e il rispetto dell'altro e i cui spettatori sono genitori e bambini delle scuole. Si tratta del ricreatorio De Amicis, dove da due anni si sta sperimentando questo laboratorio che riscuote molto successo soprattutto tra i più piccoli.

LE ATTIVITÀ Anche il Giocaggio, l'attività motoria di base che propone un'infarinatura di diversi sport, è molto richiesta. «È un'attività non troppo impegnativa - afferma la coordinatrice del ricreatorio Daniela Mazzoli - che fa bene, senza nessuna pretesa di grandi prestazioni sportive». Il ricreatorio De Amicis offre anche la possibilità di imparare a suonare il pianoforte e le percussioni, oltre al teatro, la pallavolo, il laboratorio multimediale e i laboratori manuali, dove si insegnano vari tipi di tecniche pittoriche e artistiche. «Si tratta - spiega la coordinatrice - di un'attività che piace molto ai bambini perché difficilmente in altre realtà hanno l'opportunità di realiz-



Panoramica sul ricreatorio De Amicis

zare oggetti con le proprie mani. Lo stesso vale per il disegno e la pittura, poco praticati a scuola». A sabato alterni il ricreatorio organizza un cineforum, con proiezione di film d'animazione dedicati ai ragazzi, cui segue una discussione.

LA STRUTTURA Sono 310

i ragazzi iscritti al ricreatorio di San Vito. Sei invece gli educatori in una delle poche realtà che non offre il Servizio integrativo scolastico. «È un ricreatorio per così dire puro - spiega la coordinatrice - che valorizza l'essenza originaria della struttura». Dei 310 iscritti,

190 sono maschi e 120 sono femmine. L'età media si aggira intorno ai 9-10 anni, perché la maggior parte degli adolescenti frequenta il ricreatorio Toti. Gli orari di apertura sono gli stessi delle altre realtà cittadine: dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19.30; mentre d'estate il cosiddetto Ricreomattina è attivo dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 14.30.

GLI OBIETTIVI Il De Amicis lavora in rete con le altre strutture di San Vito, tra cui la scuola elementare Morpurgo, con cui si sta portando avanti un progetto di collaborazione. Il rione non presenta grosse problematiche di disagio sociale, quindi si punta l'attenzione sulle attività, più che sulla risoluzione dei problemi e sull'integrazione dei giovani. «La particolarità di questo ricreatorio - afferma Daniela Mazzoli - è l'attenzione e la partecipazione della famiglia, che spesso scelgono di iscriverci i bambini in questa struttura, pur vivendo in altri rioni. La maggior parte delle volte si tratta di genitori che da piccoli hanno frequentato questo ricreatorio».

Ilaria Gianfagna (6 - Segue)

La complessa vicenda di preziosi reperti in attesa di restauro

Le carrozze funebri austro-ungariche che il collezionista Diego de Henriquez aveva depositato all'interno della galleria sotterranea di viale D'Annunzio sono custodite in alcuni spazi dell'ex Caserma di via Cumano, oggi Museo di Guerra per la Pace Diego de Henriquez. La risposta arriva direttamente dalla direzione dei Civici Musei di Storia ed Arte di via della Cattedrale, il museo multiplo di cui il de Henriquez fa parte. Una chiarificazione necessaria dopo la posa in opera di una targa informativa sulla caratteristica struttura di ce-



Uno dei carri scoperti nella galleria antiaerea (Foto Halupca)

mento che campeggia la ristrutturata piazza Puecher, cioè il culmine del condotto di areazione utile a ossigenare la sottostante galleria di viale D'Annunzio utilizzata durante il secondo conflitto mondiale quale rifugio antiaereo. «Proprio in quella gal-

leria - aveva spiegato il ricercatore Armando Halupca, autore assieme al figlio Enrico e a Paolo Guglia de "I sotterranei di Trieste" - aveva foto fotografato un numero rilevante di antichi carri funebri austro-ungarici e una macchina d'epoca». Carri

SAN GIACOMO Scoperti negli anni Ottanta nella galleria antiaerea sotto Piazzetta Puecher, da tempo non si avevano notizie di dove fossero finiti

Sono al museo de Henriquez gli antichi carri austriaci

dei quali da tempo non si aveva più notizia. «La questione - interviene Livio Fogar, studioso appassionato del de Henriquez, che sul personaggio e le sue ricerche sta completando un libro - va a intersecare tutta una serie di considerazioni sui destini e i traffici che i reperti del collezionista innescarono durante la sua vita e soprattutto dopo la sua scomparsa».

«Per quel che posso ricordare - afferma Remo Canzi, colonnello della polizia oggi in pensione e all'epoca vice commissario incaricato dal questore del recupero e del-

la custodia delle collezioni del de Henriquez - recuperammo dalla galleria di viale D'Annunzio diversi carri, mi pare sette, e li ricoverammo negli spazi al piano terra dell'ex mensa comunale di via Gambini. I carri risultano nell'inventario da noi compilato - dice Canzi. Sempre in via Gambini trovammo in una stanza tutto il materiale in pellicola raccolto dal collezionista. Tra il nostro elenco e quello precedente, in generale, trovammo diverse incongruenze. Alcuni materiali furono venduti, altri scambiati, e devo sottolineare come gli accertamenti risultarono difficili».

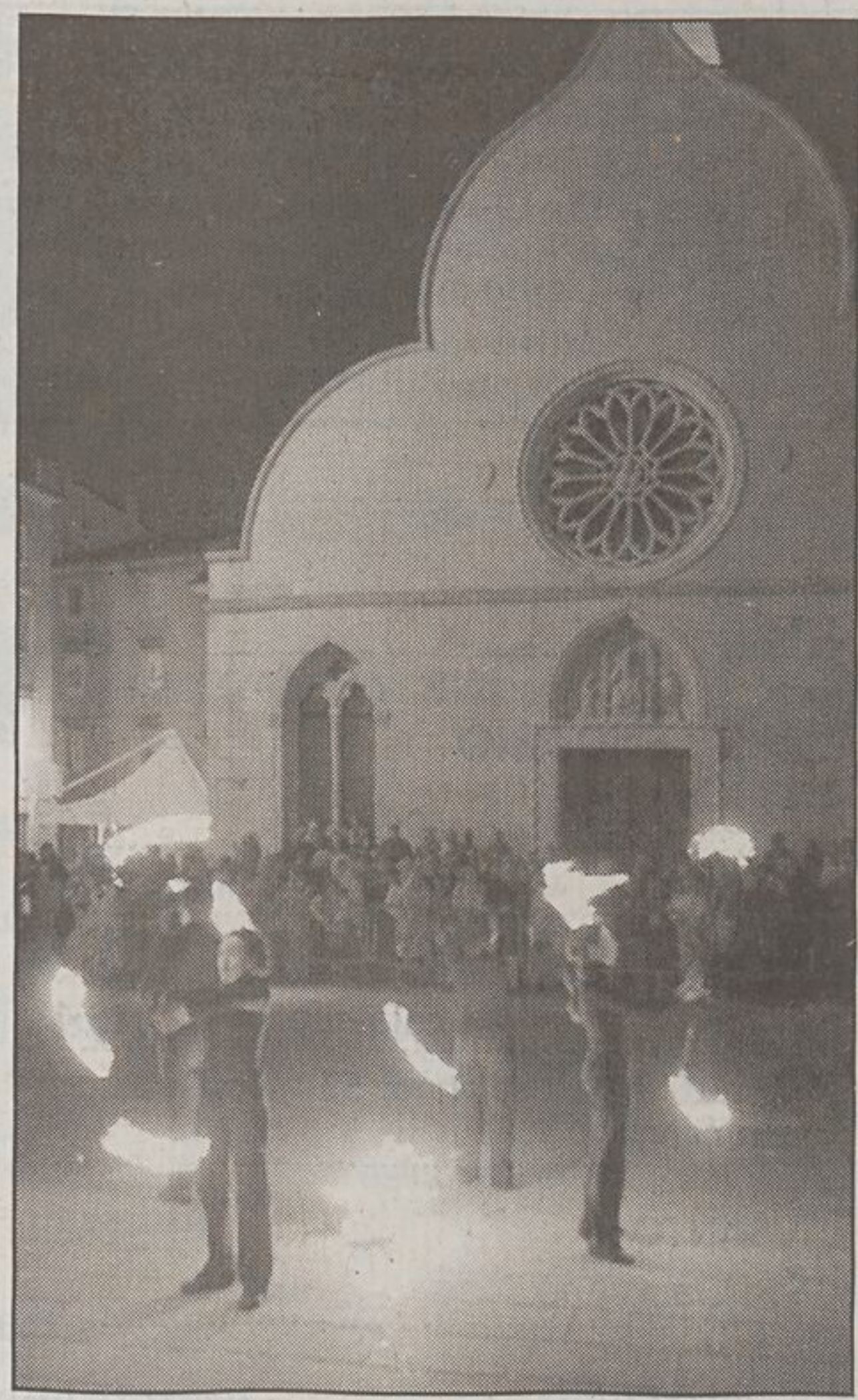
«Quei carri funebri risultano depositati nell'ex caserma di via Cumano, oggi museo - interviene il direttore dei civici Musei di Storia e arte Adriano Dugulin - in condizioni precarie e quindi bisognosi di restauro». L'informazione del direttore è puntuale e capace di dare risposte ai ricercatori interpellati. «La storia parte da lontano - continua Dugulin - in quel 1969 che vide la fondazione del consorzio tra diversi enti per la gestione del museo storico di guerra che andrà a operare sino alla scadenza del 1984 e poi prorogato sino al 1988». Nel frattempo accadono dei fatti

fondamentali: Diego de Henriquez muore nel 1974 in circostanze misteriose, e nel 1983 il Comune diviene titolare delle sue collezioni, acquisite in via definitiva nel 1994. «Nel 1992, in precedenza - spiega Dugulin - il commissario prefettizio Vittorio Bartolini comunicava al Comune di aver prelevato a cura e spese della gestione commissariale del Museo Storico di Guerra le carrozze e l'autovettura Ford d'epoca dalla galleria di Largo Sonnino. Carrozze che saranno depositate nel comprensorio comunale di via Gambini».

Dopo la fondazione del ci-

vico Museo di Guerra per la pace (è il 1997) i carri passano da via Gambini all'ex Caserma di via Cumano. I vecchi carri funebri - assieme ad altri tre recuperati a Gallarate tra i quali c'è pure quello che trasportò il feroce dell'Arciduca Francesco Ferdinando assassinato a Sarajevo nel 1914 - e riportati a Trieste dal Comune riposano dunque nella giovane istituzione museale che ricorda de Henriquez, piuttosto malridotti. Necessitano assolutamente di restauro, ma questa è tutta un'altra storia. Una storia per il futuro.

Maurizio Lozei



Gli artisti del fuoco in piazza in questi giorni

Parte alle 13.30 il corteo dei carri che attraverserà la città fino a piazza Marconi dove avverranno le premiazioni

Muggia in festa per la sfilata di Carnevale

Quattro aree di parcheggio, intensificati i bus che saranno attivi fino a mezzanotte

MUGGIA Ci sarà anche una novità «tecnologica» quest'anno alla sfilata dei carri allegorici del Carnevale muggesano alla sua 53.a edizione. Un pupazzo su un carro sarà fatto soprattutto in lamiera, e non di cartapesta come avviene regolarmente da anni e per tutte le compagnie. La sfilata inizierà alle 13.30, secondo le previsioni meteorologiche pare che sarà accompagnata da un cielo nuvoloso e da scarso vento, ma forse anche turbata da un po' di pioggia. I preparativi dell'ultima ora hanno reso come sempre frenetica la vita nei capannoni in questi giorni, ma già venerdì sera la maggioranza dei carri era terminata e le inventive costruzioni erano coperte con i consueti teli di nylon. Da finire, per qualche compagnia, alcuni accessori dei costumi... tra un «rebechin» e un piatto di pasta consumato in compagnia.

Salvo i possibili ritardi, la sfilata, come detto, inizierà alle 13.30. Nell'ordine, appariranno l'una dopo l'altra la Trotola con «Island's tour» (un viaggio tra famose isole del mondo), i Bulli

e Pupe con «Un poca de Australia» (una cartolina dall'isola dei canguri), la Bora con «Kaliterna, piazza rossa... ruggine!» (unico riferimento all'attualità locale, con, però, un viaggio tra cacciatori e matrioske), l'Ongia - vincitrice l'anno scorso - con «Xe spiriti e spiriti...» (un incontro con esseri soprannaturali della tradizione locale e non), i Mandrioi con «A ruota libera» (ruote di tutti i tipi), la Lampo con «Gavemo tocà el fondo... del mar!!!» (un'immersione tra le creature del mare), le Bellezze naturali con «Datemi una l» (carrellata di parole che cominciano per «l»), e a chiudere la Brivido con «Robot» (un mondo futuro popolato da robot). Le premiazioni si svolgeranno a partire dalla 18.30 in piazza Marconi. Il premio per i vincitori di quest'anno sarà una statua dello scultore muggesano Proteo Hirst.

Le premiazioni sono previste in serata in piazza Marconi. A far parte della giuria sono stati chiamati Carmelo Vranich, Manuela Marassi, Giulia Zuccheri (per la scenotecnica), Fulvio Ci-

marosti, Dorina Forti e Ariella Menetto (per i costumi), Silvia Grenzi, Edda Vidiz e Mario Brandolin (per la regia), Daniela Picoi, Nello Ciangherotti e Andrea Buggini per la voce «brio e macchietistica».

Già da stamattina, consueti divieti di sosta su molte strade, sia su quelle interessate dalla sfilata, sia su quelle laterali. Divieto di transito in centro lungo il percorso dei carri, nella galleria di Muggia centro e (tranne che per i residenti) dalla via di Trieste (incrocio via delle Saline).

I parcheggi saranno in via delle Saline (e vie limitrofe) e nelle aree dell'ex cantiere Alto Adriatico e del molo Balota, e al garage interrato di Caliterna. Intensificati le corse degli autobus, che avranno percorsi diversi. La linea 20 fungerà anche da servizio navetta dai parcheggi fuori città a partire dalle 12, e dalle 12 alle 20 farà una corsa ogni otto minuti. Dalle 20 a mezzanotte, invece, una corsa ogni 15 minuti.

Sergio Rebelli



I carri e i titoli

1	TROTTOLA	Island's tour
2	BULLI E PUPE	Un poca de Australia
3	BORA	Kaliterna, piazza rossa... ruggine!
4	ONGIA	Xe spiriti e spiriti
5	MANDRIOI	A ruota libera
6	LAMPO	Gavemo tocà el fondo... del mar!
7	BELLEZZE NATURALI	Datemi una l
8	BRVIDO	Robot

MUGGIA Il Tar ha bocciato il parere negativo della conferenza dei servizi sulla concessione demaniale

Muja turistica: annullato il «no»

I resti archeologici non potranno più costituire motivo d'impedimento

di Claudio Ernè

MUGGIA Si apre uno spiraglio per la società che da anni cerca invano di realizzare tra Punta Sottile e il Lazzaretto un porticciolo turistico, uno stabilimento balneare e, più a monte, un residence. Il Tribunale amministrativo regionale ha annullato il «no» pronunciato dalla conferenza dei servizi di Muggia, convocata nell'autunno scorso per accogliere o meno la domanda di concessione demaniale presentata da «Muja turistica spa».

Il parere negativo al nuovo insediamento era stato quasi unanime: avevano detto no il rappresentante della Regione, quello della Soprintendenza ai Beni ambientali e paesaggistici e il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini. «Ormai possiamo archiviare il progetto», aveva affermato il sindaco con soddisfazione. Invece non è andata proprio in questo modo. Anzi.

Il diniego è stato impugnato dagli avvocati Giuseppe Sbisà e Gianfranco Carbone e il Tar ha accolto la tesi di «Muja turistica spa». Ora in base alla sentenza del Tar dovrà essere riconvocata la conferenza dei servizi per discutere nuovamente la domanda di concessione demaniale.

Tutte le strade appaiono percorribili, perché, come hanno detto i giudici amministrativi, non potranno più essere usate in stile fotocopia le «vecchie» argomentazioni collegate al precedente diniego. Uno dei motivi di preoccupazione era collegato alla presenza nel tratto di costa coinvolto nel progetto turistico dei resti sommersi di un molo romano risalente al primo secolo della Cristianità. Alle spalle della struttura potrebbe-

ro trovarsi alcune ville della stessa epoca. Interrando l'area, come ritiene di poter fare «Muja turistica spa», sarebbe per sempre preclusa ogni possibilità di nuovi scavi archeologici.

Ecco in dettaglio le motivazioni del no pronunciato in autunno e ora rimesso dai giudici. «Le edificazioni comprometterebbero le visuali panoramiche attualmente percepibili da terra e sareb-

bero visibili anche dal mare, nonostante le previste alberature di mascheramento. Il probabile adeguamento della strada provinciale potrebbe richiedere lavori di ampliamento che inciderebbero negativamente sull'ambiente, con depauperamento del patrimonio arboreo e degli arbusti».

Secondo i giudici amministrativi la conferenza dei servizi avrebbe dovuto sentire in contraddittorio anche i rappresentanti della società interessata al progetto. Ciò non è accaduto e quindi vi è stata una violazione per eccesso di potere. Anche sulla presenza del molo romano i giudici esprimono il loro distinguo, perché nella conferenza dei servizi il rappresentante della Soprintendenza ha detto sostanzialmente «sì» all'intervento turistico imponendo alla società alcune prescrizioni.

«Da ultimo contraddittorio, come elemento impeditivo, il richiamo al rinvenimento di importanti resti di epoca romana. Nella riunione la rappresentante del Ministero dei Beni culturali, ha espresso parere favorevole all'intervento imponendo alcune prescrizioni, rispettando le quali il progetto era realizzabile. Le prescrizioni consistevano nella copertura del manufatto antico in modo da preservarne l'integrità e consentirne l'ispezione».

Uno spiraglio per il porticciolo tra Punta Sottile e Lazzaretto

Sui muri romani la Soprintendenza aveva dato solo raccomandazioni



La strada di Muggia verso Lazzaretto. Nuovo colpo di scena nella vicenda che oppone Muja turistica e il Comune di Muggia per la realizzazione di un porticciolo turistico e uno stabilimento balneare.

MUGGIA Si definisce il profilo del centrodestra alle amministrative mentre i «civici» proseguono per la loro strada

Forza Italia presenta una lista autonoma

Piero Camber: «Andiamo soli come An e Lega, avremo la LpM e tanti nomi nuovi»

LA CURIOSITA'

Sarà questo l'emblema della nuova formazione fondata dall'Udc

Né castello né duomo, ma leone

MUGGIA Un castello? Appare già sul logo della lista di centrodestra, e non può assomigliare troppo a quello che contrassegna il gonfalone comunale. Il duomo? Non sono permessi simboli religiosi sulle liste elettorali. E allora? Non resta che il leone marciano.

A grandi linee è questo il ragionamento che deve essere stato fatto dagli ideatori della lista civica di centrodestra nello scegliere un simbolo «muggesano» che li caratterizzasse. Lista che (visti i recenti distinguo politici) dovrebbe raccogliere esponenti dell'Udc (che ne sono i promotori), del Nuovo Psi e di altri, «pescati» anche fuori dalla politica.

Il nome dovrebbe essere «Insieme per Muggia» e il simbolo, col leone marciano appena scelto, pare ricalcherà molto

quello della lista del Polo che accompagnò Dipiazza nel 1996.

Intanto la ricandidatura di Gasperini, che tutti ora dicono di appoggiare, non è stata ancora ufficializzata, ma su Internet lo è da un po'. E stato già registrato infatti l'indirizzo www.gasperini-sindaco.it, ancora però non disponibile on line. Registrati anche i siti omonimi ma con estensione «.org», «.net», «.info» e «.com». Timori forse di «cloni» non autorizzati?

Ma risultano già prenotati (con lo stesso metodo «anti-clone») anche i siti per la lista civica «Insieme per Muggia». Per entrambi i casi, la registrazione risale al 9 febbraio scorso, ed è a nome di Lorenzo Gasperini.

S.re.

MUGGIA Forza Italia intende presentare una lista autonoma alle elezioni amministrative muggesane del 9 aprile. Vi dovrebbero confluire anche rappresentanti della Lista per Muggia, come del resto era loro espresa volontà. La decisione finale spetta ai rappresentanti muggesani dei partiti. E questo è un «no» alla nascente lista civica, perché non rappresenta tutte le forze politiche in campo. E dopo An, anche la Lega correrà con una lista propria.

Dell'idea di Forza Italia, che sta echeggiando da qualche giorno a Muggia, per ora si è parlato solo a livello di vertici politici provinciali. Lo conferma il responsabile provinciale per gli enti locali all'interno di Forza Italia, Piero Camber: «La disponibilità a correre da soli c'è. La lista è pronta, con nomi giovani, nuovi, accanto a membri del consiglio comunale attuale. Persone disponibili che hanno chiesto di correre con noi, ma in una lista del partito, con il suo simbolo. Ne abbiamo già parlato con Gasperini. Vediamo che cosa si decide a livello locale».

Dopo An, dunque, anche Forza Italia si vorrebbe distanziare dalla nascente lista civica di centrodestra: «Forza Italia avrebbe fatto parte della lista civica solo se questa avesse raccolto tutti i partiti. Ma An non c'è, e allora anche noi possiamo andare per conto nostro. Del resto contiamo già su un 22 o 23 per cento di consensi a Muggia. Se l'Udc e gli altri vogliono continuare sulla loro strada, possono farlo benissimo. Ci va bene anche l'idea di avere più

liste diverse in appoggio a Gasperini, per allargare il campo», dice Camber. La decisione di Forza Italia ora pare sia legata anche alle recenti mosse della Lista per Muggia, che ha ritirato il suo candidato: «Su quel fronte è tutto risolto. I membri della Lista hanno detto di essere disponibili a correre con Forza Italia, e per noi va bene», ancora Camber.

Sui nomi in lista però non anticipa nulla: «Sono persone di Muggia o che lavorano da anni a Muggia. Ci sono bei nomi, anche legati al Carnevale, e in generale sono persone ben conosciute». A livello locale, l'idea di Forza Italia provinciale non è stata ancora ben metabolizzata. «Ne parleremo», dice il coordinatore forzista locale, Lino Vlahov. Che non nasconde però di apprezzare la prospettiva.

Cade dalle nuvole, ma non se ne fa un problema, Paolo Volsi (Udc), tra i promotori della lista civica: «Indi-

scutibilmente la lista civica si fa, andiamo avanti con ciò che abbiamo cominciato ancora prima di queste idee di Forza Italia. Siamo già a buon punto con la raccolta di firme». E anche la Lega è in partenza con la sua lista, in appoggio a Gasperini. Il segretario provinciale Massimiliano Fedriga fa già alcuni nomi: «Capolista sarà Tullio Pantaleo, poi ci saranno Paolo Polidori, Federico Seganti e Guido Galetto, già noti in consiglio provinciale e regionale, e altri nomi di Muggia. Dovremmo cominciare con la raccolta delle firme questa settimana».

S.re.

PROPOSTA

Valentich (Ds): «Per lo sport serve più azione»

MUGGIA Aprire un forum per dar vita a un progetto di sport territoriale, che metta a confronto ricercatori, scuola, società sportive, e grazie alla collaborazione, anche economica, del Comune, rilanci lo sport giovanile, «vista la sua funzione sociale importante, che trasmette valori positivi». È quanto propone il consigliere uscente dei Ds Moreno Valentich, che intende far sì che la tematica diventi parte integrante del programma del candidato sindaco del centrosinistra, Nerio Nesladek.

Valentich è anche presidente dell'Associazione sportiva Muggia calcio: «Da quando ricopri quella carica mi sono reso conto di quanto poco faccia la politica per risolvere i problemi dello sport e dei giovani, che vengono affrontati con troppa superficialità, mettendoli in secondo piano rispetto a lavori pubblici o variazioni ai piani regolatori. Non bisogna dimenticare che attorno alle società sportive gravitano centinaia di giovani, di tutte le età. Un tempo si giocava a pallone nei cortili, per strada, ovunque - aggiunge Valentich - Oggi se non ci fossero i ricreatori o le società sportive i nostri ragazzi dove andrebbero a giocare?».

Secondo Valentich, a Muggia dovrebbe nascere un «Sistema sportivo cittadino del Comune di Muggia», che promuova e valorizzi iniziative di sport per tutti, favorisca il collegamento tra lo sport e la famiglia, la scuola, l'ambiente, le istituzioni educative e sociali, stimoli e sostenga la promozione e l'aggiornamento degli operatori sportivi, elabori proposte per sviluppare lo sport, promuova il massimo coordinamento e la più ampia collaborazione tra le organizzazioni sportive e le istituzioni territoriali. Obiettivi che potrebbero essere assunti dalla Consulta dello sport, che già esiste, ma con maggiore sostegno finanziario dal Comune. «Ci sono due modi diversi di amministrare - ancora Valentich - Il centrodestra, e soprattutto Forza Italia, amministra in modo imprenditoriale, come se il Comune fosse un'azienda. Per il centrosinistra invece il Comune è un erogatore di servizi. Deve comunque far quadrare i conti, ma è sempre un fornitore di servizi. La filosofia è più diretta al sociale, e tutto quanto si fa viene messo davanti al cittadino che può dire la sua. Cosa che il centrodestra in questi anni non ha fatto».

S.re.

DUINO AURISINA Anche le Ferrari alla manifestazione di fine aprile

Baia, si prepara la parata di motori

DUINO AURISINA Si sta già preparando a Duino Aurisina la manifestazione che un'altra volta terrà banco nella Baia di Sistiana a fine aprile, «Talenti, sport e motori». Si è tenuta nella sala del consiglio comunale la conferenza dei servizi promossa dall'assessore al Turismo e allo sport Massimo Romita. Vi hanno partecipato gli organizzatori della manifestazione Diego Ferrarese, presidente del Motoclub Duino, Paolo Dipinto presidente della Key Racing, i rappresentanti dei chioschi attivi nella Baia, l'Igm, Fulvio Cabrini presidente del

Diporto nautico di Sistiana, oltre ai responsabili dei vari servizi comunali.

La manifestazione, afferma Romita, l'anno scorso ha raccolto oltre 7000 presenze, «e quest'anno presenta numerose iniziative collaterali, a cominciare dal grande raduno delle Ferrari, previsto la domenica 30 aprile, e quello delle auto storiche del 1.º Maggio». Entrambi i raduni partiranno dalla piazza del Villaggio del Pescatore per poi percorrere tutte le strade del Carso e concludere con una esibizione nella Baia.

Nei tre giorni della manifestazione si vedranno le

tradizionali sfilate di Supermotard, minimoto, go-kart, quad, oltre a numerosi spettacoli musicali in un'area appositamente creata nelle adiacenze di Castelreggio, dove saranno sistemati anche numerosi stand.

L'evento avrà il patrocinio del Comune di Duino Aurisina, della Provincia di Trieste e della Regione. «Sarà una grande festa per gli appassionati del mondo delle due e quattro ruote - dice Romita -, ma abbiamo puntato molto anche sulla promozione della sicurezza stradale». L'incasso delle offerte libere andrà all'associazione Azzurra.

An: «Stener e Nesladek hanno in comune solo la laurea...»

MUGGIA Ad An non è piaciuto il commento che il candidato del centrosinistra Nerio Nesladek ha reso pubblico dopo la decisione di Italo Stener (Lista per Muggia) di non ricandidarsi dopo 40 anni di vita amministrativa. «Non crediamo - afferma - che in campagna elettorale sia opportuno fare celebrazioni della persona in quanto il tutto puzza di studio ad arte per «spizzicare» più o meno velatamente una mancata voti: quanto alle pur civili e misurate dichiarazioni del candidato del centrosinistra riteniamo che l'elettorato della Lista per Muggia abbia «cromosomi» ben radicati nel progetto politico del centrodestra e che Stener e Nesladek abbiano in comune, oltre a una sicura onestà intellettuale e a un sincero amore per la propria città, solo una laurea in medicina... sia pure con specializzazioni alquanto diverse».

An invita «a prendere atto dell'eventuale decisione di Stener con un rispettoso silenzio specialmente considerando che questa segue di poco la scomparsa di uno dei padri storici della Lista per Muggia, Dino Zaccagnà». Infine, An si dice disponibile «a collaborare con le iniziative politico-culturali di Stener e della LpM».

CENTRO GIOVANILE
CHIADINOVia dei Mille, 18 - Trieste
Tel. e fax 040943793

AGENDA

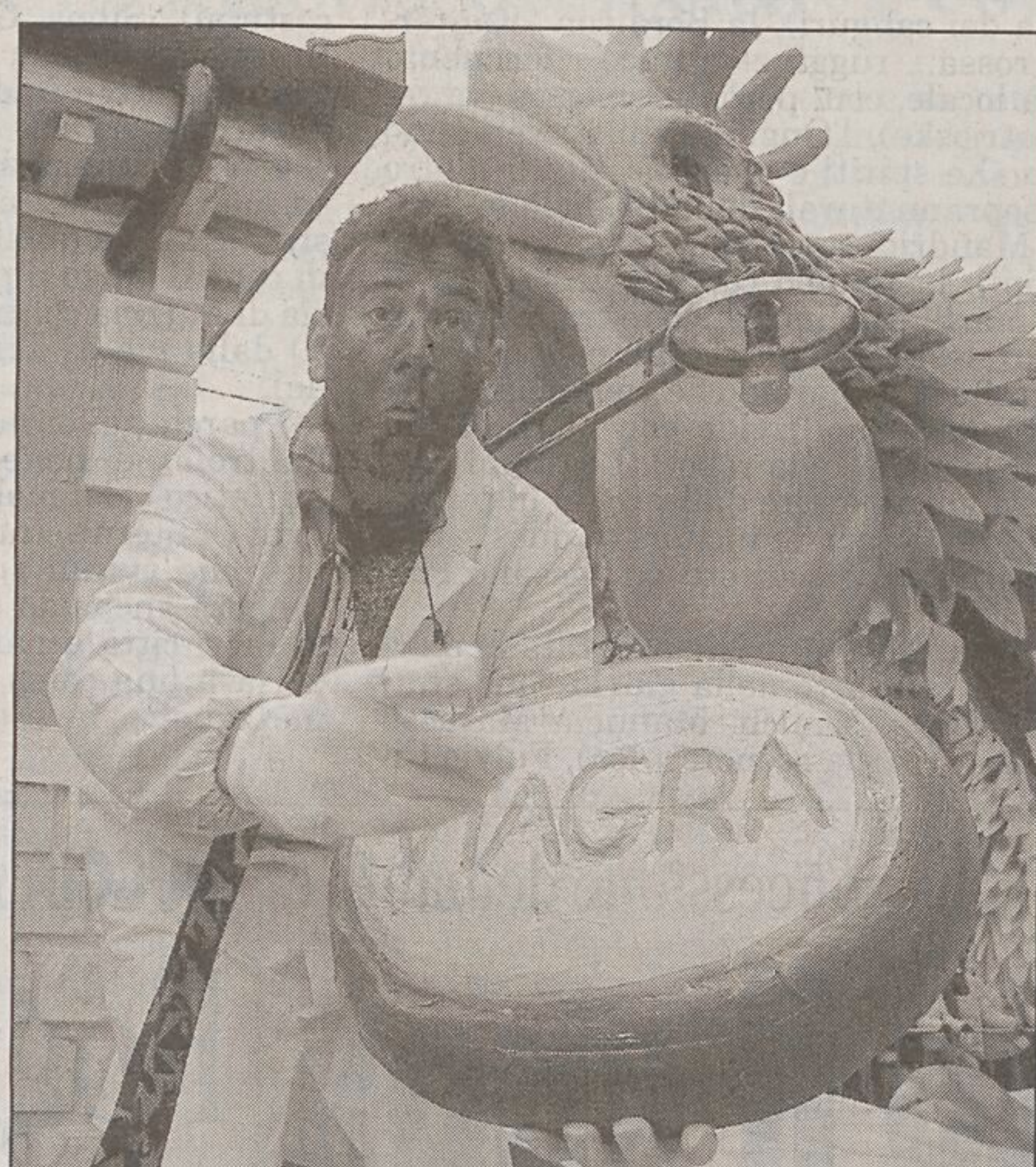
Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

CENTRO GIOVANILE CHIADINO

offre: Corsi di ginnastica al mattino, al pomeriggio e alla sera.
Corsi di ballo. Corso di difesa personale. Ricamo e cucito. Scuola di computer. Minibasket. Ambulatorio iniettivo gratuito.
Attività per ragazzi al sabato pomeriggio. Palestra "Fabio Felluga"



Grande successo per la 39.a edizione del Carnevale carsico in un mix di tradizione e attualità

Trionfano i cinesi di Monrupino

Seconda Opicina con le Olimpiadi, terza l'avviaria di Basovizza

«Sfileremo a tutti i costi...» e così è stato: il Carnevale Carsico non si ferma davanti a nulla, e ieri, nonostante il freddo pungente, si è tenuta a Opicina la 39.a edizione della sfilata. Per quanto riguarda i carri a vincere il primo premio è stata la compagnia di Monrupino con «Xe riva el cinese e ne ga frega»; al secondo posto si è qualificato il gruppo di Opicina con «Olimpiadi invernali... i nostri campioni» e al terzo posto è arrivata invece Basovizza con «L'influenza dell'uzel». Tra i gruppi si sono distinti Prosecco e Contovello che hanno trattato il tema artistico «Come i ne pittura ben», al secondo posto Padriciano e Gropada con «Luna Puhna tra le nuvole tra gli dei e i plebei» e il terzo posto se lo è aggiudicato la compagnia di San Pelagio con il tema «Siam venuti per portare fortuna a tutti».

Come vuole la tradizione del carnevale sono stati gli argomenti di attualità ad ispirare i soggetti dei carri e i temi dei gruppi. La paura dell'influenza aviaria, l'irrinunciabilità delle tecnologie informatiche, il dilagare dei cinesi sulla scena economica hanno fatto parte del leone in questa edizione della sfilata. Non sono mancati anche contenuti storici come le campagne napoleoniche e la saga dei moschettieri. E per non dimenticare il contesto in cui si svolge il Carnevale carsico alcuni gruppi hanno preferito mettere in scena usanze «domace».

La sfilata ha preso avvio dall'area del Poligono di tiro per poi scendere lungo Strada per Vienna. Ha proseguito verso il centro di Opicina e si è conclusa in piazza Brdina, dove sono avvenute le premiazioni. Dopo il passaggio della carrozza reale, la sfilata è stata aperta dal gruppo del Centro Giovanile Fondavio di Opicina. Lo ha seguito il carro «giamaiicano» dedicato alle Olimpiadi invernali, decorato con scritte che parodiavano note marchiste di sci come «orsignol» e «salmon». Gruppi di ragazzi con tute da hockey, e di ragazze con i pattini ai piedi accompagnavano il carro.

Poi si sono esibite «Le creature del bosco» della compagnia di Bagnoli con folletti e alberi misteriosi che danzavano attorno ad un enorme pentolone fumante. L'argomento del bosco è stato trattato anche dalla compagnia di San Pelagio.



La compagnia di Basovizza dominata da un enorme gallo variopinto offriva 2 galline in cambio di 3 virus dell'H5N1, mentre quella di Longera e Cattinara si è fatta rappresentare dallo slogan «terrorismo penuto, avi-air».

Il carro sloveno di Merce ha proposto l'estensione della tratta del tram di Opicina fino a Sesana. Sgonico e altri paesi hanno fatto sfilare il carro intitolato provocatoriamente «Xe tutto una manjadora».

La compagnia di Prosecco e Contovello ha ricreato tutte le opere dei pittori più famosi da Da Vinci a Botter, per giungere al culmi-

ne con la Venere di Botticelli. Ma anche qui non mancavano i riferimenti a temi di attualità: la didascalia delle «Ballerine» proclamava «De-gas xe poco».

Anche il carro di Monrupino ha preferito attenersi alla realtà contemporanea portando in sfilata l'ingresso dei cinesi nella nostra economia, idea sfruttata anche da altre maschere. Dalla Valle del Vipacco l'esercito di Napoleone faceva suonare i suoi cannoni, mentre i pirati di San Mauro ci hanno ricordato che in fondo in fondo siamo tutti un po' pirati.

Le maschere di Padriciano e Gropada hanno ammirato la luna piena tra le colonne dell'

antica Grecia. Il carro di Prepetto inneggiava alle tradizioni del Carso.

La compagnia di Valmaura è partita alla conquista dell'Egitto, mentre il carro di Savogna d'Isonzo ricordava a tutti che «Chi troppo vuole nulla stringe». Le ragazze slovene di Valmarin hanno preceduto il carro intitolato «Intrappolato nella rete», sormontato da un enorme faccia di Bill Gates sopra un corpo di ragno.

Ma prima delle premiazioni il folto pubblico è stato intrattenuto da alcune ballerine che si sono esibite in un can-can sfidando con i loro costumi scollati il freddo penetrante.

Sara Kapelj

Alcune immagini della sfilata di ieri: a sinistra il carro di Sgonico su «Xe tutto una manjadora». Al centro un simpatico «dottore» e qui sopra due «creature del bosco» (Bruni)



A fianco il carro di Opicina sulle Olimpiadi invernali, che ha conquistato il secondo posto. Nella foto sopra la compagnia di Basovizza, terza classificata con «L'influenza dell'uzel»

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.49
	tramonta alle	17.47
LA LUNA:	si leva alle	6.18
	cala alle	15.41

8.a settimana dell'anno, 57 giorni trascorsi, ne rimangono 308.

IL SANTO

San Claudiano

IL PROVERBIO

Troppo grattar cuoce e troppo parlar nuoce.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Ac soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

50 ANNI FA SUL PICCOLO

26 FEBBRAIO 1956

► Una nuova linea elettrica sarà installata nel Muggesano, per rifornire le frazioni più prossime alla linea di demarcazione. La decisione fa seguito alla situazione di disagio creatasi in qualche zona, ora allacciata alla rete elettrica jugoslava, per effetto delle gravi restrizioni ai consumi di energia imposte in Zona B.

► Un invalido di guerra ha scritto al «Piccolo» che, assegnatario di un alloggio a Prosecco n. 14, lo stabile fu demolito poiché inabitabile. Da allora, a spese del Comune (30 mila lire al mese) vive nell'albergo del paese, dove però la stanza è fredda. Perciò, in questo rigido periodo, ha preferito rifugiarsi nello scaldatoio di via Vidali: un tavolaccio e senza coperte, ma al caldo.

► In concomitanza con le celebrazioni mozartiane al Verdi, nel bicentenario della nascita, è andata in scena, ultima della stagione, l'opera «Così fan tutte» di Mozart e Da Ponte, il librettista vissuto a Trieste, direttore il m.o Toffolo, con Ester Orell, Alda Noni, Sesto Bruscantini.

a cura di Roberto Gruden

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistiara; ore 7 KCL BANNER da Turchia Altri a orm. 89 (Safa); ore 8 SAFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 10 MAREK RAMSEY da Abidjan a orm. 87 (Ss1); ore 10 MARGO CEMENT da Ancona a orm. 88 (Italcementi); ore 11 ISL OLIVE da mare a rada; 23.00 UND DENIZLIK da Bari a orm. 31.

PARTENZE

Ore 2 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 12 ARKTURUS da Cava Sistiara a Rimini; ore 19 SAFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 21 KCL BANNER da orm. 89 (Safa) a Venezia; ore 22 SEASPRITE da Siot 4 per ordini; ore 22 PORT SAID da Siot 2 per ordini.

MOVIMENTI

Ore 8 BRO STELLA da rada a Siot 2.

DA VEDERE

GALLERIA RETTORI TRIBBIO. Ultimo giorno per la mostra del pittore Claudio Bonanni. Orario: 10-13, 15-18.

► RIDOTTO DEL VERDI. «Una città a bordo. Trieste, la crociera, il sogno». Fino al 5 marzo, ingresso gratuito.

► MUSEO CARLO e VERA WAGNER. «1938-1945: la persecuzione degli ebrei in Italia». Fondazione Centro di documentazione contemporanea di Milano.

► SALA COMUNALE D'ARTE. Espone Luigi Merola nella mostra dal titolo «Ferruggine». Ultimo giorno. Orario: 10-13, 17-20.

► CASA DELLA MUSICA. «Telegrammi» di Claudio Fuchs. Fino al primo marzo.

► CONSIGLIO REGIONALE. Fino al 15 marzo «Donne di profilo», fotografie di Ulderica Da Pozzo e Francesco Nonino dal volume di Elisabetta Pozzetto.

► RISIERA DI SAN SABBA. Fino al 9 aprile «Omocausto - Lo sterminio dimenticato degli omosessuali», mostra documentaria a cura di Arcigay. Orario: 9-19, feriale e festivo.

È la domenica del Carnevale. Sale in cattedra Servola. Nel popolare rione triestino, la passione e l'entusiasmo per le maschere sono sempre stati particolarmente sentiti. Oggi pomeriggio sarà nuovamente gran festa, con il corteo mascherato, che si snoderà per le strette stradine servolane, nel solco di una tradizione che affonda le sue radici nella storia del Carnevale locale. La partenza dei carri è fissata per le 15.30. Alle 18 partirà il programma con musica in piazza e alle 21 seguirà l'esibizione del «Palcoscenico amatoriale di Trieste», che chiuderà la giornata del carnevale servolano.

Già nella mattinata sarà possibile celebrare la festa mascherata, con la discoteca e l'animazione per bambini in piazza dell'Unità; inizio alle 11, conclusione alle 13. Nel pomeriggio ci sarà una festa sempre per bambini al centro «Il Giulio», dalle 16, inframmezzata dall'esibizione di clown.

Ieri la tradizionale «pesata delle mascherine», vinta da un bimbo vestito da albero di mele
E oggi si riparte dal corteo di Servola

Ieri ha riscosso notevole successo uno degli eventi più originali e attesi dell'intero periodo carnevalesco: l'ormai nota e apprezzata pesatura delle mascherine. La manifestazione, organizzata in collaborazione con l'Acepe, ha visto al centro dell'attenzione una grande bilancia dorata, alta più di due metri. Su uno dei piatti sono state pesate, a turno, le tre mascherine premiate da una giu-

ria e a tutti i bambini intervenuti sono state donate caramelle in quantità corrispondente al totale del peso raggiunto. Nonostante il freddo pungente, sono stati centinaia i bambini che hanno partecipato. Alla fine, sono stati premiati nell'ordine un bimbo vestito da albero delle mele, che pesava una dozzina di chili, una piccola con il costume da sirenetta, per un peso di quindici chili e

un bambino trasformatosi nell'occasione in tigratto, dal mini peso di nove chili. Gli organizzatori hanno distribuito complessivamente un centinaio di chili di caramelle a tutti gli intervenuti.

Domani a calamitare l'attenzione generale sarà il concorso che vedrà coinvolti gli scritti al gran corteo di martedì e che si svolgerà all'interno delle Torri d'Europa. Gran finale poi martedì, con il corteo che vedrà migliaia di maschere, appartenenti agli otto rioni in competizione per la conquista del Palio, esibirsi lungo le strade e la piazza del centro. Il percorso sarà quello consueto, con partenza da piazza Oberdan e arrivo in piazza dell'Unità, attraverso le vie Carducci e Gallina, piazza Goldoni, corso Italia e piazza della Borsa.

Ugo Salvini

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Corsi quadrimestrali

Ultimissimi giorni di iscrizione a inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese. Informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Centro Dele (diplomi riconosciuti di spagnolo). 040/3480662 - 348/3457402 via Geppa 2.

APPUNTAMENTI

Oggi

PIAZZA UNITÀ, ore 11-13 Giocafeste per bambini in piazza.
RIONE DI SERVOLA: ore 15.30 corteo mascherato;
ore 18 musica in piazza;
ore 21 esibizione palcoscenico amatoriale di Trieste.
CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA:
ore 16 festa per bambini;
ore 16.30-19.30 esibizione clown.

Domani

RIONE DI CHIARBOLA: ore 15-19 veglione per bambini al Palasport;
ore 18 anteprima corso mascherato e concorso a premi al Centro LE TORRI D'EUROPA.
PIAZZA UNITÀ: ore 15-19 concerto gruppi ricreatori comunali.
RIONE DI SAN LUIGI: ore 16 Carnevale per i piccoli al Circolo Acli.

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

Museo

Revoltella

Oggi alle 11 e alle 12 sarà possibile seguire le visite guidate alla mostra «Dino Predonzani. Sogni di terra e di mare», a cura della dottoressa Serena Paganini.

Festa

della donna

La Pro Senectute organizza per i propri iscritti l'8 marzo la «Festa della donna» al Centro «Crepaz» di via Valdirivo 11. Le prenotazioni si possono effettuare, entro il 3 marzo, nei nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Salotto

dei poeti

Domani alle 17 in prima convocazione e alle 17.30 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci del salotto dei poeti alla Lega nazionale di via Donata n. 2. Nel corso dell'assemblea verranno rinnovati i collegi dei revisori dei conti e dei probiviri dell'associazione.

Centro diurno

Crepaz

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Musica al

«Primo Rovis»

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 musica da camera e lieder, componimenti poetico-musicali di origine tedesca, con il contralto Silvia Mosco accompagnata al pianoforte dal maestro Corrado Gulini.

Amici

dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica ai soci che domani inizierà alle 20 la prima serata del corso di micologia. La frequenza gratuita a questo corso consente di ottenere l'autorizzazione raccolta funghi valida sul territorio Regionale. Alle 18.45 serata con diapositive dal titolo «Funghi di alcune sezioni del genere Amanita». Relatore Pierino Tomat.

Cotto e birra

al Mittelschool

Domani alle 18 un nuovo appuntamento attende gli appassionati del gusto e dei sapori: all'Expo Mittelschool ci sarà il vero e puro cotto triestino Masè e Zahre Beer di Sauris. Nel corso dell'incontro, in via San Nicolò 5, potranno essere degustati questi prodotti e, in particolare, due birre - la «chiara Pilsen» e a «Canapa» - e il cotto servito con cren dallo staff Expo Mittelschool. Per informazioni, telefonare al numero 0403478869.

UN AMICO DA ADOTTARE

Anche Big Boy, il meticcio presentato la scorsa settimana, è ancora in attesa di un padrone

I micetti Cip e Ciop cercano una nuova famiglia

I micetti Cip e Ciop sono due fratellini di quattro mesi arrivati da poco al rifugio dell'Astad. Sono due gattini molto affettuosi, dolci e calmi, che amano socializzare e sono abituati anche alla presenza di cani. I due cuccioli sono cresciuti in una famiglia che non poteva più accudirli e ora attendono con ansia di trovare un padrone disposto ad adottarli e a donargli un po' di affetto. Sono stati già sverminati ma non vaccinati. Chi fosse interessato ad adottarli può rivolgersi al rifugio di Opicina tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 e la domenica e i festivi solo la mattina. Il numero di telefono è 040211292.

Big boy, il grande meticcio maschio proposto la volta scorsa non ha ancora trovato una famiglia. Si tratta di cagnolino di circa 1 anno e mezzo di taglia grande, molto buono e affettuoso con le persone ed è adatto a un grande giardino. Big Boy si trova al Villaggio Vacanze del cane a Villa Opicina (via di Prosecco 1904) da circa un mese. Per informazioni si può telefonare allo 040215081.



I due fratellini Cip e Ciop, che aspettano una famiglia, all'Astad

Familiari di alcolisti

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta i Gruppi familiari Al-Anon: in viale D'Annunzio 47 (040398700); Pendice Scoglietto 6 (040577388), via Sant'Anastasio 14a (040412688). Riunioni: lunedì e venerdì alle 18.

Microprestiti per locazioni

Le Acli comunicano che il 28 febbraio scade il primo termine per la presentazione delle domande relative alla concessione di microprestiti non onerosi, per lavoratori flessibili, a copertura del deposito cauzionale richiesto nella stipula di un contratto di locazione immobiliare. Per informazioni rivolgersi alle Acli, agenzia sociale Prontocasa, via San Francesco 4/1, tel. 040370408, e-mail: prontocasa@cooperativabrait.it.

Pista di ghiaccio

La pista di ghiaccio è aperta tutti i giorni con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 14 alle 22, sabato e domenica dalle 10 alle 22, al padiglione G della Fiera. Info 040823818 - 3488147081 - 3351807736.

Italiano per stranieri

Alla Società Dante Alighieri, via Torrefranca 32, vengono tenuti fino al prossimo mese di giugno corsi di lingua e cultura italiana a favore di stranieri. Vengono anche organizzati, a richiesta, corsi di lingua latina di livello sia iniziale, sia avanzato a favore di studenti di qualsiasi età. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Dante il lunedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19, tel. e fax 040362586, www.dantealighieritrieste.it.

Corsi di ballo con le Acli

Stanno per iniziare i nuovi corsi di balli caraibici (merengue, salsa e bachata) che si terranno al ricreatorio Cobolli di Strada vecchia dell'Istria. I corsi si svolgeranno il martedì e il giovedì dalle 20.30 alle 22.30. Per informazioni telefonare allo 040823632 lunedì-venerdì (18.30-20) e sabato (10-12).

Nuova impresa al femminile

Il 7 marzo prenderanno il via i corsi di formazione imprenditoriale destinati alle donne, che offrono l'opportunità di acquisire le conoscenze necessarie per avviare e gestire un'impresa. Per informazioni: Ires Fvg, via F. Venezian 20, tel. 0403220746, e-mail sanpaolo.i@resfvg.org.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Coli Curzio con Pallini Elisabetta, Simunovic Marco con Madzar Valentina Fabiana, Mania Loris con Travanc Erica, Pozzetto Dario con Coretti Susanna, Vassues Salvatore con Pugliese Elena, Negri Emanuele con Rumpam Nadiya Anatolyn, Izzo Gianpaolo con Di Rosa Nunzia, Giambin Davide con Martinelli Monica, Benussi Furio con Pacorini Elisa, Colla Franco con Gioi Oriana, Borriani Fulvio con Fiabetti Viviana, Bornstein Pierpaolo con Taccani Fabrizia, Pecoraro Roberto con Vicieli Barbara, Romanello Paolo con Omicivolo Cinzia, Pietrobbon Luca con Bianchi Francesca, Messina Alessandro con Muzzi Cristiana, Scubogna Piero con Spizzo Valentina, Santoro Serafino Antonio con Bandi Tamara.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Antonio Chicco dalla moglie Anna e dalla figlia Marisa 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nevio Chicco dalla mamma Anna e dalla sorella Marisa 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Fabio Zacchi da Umberto Gianna 50, dagli amici di nonno Berto 40 pro Ass. Azurra malattie rare.
- In memoria di Giorgio Buset in Altamura (26/2) da tutti i suoi cari 50 pro Casa di Natale.
- In memoria di Guido Gusella (26/2) dalla moglie Livia 300 pro Chiesa Regina del mondo.
- In memoria di Linda Mazaroli nel trigesimo (26/2) dalla nipote Grazia 100 pro Chiesa della Beata Vergine del Rosario.
- In memoria di Bruno Porcorato per il 100° compl. (26/2) da Nivea e Rudy 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Scollì nel III anniv. (26/2) dalla moglie Nella 10 pro Medici senza frontiere, 10 pro Caritas, 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Italia Zachigna nel IX anniv. (26/2) dalle sorelle 20 pro famiglia umaghesa S. Pellegrino.
- In memoria di Fulvio Tuvo (27/2) dalla moglie Lia 50 pro Chiesa Madonna del Rosario, 50 pro Astad; dal figlio Stefano 100 pro Centro tumori Lovenati.

Nell'ultima serata anche le premiazioni della kermesse «Alpi Giulie»

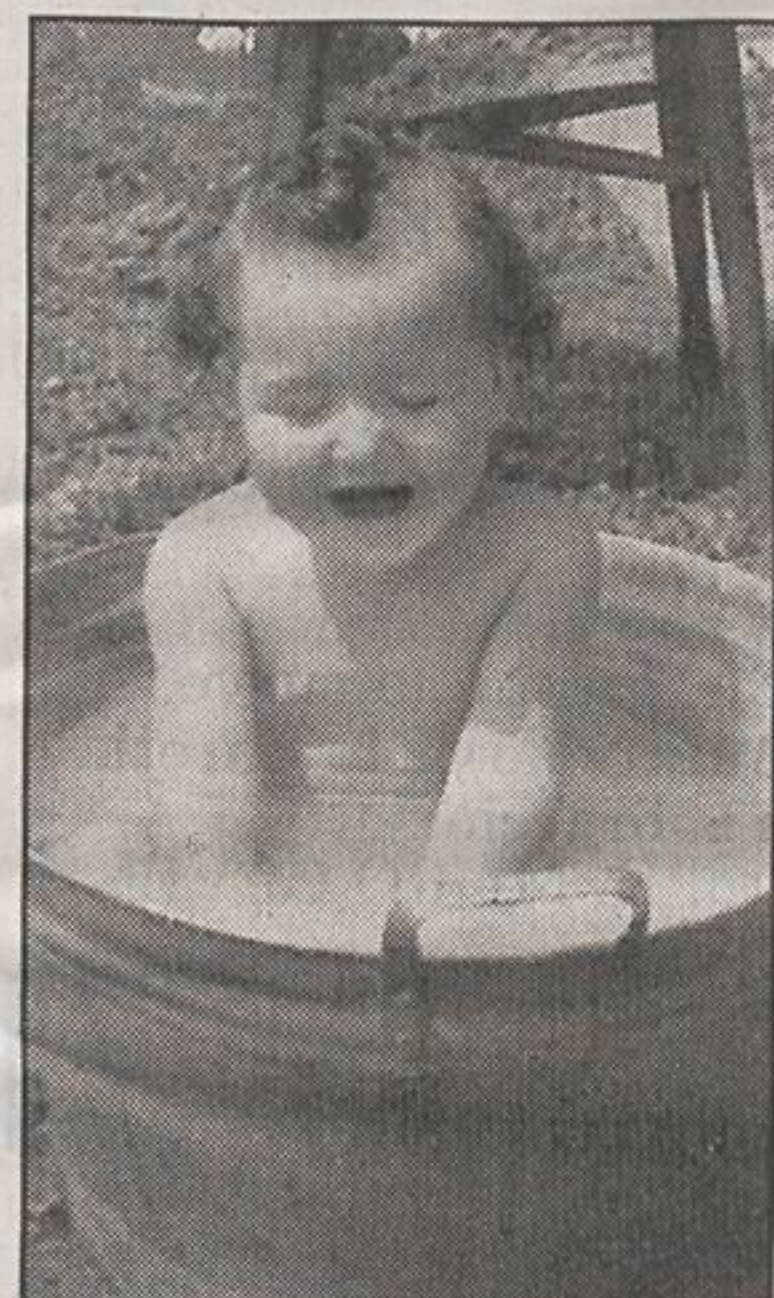
Gran finale di «Cinema & Montagna»

È terminata nei giorni scorsi con un grande successo di pubblico la sedicesima edizione di «Cinema & Montagna», organizzata dall'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) al Teatro Miela. La quarta ed ultima serata, tenutasi giovedì, era dedicata come di consueto alla premiazione e proiezione delle opere scelte dalla Giuria del XII «Premio Alpi Giulie Cinema», riservato alle produzioni cinematografiche di autori del Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia. La giuria, composta da Roberto Valentini, Piero Caenazzo e Sergio Serra,

ha consegnato il premio «Scabiosa Trenta» (ispirato dalla figura di Julius Kugy) per il miglior film a «Oltarji spika» di Boštjan Mašera, produzione Tv Slovenija: un film completo tra performance sportiva, arte, tradizione e ambiente, ricco di suggestioni e di riflessioni sul tema antico e attualissimo del rapporto uomo-natura. Il Premio è stato ritirato dal regista Boštjan Mašera, dal noto alpinista Silvo Karo e dall'artista Maruša Sustar, ideatrice della prossima «Scabiosa Trenta».

Il premio «Luigi Medeot»

è andato poi al film «Makalu - 30 let pozneje» di Stipe Božić, produzione Tv Slovenija per «l'avvincente ricostruzione, con pellicole originali dell'epoca, della storica impresa alpinistica del 1975 sulla formidabile parete ovest del Makalu e la sua ricostruzione, da parte dei protagonisti, trent'anni dopo, lungo la scalata del difficile Ama Dablan». La giuria ha poi segnalato il film: «Gasherbrum II» per l'ottima qualità delle immagini di alta montagna e «La via è bella» di Stefano Figliola per l'alta spettacolarità delle riprese.



I 50 di Daniela

Tanti auguri a Daniela da Franco, Diego, Stefano, Elsa e Tatiana.



Maria, 70 anni

Buon compleanno a Maria dal marito Gigi e da tutti i suoi amici.

cosa ne pensate di questi prezzi? sono i prezzi più bassi di Trieste e provincia

PER CANI NUTRO ADULT AGNELLO E RISO 15kg 38,00 €	NUTRO ADULT AGNELLO E RISO 15kg compr 3 paghi 2	ROYAL CANIN MAXI ADULT 15+3kg OMAGGIO 37,00 €	BARBONCINI 500g 3,90 €	HILL'S adult 15kg pollo/manzo 32,90 €	FORZA 10 MANTENIMENTO pesce 15kg 37,00 €	EUKANUBA MANTENIMENTO pollo 15kg 34,90 €	ALMO CANE RAGÙ / BIO PATÉ 340 / 400g 1,69 € 1,59 €	JELLY 150g 0,99 €
SENSIBLE 500g 3,60 €	SENSIBLE 3kg 15,90 €	YORKSHIRE 500g 3,90 €	YORKSHIRE 1,50kg 10,50 €	ROYAL CANIN gatto TUTTI DA 400g 3,99 €	HILL'S MANTENIMENTO POLLO 2kg 9,90 €	ALMO TUBOS 3,95 €	ALMO TUTTI DA 400g 2,50 €	ALMO JELLY GATTO 0,69 €
HILL'S DIETE GATTO C/D, I/D, K/D, R/D, S/D, W/D 400g 3,99 € con all' interno buono sconto di 3,00 €	ROYAL CANIN DIETE 400g tutte a 4,90 €	FRONTLINE COMBO 400g 14,90 €	FRONTLINE COMBO CANI TAGLIA PICCOLA 17,90 €	CRYSTAL 4,90 €	Cristal lettiera assorbente di cristalli di silicio biodegradabili	COMPRI 1 4,90 € COMPRI 2 4,50 € COMPRI 6 3,50 €	PANNOLONI ASSORBENTI 60 X 60 cm 2,50 € PANNOLONI ASSORBENTI 60 X 90 cm 3,50 €	ALMO GATTO 70g 0,78 €

CI TROVATE A OPICINA, NON SULLA VIA PRINCIPALE, MA VERSO PROSECCO, VICINO ALLA CHIESA VECCHIA,

IN VIA DEGLI ALPINI 87/B. AMPIO PARCHEGGIO. TEL 040 213345

ORARIO: DA LUN, A VEN. 9 - 13 - 16.30 - 19.30, SABATO: NON STOP, APERTO TUTTE LE DOMENICHE

CONSEGNE GRATUITE SU TUTTO L'ALTIPIANO



ARKADIA

NOVITÀ
ARTICOLI
PER
EQUITAZIONE

**PROSSIMA
APERTURA
PENSIONE PER
GATTI E PICCOLI
ANIMALI.**

**DA 15
ANNI
A OPICINA**

200 mq di esposizione



Regimi oppressivi

● Anche perché ritengo giusto farlo, vorrei rispondere alla lettera della signora Letizia Ferrante pubblicata nelle Segnalazioni del 14 febbraio, intitolata «Le bandiere rosse offesa della libertà», poiché non sono riuscito a capire da quale pulpito provenga la sua predica. Io sono un uomo libero sopravvissuto ai campi di sterminio nazisti, svincolato da ogni estremismo, per cui posso tranquillizzare la signora in questione, che tutti i totalitarismi, comunque denominati, costituiscono per me un pericolo per tutta l'umanità.

Certamente prima di attaccare una persona, che ha diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni, senza chiedere il permesso per farlo, dovrebbe documentarsi; poiché in tempi non sospetti (30 marzo 2000), nelle Segnalazioni veniva pubblicata una mia lettera contro tutte le dittature, dove mi esprimevo pure nei confronti dell'Unione Sovietica, per le effervescenze commesse sia nel proprio, nonché in tutti gli altri Paesi in cui aveva imposto il comunismo. Preciso ancora che, se non ci fossero stati gli oppositori a quei regimi oppressivi, costati la vita a tantissime persone, solamente perché la pensavano diversamente da loro, certamente non avremmo potuto oggi parlare in piena libertà.

Tommaso Micalizzi

IL CASO

Un lettore spiega la difficile situazione dei dipendenti dell'ex Laboratorio di Santa Croce

Biologia marina, ricercatori rimasti senza lavoro

Chi si è salvato e chi cerca di salvarsi ancora. Questo è lo scenario dell'ormai ex Laboratorio di biologia marina (Lbm) di Santa Croce: un collaudato gruppo di persone, delle quali il 90% laureate e non solo, ma anche con competenze specifiche tra dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, borse di studio compiute, master e quant'altro, che si sta disperdendo. E come la storia insegna, qualcosa di paragonabile al salvataggio dei viaggiatori del «Titanic», al personale dipendente è stata data una scialuppa di salvataggio: 5 scienziati sono passati in mobilità con contratto a tempo indeterminato all'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa), andando a costituire l'Osservatorio Alto Adriatico regionale; e loro, nel tempo, si sono aggiunti altri 2 ricercatori impegnati con contratto a progetto e assunti per portare avanti un importante studio internazionale sulla valutazione delle risorse ittiche. Altri contratti a progetto, della durata di soli 3 mesi, sono stati sottoscritti con l'Arpa da altri 3 ricercatori ex Lbm. Se questo vuol dire salvarsi...

Un'altra scialuppa l'ha lanciata l'Osservatorio di oceanografia e di geofisica sperimentale di Borgo Grotta (Ogs), un noto istituto di ricerca nazionale, che ha fondato il Dipartimento di oceanografia biologica (Bio), suo quinto dipartimento, per ampliare i suoi orizzonti verso la biologia marina. Finora dal suddetto ente sono stati assunti 5 ricercatori e 2 tecnici amministrativi (ex dipendenti) con contratto della durata di un anno rinnovabile, mentre altri due ricercatori e un tecnico sono attualmente impegnati con contratti atipici. Probabilmente anche questo vuol dire salvarsi!

Ma come la storia di ha insegnato, anche sul transatlantico più famoso al mondo, mancarono la scialuppa al momento del bisogno per la maggior parte della gente a bordo. Così è stato anche per i rimanenti quindici ricer-

catori dell'ex Laboratorio di biologia marina, senza un contratto di lavoro dal 1.º gennaio 2006.

Al momento stanno ancora aspettando lo stipendio di dicembre 2005, che spetta loro da contratto; da sottolineare che tale contratto è stato controfirmato dal sindaco di Trieste, presidente del consorzio per la gestione del Lbm, Roberto Dipiazza, che nei prossimi mesi vedremo impegnato nella campagna elettorale. Se ormai nemmeno la firma del primo cittadino vale nulla, come credere alle promesse? Se con tanto di impegno da parte dei sindacati e della Regione, gli ex ricercatori precari, ormai 30-40enni, con famiglie e mutui a carico, si trovano nello stato di disoccupazione assoluta, a chi credere? Forse all'Ogs che ha bandito dei concorsi per cinque posti di ricercatore a tempo determinato per adempiere alle mansioni prima svolte dal personale che è andato all'Arpa e dei concorsi per assegni di ricerca e borse di studio necessarie per completare il Progetto ricerca Interreg III. I concorsi stanno procedendo molto lentamente a causa delle lungaggini burocratiche; in ogni caso pende ancora il problema del finanziamento del Progetto Interreg III che passa attraverso gli uffici regionali, noti a tutti per la loro burocrazia pedante. Alla luce di questi fatti, viene da chiedersi come trascorre le giornate un ex ricercatore dell'ex Lbm, nella speranza di vincere il concorso, ma al momento (e non si sa ancora per quanto) ufficialmente disoccupato. Si spera che nel frattempo le competenze nel campo della biologia marina nel nuovo dipartimento dell'Ogs non vengano dissipate. Ciò che conta, comunque, è che le bocche delle autorità e dei politici di Trieste in qualsiasi discorso pubblico rimangano impastate di parole quali «ricerca, scienza, innovazione».

A voi il giudizio

Lettera firmata

mortuario, il francobollo in questione è stato utilizzato pochissimo, cionondimeno ha suscitato l'ilarità dei circoli filatelici di tutto il mondo. Bisognerebbe avere maggiore rispetto per le ferrovie italiane e la loro storia. Ma evidentemente ai signori che sono al potere al giorno d'oggi, tutto questo non interessa.

Gianni Ursini

Aumenti pensioni

● Alla pagina 15 del Piccolo del 13 febbraio scorso in un breve articolo si legge «Aumenti pensioni», le domande presentarle all'Ugl. È errato affermare che a seguito della conferma della Corte d'appello di Trieste si possono presentare domande onde ottenere benefici pensionistici, peraltro, per il medesimo argomento si è già espressa positivamente anche la Cassazione già nel luglio 2005, sentenza n. 14285. La legge poi non è

la 149, bensì la 140/85. Va sottolineato, come da noi già scritto ma mai pubblicato, che comunque per ottenere il beneficio bisogna necessariamente andare in giudizio individualmente al tribunale del Lavoro. E demagogia l'affermazione dell'Ugl di presentare domande: l'Inps impertinente continua a respingerle se non sono accompagnate da una sentenza positiva ed individuale. In conclusione, la Corte d'appello ha confermato semplicemente le sentenze favorevoli emesse, appunto, dal Giudice del Lavoro di primo grado.

Antonio Farinelli
Associazione Nazionale pensionati

Innovazione digitale

● Anch'io ho ricevuto la lettera sull'innovazione digitale da parte del governo, definita da una signora «una presa in giro». Se la signora avesse letto fino in fondo la lettera poteva rendersi

conto che «La pubblicazione che le facciamo pervenire è una guida utile per conoscere gli strumenti e le opportunità che sono a sua disposizione e di cui speriamo anche lei potrà trarre vantaggio». Quindi non si tratta di «una presa in giro» ma di un'opportunità offerta: è comprensibile che chi ha altre necessità primarie da soddisfare non possa, per difficoltà economiche, usufruire di questa opportunità e quindi non sia interessato. E altrettanto comprensibile che non si possa permettere di definire «una presa in giro» il lavoro che ha impegnato e impegnerà migliaia di pubbliche amministrazioni centrali e locali in questo sviluppo organizzativo e tecnologico. Devo ancora trovare una iniziativa di qualunque governo che vada a favore di tutti, nessuno escluso: si troverà sempre qualcuno pronto a criticare.

Flavio Gori

Praga risparmiata

● Di recente ho fatto un viaggio a Praga capitale ceca bellissima (un vero gioiello) e ho chiesto alla nostra guida come mai durante la seconda guerra mondiale questa città non è stata bombardata come Varsavia e tante altre capitali d'Europa. Lei mi ha risposto che Praga è stata risparmiata perché nei piani di Hitler doveva diventare la città museo della razza slava estinta! Così ho capito perché la popolazione slovena ha subito tanta violenza dalle squadre nazi fasciste. Mia nonna materna cattolicissima, come tutta la famiglia (infatti mia mamma mi ha sempre insegnato che bisogna perdonare e ricordare, mai odiare) è morta bruciata viva mentre pascolava nel paese di Brest dato alle fiamme nel 1944. Nella piazza del paese c'è un cippo che la ricorda. Come gli ebrei, zingari, omosessuali, disabili, oppositori politici ecc... anche la razza slava doveva sparire! Allora dico brava Devana, che hai ricordato i fatti terribili che sono accaduti nelle nostre terre e che vengano volentieri e ipocritamente dimenticati da tanti storici e studiosi di parte.

Loredana Bizzotto

LA MIA TRIESTE

Un volo di follia contro il muro

di Pino Roveredo

- Allora, ragazzi, che si fa? Trenta euro di benzina e una ricca birra a Venezia?
- Sentite, e perché non quattro salti in discoteca? Macché discoteca e discoteca, è appena mezzanotte! Gente, cosa dite se prima puntiamo la sete verso una sana bevuta?
- Dai, forza, tutti al bar dell'«Obelisco» e chi arriva ultimo paga il conto!
- Mamma mia, che bella serata! Bella, bella, bella. Che peccato che non sia sempre sabato notte!
- Sabato notte, lunedì mattina, un mercoledì qualsiasi, pur di stare con te va bene qualsiasi giorno!

Amore mio, come sei bella quando sei felice.

- Ma con una notte così, come si fa ad essere tristi! Dio mio, quanto abbiamo cantato, urlato, ballato.
- E quanto abbiamo bevuto.
- Ma chi se ne frega, la vita è una sola! Corri amore, corri, corri.

- Certo, certo, corro incontro alla vita e corro incontro a tutto quello che ci pare! Correre, correre. CORREREEREE.

- Guarda, guarda. 140! 145! 150! 155! E VAIIII.

- 155! 160! 165! 170! CI

VEDIAMO A VENEZIAAAA.

- Sentite belli, sono le cinque del mattino! Una briciole calda alla Stazione?

- Quel brutto cornuto che ti ha dato la patente! Deficiente, spostati con quella carriola, prima che non ti posteggi in Ortopedica! PISTA! PISTAAAAAA.

(spazio)

- Sì, correre, correre. Correre che la strada è nostra, la vita è nostra, il mondo nostro. Correrereeee.

- Accelera Marco, accelera, che più acceleri e più lunghi questa Notte meravigliosa! Dai, sbrighati, che il mattino ci sta inseguendo.

- Ma che t'importa, anche se il mattino ci prende, ci penso bene io a trasformarlo in notte! Amore mio, questa è l'autostrada dell'amore, e qui gira la magia.

- Si tesoro mio, qui gira l'amore, gira la testa, gira la strada, girano gli alberi.

- Tutto si muove! Girano gli occhi, girano i colpi di sonno, s'intrecciano le corsie.

- Amore, il muro.

- Gira il volante senza risposta, gira il ritorno pesante di una confusione alcolica, gira una nebbia che spacca i colori.

- Il muro! Amore, il muro.

- Gira il volante senza risposta, girano le curve, il motore è una spinta, l'asfalto un volo, e le pareti, le pareti si stringono come un abbraccio.

- Amore, il muro ci viene contro! IL MURO CI VIE-

NE CONTROOOO.

- IL MUROOOOO.

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

RISTORANTIERITROVI

LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

Festa in Maschera
PER BAMBINI
Alla GINNASTICA TRIESTINA
animazione - musica dal vivo
e spettacolo di magia
LUNEDÌ - MARTEDÌ
dalle 15.30 alle 19.30
Info: 040 3477665

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDÌ
SPECIALITÀ PESCE
PIZZA - CARNE ALLA BRACE
AMPIE SALE - PER MATRIMONI
BANCHETTI - COMPLEANNI - CERIMONIE GRUPPI
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS)
tel/fax: 040 20 82 26 - cell.: 339 10 35 768
e-mail: dacirosas@bluewin.ch
info@ristorantedaciro.com
sito: www.ristorantedaciro.com
http://www.paginegialle.it/dacirosas
www.ristoranti-italia.com

finzicarta...
di MASSIMO & GIANPAOLO ROMITA & C.
Cosa fondata nel 1860
Macchine, prodotti ed attrezzature per le pulizie industriali
IGIENE PROFESSIONALE AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1860
Via del Ghirlandaio, 45 TRIESTE Tel. 040.393366 Fax 040.392331
mail: info@finzicarta.com

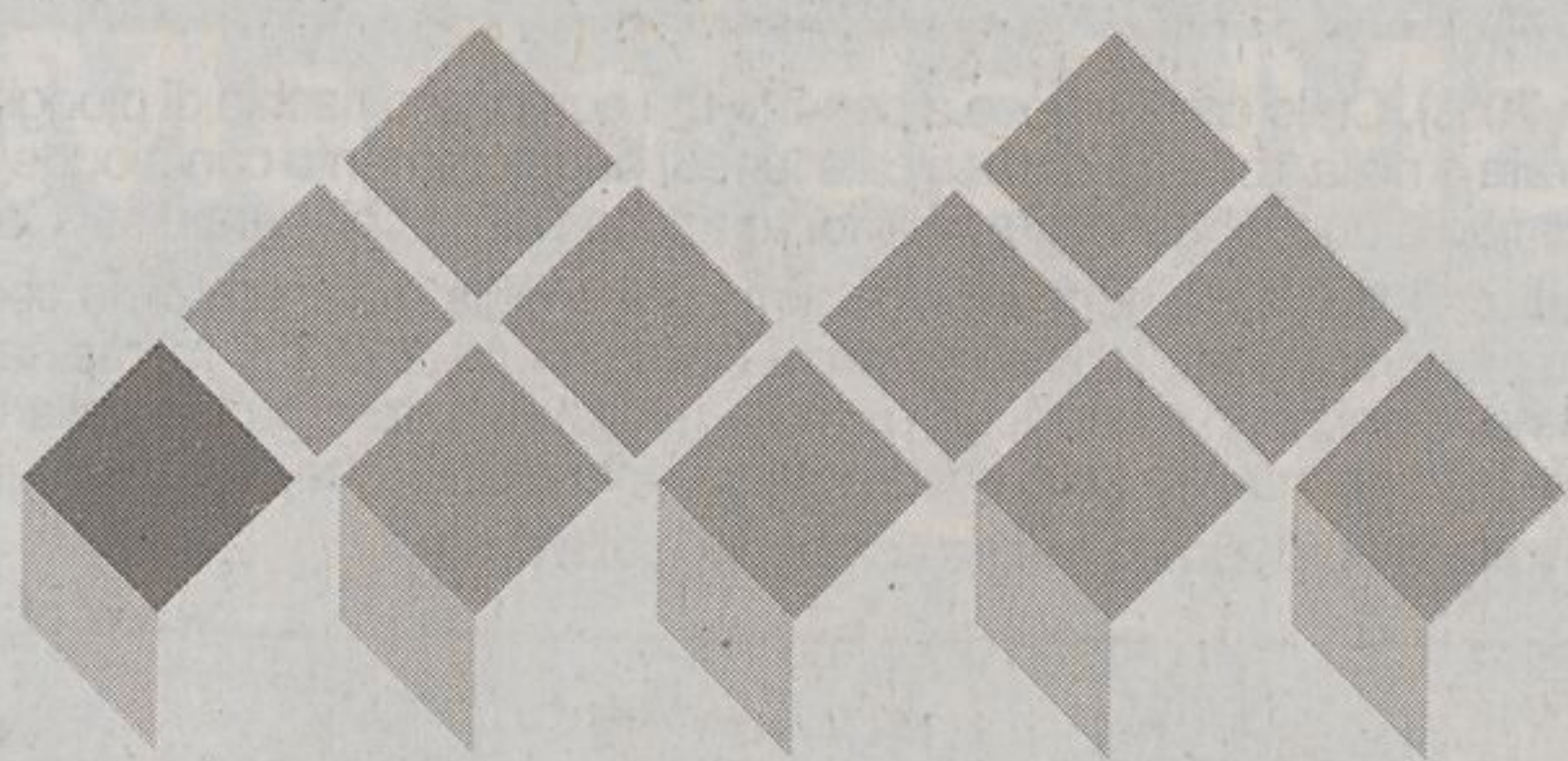
ALLA DAMA BIANCA

ALBERGO ♦ BAR ♦ RISTORANTE

La Dama Bianca ha il piacere di informare la sua clientela che è aperta la terrazza sul mare

Tel. 040.208137

DUINO PORTO
- TRIESTE -



www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO UNA STANZA

ROSSETTI, primoingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, box, detrazione fiscale, ESENTI MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

GARIBALDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

POSTA CENTRALE tre vani, servizi, attualmente uso ufficio, ottime condizioni, p. alto ascensore, vista aperta, € 125.000,00 (foto e planimetria) **PIZZARELLO** 040/766676

SALONCINO E TERRAZZO, ampia matrimoniale, cucina abitabile e poggolo verandato, bagno, cantina, p. alto, ascensore, tranquillo, z. v. Conti, € 128.000,00. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

ROIANO delizioso mini alloggio: cottura + tinello, camera, bagno e poggolo. Ottime condizioni. Parzialmente arredato. Condominio moderno. Necessariamente persone alenate. Solo € 53.000. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

SEMICENTRALE piano basso in bel condominio d'epoca ristrutturato. Cucinino + tinello, camera, cameretta, bagno e atri. 50 mq internamente migliorabili ma ancora vivibili. Climatizzatore nuovo. Solamente 74.000 €. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

ZONA GIORNO DUE STANZE

VIALE, appartamento da ristrutturare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e wc, € 88.000,00. **GIR** tel. 040-367682

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggiosi, € 125.000,00. **GIR** tel. 040-367682

FIERA, mansarda zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno, pari primoingresso, € 123.000,00. **GIR** tel. 040-367682

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESENTI MEDIAZIONE! **GIR** tel. 040-367682

ZONA PIAZZA HORTIS, appartamento in ottime condizioni, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, ascensore, termoautonomo, in stabile d'epoca ristrutturato, molto tranquillo. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

SALONCINO CON 2 POGGIOLI, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, p. alto, stabile recente, buone condizioni, via Pascoli. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

VIA PICCARDI ADIACENZE tranquillissimo piano alto vista aperta composto da grande ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi, cantina, ascensore, tutto in buone condizioni. Euro 175.000. **www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA MONTEBELLO in palazzina trentennale appartamento con terrazzo panoramico, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, aria condizionata, possibilità posto auto, finiture eleganti, euro 200.000. **www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA TIGOR appartamento in ottime condizioni: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due ripostigli, soffitta di mq. 20, grande box, euro 240.000. **www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

V.DELL'ISTRIA il p. ascensore: soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, veranda, cantina, tranquillo e luminoso € 160.000,00. **PIZZARELLO** 040/766676 (foto e planimetria **www.pizzarello.it**)

V.SEVERO/TRIBUNALE vista aperta, tranquillo, signorile: salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazzi, cantina, recentissimo, possibilità box. (foto e planimetria **www.pizzarello.it**) **PIZZARELLO** 040/766676

VC. OSPEDALE MILITARE, nuovo, terrazza e giardino proprio: cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, portico, cantina, posto auto in garage € 260.000,00. **Esente Mediazione. (planimetria **www.pizzarello.it**)** **PIZZARELLO** 040/766676

VC. OSPEDALE MILITARE, attico panoramico, 1° ingresso, 70 mq, terrazza: cucina, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, box doppio, cantina, € 295.000,00. **Esente Mediazione. (planimetria **www.pizzarello.it**)** **PIZZARELLO** 040/766676

DUINO, in paese. Bella e piccola palazzina con area condominiale, ottimo alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e bella cantina. Splendido scorcio mare. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

CENTRALISSIMO (a 2 passi p. Goldoni) in bel condominio d'epoca ristrutturato, con solo appartamento per piano, 110 mq, riscaldamento autonomo. Rinfiniture migliorabili. No ascensore, ma incredibilmente tranquillo e luminosissimo. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

FABIO SEVERO mediaalta. Cottura + tinello, 2 belle camere, bagno, poggolo, atri e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo: 65 mq migliorabili. € 97.000. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

VIA GALLEI, ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggiosi. **Geom. GERZEL** 040/310990

VIA D'ANGELI, in laterale tranquilla, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggiosi. **Geom. GERZEL** 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. **GRATTACIELO** 040/635583

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggolo autonomo. **GRATTACIELO** 040/635583

Adiacenze via CAPODISTRIA luminosissimo terzo ultimo piano in palazzina quarantennale, cucina abitabile, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, due poggiosi, cantina, riscaldamento autonomo, Euro 135.000. Foto e planimetrie su **www.ilquadrifoglio.ts.it** **QUADRIFOGLIO** 040/630174

CAMPO SAN GIACOMO quarto piano con ascensore affacciato sulla piazza, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggolo, soffitta. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

Zona FORAGGI, spazioso e recente quinto piano con ottima disposizione interna, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazza, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Foto e planimetrie su **www.ilquadrifoglio.ts.it** **QUADRIFOGLIO** 040/630174

ZONA GIORNO TRE STANZE

EZIT UFFICIO 205 mq, ottime condizioni, autometano, condizionamento, 2 p. auto, € 200.000,00. **PIZZARELLO** 040/766676

P.ZZA OBERDAN adiacenze, signorile, ufficio 165 mq, ristrutturato, € 330.000,00 + IVA 10%. (planimetria e foto **www.pizzarello.it**) **PIZZARELLO** 040/766676

XX SETTEMBRE, ristrutturato lussuoso, 1 p., ascensore, termoautonomo: salone, 4 stanze, cucina, 2 servizi, poggolo, € 330.000,00 possibilità garage. (planimetria e foto **www.pizzarello.it**) **PIZZARELLO** 040/766676

CENTRALE, ULTIMO PIANO (momentaneamente senza ascensore) in bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, 160 mq tirati a lucido, vani spaziosi, tutto di ampio respiro. Tranquillità impensabile! Vivere il centro comodamente. Prezzo assolutamente vantaggioso. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

PIAZZA DELLA BORSA ADIACENZE, immobile in palazzo prestigioso, circa mq. 230, completamente da ristrutturare internamente, euro 350.000. **www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PIAZZA OBERDAN ADIACENZE, in palazzo elegante, piano alto, ascensore circa mq. 170 con balconi, euro 336.000. **www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA RESSMANN recente nel verde vista salone matrimoniale 2 stanze singole stanzino cucina doppi servizi ripostiglio 3 poggiosi cantina box auto. **GRATTACIELO** 040/635583

BONOMEA, in bella palazzina recente, ampio appartamento all'ultimo piano con splendida vista sul golfo, ingresso, salone, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, due bagni, poggolo, cantina, box doppio. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

CENTRALISSIMO, appartamento d'ampia metratura in ottime condizioni, cucina soggiorno, tre camere, due bagni, con ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. Foto e planimetrie su **www.ilquadrifoglio.ts.it** **QUADRIFOGLIO** 040/630174

Zona CASTAGNETO appartamento da rimodernare in condominio quarantennale, ingresso, ampio salone più soggiorno, cucina, due matrimoniali, due singole, doppi servizi, due ampi poggiosi, cantina, posto macchina, giardino condominiale. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

CASE VILLE

OPICINA, in zona residenziale, bella villa indipendente con ampio giardino e porticato. **Geom. GERZEL** 040/310990

MUGGIA, in zona tranquilla, villino indipendente su 2 livelli, con ampio giardino alberato. **Geom. GERZEL** 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. **Geom. GERZEL** 040/310990

S.LUIGI, VILLETTE (mezza di 1 bifamiliare)! Molto carina e ottimamente posizionata. 130 mq abitativi + 130 mq giardino attorno (su 3 lati) + piccolo box. Una rarità oltre che un vero salto di qualità abitativa e di vita. Prezzo proporzionato. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

MONRUPINO-ZOLLA, villetta, posizione panoramica, su 2 livelli, giardino 700 mq, box auto, € 375.000,00. (foto e planimetria **www.pizzarello.it**) **PIZZARELLO** 040/766676

AFFITTI

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - **GIR** tel. 040-367682

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 850,00 - **GIR** tel. 040-367682

SAN GIUSTO, appartamento arredato su due livelli, termoautonomo, ottime condizioni, € 750,00 / altro zona Garibaldi € 850,00 - **GIR** tel. 040-367682

Z. TRIBUNALE CON P. AUTO, arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, € 550. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

MUGGIA, TRANQUILLISSIMO, arredato, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, p. auto, € 420. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

VIA TIGOR, arredato, tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, poggolo, ascensore, € 450. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

SEMICENTRALE, molto luminoso, arredato, soggiorno e cucinetta, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, ripostigli. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

APPARTAMENTO O UFFICIO, ampia metratura, termoautonomo, poggolo, in stabile prestigioso, Zona Hortis. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

VIA CANTU'-ROMAGNA appartamento in palazzina elegante immersa nel verde, disposto su due livelli: zona giorno, cucina arredata, due matrimoniali, due bagni, terrazzo, grande box auto, € 1000 mensili. **www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

GRETTA appartamento di mq.80: soggiorno, angolo cottura, due camere, grande bagno, balcone, cantina, € 516 mensili inclusa acqua e riscaldamento. **www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

BARRIERA mansarde arredate, termoautonome, aria condizionata, da € 480 mensili. **CIVICA & PARTNERS** 040/3363333.

APPARTAMENTI, UFFICI, LOCALI, varie dimensioni e posizioni, foto e dettagli su **www.pizzarello.it** oppure **PIZZARELLO** 040/766676

P.LE CAGNI adiacenze, recente: cucinino-tinello, 2 stanze, bagno, terrazzino, vuoto, € 568,00 con riscaldamento. (foto e planimetria **www.pizzarello.it**) **PIZZARELLO** 040/766676

CASSETTA con cortiletto a S. Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, arredata. Facile parcheggio. Solamente 700 € mensili. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

BELLOSGUARDO, residenziale, bellissimo alloggio cucina, salone, camera, cameretta, 2 bagni, terrazzi, ripostiglio e box + posto auto. Arredato. Tranquillissimo. 800 € riscaldamento e acqua calda compresi. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

LOCALI - AZIENDE MAGAZZINI - BOX

MAGAZZINO, San Giusto, 100 mq più soppalco, 2 wc, facilità di parcheggio, € 500,00 - **GIR** tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, in affitto e/o in vendita - **GIR** tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzoli Cumano vendita o affitto. **PIZZARELLO** 040/766676

LOCALE/CAPANNONE, zona Foraggi, 400 mq + ampio carraio + 75 mq uffici + ampia area esterna uso parcheggio, vendesi. **PIZZARELLO** 040/766676

LOCALE 45 mq, v. Rittmeyer, 2 fori con ampie vetrine, € 55.000,00. **PIZZARELLO** 040/766676

ZONE CENTRALI, uffici: 45 mq a € 400, 55 mq a € 550, 320 mq a € 2500, ascensore. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggio internamente 1 porter. Comodo deposito, 70 mq circa. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

BARETTO zona università vecchia, cedesi per raggiunto limite d'età. Simpatico e unico in zona! Reimpostabile su misura acquirenti. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

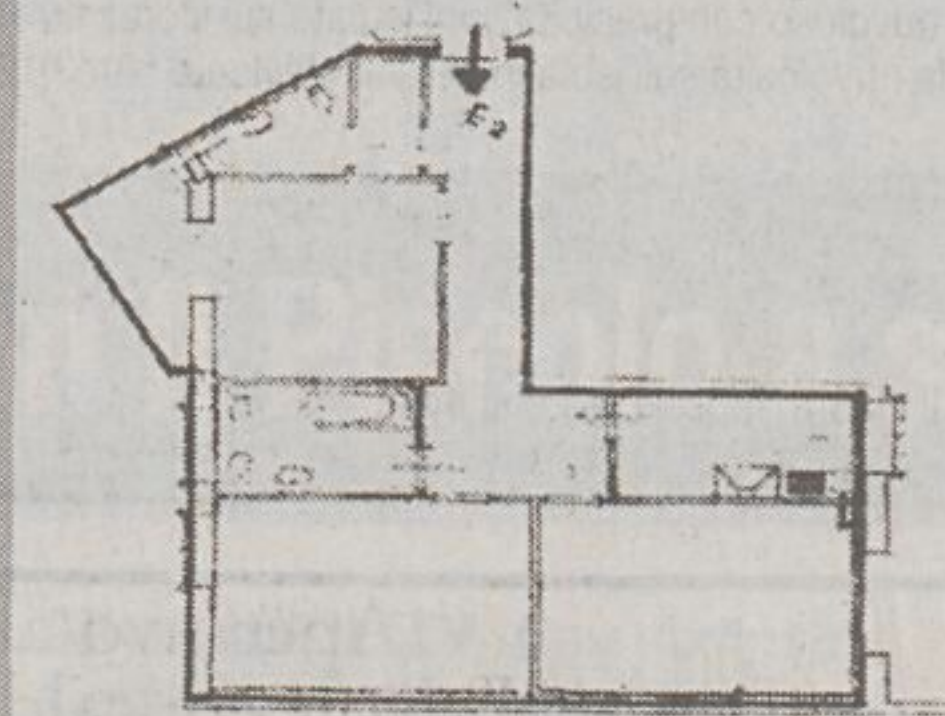
CITTAVECCHIA (nel cuore), bellissimo ristorante zona pedonale con posto esterno. Ottime condizioni, molto ben avviato. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

RICERCHIAMO URGENTEMENTE

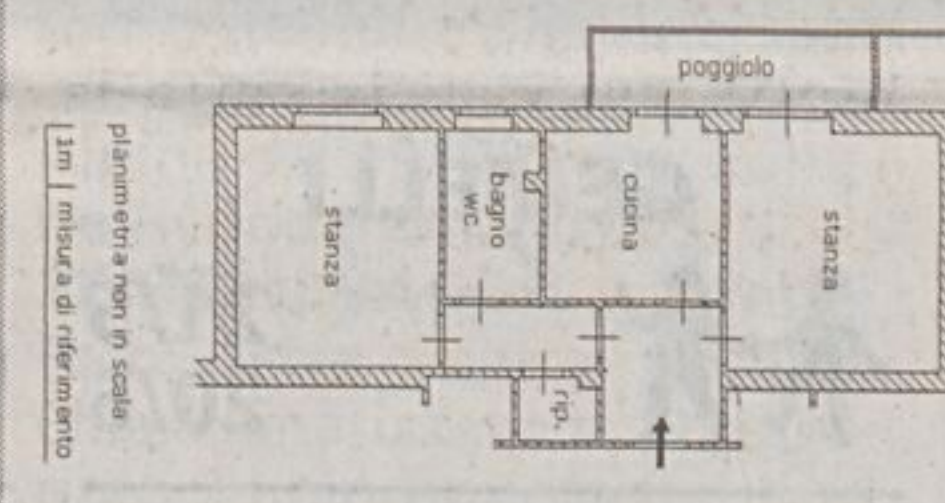
CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostro cliente referenziato appartamento signorile di ampia metratura. **Geom. GERZEL** 040/310990

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostra referenziata clientela appartamenti di circa 90-100 mq, in zone residenziali. **Geom. GERZEL** 040/310990

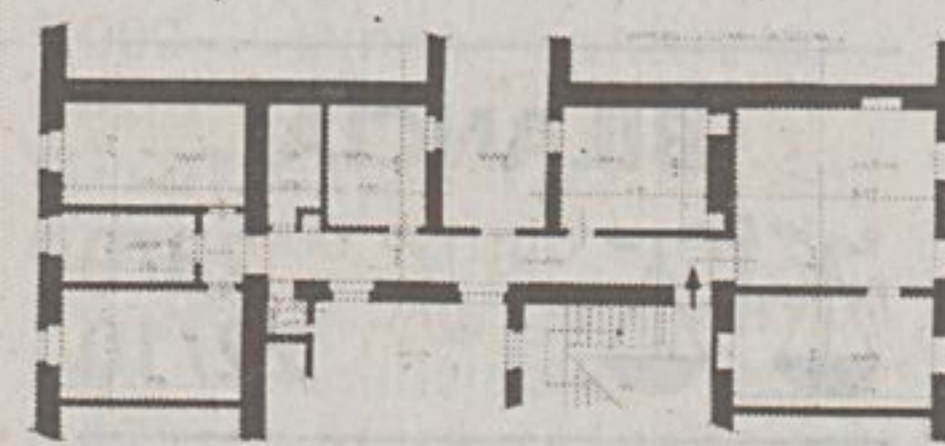
CERCHIAMO IN ACQUISTO appartamento Scorcio, Rolano, salone, 3 stanze, cucina abitabile, servizi. **CENTROSERVIZI** 040/3480925



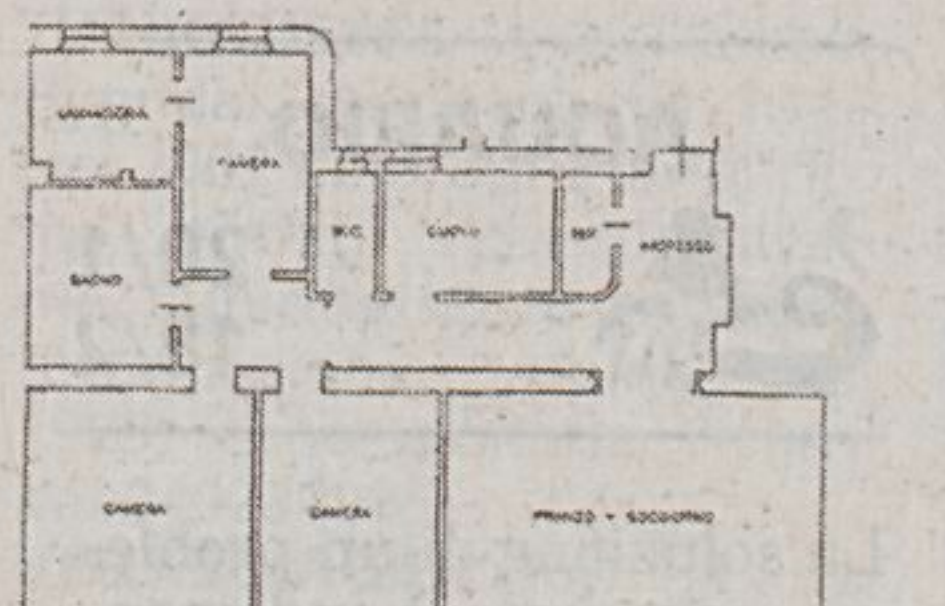
PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00 - **GIR** tel. 040/367682



V.SONCINI ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, terrazzo, bagno, ripostiglio, cantina, posteggio, ascensore € 125.000,00 (foto **www.pizzarello.it**) **PIZZARELLO** 040/766676



CENTRALE, ULTIMO PIANO veramente bello. 160 mq rifatti con gusto, incredibilmente tranquilli. Per chi necessita di spazio e apprezza il centro. Condominio d'epoca ristrutturato di recente, momentaneamente senza ascensore. **Geom. MARCOLIN** 040-366901



VIA HERMET appartamento di ampia metratura in ottime condizioni con finiture eleganti e molto accessoriate. € 290.000. Possibilità due posti auto in garage. **www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

G
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR
Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

Il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

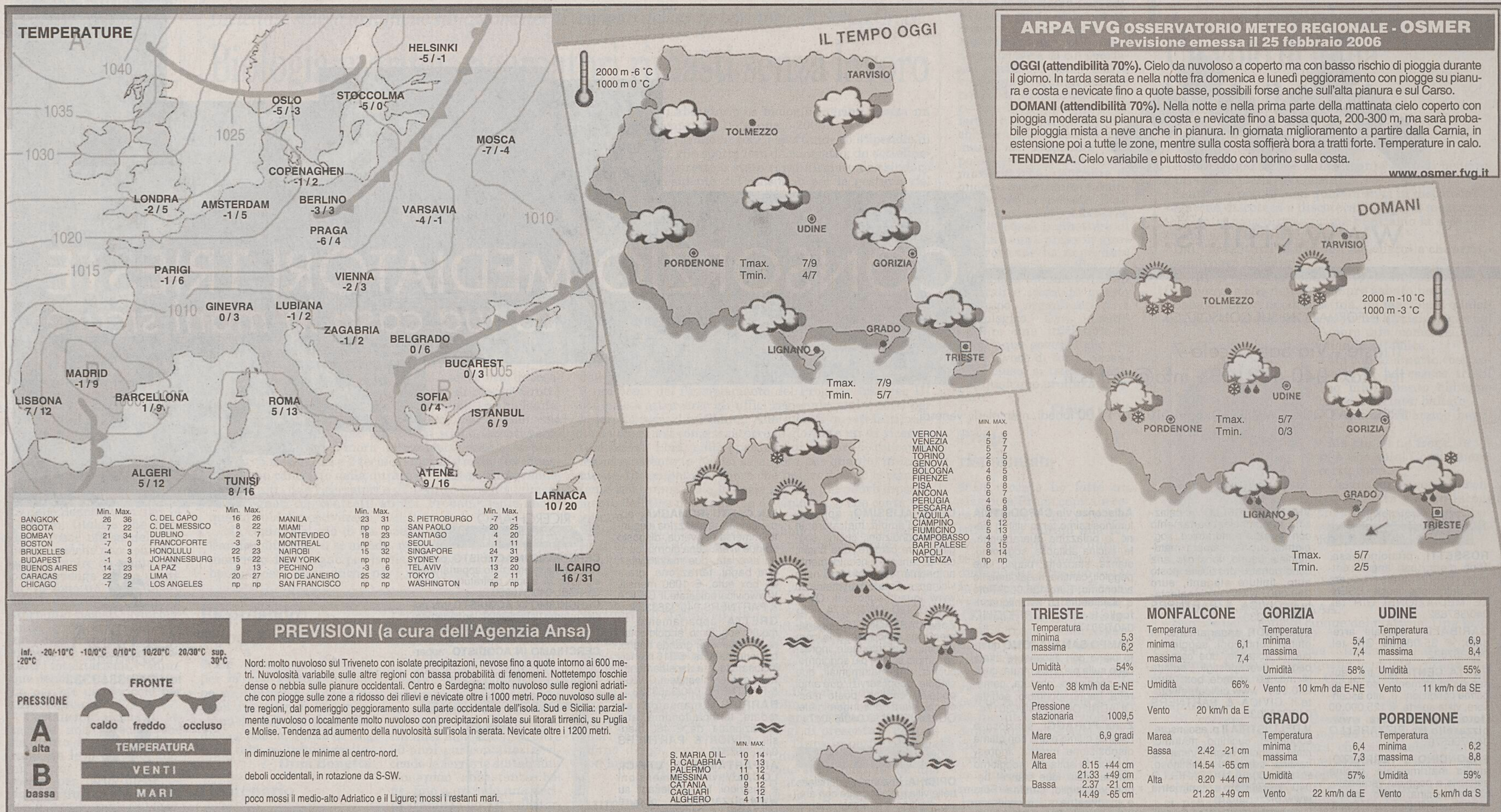
CS
centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in **www.cmt.ts.it**
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!



Ristorante La rosa dei Venti
INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502

Aperitivo al tavolo
Frivolozze calde e fredde.
Fettine di maialino affumicato
con code di gambero marinato,
Macedonia di pere e formaggio di Fossa.
Garganelli di pasta fresca
con carciofi e ragout di coniglio.

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO:
Menù di Carnevale
€ 35,00 A PERSONA

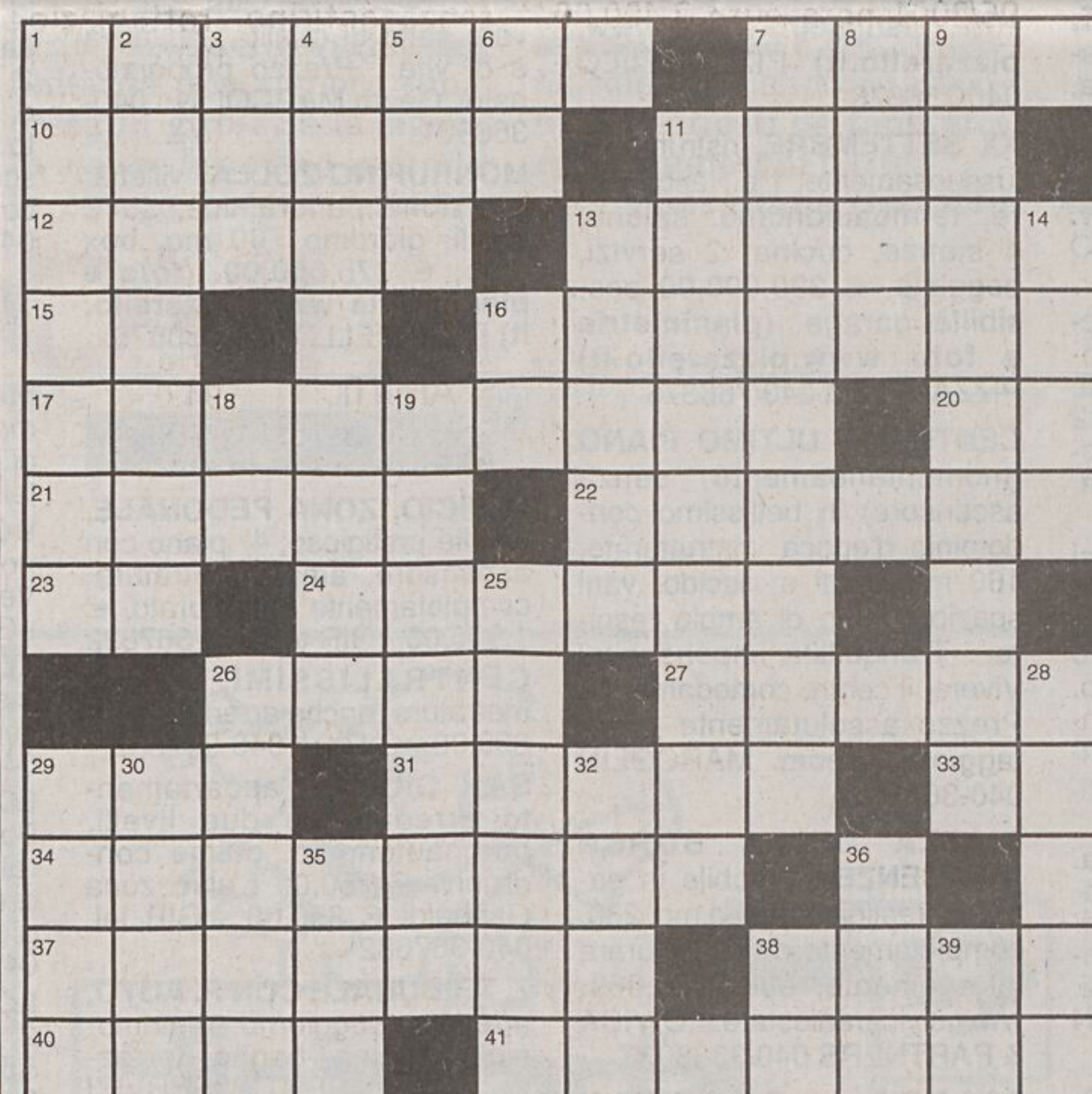
Gnocchetti verdi di patate con crema al mascarpone,
peperone dolce e speck tirolese.
Ventaglio di manzo dorato al forno con
involentino di verdure grigliate e patate al timo
su vellutata ai tartufi.
Frittelle e crostoli della tradizione.

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE

OROSCOPO

ARIETE	TORO	GEMELLI	CANCRO
21/3 20/4	21/4 20/5	21/5 20/6	21/6 22/7
La vostra dedizione totale al lavoro vi sta allontanando dalla sfera sentimentale. Fermatevi a riflettere: nessun successo in carriera vale più di una vita piena d'amore e di affetto.	Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.	Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.	Dopo qualche incertezza iniziale, vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.
LEONE	VERGINE	BILANCIA	SCORPIONE
23/7 22/8	23/8 22/9	23/9 22/10	23/10 21/11
Cercate di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone più care. I vostri nervi ne avranno sicuramente un vantaggio. Svago in serata.	Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Riposo.	Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.	Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.
SAGITTARIO	CAPRICORNO	AQUARIO	PESCI
22/11 21/12	22/12 19/1	20/1 18/2	19/2 20/3
Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo.	Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Tenete sotto controllo la salute. Un po' di svago in serata.	La soluzione di un problema personale è indispensabile e ve ne dovrete occupare oggi stesso. Svolgete il lavoro nel minor tempo possibile e riuscirete a conciliare le due esigenze.	L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Osso terminale della colonna vertebrale - 7 Assieme a lui... in poesia - 7 Assieme a lui... in poesia - 10 Verbo che divide - 11 Una Sandra dello spettacolo - 12 Costantino che fu segretario di Cavour - 13 Proprio dell'età avanzata - 15 Iniziali di Solenghi - 16 Circola a Venezia - 17 Come dire consorzata - 20 È unico... meno uno - 21 Tavolo da pranzo... poetico - 22 Non lontano - 23 In Olanda e in Scozia - 24 Ne guarì Tobia - 26 L'«ordine fuoco» verdiano - 27 Più avanti nel tempo o nello spazio - 29 Attraversa l'Ascolano - 31 Sostanza che addormenta - 33 Iniziali della Meli - 34 Un rumore aspro - 37 Un giorno settimanale - 38 Si corre in Francia - 40 È condizionata in certi uffici - 41 Il mondo... dei maghi.

VERTICALI: 1 Circondava la città - 2 Un capolavoro in esametri - 3 Cassa Integrazione Guadagni - 4 Grezzi involucri - 5 Cattiva consigliera - 6 Inizio di gestazione - 7 Relativo a Cgil, Cisl e Uil - 8 Il gas per gonfiare i dirigibili - 9 È meno che montano - 11 Uno che le spara grosse - 13 Dolci e affabili - 14 Il mitico re di Egitto - 16 Le prime nel giudizio - 18 Iniziali di una Sandrelli - 19 Beneficia con altri del lascito - 25 Il polo negativo - 26 Bulbi commestibili - 28 Dignitario musulmano - 29 Crea problemi di respirazione - 30 Personaggio di vasta notorietà - 32 Il Clapton della musica - 35 Un «così» latino - 36 Il Levante... è a Oriente - 38 Pronome che si scambia fra amici - 39 Pari in quota.

INDOVINELLO
Sbornietti ha perso la pazienza
È di quartini un buon tracannatore
e ha fatto sempre da ricettatore,
però qualcuno poi l'ha messo sotto
e l'ha scoccato tanto che... s'è rotto.
Ciang

FRASE DOPPIA (1,6,5=4,8)
In merceria
Quell'esotico tipo col ciuffetto
caro si fa pagare
l'occorrenza per fare il mio golfetto
che non si trova e deve cercarlo.
Irma

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
metro, vetro.

Cambio di vocale:
angolo, angelo.

P U M A F C C C O N
A N A L G E S I C O E
N I L O D A V A N T I
E V A N G E L I S T A
T E T I E L I A B
T R E A R T T E E
O S S I G E N A T O R
N I T R I T O E R O S
E T A T I E G I R A
A L L A C U N A E L
P R E S T A N O M E L
B I A D A O E S S I

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

Ogni mese
In edicola

IL PICCOLO

il giornale
della
tua
città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

LOTTO

BARI	86	57	10	31	27
CAGLIARI	30	7	38	27	13
FIRENZE	6	27	28	13	39
GENOVA	29	78	19	37	86
MILANO	3	71	88	17	6
NAPOLI	84	45	32	57	88
PALERMO	60	41	38	26	69
ROMA	44	75	53	17	23
TORINO	83	68	12	1	90
VENEZIA	53	63	86	8	73
NAZIONALE	28	42	78	71	46

Endolotto (Concorso n. 24 del 25/2/06)

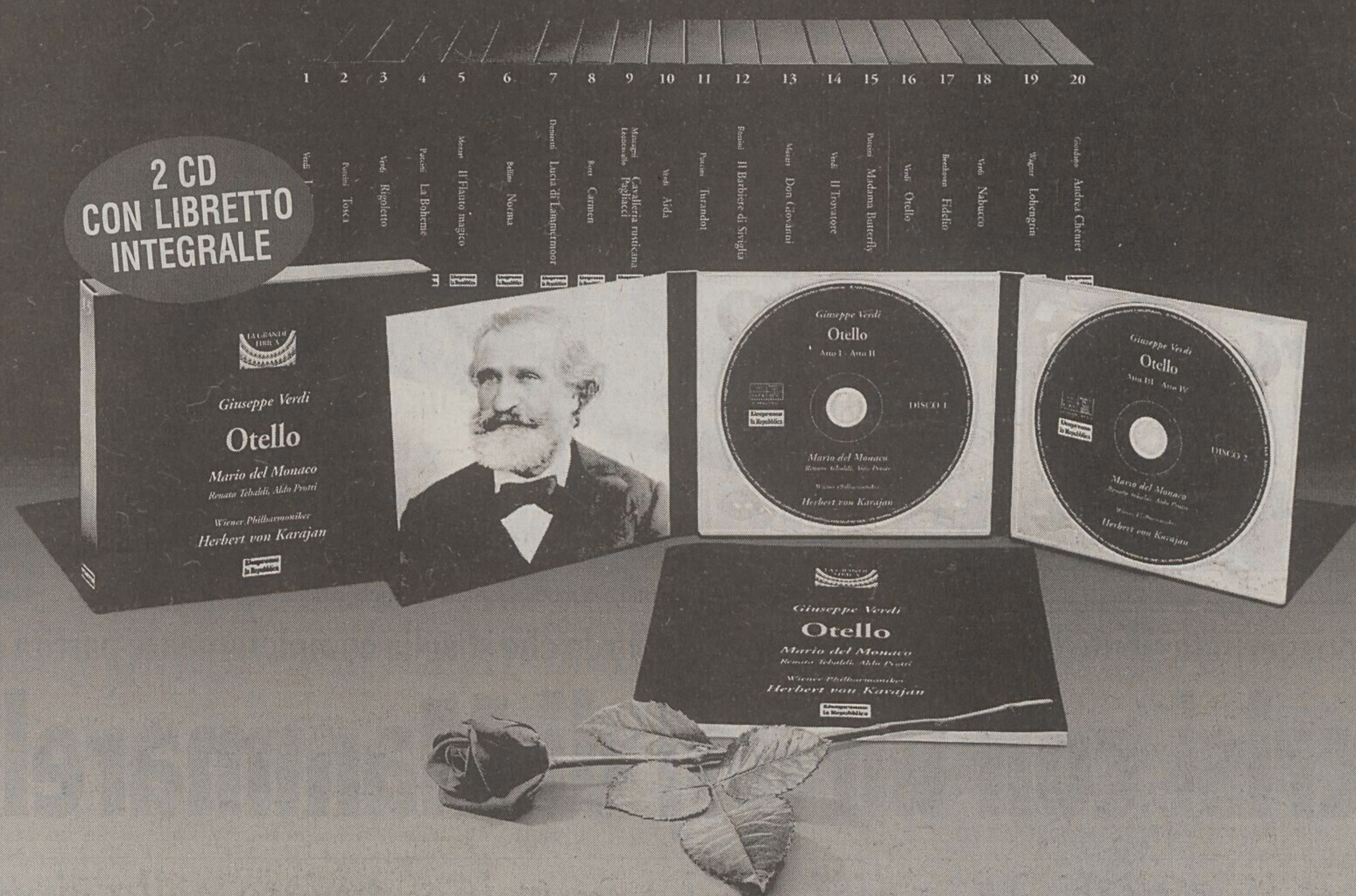
3	6	44	60	84	86	53
Montepremi €	5.177.468,83					
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	11.829.819,92					
Nessun vincitore con 5-1 punti						
Ai 10 vincitori con 5 punti €	103.549,38					
Ai 2.062 vincitori con 4 punti €	502,17					
Ai 87.747 vincitori con 3 punti €	11,80					

Limes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

**L'EUROPA
È UN BLUFF**

Il nuovo volume di Limes (1/2006),
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

Mario del Monaco, Otello. Renata Tebaldi, Desdemona. Un Verdi spettacolare diretto da von Karajan.



**Il Piccolo presenta "La Grande Lirica":
25 capolavori in versione integrale,
nelle migliori interpretazioni.**

Otello e Desdemona. Gelosia e disperazione. Sofferenza e felicità. Amore e morte. L'Otello di Verdi è ancora oggi una delle opere più potenti e moderne della storia della musica. Insieme a Mario del Monaco, i Wiener Philharmoniker ed una luminosa Desdemona: Renata Tebaldi.

IL PICCOLO

È in edicola "Otello" di Giuseppe Verdi in 2 CD a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.

Continua dalla 18.a pagina

STUDIO commercialista selezione laureato in economia e commercio come praticante telefonare lunedì ore 9-16 allo 040635399.

STUDIO contabile cerca impiegata part-time assunzione immediata esperienza contabilità ordinaria multi-azienda, bilanci, windows, office. Inviare curriculum fax 040630858 oppure e-mail: csanet@tin.it.

STUDIO di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D ricerca perito e/o ingegnere meccanico con esperienza tel. 040630858 info@cpi-eng.it.

TECNOCASA - affiliato San Giovanni s.r.l. selezione diplomati per avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v Sportive Distinctive, 2003, clima, Abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 12.500. Garanzia Aerre Car tel 040637484. (A00)

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optional più pelle. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)

ALFA Romeo 156 2.4 Jtd Sw Distinctive 2001 km 112.000 euro 10.600 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v grigio met, 2003, clima, Abs, a.bag, r.lega, chilometri 27.000, garanzia, euro 16.800 Aerre Car tel 040637484.

AUDI A2 1.6 16v Top 2200 pari al nuovo 50.000 km vendesi con permuta. Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

AUDI A4 Avant TDI 110 hp anno 1997 blu scuro met, full optional Autocar Via Forti 4/1 040828655.

4X4 Terracan turbodiesel stationwagon uniproprietario, abs, clima, superaccessoriata pochissimi chilometri, minirata, senza anticipo, rottamazione, Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, ABS, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

BMW 330 Ci 2001 Km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xeno vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

BMW 750 V12 91 Cat full optional come nuova da amatore vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

CITROEN C2 Exclusive, chilometri 12.900, anno 2004, rosso met, clima, Abs, 4 a.bag, radio Cd, perfetta, garanzia. Euro 8.500. Aerre Car tel 040637484.

CITROEN C3 1.4 Hdi Elegance 07/2002 blu met euro 8.000. Dino Conti tel. 0402610000.

CITROEN Picasso 1.8 16v Elegance 03/2002 argento euro 8.900. Dino Conti tel. 0402610000.

CITROEN Picasso 2.0 Hdi Classique 2001 argento euro 9.500. Dino Conti tel. 0402610000.

DAIHATSU Feroza 1.6 16V 100 HP, colore bianco meccanica carrozzeria ed interni ottimi. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

FIAT Brava 1.6 16v El. 06/1998 verde met. euro 3.600. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Bravo 1.6 16v Steel 11/2001 argento euro 5.000. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Multipla 110 Jtd Sx 10/2000 blu met euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Panda 1.1 le Hobby 06/2001 nero euro 3.400,00. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Punto Active Sport anno 2003, grigio met, clima, Abs, a.bag, ottime condizioni, con garanzia euro 7.100. Aerre Car tel 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.2 16v 5p Elx 07/2000 azzurro met. euro 4.400. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.2 ELX, anno 2001 3 porte clima perfetta in garanzia Autocar Via Forti 4/1 040828655.

FIAT Seicento 1.1, Anno 2003, colore rosso, clima servosterzo, 27.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia. Euro 4.900. Aerre Car tel 040637484. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Sporting 02/1999 rosso euro 3.500. Dino Conti tel. 0402610000.

FORD Fiesta 1.2 16v 3p Techno 04/1999 nero euro 2.800. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, grigio met, clima, Abs, a.bag, r.lega, Cd, euro 7.600. Garanzia. Aerre Car tel 040637484.

FORD Ka 1.3 03/1999 grigio met euro 3.200. Dino Conti tel. 0402610000.

HONDA Civic 1.6 V-Tec 5 Porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

HONDA Ctdy 1.7 Turbo Diesel Sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

HYUNDAI 1600 Getz 2003, sportiva sicura, abs, clima, tremila chilometri, accessoriatissima, rateazioni, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI 4x4 turbodiesel pronta consegna Tucson, Santafé, Terracan accessoriatissime, rate agevolatissime, senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

JEEP Gran Cherokee 4.7 Limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

KIA Carnival 2.9 Hpdi 16v 7 posti 2002 km 94.000 euro 11.500 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

LANCIA Libra 1.8 Lx S. Wagon, anno 2001, full optional, verde met. perfetta, euro 8.500 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.

LANCIA Lybra 1.8 Lx S. Wagon, anno 2001, full optional, verde met. perfetta, euro 8.500 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.

LAND Rover Discovery 7 posti 2.5 Tdi 97 full optional perfetta vende permuta Hobby Auto tel. 040305280.

LAND Rover Discovery Luxury 2.5 Td 5p 7 posti full optional. Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182. (A00)

NUOVA Fiat Panda 1.2 Emotion, full optional, 5.000 chilometri, anno 2005, grigio met. garanzia Fiat, euro 9.300. Aerre Car tel 040637484.

OPEL Astra Cdti 1.7 Turbo Diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280. (A00)

OPEL Zafira 1.8 16v 1999 km 75.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

PEUGEOT 106 950 cc colore blu, anno 1998 meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)

PIACE classica? Libra 1800; Primera 2000; clima, abs accessoriatissime, minirate, senza anticipo, rottamazione, permuta. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

PORSCHE 2.7 Boxster carbrino 06/01 km 40.000 perfetta in garage blu metal pelle crema fatturabile 3356310601. (A928)

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 km 43.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

RENAULT Twingo 1.2 16v Initiale 06/2000 verde met euro 5.400. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Twingo 1.2 Base 04/1997 rosso euro 2.600. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

SIGNORILE berlina Hyundai 18enne 4.a misura bellissima 3291778032. (A1227)

A.A.A.A. TRIESTE Stella femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa 3297636040. (A1220)

SPORTUTILITY Rav 4x4 stationwagon, benzina, uniproprietario, clima, abs, accessoriatissima, rate agevolatissime, senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Kia Rio 2002 uniproprietario, clima, abs, accessoriatissima, pochissimi chilometri, minirate, senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON oneste: Polo, Astra, Lantra, Citroen, Elba, climatizzatore, accessoriate, uniproprietario rate da euro 79, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 km 60.000 euro 8.200 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

TOYOTA Yaris 1.3 16v 5p Luna 10/2000 verde met. euro 5.900. Dino Conti tel. 0402610000.

TOYOTA Yaris 1.3 16v 3p, anno 2000, grigio met, clima, Abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.400. Aerre Car tel 040637484.

TURBODIESEL 1900 stationwagon Megane uniproprietario 2003, abs, accessoriatissima, pochissimi chilometri, minirate, senza anticipo, rottamazione, Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

TURBODIESEL bellissima Hyundai monovolume Matrix 2002 uniproprietario, clima, airbag, accessoriatissima, minirate senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN Golf 1.4 16v 5p Trendline 2004 km 17.000 euro 12.400 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 km 98.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

VOLVO Turbodiesel V70 Stationwagon, hp163, 10/2003 accessoriatissima uniproprietario, chilometri certificati, minirate, prezzo trattabile. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

VW Golf 1.6 16v 3p 25 Years 03/2001 argento euro 9.200. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Golf Variant TDI 90 HP anno 1995 colore bianco, clima, doppio air bag, ottima meccanica. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

VW Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, ABS, autoradio CD, ottima! Autocar Via Forti 4/1 040828655.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTIAMO case mobili, tende bungalow complete arredate, 300 migliori campeggi europei. Informazioni www.vacansoleil.it catalogo gratuito 800.080.090.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A. NOVITÀ asiatica 18enne 4.a misura bellissima 3291778032. (A1227)

A.A.A.A. TRIESTE Stella femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa 3297636040. (A1220)

A.A.A. NOVITÀ bellissima bionda brasiliana molto sexy, disponibile completissima 3284358375. (A1211)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A1208)

A.A. VICINO grado nuovissima russa, bionda 20enne corpo da sballo 3282816878. (C00)

ECCITANTE 899060869 esibizionista 008819398192 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenne. (A00)

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3284357590. (A1190)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

COPPIA con decennale esperienza cerca in gestione bar. Tel. 040824685. (A00)

IMPORTANTE STORICA osteria trattoria area pedonale cuore di Udine cedesi. Prezzo inegnegativo. No curiosi. Tel. 3933318891. (Fil47)

PORTOROSE (Slo) vendesi locale di 1500 mq con licenze acquisite per ristorante, pizzeria, bar, discoteca. Prezzo interessantissimo. Tel. 0038641399763. (A1209)

SKOFJE vendesi albergo nuovo, 14 stanze, bar, hall e 70 mq di terrazza giardino vista mare prezzo molto interessante. Tel. 0038641399763. (A1209)

Se avete il problema
di trovare o vendere casa,
avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico
sulle pagine de **IL PICCOLO**.

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento
sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile
per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

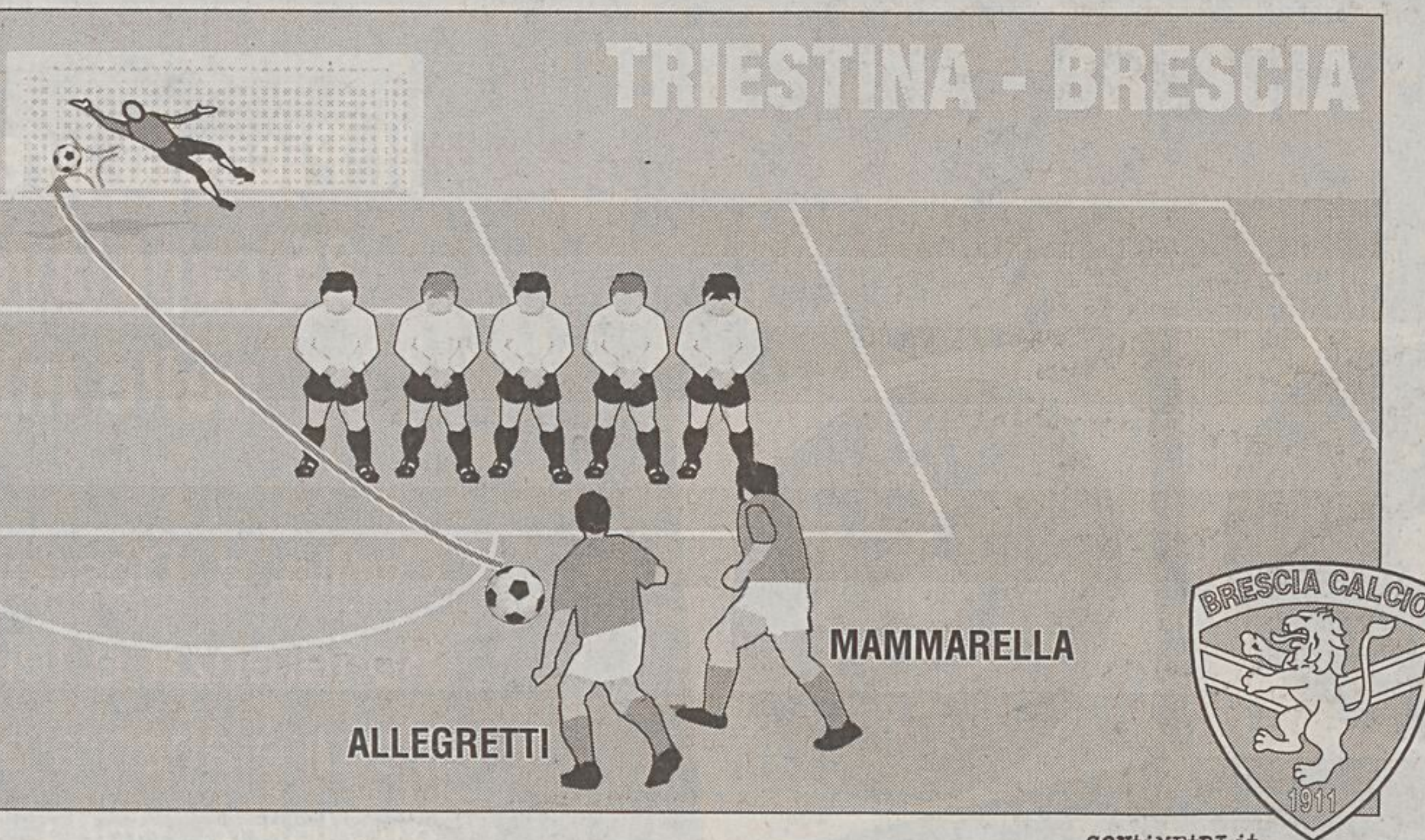
ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

0-1
TRIESTINA

GOL AL 26' ST: punizione da due metri fuori area, quasi da posizione centrale (leggermente spostata a destra); sulla palla va Allegretti ma calcia a sorpresa di sinistro Mammarella che era al suo fianco sulla destra. Davanti ci sono cinque uomini in barriera ma la palla s'infila nell'angolino a mezza altezza dalla parte del portiere il quale in volo cerca di intercettare la palla senza riuscirci



Flaviano Tonello e la moglie Jeannine seguono dalla tribuna la partita (Foto Lasorte)

SERIE B L'Unione a sorpresa torna a vincere al «Rocco» piegando meritatamente la temuta formazione lombarda che sbaglia completamente partita

Triestina fuori dalla crisi con un gol di Mammarella

Felice esordio di Agostinelli. Risolve il match una violenta punizione del mancino entrato nella ripresa

Triestina 1
Brescia 0
 MARCATORE: st 26' Mammarella
 TRIESTINA (4-3-3): Rossi, Azizou, Lima, Mignani, Zeoli, Gorgone, Allegretti (st 31' Briano), Pagliuca, Erpen, Eliakwu, Esposito (st 1' Mammarella), All. Agostinelli.
 BRESCIA (4-4-2): Santoni, Martinez, Di Biagio, Zoboli (st 38' Milani), Dallamano, Stankevicius, Piangerelli (st 34' Strada), Hamsyk (st 29' Mannini), Del Nero, Bruno, Possanzini, All. Maran.
 ARBITRO: Gabriele di Frosinone.
 NOTE: angoli 2 a 2. Recupero 1' e 4'. Ammoniti: Del Nero, Eliakwu, Mammarella, Possanzini, Briano, Stankevicius, Gorgone, Lima, Di Biagio e Zoboli. Spettatori: 4.500.

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Se non è il caso di gridare al miracolo, poco ci manca. Neanche Andrea Agostinelli, uno abituato a pensare sempre positivo, aveva osato sognare un esordio sulla panchina alabardata così felice. Col botto. La Triestina al Rocco non vinceva dal 26 novembre (contro il Crotone) e sembrava impensabile che potesse tornare a gioire in casa contro un Brescia che al suo cospetto pareva un gigante. Ci voleva un miracolo e ieri si è puntualmente avverato. Un miracolo che però l'Unione ha fortemente cercato e voluto con tutte le sue forze. In campo ha trionfato l'umiltà dei padroni di casa sulla supponenza del Brescia che forse si era illuso di poter facilmente mettere nel sacco la Triestina. Se l'Unione ha dato il massimo e anche qualcosa di più, i lombardi hanno fatto il minimo. Ecco come si spiega questo risultato a sorpresa. I lombardi hanno quasi sempre avuto in mano il pallino del gioco, senza però affondare la lama nella difesa alabardata e senza mai cambiare marcia. Rossi è rimasto quasi inoperoso e questo la dice lunga sulla pericolosità della squadra di Maran. Ma ovviamente non c'è un confine marcato tra i demeriti degli avversari e i meriti di una Triestina, che conscia dei suoi limiti, ha giocato con estrema attenzione e determinazione sfiancandosi

fino al 94'. Aveva più fame e lo si è visto. I bresciani, invece, sono andati in pratica in cerca di disgrazie alla fine le hanno trovate, convinti com'erano di avere in tasca almeno il punto. «Tanto prima o poi un gol a questi qui lo facciamo», deve essere stato il ragionamento degli ospiti. Hanno capito di essere nei guai fino al collo solo dopo lo splendido gol realizzato su punizione al 26' della ripresa dal pescarese Carlo Mammarella, un ragazzo portato a Trieste questa estate da De Falco. Troppo tardi per riprendersi dallo choc, troppo tardi per rientrare in partita, troppo tardi per organizzare una controffensiva. Bresciani troppo lezionati, Possanzini e Bruno pensavano di poter arrivare in porta con il pallone. La Triestina si è quindi pienamente guadagnata questi tre punti in una partita brutta (ma a questo punto chi sene frega) caratterizzata da pochissimi tiri nello specchio della porta.

Agostinelli ha giocato alla perfezione le sue carte schierando un 4-3-3 che all'occorrenza è diventato un modulo a una sola punta (Eliakwu), visto che alle due mezz'ali Erpen ed Esposito era richiesto di ripiegare per chiudere la fascia. Un compito che il sudamericano ha assolto con lode mentre il secondo non ci è riuscito. Una Triestina ben raccolta dietro ha lasciato ben pochi spazi al Brescia per la sua manovra. Lo ha



L'esultanza di Mammarella dopo aver realizzato il gol della vittoria contro il Brescia

attaccato in ogni zona del campo lasciandogli pure l'illusione di poter dettare legge. In realtà Lo Nero e Stankevicius non hanno trovato spazio per le loro scorribande sulle corsie esterne, le due sentinelle Azizou e Zeoli li aspettavano al varco aiutati dai compagni. Un blocco unico l'attuale Triestina dove tutti si sono aiutati. Solo così si poteva neutralizzare Possanzini e Bruno, due che possono farti gi-

rare la testa. Nè Mignani nè Lima l'hanno invece mai persa, li hanno anzi contenuti e controllati proteggendoli adeguatamente. Se a centrocampo il debilitato Allegretti aveva meno birra e lucidità del solito, Gorgone e Pagliuca hanno corso anche per lui. Un centrocampo a volte pasticcione ma con un cuore grande così. Fatica, fatica e ancora fatica. Non hanno mollato un metro a Piangerelli e Ham-

sik. Il piano del resto era semplice: cercare di lanciare lungo per il velocissimo Eliakwu ogni volta che si riconquistava palla. Contro un simile avversario non si poteva cercare lo scontro frontale. Di Biagio e Zoboli avevano paura dell'uomo nero e lo hanno per questo spesso maltrattato. Da un suo contropiede è scaturita la punizione vincente, nessun bresciano però si aspettava quel sinistro al plasti-

co di Mammarella, il jolly giocato a sorpresa da Agostinelli nella ripresa. Una volta in vantaggio, la squadra di casa ha chiuso definitivamente la cerimonia e non si è lasciata schiacciare. E semmai aumentata l'attenzione ma il pubblico non ha neanche sofferto perché il Brescia non è più riuscito a cambiare passo, non è mai arrivato a minacciare seriamente Rossi.

Poche schegge di cronaca. Al 16' Gorgone cattura con un destro al volo un cross teso di Zeoli della sinistra e Santoni para con una certa difficoltà sul primo palo. La rappresaglia dei lombardi è immediata: la schiacciata di testa di Possanzini è nell'angolino o sul palo ma Rossi c'è tuttavia Gabriele non si accorge della deviazione. Fuga prima del riposo del nigeriano Eliakwu sul binario di sinistra e conclusione sull'esterno della rete.

Ripresa con Mammarella al posto dell'abulico Esposito. Al 5' Eliakwu va via a Di Biagio che lo stende sul vertice dell'area ma Gabriele non trova il coraggio per estrarre il secondo cartellino giallo. Ogni volta che il nigeriano parte lo mettono giù e al 26' gli alabardati si vendicano: punizione centrale che Allegretti avrebbe voluto tirare ma si fa avanti Mammarella il cui sinistro pieno ha un giro maligno e fulmina Santoni sul suo angolo. Grande esultanza sia sugli spalti che sul campo. Nessuno se l'aspettava. Mammarella corre come un folletto per il campo con la maglia in mano e quando se la infila nuovamente si becca l'ammonizione ma ne valeva la pena. Tocca a Briano fare la diga. Allegretti non ce la fa più. I lombardi (40') chiedono insistentemente il rigore per un «mani» in barriera sulla punizione di Mannini. Un solo brivido nei 4' di recupero per una punizione di Strada che Rossi non trattiene ma la palla schizza lontano, come la crisi. La salvezza sembra più vicina, quelle che stanno dietro fanno la gara del gambero.

LE PAGELLE

	ROSSI Quasi inoperoso, solo lavoro di ordinaria amministrazione. Salva sul colpo di testa di Possanzini ma nessuno se ne accorge. Un brivido nel finale quando non trattiene la punizione di Strada ma se la cava comunque.	6
	AZIZOU Avvio difficile ma col passare del tempo acquisisce sicurezza. Gioca quasi sempre d'anticipo sia su Lo Nero che su Mannini. Solo i disimpegni sono così.	6,5
	MIGNANI Calma e senso di posizione. E quello che dietro si assume le maggiori responsabilità. Non sbaglia quasi nulla e di fronte aveva Possanzini e Bruno.	6,5
	LIMA Restituito al suo ruolo se la cava discretamente. Vince numerosi duelli aerei su Possanzini e spazza numerose volte l'area facendo leva sul suo fisicone. Scarso solo in fase di appoggio.	6,5
	ZEOLI Attento e generoso, se la vede con il massiccio Stankevicius e non gli dà confidenza. Quando può tenta di accompagnare l'azione arrivando anche al cross.	6
	GORGONE Era al rientro ma nessuno se n'è accorto. Grande faticatore, ha coperto chilometri ed è andato spesso ad attaccare fuomo cercando di spingere la squadra in avanti.	6,5
	ALLEGRETTI Non era al meglio e lo si è visto presto. Anche i suoi famosi lanci che dovevano raggiungere Eliakwu, non sono stati molto precisi. Ma ha tenuto la posizione, con esperienza.	6
	PAGLIUCA E' un po' confusionario e impreciso tuttavia è un giocatore di sostanza che fa pesare la sua presenza a Piangerelli e a Hamsyk. Gli manca lucidità.	6
	ERPEN Generosissimo. Si fa in quattro per dare una mano sulla fascia in fase di copertura. E uno che si incola sempre all'uomo e non lo molla.	6,5
	ELIAKWU Non ha avuto tanti palloni giocabili, ma si è rivelato sempre un problema per la sua rapidità. Ha conquistato anche la punizione dalla quale è scaturito	6,5
	ESPOSITO Apparsa fuori sintonia, con poca propensione a chiudere la fascia quando la sua squadra doveva arretrare.	5

Mammarella 7; Briano 6.

GLI AVVERSARI



Attacca la Triestina, mucchio di giocatori nell'area del Brescia (Foto Lasorte)

Alabardati in difficoltà nel proporre un barlume di gioco: sempre lanci lunghi a sperare che il veloce Eliakwu faccia qualcosa

La fortuna aiuta gli umili, Brescia troppo vanitoso

di Bruno Lubis

TRIESTE Il risultato premia la Triestina: ne siamo felici perché la salvezza si fa un po' più vicina, si potranno vedere anche il prossimo anno le partite del campionato ceduto. Anche se, passando gli anni, si vede sempre meno gioco perché sempre meno ci sono giocatori veri e propri. Tutto bene? No di certo. Il Brescia si è presentato che pareva sicuro del fatto suo e ha palleggiato per più d'un'ora con la sicumera di chi si sente più attrezzato. La Triestina non ha fatto altro che tenere la guardia bel alta e chiusa, come i pugili che sanno di dover soffrire per finire in piedi l'incontro. Prima si bada a non prendere i cazzotti, che fanno male. Poi si pensa anche a darne qualcuno.

La Triestina è stata premiata, ma che brutta squadra è stata, molto simile al terreno del Rocco che dovrebbe essere stato seminato e adesso

cova le semenze dell'erba nuova che vedremo cresciuta forse tra un paio di settimane.

Agostinelli sceglie un gruppo di giocatori che sembrano i più affidabili. Tutti, meno Eliakwu, a dare una mano a difendere. A parere nostro, bisognerebbe trovare posto per Briano e Galloppa, due che nel complesso si sono dimostrati più affidabili di altri colleghi che sono adesso in auge. Ma le scelte spettano al tecnico che è stato fortunato - come i generali di Napoleone (il Corso li voleva fortunati più che bravi) - e dunque non si può criticare troppo. Ma, visto che abbiamo sofferto il freddo, abbiamo il diritto di dire qualcosa sul gioco davvero miserevole degli alabardati. Lotta col coltello tra i denti in difesa (bene!) per poi dare il pallone sui piedi di Allegretti. Da Allegretti una gran pedata per lanciare 40 metri più avanti verso quel povero diavolo di Isah Eliakwu, tutto solo in mezzo ai difensori braccati a inseguire rimpalli difficili da interpretare e

a lottare per tenere il pallone in alto, sperando che qualche compagno lo andasse ad aiutare. Non un grande spettacolo, né converrebbe.

Il Brescia, a un certo punto, si è messo a fare il toro nella metà campo degli alabardati. Giocavano da fermi, gli avversari lombardi, e non sarebbero mai arrivati al gol. Ma a loro bastava controllare agevolmente la partita, evidentemente. Maran si sarà pentito di non aver spinto i suoi giocatori a essere concreti e cinici contro una squadra che sbagliava la metà dei disimpegni, un terzo dei passaggi corti e buttava pallonate in avanti con Allegretti, senza speranze di arrivare a mettere Eliakwu in condizione di tirare.

Tutt'un'altra Triestina rispetto alla gara d'andata. Ma anche un Brescia senz'altro più involuto. Maran era senza Milanetto, Mareco e con Mannini in panchina? La Triestina frattanto ha ceduto tutta la squadra titolare, eccetto il portiere. Quanto a cambiamenti non si scherza da queste parti.

Il medagliere				
Nazione	oro	argento	bronzo	TOT
Germania	11	12	6	29
Stati Uniti	9	9	7	25
Austria	9	7	6	22
Russia	8	5	8	21
Canada	7	10	7	24
Corea del Sud	6	3	2	11
Svezia	6	2	5	13
Svizzera	5	4	5	14
ITALIA	4	0	6	10
Francia	3	2	4	9
Olanda	3	2	4	9
Estonia	3	0	0	3
Norvegia	2	8	9	19
Cina	2	4	5	11
Repubblica Ceca	1	2	1	4
Croazia	1	2	0	3
Australia	1	0	1	2
Giappone	1	0	0	1
Finlandia	0	5	3	8
Polonia	0	1	1	2
Bulgaria	0	1	0	1
Slovacchia	0	1	0	1
Gran Bretagna	0	1	0	1
Bielorussia	0	1	0	1
Ucraina	0	0	2	2
Lettonia	0	0	1	1



La caduta di Rocca: con lui a gambe all'aria anche le residue speranze di medaglia azzurra nello sci alpino

Era l'ultima speranza di medaglia azzurra nello sci alpino, 3 atleti su 4 sono usciti nella prima manche

Slalom, Rocca sbaglia tutto

È caduto dopo meno di 40" di gara. Vince Raich, podio tutto austriaco



LA RABBIA

Aria pesante nella Fisi: i conti a fine stagione

TORINO La delusione è senza dubbio grande per lo sci alpino azzurro senza medaglie nelle Olimpiadi italiane. Ma la parola d'ordine è «calma e nervi saldi». A fine stagione si faranno tutte le analisi necessarie. All'unisono, il presidente Fisi Gaetano Coppi e il ct unico Flavio Roda danno la stessa risposta sulla situazione azzurra dopo l'uscita di Giorgio Rocca che si è portata via con sé anche l'ultima speranza di conquistare almeno una medaglia per lo sci alpino ai giochi olimpici di Torino 2006. «Abbiamo avuto una buona stagione, non c'è ombra di dubbio. Ci sono state le vittorie a ripetizione - spiegano Coppi e Roda - di Giorgio Rocca e poi quelle di Bardon e Elena Fanchini. Certo il risultato non è arrivato nell'appuntamento più importante, quello olimpico, quello a cui tutti puntavamo». «Non credo che si possa parlare - aggiunge Roda - di una preparazione troppo anticipata, perché nel nostro sport quando uno va, va sempre». Ma capire quel che è successo non è facile. «Spiegazioni precise ancora non ne ho - dice Roda. E aggiunge - è certo che però dobbiamo trovarle. Adesso bisogna andare avanti con la Coppa del Mondo. Ci sono Rocca e Bardon in corsa per conquistare i trofei di gigante e slalom. Ora bisogna lavorare per questo». Insomma, l'aria è pesante nel clan azzurro e nella Fisi per il flop olimpico dello sci alpino.

TORINO Benjamin Raich ha vinto lo slalom al Sestriere, diventando il nuovo campione olimpico di specialità. Con la medaglia di ieri ha ripetuto l'impresa di Alberto Tomba a Calgary, quando l'azzurro vinse sia nel gigante che nello speciale. Alle spalle di Raich i connazionali Reinfried Herbst (argento) e Rainer Schoenfelder (bronzo). Insomma, tutto il podio è stato del Wunderteam. Delusione per l'Italia: fuori nella prima manche Giorgio Rocca, Manfred Moelegg e Patrick Thaler. L'unico azzurro qualificato per la seconda manche, Hannes Paul Schmid, ha chiuso in ultima posizione.

Gli avversari più temibili saranno gli svedesi Soedergren e Thomas Fredriksson, il francese Vitoz, il ceco Bauer e il tedesco Angerer

TORINO La chiamano la gara degli Dei. Anche se l'ha inventata il diavolo. Il campione di Torino sarà premiato nella cerimonia di chiusura dei Giochi, come avvenne con Stefano Baldini oro della maratona ad Atene 2004. E la 50 chilometri, la maratona dei Giochi bianchi che ha sempre consacrato i grandi campioni del fondo, leggendo in grado di trionfare beffando anche la sofferenza infinita. Dopo la grande delusione di Giorgio Rocca nello slalom e quella più contenuta dello short track ieri sera, la 50 chilometri a tecnica libera maschile di oggi rimane l'ultima grande occasione dello sci italiano per conquistare un altro oro. La maratona del fondo è

così che arrivare quarto, quinto o sesto, sdrammatizza il livigine. «Ho dato gas fino in fondo - spiega - perché era l'atteggiamento giusto per questa gara, per l'Olimpiade italiana. E credo che il pubblico lo abbia apprezzato. Se non fossi caduto ci saremmo divertiti.



Caterpillar Cottner è il favorito nella 50 chilometri di oggi

la gara degli azzurri, ma nemmeno il grandissimo Maurizio De Zolt ha mai trionfato. A rincorrere il grande sogno sono oggi tre

SHORT TRACK

TORINO La Corea ha vinto la medaglia d'oro nella staffetta maschile di short track. Al secondo posto il Canada. Al terzo posto gli Stati Uniti.

L'Italia si deve accontentare del quarto posto. La delusione arriva dal fatto che gli azzurri erano terzi fino a poche tornate dalla fine dei 5.000 metri previsti, poi l'arrivo di Apolo Ohno, il vero trionfatore della giornata (poco prima ave-

va vinto l'oro anche nei 500 metri individuali maschili) ha portato gli Usa alla conquista del bronzo: «Lui ha dimostrato il suo valore - spiega uno degli staffettisti italiani, Nicola Franceschini - abbiamo fatto una bella gara, ma

moschettieri della staffetta d'oro (Pietro Piller Cottner, Giorgio Di Centa e Fulvio Valbusa) con in più Fabio Santus, che cerca una con-

sacrazione dopo essere già stato protagonista in Coppa. Si gareggerà in linea per un lunghissimo, estenuante, difficile testa a testa con i rivali. Sarà una sfida psicologica e fisica. «I più difficili saranno i primi dieci-venti chilometri - spiega Giorgio Di Centa - dove

tutti lotteranno per mantenere le posizioni di testa. Che stress».

Impossibile prevedere una tattica di gara. «Può

li) gli azzurri si sono fermati prima dell'accesso in finale. Nicola Rodigari è sfatato eliminato in semifinale nella gara maschile, mentre Roberto Serra era già uscito nei quarti. Alla fine per Rodigari c'è stata la settima piazza assoluta.

Anche l'azzurra Arianna Fontana, bronzo nella staffetta femminile, è uscita nelle semifinali dei 1.000 metri donne. E anche per lei la classifica finale parla di settima piazza.

HOCKEY SU GHIACCIO

Una finale a sorpresa chiude oggi l'edizione italiana dei Giochi invernali

Svezia-Finlandia, derby per l'oro

TORINO A Teemu Selanne, l'attaccante simbolo della Finlandia e professionista nella NHL, mancano i due denti persi qualche giorno fa per un colpo di mazza preso durante la partita con gli Stati Uniti; ma non importa. Il dolore non si sente. Oggi c'è la finale olimpica con la Svezia. «I denti si rimettono, vincere una medaglia è un'altra cosa», commenta alla vigilia della big-match su cui nessuno alla vigilia avrebbe scommesso, e di fronte al quale i «divini» del disco su ghiaccio, Canada e Usa in testa, fanno da malinconici spettatori.

La Finlandia ha avuto un cammino abbastanza facile prima di arrivare alla finalissima, mentre la Svezia ha sofferto di più. Nella fase preliminare, chiusa a punteggio pieno, i finlandesi, inseriti nel girone dell'Italia, sconfitta per 6-0, hanno superato anche la Svizzera (5-0), la Repubblica Ceca (4-1), il Canada (2-0) e la Germania (2-0). Nei quarti di finale hanno sofferto con gli Stati Uniti (vittoria per 4-3) e, in semifinale, hanno battuto per 4 a 0 la Russia. Nella prima fase, la Svezia ha invece vinto con il Kazakistan (7-2), con la Lettonia (6-1) e

con gli Stati Uniti (2-1), mentre ha perso con la Russia (5-0) e la Slovacchia (3-0). Ai quarti di finale ha battuto per 6-2 la Svizzera e, in semifinale, la Repubblica Ceca per 7-3.

I grandi assenti oggi saranno i campioni olimpici uscenti, il Canada, e la medaglia d'argento di Salt Lake City, gli Stati Uniti. Torino 2006 è stata una sorta di Waterloo dell'hockey d'oltreoceano. È andata male anche alla Russia, un'altra grande da un passato illustre, che sperava di rimanere alle spalle di Canada e Stati Uniti, come era già successo a Salt Lake City.

La giornata ai Giochi

Gli appuntamenti in TV

09.35-09.50 Buongiorno Torino

10.00-12.40 Sci di Fondo: 50 km M

14.00-16.40 Hockey: Finale M

20.00-23.30 Cerimonia di chiusura

02.15 Inizio repliche

Gare da medaglia

Gli azzurri in gara

Sci di Fondo 50km TL M

Giorgio Di Centa, Pietro Piller Cottner, Fabio Santus, Fulvio Valbusa

La maratona del fondo è

ne canadese. Ci diamo tutti del tu e ci alterniamo nel lavoro. Incontriamo varie delegazioni, alle quali forniamo un aiuto e con le quali ci scambiamo le spille, che sono diventate un vero e proprio oggetto di collezionismo».

Come è stato possibile diventare volontari all'Olimpiade di Torino? «Ero rimasto colpito dal clima dell'Olimpiade di Atene 2004 ed allora mi ero iscritto all'apposito sito. Proprio nell'ultimo periodo sono stato contattato dall'addetto ai volontari e in base al mio curriculum mi hanno assegnato i compiti che dovevo svolgere. Non so però in base a cosa sono stato scelto, visto che si erano offerte 40 mila persone e i posti a disposizione erano solo 20 mila».

Massimo Laudani

Marco Sors, esperienza olimpica

Passion lives

Passion lives

Passion lives

Passion lives

Passion lives

BASKET SERIE B1 Dopo un mese e mezzo biancorossi, col rientro di Ciampi, finalmente al completo

Acegas, agguato alla capolista Soresina

La formazione lombarda non schiera Passera e con Brotto solo a referto

IL COACH

Steffè: «Squadra concentrata a caccia del quarto posto»

TRIESTE «Viviamo la vigilia più intensa di questa stagione. Contro Soresina, autentica corazzata del girone, abbiamo la possibilità di dar seguito al nostro ottimo momento. Stiamo facendo bene e, pur tra tanti alti e bassi, nelle ultime dodici partite siamo riusciti a inanellare una striscia di nove vittorie che hanno consolidato il nostro ruolo in questo campionato». Così Furio Steffè alla vigilia della sfida che questa sera alle 18, sul parquet del PalaTrieste, vedrà l'Acegas dare l'assalto alla capolista del campionato.

«Una gara che arriva dopo la splendida vittoria di Pesaro ma che, parlando con i ragazzi, ho voluto inserire all'interno di un miniciclo che comprende anche la trasferta di Ancona e la gara casalinga contro Casalpusterlengo. La partita contro Soresina è importante, è una di quelle sfide prestigiose che danno lustro ma contro la Vanoli non si esaurisce il nostro campionato. Abbiamo davanti a noi un obiettivo tanto difficile quanto stimolante che è la caccia al quarto posto. Lavoriamo da qui alla fine della stagione regolare per cercare di ridurre le distanze da Osimo».

Tornando sulla sfida contro Soresina, Steffè analizza il valore di una squadra che sta meritatamente dominando il campionato. «E davvero la compagine che in questi mesi ha espresso la miglior pallacanestro - sottolinea il tecnico triestino - Un'avversaria forte, quadrata, che non ha punti deboli e che è difficile affrontare vista la compattezza e la profondità di una panchina coperta in tutti i ruoli. Dalla nostra, in questo momento, abbiamo tante certezze tecniche e la solidità mentale derivante dalla striscia di buoni risultati raggiunti negli ultimi mesi. Nel corso della settimana, anche in virtù della ritrovata completezza e del rientro degli infortunati, ho visto un gruppo finalmente consapevole delle sue possibilità che con la vittoria ottenuta a Pesaro ha saputo fare un ulteriore salto di qualità. Una squadra concentrata e molto motivata che questa sera andrà in campo consapevole delle difficoltà che troverà sulla sua strada ma desiderosa di regalare al suo pubblico una prestazione in grado di cancellare il ricordo della debacle subita nella gara d'andata».

lo. ga.

TRIESTE L'Acegas alza le barricate per la sfida che questa sera alle 18, sul parquet del PalaTrieste, la vedrà in campo contro la capolista del campionato. Arriva Soresina, la corazzata del girone, la squadra che nella gara d'andata rovesciò sulle truppe biancorosse tutto il potenziale di un gruppo progettato e costruito per tentare la scalata alla LegaDue. Trieste riparte dal meno 58 subito il 13 novembre a Cremona: senza sentirsi battuta in partenza ma con la consapevolezza di dover giocare una partita perfetta per sperare di ripetere la splendida impresa compiuta domenica scorsa al Bpa Palas di Pesaro.

Le premesse sono confortanti se è vero che nelle ultime dodici giornate di campionato, come ha ricordato una punta d'orgoglio il play Muzio al tecnico Steffè, l'Acegas ha vinto nove partite perdendo di uno contro Palestrina, cedendo le armi a Treviglio in condizioni largamente rimaneggiate e arrendendosi a Osimo, in volata, in una partita giocata sul filo di un estremo equilibrio. Da quel 13 novembre, dunque, tutto è cambiato in casa triestina. La squadra è cresciuta, ha trovato una sua precisa identità passando da una serie di infortuni che avrebbe potuto comprometterne il rendimento e, di conseguenza, la corsa verso l'obiettivo dei play-off. E invece la lunga assenza di Ciampi, i malanni che hanno costretto Barbieri ad allenarsi part time e i piccoli acciacchi che hanno reso difficile la preparazione delle ultime sfide non solo non hanno fermato la corsa della squadra ma, addirittura, l'hanno resa più forte.

Con questa convinzione l'Acegas arriva alla sfida contro Soresina ritrovando sul parquet Claudio Ciampi, l'uomo forse più eclettico di un gruppo che adesso dovrà dimostrarsi maturo e capace di ritrovare gli antichi equilibri. Trieste al completo, dunque, Soresina senza Marco Passera e con il play guardia Pierluigi Brotto inserito tra i dieci a referto.

Programma della settimana giornata di ritorno: Saporì Sardegna Porto Torres-Herod Bergamo, Mylena Treviglio-Imesa Osimo, Asigeco Casalpusterlengo-Banca Marche Ancona, Ventaglio Vigevano-Cartiere Riva del Garda, Golden-gas Senigallia, Sil Lumezzane, Bawer Matera-Scavolini Spar Pesaro, Tlc Palestrina-Pallacanestro Gorizia, AcegasTrieste-Trieste-Vanoli Soresina.

Lorenzo Gatto Contro Soresina il rientro di Claudio Ciampi (Foto Bruni)



Lorenzo Gatto Contro Soresina il rientro di Claudio Ciampi (Foto Bruni)

SERIE A

Un errore di Di Giulomaria e Boscagin a canestro determinano la sconfitta all'overtime, 87-86, della Snaidero di Pancotto impegnata a Reggio Emilia con la Bipop.

UNDER 16-UNDER 14

Nel derby con la Ginnastica passa facilmente la Servolana con ben cinque atleti che finiscono in doppia cifra (12 punti Del Rovere e Cuperlo)

Crevatin e Stefanucci trascinano il team di Sussi a un rotondo successo

TRIESTE Normale amministrazione per l'Acegas (Crevatin 20, Stefanucci 17, 7 rec. e 6 assist) contro il Portogruaro in questa ottava giornata di ritorno per gli Under 16 d'Eccellenza. A fare la differenza sono i due quarti centrali: in questi 20 giri di lancette i dodici di Sussi costruiscono gran parte del +37 finale (50-24 il parziale a favore della Pall. Trieste). Vince con facilità anche la Servolana nel derby con la Sg: Zecchin ne infila 21, 5 vanno in doppia cifra, ma sono i peperini Del Rovere e Cuperlo (12 punti a testa) quelli che incidono maggiormente sull'incontro. Il topolino Libertas non fa troppa paura all'elefante Falconstar. Benchic e compagni non riescono a scalfire con la loro velocità la fisicità dei monfalconesi e alla fine arriva una sconfitta onorevole. Continua il buon momento balistico per Peretti (20) e Licari (12). Vince ancora il Kontovel che ha ottime cose da Col-

lenzini (29) e da Pescatori (20). Perde di misura un volitivo Don Bosco.

Risultati: Aibi Foggiano-Latte Carso 83-92, Don Bosco-Tolmezzo 66-70, Sgt-Servolana 69-105, Acegas-Portogruaro 99-62, Falconstar-Libertas 112-75, Manzano-Sbp Pn (rinv.), Cordovado-Snaidero (rinv.). **Classifica:** Acegas 42 punti; Falconstar 40; Snaidero 38; Sbp Pn e Manzano 36; Latte Carso 34; Libertas e Servolana 28; Kontovel 20; Tolmezzo 18; Aibi Foggiano 14; Cordovado 10; Portogruaro e Nab 8; Don Bosco 4; Sgt -1.

Passa senza scossoni la settimana del campionato Under 14 d'Eccellenza. Le due squadre più in forma del momento sono senza dubbio l'Acegas, vittoriosa nel derby col Don Bosco e autrice di una seconda parte di stagione molto positiva. Ora i ragazzi di Sussi hanno acciuffato il Latte Carso

al quarto posto in graduatoria, a 4 sole lunghezze dal Pordenone, compagine che in questo momento occupa l'ultimo posto utile per accedere alle Conference di qualificazione per le Finali nazionali. Quasi di pari livello è il 2006 dello Jadran. Da quando al solito factotum Ban (38 anche questa settimana) si è aggiunto un Rizzo sempre più incisivo, i plavi hanno fatto un deciso salto di qualità. Purtroppo non c'è ancora gloria per il volitivo San Vito che continua a conservare un triste uovo nella casella dei successi. **Risultati:** Cbu-Sbp Pn 60-50, Latte Carso-Portogruaro 49-80, Ardita-Azzurra 55-120, Falconstar-San Vito 105-35, Acegas-Don Bosco 60-41. **Classifica:** Cbu 30; Azzurra 28; Sbp Pn 22; Latte Carso e Acegas 18; Don Bosco 14; Jadran, Portogruaro e Falconstar 12; Gradisca 8; Ardita 6; San Vito 0.

Andrea Mura

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza: nulla di fatto a Gorizia tra Pro e Muggia in un incontro equilibrato. Uno 0-0 fra Tricesimo e San Daniele

Mervich falciato in area ma non è rigore

Per l'arbitro è simulazione: dalla panchina espulso per proteste Fantina

PROMOZIONE

All'undici di Dante Portelli il derby della Bassa

Aquileia affonda Torviscosa

AQUILEIA Con un grande primo tempo, l'Aquileia di Dante Portelli conquista i tre punti in palio nel derby della Bassa Friulana con il Torviscosa. I padroni di casa passano subito in attacco, facendosi pericolosi al 2' con Lenarduzzi, che dalla destra mette al centro per Dean che però arriva in ritardo. Tre minuti dopo, comunque, i patriarchini vanno in vantaggio: Randon dalla sinistra cambia lato per Lenarduzzi e tocca per Pozzar, il quale si gira e batte Dreossi. All'11', poi, Dean dalla sinistra mette in mezzo per Lenarduzzi, ma il suo tiro è respinto da un difensore. L'appuntamento con il secondo gol è però solo rinviato. Al 20', infatti, Randon dalla sinistra mette in area per Pozzar, che allunga per Lenarduzzi, il quale riesce ad anticipare il portiere ospite che segna il gol del 2-0. L'unica azione di marca ospite del primo tempo arriva al 27', quando, alla fine di una serie di rimpiatti pericolosi in area, Alfonso Zienna prova il tiro dalla lunga distanza ma calcia fuori. Al 40', comunque, i padroni di casa calano il tris grazie a una grande galoppata sulla destra di Dean che ribadisce in rete il suo tiro in un primo momento respinto da Dreossi. Nella ripresa gli aquileiesi calano, lasciando spazio al Torviscosa.

Michele Tibald

Aquileia 3
Torviscosa 0

MARCATORI: pt 5' Pozzar, 20' Lenarduzzi, 40' Dean.

AQUILEIA: Paduani, Marega (st 32' Moos), Pravisano, Tassin, Vezzi, Sgubin, Randon (st 21' Degrassi), Dean, Pozzar (st 13' Pinna), Iacumin, Lenarduzzi.

TORVISCOSA: Dreossi (st 18' Somma), Mian, Marchesin, Stella, Zamara, Zienna M., Mazzaro, Casasola, Galati, Zienna A., Del Piccolo (st 18' Cudin).

ARBITRO: Cavasina di Monfalcone.

GORIZIA Per una volta, la Pro può dire grazie al direttore di gara. In un match in cui l'equilibrio ha regnato sovrano per tutto l'arco dei 90 minuti regalando sprazzi di gioco da entrambe le parti ed emozioni soprattutto nel secondo tempo, l'Episodio con la E maiuscola avviene proprio a pochi minuti dalla fine, seminando zizzania in mezzo al campo e soprattutto tra le file degli ospiti: al 38' della ripresa infatti, Mervich s'involta verso Tessarin, lo supera con un tocco laterale e viene scaraventato a terra dall'estremo difensore goriziano.

Il fischio dell'arbitro fa presagire a tutti un rigore sacrosanto per il Muggia e la doccia anticipata per il giovane estremo difensore della Pro, ma quando il signor Vaccher si dirige verso il numero 11 ex San Sergio sventolando il cartellino giallo in mano, tutto il Campagnazzo tira un insperato sospiro di sollievo facendo scatenare le ire degli ospiti: ammonizione per simulazione a carico di Mervich e punizione per la Pro.

A farne le spese è Fantina, che segue la partita dalla panchina dopo la sostituzione: le sue proteste vec-

menti nei confronti dell'arbitro, seppure motivate, lo mandano negli spogliatoi con un «rosso» sul groppone.

Se il fattaccio del 38' della ripresa è il momento clou della partita, non vanno però dimenticate le occasioni costruite su entrambe le sponde durante la gara: al 13' apre le danze Bergomas che spedisce alle stelle un gol fatto solo davanti a Daris, imbeccato da un tiro cross di Faganell. Un minuto dopo è Mervich a impensierire Tessarin con un bolido dei 20 metri deviato dal numero 1 goriziano. Al 38' magia di «Harry Potter» Zugna, che estrae dal cilindro una punizione telecomanda-



Christian Fantina

ta che si stampa sulla traversa. Al 44' altra punizione degna di nota, stavolta per i padroni di casa: dalla destra Bergomas fa partire un sinistro a rientrare sul secondo palo che costringe Daris alla deviazione in angolo.

Nella ripresa tra i goriziani fuori Bivona e dentro Favero: mossa azzecatissima,

Ha lasciato perplessi la decisione di Potasso di inserire al 15' st un grigio Bertocchi che in mezz'ora non ha lasciato tracce

perché la Pro guadagna subito metri e palloni. Al 9' è proprio uno spunto del nuovo entrato a fare paura a Daris, ma l'esterno destro del numero 14 è fuori di poco. Se Interbartolo trova il cambio giusto, lascia invece perplessi la decisione di Potasso di togliere al 15' il frizzante Fantina per inserire un Bertocchi che non lascerà tracce di sé.

Altre occasioni: al 16' è Bergomas a provarci, ma la sua punizione potente è respinta con i pugni da Daris. Al 20' velenoso contropiede ospite, con Mervich che supera in velocità l'odice e scaglia un destro angolato verso Tessarin, che di piede rimanda in corner.

Detto di ciò che è accaduto a sette minuti dal termine, c'è ancora tempo per un'azione in contropiede dell'ottimo Favero, il migliore dei suoi, che arrivato al limite dopo una discesa in contropiede non trova la porta con il suo destro.

È questo il sipario su un match il cui risultato finale non può che essere quello più giusto: ma vallo a spiegare a Mervich...

Sempre in Eccellenza, pareggio pure per 0-0 nell'altro anticipo tra Tricesimo e San Daniele.

Matteo Femia

Prima categoria: a San Lorenzo

Nel match a occhiali il Primorje di Sciarone porta a casa un punto

San Lorenzo	0
Primorje	0
SAN LORENZO: Colodet, N. Medeot, Tonut (st 40' Petroni), Canciani, Biagi, Bregant, Sergio, Ostan, Conzutti (st 30' Sarr), Fazzari, Maurencig, All. Bertossi.	
PRIMORJE: Carli, Ursic, Meriak, Dagri, Scarpa (st 45' Braini), Tognon, Ravalico (st 37' Kante), Fazio, Micor, Pipan (st 35' Sardo), Brajnik, All. Sciarone.	
ARBITRO: Lepre di Cervignano.	
NOTE: ammoniti Ursic, Scarpa, Fazio, Sardo (P). Recuperi: 2' e 2'.	

SAN LORENZO Nell'anticipo serale San Lorenzo e Primorje si dividono la posta in palio, un punto per ciascuno che, come si dice in gergo calcistico, fa classifica. La squadra di casa veniva dalla batosta subita domenica al 23' quando Tonut serve in profondità Maurencig che lascia partire un traversone allontanato in extremis da Dagri anticipando l'accorrente Sergio. Al 27' Maurencig viene atterrato al limite dell'area e sulla successiva punizione Tonut calcia di poco alto. La partita si trascina su buoni ritmi ma si fatica a vedere occasioni limpide e così fino alla fine del primo tempo si segnalano tre punizioni calciate dal libero del San Lorenzo Canciani. La prima al 38', per atterramento di Biagi, finisce di poco a lato, la seconda 2' minuti dopo, anche questa a lato con la palla colpita male a causa del non perfetto rimbalzo sul terreno. La terza allo scadere: questa volta il difensore giallorosso centra la porta ma il tiro è debole e Carli blocca facilmente.

Il secondo tempo si dimostra più vivace con le due squadre che si allungano un po' mollando i freni. Al 5', l'occasione più grande della partita, è del San Lorenzo. Meriak si addormenta sulla palla e Maurencig ne approfitta portandogliela via. L'attaccante serve in profondità l'accorrente Sergio che lascia partire un gran tiro che si stampa sulla traversa, la palla viene recuperata da Ostan che al limite salta il proprio avversario ma la sua conclusione incontra di nuovo il legno finendo fuori.

Il Primorje ha un attimo di sbandamento e il San Lorenzo sembra poterne approfittare. All'8' Fazzari serve Sergio che però conclude alto. Al quarto d'ora viene annullato un gol a Ostan per fuorigioco e al 20' Bregant, nel tentativo di allontanare la sfera, per poco non beffa il proprio portiere con un pallonetto.

b. m.

PROMOZIONE

San Giovanni 3
Costalunga 1

MARCATORI: pt 18' e 29' Giacomi, 20' Cok (r.), st 38' Bernabei.

SAN GIOVANNI: Percich, Varagnolo, Bagattin, Ventrice, Botta (st 44' Longo), Giacomi, Gavagnin (st 42' Covi), Caserta, Maracchi (st 30' Gherbaz), Bernabei, Bertoli, All. Ventura.

COSTALUNGA: De Robertis, Campo, Messi, T. Babic (st 33' Bertocchi), Cok, Bevilacqua, Logar (st 36' Cergoli), Meola, Koren, Mboria, Steiner (st 34' S. Babic), All. Biloslavo.

ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.

NOTE: espulso Koren.

Rossoneri verso una tranquilla salvezza, per i gialloneri si avvicina la retrocessione

Tripletta del San Giovanni al Costalunga

TRIESTE Mancano ancora otto lunghe giornate alla fine del campionato, ma certo è che con la vittoria dell'anticipo disputato ieri, i ragazzi di Ventura hanno messo una seria ipoteca sul proprio destino e su quello del Costalunga: se per i rossoneri la salvezza è quasi a portata di mano, i gialloneri appaiono sempre più condannati a una amara retrocessione. Partiti molto più determinati dei padroni di casa, gli ospiti hanno sfoderato il solito tridente Steiner-Mborja-Koren, potenzialmente devastante, eppure così troppo spesso privo di costanza.

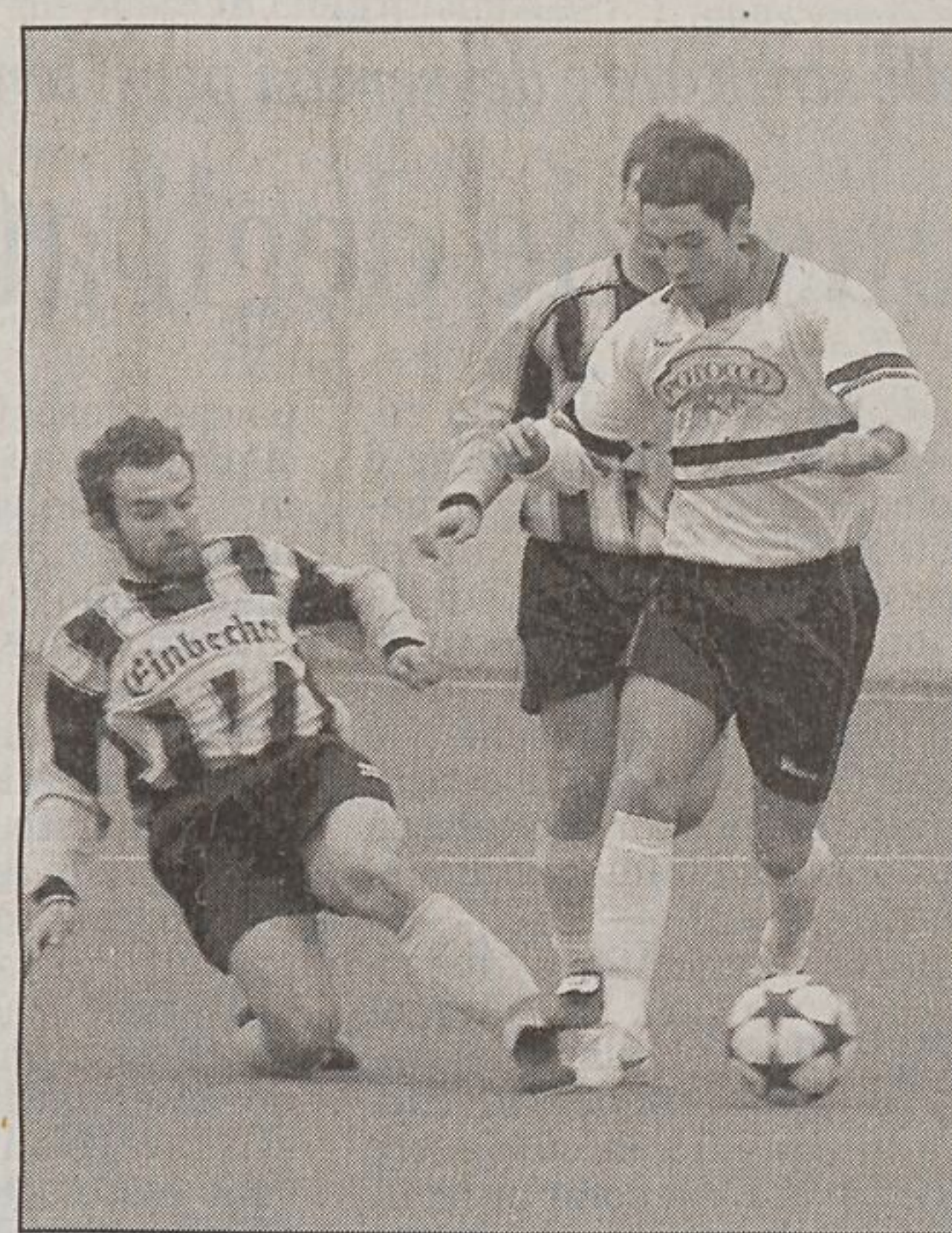
I ragazzi di Biloslavo esordiscono subito con il piglio giusto e già al 3' Koren smarcia Steiner che in piena area di rigore non punge a dovere. Quattro minuti dopo Sandro Mboria, tra i più attivi ma anche tra i più nervosi della propria squadra, sfodera un buon destro dai 30 metri che, complice una deviazione velenosa, sfila di poco a lato alla destra di Percich. La morsa del Costalunga si fa sempre più avvolgente, ma al 18' il San Giovanni passa: punizione dalla sinistra di Bertoli, palla a Giacomi che di nuca insacca sotto il sette. Gli ospiti al 20' colgono il pari, direttamente

su calcio di rigore: netto fallo di Giacomi su Meola e ineccepibile penalty siglato con un efficace piatto destro di Cok. Ristabilita la parità il San Giovanni continua a lasciare agli avversari il pallino del gioco, colpendo però spesso di rimessa. Al 26' Giacomi fa le prove del bis con un destro che sfiora il palo, raddoppio che arriva 3 minuti dopo: mischia in area su cross di Bernabei e fulmineo sinistro dell'ex giocatore della Primavera alabardata, che insacca alle spalle di un incolpevole De Robertis.

Andati negli spogliatoi sul risultato di 2 a 1, nella ripresa Ventura decide di spo-

stare Bertoli in fase di interdizione. Dopo soli 50 secondi, un indomito Steiner suona la carica ai suoi, ma il suo destro, da posizione defilata, viene intercettato da Percich; sul susseguente ribaltamento di fronte Botta prova a trovare il colpo del ko, ma De Robertis fa buona guardia neutralizzando il bel destro del numero 5 rossoneri. Al 38' il San Giovanni cala il tris: rapida azione di contropiede orchestrata sulla fascia sinistra da Bernabei che, giunto al limite dell'area, con un preciso interno destro, beffa De Robertis.

Riccardo Tosques



Un'immagine di San Giovanni-Costalunga

TUFFI Buoni piazzamenti di numerosi giuliani nei campionati italiani che si concluderanno oggi alla Bianchi

A Trieste ancora un argento e un bronzo

Dal trampolino dei 3 metri seconda la Mosena nella C1 e terza la Batki nei seniores

La triestina Curri in lizza per una medaglia fino alle ultime battute. Dalla piattaforma discreta prove di Auber e Cossutta

TRIESTE La Trieste Tuffi lascia nuovamente il segno ai campionati italiani di categoria in occasione della seconda giornata disputata alla Bianchi. Lo fa con Noemi Batki e sua sorella Tunde Mosena, rispettivamente medaglia di bronzo dai 3 metri senior e di argento dai 3 metri C1. E la compagine giuliana stava per arricchire il suo bottino con Ivana Curri, rimasta fino all'ultimo in lizza per un bronzo nella stessa prova della Tunde Mosena. Noemi Batki sale sul gradino più basso del podio nella sua gara preferita con 232,6 punti. Una prova vinta da Valentina Marocchi (Carabinieri/Bolzano Nuoto) con 249,1 punti, la quale precede Francesca Dalapè (Buonconsiglio Nuoto), arrivata a quota 240,6.

Noemi deve fare i conti ancora con i dolori alla ma-

no destra infortunata e questo la condiziona soprattutto nel triplo, eseguito non alla perfezione (è il tuffo con il coefficiente più alto del suo programma).

Sua sorella Tunde, invece, si aggiudica la seconda piazza dai tre metri nella categoria esordienti C1, mettendo sul piatto della bilancia una performance su livelli decisamente positivi, che le garantisce 217,65 punti. Viene battuta per poco da Elena Bertocchi (Cantieri Milano), issatasi fino a 221,85. Proprio in questa gara, Ivana Curri della Trieste Tuffi è terza fino al quinto tuffo, poi sente il nervosismo nelle ultime due esecuzioni e resta a mani vuote, beffata da Eleonora Atzei delle Fiamme Oro Roma. Ci sono poi Federica Del Piero e Martina Vesco della Triestina Nuoto, che terminano settima e ottava in un contesto com-



Gabriele Auber, Trieste tuffi

piessivo di 17 concorrenti con loro personale soddisfazione per il risultato.

Il riepilogo dei riscontri triestini contempla poi, partendo dalla Trieste Tuffi, il sesto posto dai 3 metri senior di Alessia Bremi, la quale procede ad alti e bas-

si, ma ottiene comunque un esito confortante. Gabriele Auber si disimpegna egregiamente al pari di Alexander Cossutta dalla piattaforma C1: sono 6,0 e 7,0. I loro compagni Jacopo Tommasini e Giovanni Blasina sono invece 11,0 e 12,0, mentre il successo va a Giovanni Tocci del Cosenza. Michelle Turco è ottava dai 3 metri juniores, finiti nelle mani di Michela Fosati (Dibiasi), così come lo è Nicole Belsasso da 1 metro ragazze. La Triestina registra la decima settima piazza di Enrica Michelazzi da 1 metro ragazze e la decima di Nicholas Brezzi dalla piattaforma C1.

Gli altri campioni italiani sono Christopher Sacchin (Carabinieri/Bolzano Nuoto) da 1 metro senior, Maicol Verzotto (Bolzano Nuoto) da 1 metro juniores e Maicol Scuttari (Bolzano Nuoto) dalla piattaforma ragazzi. Oggi, intanto, si assegnano gli ultimi titoli a partire dalle 8,45 e dalle 15.

Massimo Laudani



Il podio degli Esordienti da 3 metri: Elena Bertocchi d'oro, la triestina Tunde Mosen d'argento, la terza Eleonora Atzei (Foto Bruni)

IN BREVE

CICLISMO A Longera

Si corre il 5 marzo sulle alture carsiche il Zssdi per under 23

TRIESTE Si svolgerà domenica prossima la trentesima edizione del Trofeo Zssdi-Circoli sportivi sloveni in Italia, gara internazionale per ciclisti under 23. Alle 12.40 il via ufficiale da Longera, mentre la partenza ufficiale avverrà alle 13 a Barcola. Da Sistiana la parte più interessante col doppio passaggio sul Gp di Slivia, la salita di Prebenico, quindi il Gp di Dazio e l'arrivo.

Tiro con l'arco: la De Marco vince la gara sui 18 metri

TRIESTE Inizio «rosa» del 2006 per l'Ascat, Compagnia arcieri Trieste. Iris De Marco ha vinto a Popena la competizione sui 18 metri con 540 punti, staccando di più di 30 punti la seconda, Monica Iacumin della Compagnia arcieri Isonzo. Iris De Marco continua nella serie di risultati positivi che l'hanno vista concludere il 2005 al primo posto nel ranking regionale della divisione Arco olimpico femminile.

Il Taekwondo Trieste primo nel Triveneto

TRIESTE Il Taekwondo olimpico Trieste si è aggiudicato la classifica per società al Campionato triveneto 2006 svoltosi a Verona. Tra i cadetti, oro a Antony Hudorovich, Jessica Mislej e Mario Turilli; bronzo per Jessica Macchia. Tra i senior oro per Gaetano Impoco e Armando Gonzalez; argento per Zenel Vranovci, Valentina Timeus, Barbara Pavat, Anna Flamigni e Silvia Contino.

Nella sala Olimpia premi ai migliori pesisti regionali

TRIESTE Si svolge alle 10, nella sala Olimpia del Coni, la premiazione dei migliori pesisti della regione. Tra i trenta atleti che saranno premiati nel 2005 ci sono state tre presenze in nazionale, dieci hanno conquistato il titolo italiano e 21 sono saliti sul podio nei campionati tricolori di classe. La manifestazione è promossa dal comitato regionale della Federazione di pesistica e cultura fisica.

A2 di hockey su ghiaccio: Aquile Fvg in semifinale

PONTEBBA Le Aquile Fvg di Pontebba, team di hockey su ghiaccio di serie A2, dopo aver chiuso brillantemente la stagione regolare al primo posto, hanno passato in sciolttezza anche il primo turno di play-off. Le Aquile hanno sconfitto per tre volte (si giocava al meglio delle cinque gare) il Settequerc. Le semifinali inizieranno l'1 marzo e l'avversaria sarà la vincitrice di Gherdeina-Egna.

PALLAMANO SERIE A1

Nonostante l'inserimento di un centrale esperto come il macedone Kolev c'è stata qualche palla persa di troppo e l'incontro è stato aperto fino alla fine

TRIESTE La Pallamano Trieste coglie l'auspicato successo casalingo contro Gaeta e allunga in classifica consolidando il suo sesto posto alle spalle di Prato. Gaeta si giocava a Chiarbola una consistente fetta di salvezza ma ha disputato una prova molle, senza dare mai davvero la sensazione di poter centrare un risultato positivo. Deludente il pivot Redondo, addirittura non pervenuto l'altro straniero, il russo Kellin.

Di fronte a tanta pochezza, Trieste si è limitata a svolgere il classico compito. Ha tenuto sempre salde in mano le redini della partita ma non è mai riuscita a chiuderla definitivamente, con un'avversaria che si è mantenuta costantemente



Opalic al tiro (Foto Lasorte)

a tiro. Ottimo Skatar, con dodici reti di gran lunga il migliore detentore della partita, positivi Visintin, Lo Duca e un Opalic in chiara ripresa, migliore in campo però è stato il portiere Modrusan, che con le sue pre-

Una vittoria che dà respiro alla classifica della formazione allenata da Brzic

Sulle spalle di Skatar la vittoria con Gaeta

L'attaccante realizza 12 gol ed è il top scorer della squadra di Lo Duca

Pallamano Trieste 32

Gaeta 28

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skoko 3, Skatar 12, Opalic 4, Resca, Tokic 1, Carpanese, Lo Duca 3, Kolev 2, Tumbarello 2, Visintin 5. All. Brzic.

GAETA: Medina, Garcia, Vinciguerra, Marciano, Carrara 6, Querin 4, Perrone 6, Onelli 5, Redondo 4, Gagovic 3, Kellin, Clano, All. Bartolomei.

ARBITRI: Bassi e Scisci di Conversano.

NOTE: esclusioni temporanee Trieste 6' (2' Opalic, 2' Tokic, 2' Visintin); Gaeta 6' (2' Carrara, 2' Perrone, 2' Redondo).

ziose ed esaltanti parate è riuscito a tenere Gaeta sempre a distanza di sicurezza.

Da rivedere, invece, l'ultimo arrivato in casa biancorossa, Marjan Kolev. Il centrale macedone, almeno nella gara di ieri, non è mai

riuscito a fare la differenza giocando una partita ordinata ma priva di spunti. Anche dalla sua crescita, grazie alla migliore intesa da trovare con i compagni, può passare il salto di qualità di Trieste.

La cronaca registra l'ottima partenza dei biancorossi che al 5' sono già sul 5-2 grazie al gioco veloce voluto dal tecnico Brzic. Squadra che corre ma, nonostante l'inserimento di un centrale d'esperienza come Kolev, non riesce ad evitare qualche palla persa di troppo. Trieste gioca meglio, dunque, ma non allunga chiudendo il primo tempo a +4 sul 15-11. Un vantaggio che si mantiene costante anche nella ripresa nonostante alcuni fischi di Bassi e Scisci, la coppia di Conversano che con Trieste non è mai particolarmente tenera. Modrusan para, Skatar prende la squadra sulle spalle e porta i biancorossi al successo che dà respiro alla classifica.

Lorenzo Gatto

TRIS

Dominio Ors favorito

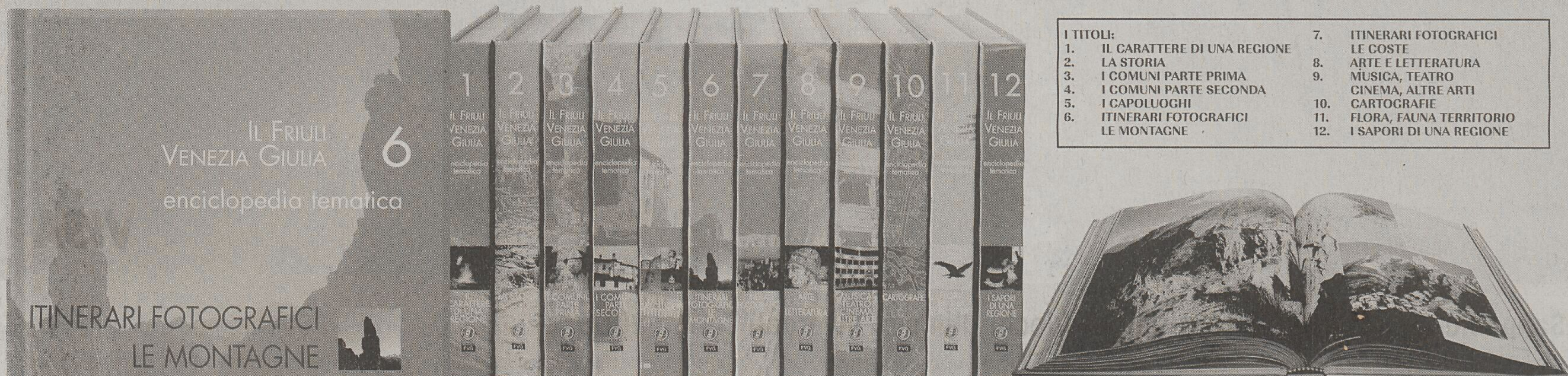
NAPOLI La Tris odierna a Napoli è valida anche come corsa Totip. Si disputa alla pari sul miglio e conta su 16 partecipazioni, in rappresentanza della Categoria E. La prima fila propone i soggetti che dovrebbero farla da protagonisti. Fra questi spicca Dominio Ors, fresco vincitore nelle mani di Antonio Improda che, nell'occasione, lo ripresenta con immutata velleità. Anche Body Guard Om è reduce da una prestazione più che brillante che gli vale il ruolo di controfavorito.

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Dominio Ors, 4) Bodyguard Om, 9) Arkansas Om. Aggiunte sistemiche: 10) Domino Spin, 16) Ceres, 2) Erox.

A Siracusa la terna vincente (4-13-5) dà ai 781 vincitori 426,96 euro. A Bologna ai 962 che hanno indovinato il 14-4-2 vanno 816,43 euro.

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA CON IL PICCOLO

L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN EDICOLA IL SESTO VOLUME



- | | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| 1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE | 7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE |
| 2. LA STORIA | 8. ARTE E LETTERATURA |
| 3. I COMUNI PARTE PRIMA | 9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI |
| 4. I COMUNI PARTE SECONDA | 10. CARTOGRAFIE |
| 5. I CAPOLUOGHI | 11. FLORA, FAUNA TERRITORIO |
| 6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE | 12. I SAPORI DI UNA REGIONE |

In 12 volumi a colori da 480 pagine ciascuno, un'opera inedita corredata da oltre 5.000 fotografie. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

in collaborazione con



FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

e con il sostegno di

Banca Popolare FriuliAdria

**L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA:
PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA
CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ**

saffino, tortelli, vigoriti


SANPAOLO
 Sponsor Principale

SANPAOLO


IN QUESTI GIOCHI ABBIAMO VINTO TUTTI.

Messaggio pubblicitario.

Elia De Marchi, 11 anni, Paese.

 in collaborazione con **VISA**

Sanpaolo. Sponsor Principale dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Concedeteci un po' di retorica. Siamo convinti che questi Giochi siano una vittoria per tutti. Ha vinto lo Sport, la grande bandiera capace di unire milioni di persone. Hanno vinto anche le discipline cosiddette minori, come il curling, che abbiamo imparato a conoscere e che ci hanno appassionato. Ha vinto l'Italia, e hanno vinto Torino e le località olimpiche, che con il prezioso supporto dei ventimila volontari hanno ospitato decine di migliaia di atleti, turisti, giornalisti, e hanno dato un'ulteriore dimostrazione di capacità organizzativa e di saper creare emozioni e bellezza. Noi del Sanpaolo ci sentiamo parte di questo risultato, che ci rende tutti un po' più orgogliosi di essere italiani. E ci piace l'idea di dedicare tutto questo agli uomini di domani: i bambini, qui rappresentati dal disegno di uno dei piccoli artisti del nostro Roadshow. Grazie a loro, e a tutti voi, per aver partecipato con tanto calore a questo evento. E un invito ad aderire con lo stesso entusiasmo al prossimo appuntamento: i Giochi Paralimpici del 10 marzo.

SANPAOLO
 BANCO DI NAPOLI

 CASSA DI RISPARMIO
 DI PADOVA E ROVIGO
 SANPAOLO

CARISBO
 SANPAOLO

 CASSA DI RISPARMIO
 DI VENEZIA
 SANPAOLO

 BANCA POPOLARE
 DELL'ADRIATICO
 SANPAOLO

FRIULCASSA
 CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
 SANPAOLO